OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le migliori marche di occhiali da sole e da vista
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 201
VENERDÌ 26 AGOSTO 2005
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
NUOVE COLLEZIONI 2005
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Rapite in Iraq: Scelli rivela a sorpresa i retroscena della liberazione delle due ragazze ed esplode la polemica

Scontro sul caso ostaggi: «Bugie agli Usa»

L'ex commissario Cri: «Per riavere le due Simone curammo 4 ribelli iracheni, ingannati gli americani»

Il governo chiamato in causa nega: «Non sapevamo nulla». L'opposizione va all'attacco

UNA POLITICA ESTERA FATTA DI FURBIZIE

di **Renzo Guolo**

Le dichiarazioni di Maurizio Scelli sulle modalità di liberazione degli ostaggi italiani in Iraq fanno riemergere la doppiezza della nostra politica estera. L'ex-commissario della Croce Rossa italiana rivela una linea sin qui ampiamente intuita anche se sempre smentita ufficialmente.

Per liberare i connazionali rapiti in Iraq non solo gli italiani hanno «pagato» , sotto forma di denaro o di accesso a servizi, accogliendo nelle nostre strutture sanitarie bambini vittime della guerra. Pratica che, nel tentativo di ottenere la liberazione delle due Simone, si è spinta, secondo i nuovi racconti scellini, sino a curare alcuni ricercati accusati dagli americani per terrorismo. Ma, soprattutto, l'hanno fatto occultandolo agli americani. Condizione, afferma ancora Scelli, ritenuta irrinunciabile per garantire l'incolumità degli ostaggi e degli stessi liberatori italiani.

Si tratta di affermazioni di gravità inaudita. Perché mettono in luce una politica estera parallela fatta di furbizie e di sfiducia nei confronti del principale alleato.

Una politica che, non ha il coraggio di ammettere «debolezze» umanitarie e cerca di parare, attraverso il sotterfugio, gli scomodi contraccolpi davanti all'opinione pubblica della vicenda irachena: «un'operazione di pace» in teatro di guerra. Una politica i cui limiti erano, inevitabilmente, destinati a diventare visibili nel tragico epilogo della vicenda Calipari.

Le parole di Scelli, a lungo uomo chiave di questa politica parallela, rivelano che tacere agli americani i tentativi di liberare gli ostaggi era un imperativo per la Presidenza del consiglio.

● *Segue a pagina 13*

ROMA «I mediatori per la liberazione delle due Simone in Iraq ci chiesero di salvare la vita a quattro presunti terroristi feriti in combattimento e ricercati dagli americani a insaputa di quest'ultimi. E noi lo facemmo». Lo ha rivelato l'ex commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli in un'intervista sollevando un vero e proprio vespaio. Anche perché «il governo italiano era al corrente» ha pure detto Scelli. Quest'ultima affermazione è stata poi smentita da Scelli. Ma intanto la bomba era scoppiata. Palazzo Chigi ha negato propri coinvolgimenti, affermando che «la Cri ha agito autonomamente». L'opposizione grida allo scandalo e chiede che il governo chiarisca immediatamente la vicenda in Parlamento.

Lunardi: «Nessuna lista nera. Gli aerei in Italia sono sicuri»

● *A pagina 2*

● *A pagina 3*

OGGI IL VERTICE

BANKITALIA VA RIPULITA DALLE OMBRE

di **Francesco Morosini**

La riunione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr), l'organo cui il legislatore affida in materia poteri di indirizzo politico e normativo, da tempo appuntata in rosso nelle agende dei palazzi del potere, ha luogo quest'oggi, venerdì 26 agosto.

● *Segue a pagina 4*

Stefano Ricucci: la Gdf indaga sulle sue relazioni con la scalata all'Antonveneta.

La Gdf perquisisce gli uffici di Ricucci

ROMA Nell'ambito delle indagini sulla scalata alla banca Antonveneta, la Guardia di finanza ieri ha perquisito la sede della Magiste, la società di Stefano Ricucci: scopo dell'intervento l'acquisizione di documenti utili all'inchiesta.

Oggi intanto, sempre nell'ambito delle vicende legate alla scalata alla Antonveneta, al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio approda il caso Fazio. I partiti si sono schierati: l'Unione chiede in modi più o meno espliciti le dimissioni di Fazio, mentre la Cdl è più cauta e attende di sentire la sua versione sottolineando che il problema sono le regole e non le persone.

● *A pagina 4*

Un altro sintomo della crisi: due milioni di litri in meno

Benzina: crolla anche il consumo dell'agevolata

Al distributore.

TRIESTE Non bastano più le agevolazioni fiscali per indurre i triestini a fare il pieno all'auto senza pensarci su: nonostante il sostanzioso sconto infatti da gennaio a oggi i consumi sono calati del 4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004.

A metà agosto dello scorso anno in città erano stati utilizzati 50 milioni di litri del contingente agevolato, su un totale di 67 per tutto l'anno. Nel 2005, secondo i dati della Camera di Commercio, da gennaio ad agosto i triestini hanno risparmiato due milioni di litri di benzina: ne restano a disposizione insomma ancora 19. Più «ricariche» sulle tessere insomma negli ultimi mesi dell'anno: ma la notizia, anche se a molti farà piacere, è sinonimo di crisi.

● **Ugo Salvini** *a pagina 19*

SUPERSTRADA, OGGI RIAPRE MA PRESTO NUOVE CHIUSURE

● *A pagina 15*

Il traffico pesante in uscita dal porto è stato dirottato ieri su via D'Alviano attraverso i Campi Elisi (foto Sterle).

Il governatore favorevole ad adottare il modello austriaco. E basta con l'Irap

Illy: tassa unica al 25% per le imprese Soltanto così ritorneremo competitivi

TRIESTE «L'Irap va abolita»: parola di Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia. Che però non si ferma qui e aggiunge che a suo avviso l'idea di adottare anche in Italia la «flat tax», ovvero una tassazione a percentuale unica per le imprese (ma sottolinea: solo per le imprese e non per i privati) sarebbe la soluzione ideale per consentire alle imprese del Nord-Est di tornare competitive.

Evitando, magari, la tentazione di emigrare in Paesi neanche tanto lontani, come Slovenia e Austria dove la «flat tax» è stata già adottata. È proprio il modello austriaco, con un'aliquota fissa al 25 per cento, che piace a Illy: si scenderebbe di 8 punti dal 33% attuale senza arrivare a un impraticabile 12% adottato, per esempio, dalla Georgia. Ma la decisione finale sta al governo che però, sull'argomento, si divide: l'economista Brunetta (Fi, consigliere di Berlusconi) è favorevole, il ministro Alemanno (An) la giudica impraticabile.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Brazzoduro, il mediatore

TRIESTE «Gli indennizzi agli esuli? Ci avevano promesso mille miliardi di lire, ma sono scomparsi». Parla Guido Brazzoduro, leader degli esuli.

● **Pierluigi Sabatti** *a pagina 13*

ESPORTAZIONI

La Finest: «Guai a perdere il business con la Cina»

● *A pagina 9*

Enri Lisetto

REGIONE

La Cdl attacca il centrosinistra: «Governano a colpi di spot»

● *A pagina 10*

Giorgio Pison

I dati dell'Arpa sui due sforamenti sono contestati dall'azienda e si riapre la polemica. Stop al reparto di agglomerazione a settembre

Ferriera e diossina, Dipiazza va alla carica

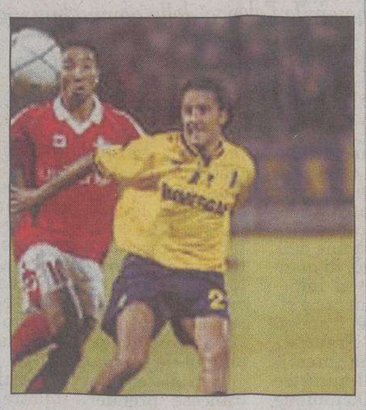
A rischio con la chiusura del reparto 25 posti tra operai e tecnici

TRIESTE Quattro giorni prima di Ferragosto un camino della Ferriera ha eruttato diossina in misura doppia rispetto ai limiti di legge: ieri l'Arpa ha confermato i dati già pubblicati dal nostro giornale.

La magistratura ha già deciso la chiusura dell'impianto inquinante (si tratta dell'impianto di agglomerazione), e a questo punto il sindaco Dipiazza passa all'attacco: «Lo stabilimento è stato protetto da poteri forti. E adesso aspettiamo i dati sul mare». Cauti i sindacati che temono per il destino di 25 posti di lavoro.

● *A pagina 17*

INGAGGIATO ANCHE GROPPI



Rinforzi per l'Alabarda

● *A pag. 29* In giallo il neoacquisto Di Venanzio

È fallito il maglificio fondato da Missoni: vestì l'oro di Berruti

TRIESTE Nel 1960 la medaglia d'oro dei 200 metri, Livio Berruti, indossava maglia e tuta «made in Trieste»: per lui e per tutta la nazionale i capi sportivi erano prodotti dalla «Venjulia». L'azienda però, dopo aver conosciuto fasti fino a non molti anni fa (forniva le tute anche alla «valanga azzurra» di sci diretta da Mario Cotelli), è stata dichiarata fallita.

E pensare che fra i tre soci fondatori c'era anche Ottavio Missoni, assieme a Livio Fabiani e Giorgio Oberweger, olimpionico nel lancio nel disco. Racconta Fabiani, 81 anni: «Quando si trasferì a Gallarate per sposarsi ci invitò a seguirlo: diceva che lì si faceva fortuna. Ma io preferivo l'azzurro del mare alla nebbia della Lombardia, e sono rimasto qui». Adesso l'azienda di Pendice Scoglietto ha chiuso, anche a causa della crisi dell'ex Jugoslavia, l'ultimo grande mercato.

● **Claudio Ernè** *a pagina 19*

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
Liceo Linguistico Europeo "Vittorio Bachelet"
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2005/06)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Fa caldo: pellicce in saldo
È il momento giusto per cambiare pelliccia con gli sconti su tutte le collezioni. Se invece volete cambiare stile alla vostra vecchia pelliccia, provate il nostro servizio di rimessa a modello. E potrete anche lasciarci i vostri capi in custodia. Chiedete un preventivo!
Godina
Tel. 040 371432

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Offerta valida fino al 27 Agosto 2005. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

LE MINACCE DI AL QAEDA

Il ministro dell'Interno Pisanu espone in un'intervista all'Espresso la strategia del governo contro gli attentati

Terrorismo, primo test a Milano

A fine settembre. Altre esercitazioni già fatte con discrezione

ROMA Milano, tra il 20 e il 25 settembre: prima esercitazione antiterrorismo. Seguiranno Roma, Torino e Napoli. Lo annuncia, in una intervista a «L'Espresso», il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che spiega anche le quattro fasi in cui sarà articolata la simulazione di un attacco. Mostra, il ministro, di non tenere in grande considerazione gli ultimatum delle «sedicenti brigate Al Masri», mentre ritiene assai più pericolose le minacce di Ayman al Zawahiri.

Il pediatra egiziano considerato il numero due di Al Qaeda, i cui messaggi «sono quelli che hanno avuto un più concreto seguito». E che contro l'Italia ha alzato più volte la sua voce. Un attentato sul nostro territorio non è «ineluttabile», anche se l'Italia è nel mirino e i terroristi di Al Qaeda potrebbero infiltrarsi tra i clandestini. Mentre si teme per le metropolitane e gli snodi ferroviari, Pisanu non esclude altri possibili obiettivi. Dovesse malauguratamente succedere, le esercitazioni serviranno ad abbassare il livello di panico mentre tutti, dalle massime autorità al semplice cittadino, saprebbero già come si devono comportare. Il responsabile del Viminale traccia anche una mappa delle organizzazioni fondamentaliste presenti nel nostro Paese. E annuncia che il decreto istitutivo della Consulta islamica, tanto a lungo richiesta, è «pronto ormai per la firma». Oltre al pacchetto già approvato è intenzionato a chiedere al Parlamento gli strumenti per poter espellere i sospetti di terrorismo che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e «se ne fanno scudo».

Promette, anche, che la prossima Finanziaria concederà risorse adeguate alla sicurezza. Il terrorismo internazionale è naturalmente in cima ai suoi pensieri, ma, in vista dell'inizio del campionato di calcio, parla anche della violenza che accompagna le partite e ribadisce la linea dura: «Se la carenza delle strutture di sicurezza dovesse durare oltre un certo limite, non resterebbe altro che chiudere gli stadi insicuri». Per le esercitazioni, spiega Pisanu, «Abbiamo previsto quattro fasi. Nella prima chi siede ai posti di comando si esercita a dare ordini. Nella seconda tocca agli esecutori. Nella terza si simulerà la situazione di attacco con degli osservatori esterni che ne controlleranno l'efficacia. La quarta sarà la vera e propria esercitazione nel luogo fisico prescelto».

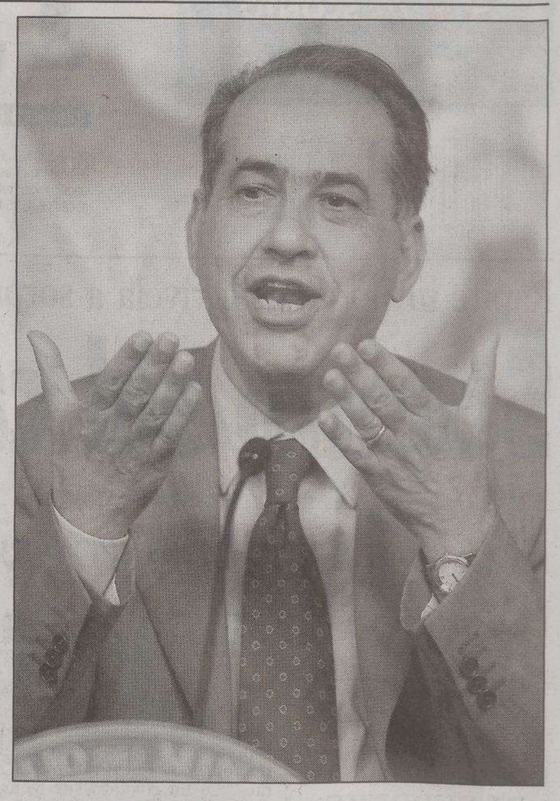
Controlli alla stazione di Termini della metropolitana di Roma.

«In generale le esercitazioni - spiega Pisanu - si svolgeranno con modalità diverse a seconda delle sedi e delle minacce ipotizzate. Alcune le abbiamo già fatte nei mesi scorsi in stazioni e metropolitane, di notte, con discrezione. A settembre cominceranno quelle più mirate. Ne saranno protagonisti gli operatori delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile, dei servizi sanitari e del volontariato. Per le prime fasi è previsto l'impiego di figuranti. Successivamente si vedrà come far partecipare i cittadini».

Il responsabile del Viminale poi conferma l'esistenza di un piano di coordinamento nazionale per gestire l'emergenza: «Il quadro di riferimento per tutte le esercitazioni è costituito dal «Piano Nazionale per la Gestione di eventi di natura terroristica», sul quale si stanno ora rimodulando le pianificazioni locali con particolare riferimento agli obiettivi più esposti. Il Piano nazionale, fatto ex novo, ha la sua ratio nella centralizzazione dei comandi al ministro dell'Interno, che opera in quanto Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza attraverso il Capo della polizia».

Le metropolitane rimangono «tra gli obiettivi ipotizzati. Ma - spiega ancora il responsabile del Viminale - dopo Londra terroristi avveduti e non improvvisati ci penseranno due volte prima di farlo in metropolitana. Londra e Madrid hanno loro insegnato che una struttura aperta è più vulnerabile e offre minori possibilità per la scoperta degli attentatori». Sugli obiettivi terroristici il ministro non esclude nulla e sottolinea come sia «più vulnerabile uno snodo ferroviario o una stazione. Tutte le strutture aperte sono più sensibili. Dipende dalle circostanze, dalle complicità esterne di cui i terroristi possono godere».

Sul fatto che non siano ancora avvenuti attentati nel nostro Paese, Pisanu ha affermato: «Ci avrà anche assistito la fortuna ma forse hanno pesato di più le misure massicce di prevenzione e contrasto adottate all'indomani dell'11 settembre 2001 e via via adeguate dopo i fatti di Madrid e Londra. Prevenire vuol dire evitare che fatti negativi accadano, e io non posso certo raccontare ciò che non è accaduto. Ritengo però che le iniziative messe in opera abbiano avuto forti effetti dissuasivi».



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

CRISTIANITA' METICCIA

«L'identità cristiana, specialmente quella europea, nasce da contaminazioni di altre identità, da meticciamenti molteplici e successivi». Il ministro dell'interno, Giuseppe Pisanu, intervenendo al Meeting di Rimini all'incontro «Europa e Mediterraneo tra libertà e sicurezza», ha replicato così al discorso del presidente del Senato Marcello Pera che aveva inaugurato la kermesse di Comunione e Liberazione sollevando anche numerose polemiche.

Pisanu ha invitato a fare attenzione «a non farsi intrappolare nella metafisica dell'identità e in quella del relativismo». «Se Pietro e Paolo di Tarso - ha aggiunto come esempio - fossero stati fedeli custodi della loro identità e non avessero attraversato il Mediterraneo a contaminarsi con i Gentili, il Cristianesimo oggi non sarebbe una religione universale». Il rischio del relativismo è invece quello di negare il pluralismo. «L'identità cristiana dell'Europa - ha detto ancora - contiene il valore delle diversità, non può non essere forza portatrice di dialogo». Secondo il ministro dell'Interno, il dialogo con l'Islam, ma anche con l'Ebraismo, «ha enormi potenzialità di crescita e può essere utilizzato come fattore decisivo per favorire la costruzione della pace nell'area del Mediterraneo». L'Europa quindi deve fare lo sforzo di guardare soprattutto al Sud del Mediterraneo, all'Africa, un continente «al collasso». E, a prpoposito di terrorismo, ha affermato che «i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, dalla Libia alla Turchia, sono nostri naturali alleati nella lotta al fondamentalismo ed all'estremismo». Secondo Pisanu, questi paesi «possiamo valutarli come vogliamo, ma hanno una concezione laica del potere che usano laicamente contrastando il fondamentalismo e l'estremismo terrorista».

SPAGNA

Minacce contro il Vaticano dagli uomini di Bin Laden

MADRID «Operazione Vaticano»: è questa l'intestazione di un delirante comunicato firmato da Al Qaeda che contiene nuove minacce contro la Santa Sede, accusata di aver appoggiato la guerra in Iraq per la stessa avidità che l'avrebbe spinta a sostenere il regime nazista. La polizia spagnola sta accertando la credibilità del manoscritto in arabo inviato al quotidiano madrileno Abc e alla televisione statale spagnola(Tve). Secondo quando riferito da Abc, il documento di tre fogli si apre con le epigrafi «Operazione Vaticano» e «L'Iraq e l'attacco terroristico mondiale»; contiene una critica feroce al ruolo della Santa Sede nel XX secolo e giustifica gli attentati a Madrid e a Londra «come atti di autodifesa contro il terrorismo in Iraq e in Afghanistan». «La guerra in Iraq ha ottenuto l'appoggio del Vaticano ai Paesi capitalistici e tutto per il petrolio iracheno», si legge nel comunicato, «i loro governanti pagheranno per questo appoggio e per tutti i morti causati. Hitler fu il fantoccio del Vaticano quando i nazisti uccisero 44 milioni di persone per impadronirsi delle loro ricchezze».

Incontro al ministero delle Infrastrutture con i vertici dell'Enav e dell'Enac. A metà ottobre riunione dell'Ue

Lunardi: «In Italia i voli sono sicuri»

Comunque sarà aumentato il numero degli ispettori per effettuare i controlli

CIPRO

«Nessun controllo sui velivoli da dieci mesi»

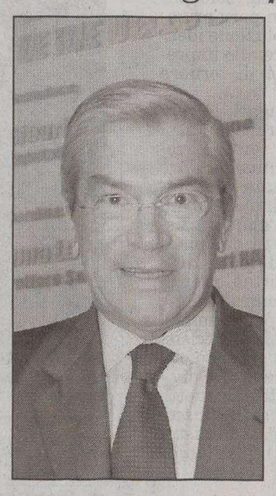
NICOSIA «È stato detto che tutti i controlli sono stati condotti secondo le regole, ma sono qui per confermare che, nel corso degli ultimi 10 mesi, nessun controllo obbligatorio sugli aerei è stato portato a termine». Lo ha affermato Charalambos Hadjigeorgiou, capo del dipartimento dell'Autorità dell'aviazione civile cipriota che rilascia le licenze di volo, intervistato alla radio nazionale di Cipro, sull'incidente in cui un Boeing 737 della compagnia cipriota Helios si è schiantato, lo scorso 14 agosto, nella località di Grammatiko, non lontano dall'aeroporto di Atene, provocando la morte di 115 passeggeri e 6 membri di equipaggio. Il responsabile - che, dopo l'incidente, ha deciso di denunciare la situazione nonostante rischi di perdere il lavoro - ha rincarato la dose, aggiungendo che l'Aviazione civile ha fatturato i controlli previsti alle compagnie aeree, senza poi averli mai realmente effettuati.

Ed è così - a suo dire - che la stessa Helios avrebbe versato 64.000 lire cipriote (quasi 140.000 dollari) per le ispezioni, mai condotte, sui suoi aerei - compreso il Boeing precipitato vicino ad Atene - per il periodo dal primo aprile 2004 al 31 marzo 2005. «Ora sta agli investigatori greci - ha concluso Hadjigeorgiou - stabilire che collegamenti ci sono tra questa situazione e l'incidente. Il motivo per cui i controlli non abbiano avuto luogo, bisognerà chiederlo al ministero dei Trasporti e all'Aviazione civile».

ROMA Niente lista nera per compagnie aeree poco affidabili. Non ha senso, ha detto ieri il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi: gli aerei che sorvolano i nostri cieli e decollano dai nostri aeroporti sono sicuri.

«In Italia se una compagnia non dimostra di possedere adeguati standard di sicurezza non può operare». Traduzione: chi non rispetta i requisiti minimi di qualità richiesti non vola.

Ribadisce la validità delle misure di sicurezza già adottate, il ministro Lunardi. E il vertice di ieri, presieduto dallo stesso Lunardi, a cui hanno partecipato i vertici dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) e dell'Enav (Ente nazionale per l'assistenza al volo) è stata una occasione per confermare quanto ripetuto in altre occasioni. «L'aereo, in base alle statistiche mondiali, è di gran lunga il mezzo più sicuro. E in Italia è sicuro per definizione. È importante che si sappia perché non si creino ansie fuori luogo». Ma, anche se i livelli di sicurezza nel nostro paese sono tra i più elevati al mondo, è stata presa la decisione «di innalzarne ulteriormente la qualità e la frequenza», ha rivelato Lunardi. Il ministro non vuole però sentir nominare la parola black list: «Non è corretto fare liste nere. Sono sufficienti le liste degli aerei autorizzati a volare».



Il ministro Pietro Lunardi.

Quindi, al bando ogni sorta di ostracismo nei confronti di vettori solo in base alla caratura della compagnia, ogni ipotesi di contrassegnare con «bollino blu» i velivoli più sicuri come proposto in Francia, ogni idea di dotare gli aerei di una specie di carta d'identità con modello, età e date delle ultime manutenzioni.

Lunardi spiega: «Le compagnie che operano in Italia, cioè decollano, sorvolano o atterrano nel nostro Paese, sono solo quelle autorizzate dall'Enac, che svolge controlli e ispezioni». Fermo restando la responsabilità di verifica e di certificazione dei singoli Paesi nella registrazione dei propri aeromobili, eseguita in osservanza delle procedure e normative Icao.

All'orizzonte sono previste più risorse per personale aereo di volo e a terra. E proprio L'Enac ha chiesto il via libera per un potenziamento del numero di ispettori. D'altra parte la liquidità, ha detto Vito Riggio, presidente dell'ente di sicurezza del volo, non manca: «Durante il mio anno e mezzo di gestione, l'Enac ha risparmiato 48 milioni di euro che possono essere investiti per ampliare il parco ispettori».

Una volta autorizzato l'allargamento, sarà necessaria una normativa per permettere l'inserimento dei nuovi assunti. «Ne abbiamo chiesti 20 subito così da arrivare a 52, ma vorremmo raggiungere quota 60. Intanto continuiamo con i controlli a campione e manteniamo il piano di ispezioni per il 2005 e il 2006, come già annunciato».

Sul tema sicurezza non si chiude qui. A metà ottobre è prevista una riunione del consiglio dei ministri europei. In quella sede Lunardi dovrebbe presentare le proposte italiane: «La nostra intenzione è quella di chiedere di prendere in considerazione le nostre osservazioni sulle modalità di scelta delle compagnie che possono o non possono volare in Italia e in Europa».

Daniele Sergi

PASSEGGERI DIFFIDENTI

L'agosto nero dell'aviazione civile rende sempre più diffidenti i passeggeri: a Parigi i 230 che si trovavano a bordo di un A300 noleggiato dalla compagnia charter tunisina Cartago si sono rifiutati di ripartire con lo stesso velivolo dopo che era stato costretto a rientrare all'aeroporto di Orly venti minuti dopo il decollo per la segnalazione di un'avaria a un motore. I controlli non avevano riscontrato anomalie e dopo un'ora l'aereo, di proprietà della turca Fly Air, era pronto a ripartire. Ma i passeggeri, rimasti in attesa a bordo, si sono rivoltati e hanno chiesto che il volo avvenisse con un altro apparecchio. Fonti aeroportuali hanno spiegato che si è evitato di insistere alla luce dell'attuale «psicosi» sui voli e la compagnia Cartago ha accettato di farsi carico del pernottamento dei passeggeri pur non avendo responsabilità nell'annullamento del volo. Negli ultimi tempi si sono registrate diverse rivolte dei passeggeri preoccupati per la sicurezza dei voli.

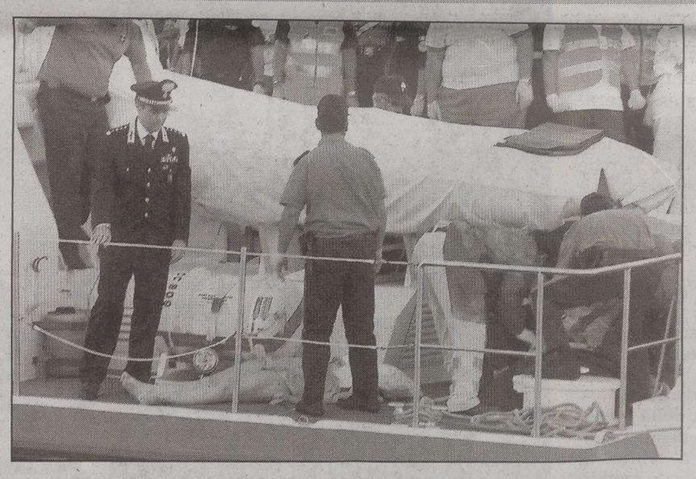
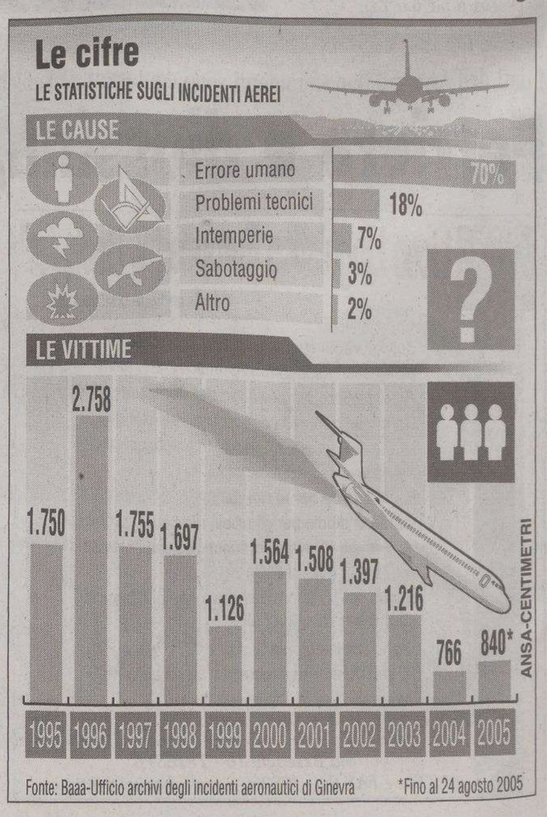


Immagine d'archivio della sciagura avvenuta nelle acque della Sicilia: uno dei corpi dei passeggeri del velivolo ammarato al largo di Palermo, recuperato dai soccorritori.



Sarà accessibile sul sito internet della Direzione generale dell'aviazione civile l'elenco delle compagnie vietate sul territorio nazionale

Aerei, la Francia ha fretta: da lunedì pronta la lista nera

PARIGI La Francia ha fretta. Colpita dal più grave degli incidenti aerei dell'agosto nero dell'aviazione civile - quello del charter colombiano che nello schianto in Venezuela il 16 agosto ha fatto 160 morti, 152 dei quali francesi della Martinica - ha deciso di non aspettare Bruxelles, che prevede la pubblicazione entro l'anno di una lista nera delle compagnie aere, ancora da definire peraltro nei dettagli.

Il governo di Dominique de Villepin - nella sua prima riunione dopo la pausa estiva - ha deciso che lunedì prossimo sul sito internet della Direzione generale dell' aviazione civile - www.dgac.fr - sarà resa nota la lista nera delle compagnie aeree vietate sul proprio territorio nazionale per ragioni di sicurezza.

Ma, oltre alla pubblicazione della lista nera, la Francia - su indicazione del capo dello stato Jacques Chirac - vuole «rafforzare» la legislazione aerea, anche se - ha detto il presidente - il dispositivo «di regole e di controlli in materia di sicurezza aerea è già molto sviluppato per le compagnie francesi».

Chirac, che proprio mercoledì ha partecipato in Martinica alla commovente cerimonia nazionale di omaggio alle vittime dell'incidente aereo, ha chiesto di aumentare «la frequenza e la severità dei controlli realizzati sul suolo francese» e di stilare, «entro la fine dell' anno, una lista blu, di quelle compagnie che si impegnano volontariamente a rispettare le regole francesi di sicurezza». La Francia - ha spiegato in una intervista a Le Monde, il ministro dei trasporti Dominique Perben - spingerà gli operatori affinchè questa «lista blu, di qualità, possa essere effettiva entro la fine dell' anno o all'inizio del 2006».

Ma, prima della lista blu, c'è quella nera. «Da lunedì prossimo - ha spiegato il ministro dei trasporti Dominique Perben - i francesi avranno a loro disposizione la lista delle compagnie vietate sul territorio francese, la lista delle compagnie autorizzate e la lista della compagnie che possono essere noleggiate da quelle autorizzate, in modo che ci sia una totale trasparenza».

Il ministero dei trasporti francese prenderà inoltre, entro l'anno, «un provvedimento regolamentare che permetterà ad ogni cliente di un programma turistico di conoscere con precisione la compagnia aerea sulla quale viaggerà ».

La Francia - ha aggiunto Perben - rafforzerà anche i controlli preliminari alla concessione di un diritto di traffico e quelli sul territorio nazionale in occasione di uno scalo.

«Abbiamo proposto ai paesi che ne hanno bisogno - ha detto il ministro - una cooperazione tecnica per il controllo degli aerei e per la formazione dei piloti. Se non ci saranno miglioramenti, le loro compagnie non saranno più autorizzate ad atterrare in Francia, e trasmetteremo alle autorità degli altri paesi le anomalie che abbiamo constatato».

LO SCANDALO DELLA CRI

Ribelli feriti nascosti fra scatoloni di medicinali per passare i check-point americani. Dubbi sul via libera avuto dal governo

Scelli: Usa ingannati per liberare le Simone

L'ex commissario della Croce Rossa scatena un vespaio: «Abbiamo curato di nascosto iracheni»

ROMA Una beffa agli statunitensi potrebbe essere stato il prezzo pagato, quasi un anno fa, per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, le volontarie di «Un ponte per Baghdad» sequestrate in Iraq dal 7 al 28 settembre del 2004. Per la verità la moneta vera, ha sostenuto il commissario straordinario uscente della Cri Maurizio Scelli in un'intervista al quotidiano «La Stampa», furono le cure prestate a un gruppo di quattro presunti terroristi.

Cure non scandalose, la Croce Rossa è per definizione neutrale e interviene a salvare vite laddove c'è bisogno. Scandalosa, semmai, la decisione di non informare gli alleati, decisa da Scelli dopo un generico via libera del governo, racconta.

La rivelazione scatena un pandemonio. Palazzo Chigi smentisce e assegna ogni responsabilità a Scelli, l'opposizione insorge e chiede chiarimenti, il Comitato di controllo sui servizi segreti convoca tutti, la Procura di Roma spolvera e rimette in evidenza i fascicoli sui rapimenti in Iraq. Il racconto di Maurizio Scelli è degno della sceneggiatura da intrigo internazionale. Ha un prologo e si può sospettare un epilogo. Quanto meno getta ombre sulla presenza italiana, non militare, in Iraq. Storia che comincia a Pasqua del 2004, quando vennero rapiti Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Quattrocchi, poi ucciso dai sequestratori. E finisce con una dissolvenza il 30 settembre, quando giungono in Italia nove persone, adulti e bambini, da curare negli ospedali di Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Fra i protagonisti della storia, oltre ovviamente a Maurizio Scelli e i sequestrati, con un importante ruolo di comprimari ci sarebbero il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e il vice direttore del Sismi Nicola Calipari, ucciso da fuoco amico americano mentre tentava di riportare a casa dopo la liberazione la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena.

Il condizionale, in questo caso, è obbligatorio: Palazzo Chigi ha smentito le parole di Scelli e Calipari, essendo morto, non può confermarle. Altri comprimari importanti sarebbero il Consiglio degli ulema e i vari Al Kubaysi, membri di un importante clan sunnita. Con loro Scelli tratta liberazioni di ostaggi e restituzioni di salme, mai offrendo una lira ma i buoni servigi della Croce rossa, svela oggi. Se non fosse per quel particolare della beffa agli americani («Gli ulema ci chiesero di curare quattro ricercati. Li abbiamo nascosti sotto scatoloni di medicinali per aggirare due check-point Usa» dice Scelli) il commissario della Cri non racconterebbe niente di nuovo. Si è sempre saputo in Italia, nei corridoi dela politica e anche in quelli di qualche palazzo di giustizia, che la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq non è mai stata gratuita. Come è sempre stato noto il fondamentale ruolo della Croce rossa nelle liberazioni, a eccezione che nel caso di Giuliana Sgrena. I particolari inediti, sui quali ora la Procura di Roma intende vederci chiaro, riguardano alcuni consigli di Nicola Calipari e un incoraggiamento di Letta a Scelli. «Quando si trattò di riportare in Italia le due Simone, Nicola si raccomandò di non parlarne al generale Marioli, vice comandante delle forze alleate in Iraq» ricostruisce Scelli nella lunga intervista al quotidiano piemontese. Episodio non vero o lapsus sul nome dell'alto ufficiale italiano: all'epoca il vice comandante non era il generale Marioli ma Novelli. Marioli avrebbe dovuto rilevare l'incarico dal collega poche settimane dopo.

Scelli non spiega il perché della supposta raccomandazione, butta lì quella che nel gioco del tennis si chiama «palla morta». Dettaglio sul quale l'opposizione chiede ora al governo di riferire al Parlamento e chiarire una volta per tutte i rapporti fra intelligence e comandi militari italiani e alleati in Iraq.

L'incoraggiamento di Letta invece sarebbe arrivato quando Scelli avrebbe chiamato Palazzo Chigi per lamentarsi dell'accoglienza ricevuta a «Un ponte per Baghdad». Il commissario Cri era andato a chiedere appoggio nella mediazione: gli era stato opposto un netto rifiuto da Fabio Alberti, un leader del sodalizio. Se ne lamentò con Letta ottenendo in cambio un «vai avanti e non dire nulla a nessuno». Valeva un via libero politico, un'assunzione di responsabilità della maggioranza? Oggi Palazzo Chigi sostiene di no perché non ha mai inteso ledere «la sfera dell'autonomia, nazionale e internazionale, della Croce rossa». La posizione del governo italiano combacia comunque con l'orgoglio di Scelli per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta: «Questa è un'operazione che abbiamo sempre rivendicato come nostra; i rapporti sono stati tenuti da noi con tutti coloro che hanno fatto in modo, ponendo condizioni precise di cui io solo, informalmente, facevo partecipi le istituzioni, di poter concludere la trattativa nella maniera che tutti sappiamo». Un modo un po' contorto per dire: avevo di fatto carta bianca.

Lucia Visca

Maurizio Scelli sotto scorta in Iraq: mediava per liberare gli ostaggi italiani.

IL PERSONAGGIO

La carriera «umanitaria» usata come un grimaldello

ROMA Comincia col Giubileo del 2000 la carriera dell'avvocato Maurizio Scelli. Una buona performance che viene messa a frutto nelle politiche 2001 col tentativo di essere eletto nelle file di Forza Italia a Roma. Il legale però non ce la fa e i maligni dicono che si deve alla protezione di Gianni Letta la sistemazione, nel 2003, alla Croce rossa, di cui è ancora commissario straordinario (uscente). Anomala rispetto alle consorelle straniere, la Croce rossa italiana, commissariata da tempo immemore, diventa con Scelli una vera arma di propaganda del governo. E il commissario non lo nasconde. Fa capire che utilizza il potere negoziale di un'organizzazione umanitaria, per statuto indipendente e neutrale, come arma di mediazione e scambio. Come ha spiegato anche sulla «Stampa» di ieri. Del resto, benché adesso il governo ne prenda le distanze, è fin dalla sua prima missione in Iraq per montare a Baghdad un ospedale da campo che scattano le polemiche a Ginevra, sede del Comitato internazionale della Croce rossa (anche ieri l'ha scaricato). All'epoca, primavera 2003, il Cicr protesta per l'utilizzo di carabinieri come scorta all'ospedale. Ma è proprio il governo a rispedire al mittente le accuse, rispondendo freddo agli emissari del presidente Jakob Kellenberger: si erano lamentati con la Farnesina di una Cri molto poco neutrale. Ma Scelli non se ne cura. Anzi. Diventando emblema di una missione «umanitaria» che facilmente si confonde con quella dei nostri soldati in Iraq, il commissario assume in Iraq la guida di tutte le mediazioni nei sequestri d'italiani. O almeno così dice. Palazzo Chigi lo lascia credere, benché sui giornali filtrino velenosi quanto anonimi commenti di agenti. Dopo il sequestro Sgrena, da cui viene tagliato fuori, Scelli decide d'uscire di scena. Vorrebbe rientrare però in politica: deputato, governatore o almeno capo di un nuovo movimento, «Onda Azzurra», presentato a marzo ma che è un flop. Il personaggio mediatico del controverso umanitarismo in Iraq scende di nuovo dal palco. Per rientrarci, elefante in cristalleria, ieri.

Emanuele Giordana

Gli italiani rapiti in Iraq

13 aprile 2004 Al Jazira dà la notizia del rapimento di ① **Salvatore Stefio**, ② **Maurizio Agliana**, ③ **Umberto Cupertino** e ④ **Fabrizio Quattrocchi**, vigilantes italiani. Il 14 l'omicidio di Quattrocchi. L'8 giugno la liberazione

20 agosto 2004 Si perdono le tracce del giornalista free-lance **Enzo Baldoni**. Il 24 l'ultimatum dei rapitori diffuso da Al Jazira. Il 26 agosto l'uccisione

31 agosto 2004 A Baghdad è rapito l'imprenditore iracheno **Ayad Anwar Wali**, da anni residente in Italia. Il 2 ottobre è giustiziato dai suoi rapitori

7 settembre 2004 A Baghdad sono sequestrate negli uffici della Ong "Un ponte per..."**Simona Pari e Simona Torretta**. Saranno liberate la sera del 28 settembre

13 dicembre 2004 **Salvatore Santoro** è sequestrato e ucciso ad un posto di blocco a Ramadi. Gli assassini fanno poi scattare alcune foto di Santoro ad un fotoreporter iracheno

4 febbraio 2005 **Giuliana Sgrena**, inviata del Manifesto, è rapita a Baghdad. Liberata dopo un mese grazie alla mediazione del funzionario del Sismi Nicola Calipari, ucciso dal fuoco Usa sulla strada del ritorno

ANSA-CENTIMETRI

Nel clima d'incertezza politica continuano a fronteggiarsi nel sangue l'Esercito del Mahdi e le Brigate Badr

Iraq, altro rinvio per la nuova Costituzione

Nel Paese un nuovo orrore: scoperti 36 cadaveri seminudi a Sud di Baghdad

BAGHDAD Doveva essere il giorno della ratifica parlamentare alla nuova Costituzione irachena, ma si è solo assistito all'ennesimo rinvio, questa volta «sine die», cioè senza una scadenza, in un confuso balletto di annunci che si smentivano a vicenda.

Intanto il Paese mediorientale continua a essere dilaniato dagli scontri tra sostenitori e oppositori del federalismo previsto dalla bozza della nuova Legge fondamentale e non cessano gli orrori con la scoperta di 36 cadaveri in un canale a Sud di Baghdad.

La riunione del Parlamento iracheno durante la quale ieri avrebbe dovuto essere adottata la Carta dello Stato «è stata rinviata fino alla fine delle consultazioni dei leader politici». Ad annunciarlo è stato il capo del Dipartimento dell'informazione dell'Assemblea, Bishro Ibrahim. Poco dopo però, da un portavoce del governo, Laith Kubba, è arrivata la notizia che la versione finale era stata completata e che sarebbe stata approvata in serata. Secondo Kubba una riunione del Parlamento non era necessaria in quanto il testo era già stato approvato lunedì scorso.

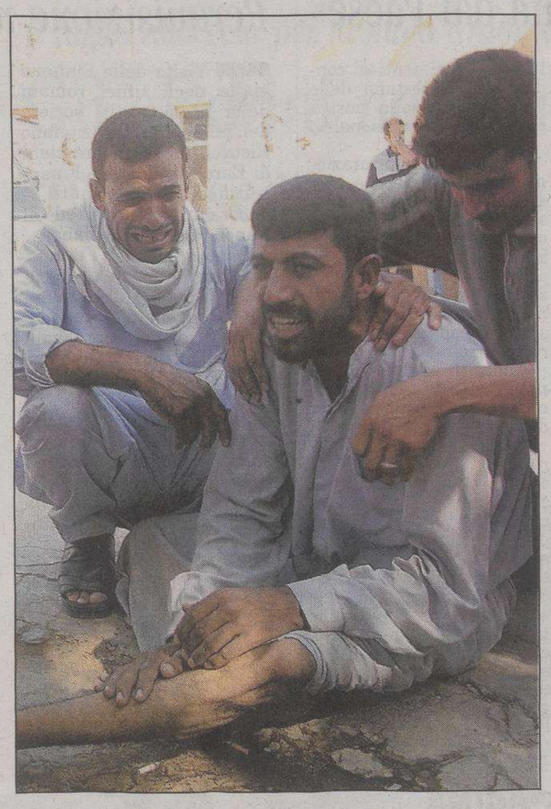
La Commissione costituente aveva ottenuto tre giorni in più per rivedere il documento in modo da renderlo accettabile ai sunniti, che ieri hanno smentito ancora una volta l'esistenza di una intesa. Dal canto suo il ministro degli Esteri Hoshyar Zebari, durante un incontro con il Papa, si è detto ottimista sui tempi dell'approvazione, mentre Benedetto XVI ha auspicato che la ricostruzione avvenga in un clima di dialogo e di salvaguardia della libertà religiosa.

In questo clima di incertezza, mentre Al Qaeda rivendicava l'autobomba che mercoledì a Baghdad ha ucciso 15 persone, sono intanto proseguiti fino all'alba gli scontri tra miliziani a causa delle loro posizioni contrastanti sulla Costituzione. A fronteggiarsi, a Nassiriya, Najaf e Baghdad come in altre città, l'Esercito del Mahdi dell'estremista Moqtada Sadr (si è unito alla protesta dei sunniti contro la Costituzione e il federalismo) e le Brigate Badr, la milizia del Supremo consiglio della rivoluzione islamica (Sciiri), principale partito sciita del Paese. Mentre 21 deputati e due ministri suoi sostenitori si dimettevano per protesta, Al Sadr ha tentato di gettare acqua sul fuoco, lanciando un appello ai propri seguaci a «non versare il sangue dei musulmani». Nonostante questo 12 iracheni, fra cui una bambina di tre anni, sono morti in diversi attacchi tra musulmani, ancora ieri. Ad Abu Saida, vicino a Baquba, in un assalto a un caffè sono state uccise sei persone. Due guardie del corpo del presidente Talabani, un curdo, sono morte vicino a Kirkuk in un attacco dalla guerriglia. A Kirkuk un ingegnere filippino è stato assassinato insieme a due iracheni. A Baquba stessa sorte è toccata al custode di una moschea sciita. A Shorgat un ordigno ha ucciso tre passanti, fra cui una bambina.

E ieri è stata anche la giornata della scoperta di un nuovo orrore: i cadaveri di 36 uomini, uccisi di recente con un colpo di arma da fuoco alla testa, sono stati trovati in un torrente a Oraida, a 175 chilometri dalla capitale. Indossavano solo biancheria intima e manette ai polsi.

«Gli scontri tra le fazioni sciite sono cessati intorno alle 6 e la situazione è tuttora calma» ha detto ieri il colonnello Fabio Mattiassi, portavoce del contingente militare italiano in Iraq, parlando delle violenze tra milizie che la notte avevano interessato anche Nassiriya. A fronteggiarsi, come in altre città del Paese, sono l'Esercito del Mahdi dell'estremista Sadr, e le Brigate Badr, la milizia del Supremo consiglio della rivoluzione islamica in Iraq (Sciiri).

A Nassiriya i sadristi avrebbero anche attaccato diverse sedi dello Sciri e dell'organizzazione Badr: nella città in cui sono schierati i militari italiani le violenze sono andate avanti durante tutta la notte. «È stata la polizia locale a occuparsi della situazione e informarci degli sviluppi. Noi non siamo intervenuti» ha dichiarato Mattiassi, secondo cui «non ci sono evidenze che negli scontri armati a Nassiriya ci siano stati dei morti. Dalle 6 la situazione è tornata tranquilla».



Un uomo consola due fratelli di un ufficiale di polizia iracheno ucciso nelle ultime violenze.

Scontri tra sciiti anche a Nassiriya: il nostro contingente non è stato coinvolto. Non si hanno notizie di vittime tra gli arabi

La madre del soldato ucciso in Medio Oriente assedia il presidente in Texas: andrà fino a Washington

Cindy, la protesta anti-Bush diventa itinerante

Cindy Sheehan abbraccia un sostenitore.

NEW YORK Cindy Sheehan, la madre di un soldato statunitense morto in Iraq diventata il simbolo della protesta pacifista in America per la caparbia volontà d'incontrare il presidente Bush, «assediandolo» al suo ranch in Texas, ha annunciato l'intenzione di portare la sua opposizione al conflitto per le strade d'America con una protesta itinerante in autobus che concluderà il suo viaggio a Washington.

Cindy conta di lasciare il suo accampamento fuori dal ranch del presidente George W. Bush a Crawford in Texas a fine agosto e di concludere il viaggio per l'America il 24 settembre a Washington dove il suo gruppo organizzerà una veglia di 24 ore. «Non sono sola» ha detto la «madre coraggio» per la pace: «Ci sono le persone che sono qui oggi con me ma anche migliaia di famiglie di militari che vogliono le stesse risposte alle stesse domande».

Ieri sia il presidente che la mamma pacifista sono tornati entrambi in Texas, Bush nel suo ranch di Crawford, Cindy a Camp Casey, l'accampamento lungo la strada del ranch diventato simbolo della protesta anti-guerra. Bush è rientrato ieri dall'Idaho dove ha passato due giorni di «vacanza nella vacanza» e dove ha ribadito, in un discorso a un pubblico di militari di una base vicino a Boise, la sua determinazione a «mantenere la rotta» in Iraq. Cindy era stata qualche giorno in California ad assistere la madre colpita da un ictus. Tornata a Crawford, la donna è stata accolta da uno striscione con il ritratto del figlio Casey e si è profondamente commossa al punto da dover far ricorso a cure mediche.

Frattanto a proposito del conflitto in Iraq si registra la dichiarazione del ministro degli Esteri iracheno che coinvolge anche l'Italia. «È il tempo per i nostri amici, per i nostri alleati di restare. Di non dare segnali di debolezza o non chiari che incoraggerebbero solo la violenza e il terrorismo» ha detto ieri Hoshiar Zibari, parlando con i giornalisti durante la sua visita a Roma. «Questi tempi, questi mesi rimanenti, sono drammatici per l'Iraq: sono mesi critici per il successo o il fallimento di questo progetto di democratizzazione» ha detto Zibari rispondendo a una domanda sul calo di consenso negli Usa per la presenza militare in Iraq. «Un ritiro prematuro sarebbe un disastro, per l'Iraq e per la causa della libertà e della democrazia nel mondo».

«Dobbiamo affrontare il prossimo futuro con l'appoggio della comunità internazionale», ha concluso il ministro.

Il governatore della Banca d'Italia riferirà sulle vicende Antonveneta e Bnl al Comitato interministeriale del credito

Fazio: «Ho rispettato le regole»

Non si dimetterà ma il dibattito sulla sua successione è già cominciato

ROMA Arriva il giorno della verità del governatore. Oggi Antonio Fazio, numero 1 di Banca d'Italia, chiarirà il suo operato nelle vicende Bnl e Antonveneta. Lo farà nella riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr) convocato dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Ma sulla sua linea di difesa non ci sono dubbi. «Ho agito nel rispetto delle regole», dirà. Di dimissioni non parlerà né lui né alcuno dei ministri presenti. Oltre a Siniscalco fanno parte del Comitato Alemanno, La Malfa, Scajola e Lunardi, si è fatto invitare Castelli perché la Lega fosse presente, ma non ci sarà nessuno dell'Udc. Al massimo - si fa osservare _ si potrà parlare del progetto di autoriforma, ma è più probabile che neanche questo tema venga toccato. Soprattutto perché il governo sembra già orientato a una riforma della Banca d'Italia che passi dal disegno di legge sul risparmio che giace al Senato.

Fazio non si dimetterà e, più che difendersi, spiegherà, con la sua prosa fatta di frasi brevi e molte pause, la correttezza della sua azione, i passaggi puntuali che hanno portato alle decisioni di Bankitalia. E che sia stato fatto tutto secondo le regole, ha anticipato ieri Luigi Grillo, senatore di Forza Italia e caro amico del governatore, è provato dalla sentenza del Tar del Lazio sul via libera all'Opa di Fiorani. «Basta leggere le 50 pagine della sentenza del Tar che riconosce alla Banca d'Italia di aver agito in modo imparziale - dice Grillo in un'intervista al "Sole-24 Ore" - La verità è che il mercato ha fatto fallire le Opa degli olandesi e degli spagnoli (caso Bnl, ndr). Fazio ha dato le autorizzazioni nei tempi dovuti e in modo imparziale». «Il governatore è rilassato, consapevole di non aver sbagliato e di non aver violato la legge. Farà una relazione circostanziata e approfondita», dicono a Palazzo Koch, la sede della Banca d'Italia. Tutto secondo le regole e le consuetudini di Banca d'Italia, spiegherà Fazio. Sì, conusetudini. Come quella di telefonare ai banchieri per parlare delle decisioni da prendere o di quelle già prese. «Il governatore ha rapporti con tutti i banchieri - dice ancora Grillo – certamente il rapporto tra Fazio e Fiorani è il frutto della grande stima che il governatore ha nei confronti di un ottimo banchiere».

Stima e se lo ha chiamato dopo aver firmato il tanto atteso via libera all'Opa, spiega ancora il senatore di Forza Italia, è perché «le telefonate informali dopo una decisione sono un atto dovuto che risponde a una prassi». Anche a mezzanotte passata.

Ma sulla strada del chiarimento pesano come macigni anche le ultime rivelazioni sull'operato della Vigilanza della Banca d'Italia. Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, a capo dei servizi Vigilanza sugli enti creditizi e Concorrenza normativa e affari generali, l'8 luglio avevano proposto al vertice di Bankitalia di non dare l'autorizzazione all'Opa della Banca popolare italiana (la banca di Fiorani) e, anzi, di ritirare tutte le autorizzazioni già concesse. Come si è visto Fazio decise diversamente.

Cresce il bibattito sul futuro della Banca d'Italia con una novità di rilievo. Se fino a pochi giorni fa nella maggioranza si guardava soprattutto all'autoriforma di Bankitalia, magari inserita in un quadro normativo dettato dal Parlamento, oggi prende piede l'ipotesi di inserire il mandato a termine del governatore (otto anni) nella legge di riforma del credito ferma al Senato. E non solo quello. Nei progetti ci sarebbe anche la trasformazione della gestione della Banca d'Italia da organismo monocratico a collegiale, sulla scia di quanto accade per le altre Autorità di garanzia. Con tutta probabilità una decisione verrà presa già nella prima riunione del consiglio dei ministri, il 29 agosto, dopo aver valutato gli elementi forniti oggi dal governatore alla riunione del Cicr.

Sull'utilizzo della legge sul risparmio per arrivare al mandato a termine è d'accordo anche l'opposizione. «Il Cicr non serve a nulla e invece di convocarlo andrebbe abolito - dice Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - questi problemi vanno risolti con la dignità e la forza delle leggi. Si torni subito in Parlamento con la riforma del risparmio». «L'autoriforma è una presa in giro, perché dovrebbero farla coloro che hanno bloccato la legge sul risparmio», commenta Enrico Letta, Margherita.

Alessandro Cecioni

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Il Governatore e le scalate

7 aprile — La **Popolare di Lodi** (Bpl) riceve da Bankitalia l'ok a salire in Antonveneta **fino al 30%**

19 aprile — **Abn Amro** riceve l'ok per salire in Antonveneta **fino al 20%**. La banca olandese si sente discriminata

13 maggio — **Autorizzazione** all'ops della banca spagnola **Bbva su Bnl**

16 maggio — **Unipol** entra in gioco, chiedendo a Bankitalia di poter **crescere in Bnl**

24 maggio — La **Procura di Roma** chiede a Bankitalia documenti **su Bnl e Antonveneta**

4 luglio — La **Procura di Roma** indaga Francesco Frasca, **capo della Vigilanza** di via Nazionale

12 luglio — **Via libera all'opa di Bpi** (ex Bpl) su Antonveneta. Fazio telefona a Fiorani: "Ho appena firmato". L'ad di Bpi risponde: "ti darei un bacio"

14 luglio — La **Commissione Ue** chiede al Governatore i motivi delle sue decisioni

19 luglio — In sede Cicr **Siniscalco** ritiene insufficienti le spiegazioni di Fazio

25 luglio — Appaiono sui giornali le **intercettazioni** che mettono sotto accusa il ruolo di Fazio

30 luglio — Dopo la Consob, anche Bankitalia **sospende le autorizzazioni** già concesse a Bpi

3 agosto — Il **Consiglio dei ministri** convoca il **Cicr** il **26 agosto** per chiedere spiegazioni a Fazio

17 agosto — **Luca di Montezemolo** afferma che **Fazio avrebbe dovuto dimettersi**

ANSA-CENTIMETRI

Il commissario straordinario Enrico Bondi è sicuro di ottenere il consenso più ampio

Parmalat, i creditori decidono sul concordato

MILANO Ci si aspetta il pieno di consensi oggi quando scadrà il termine per dire sì o no al concordato predisposto da Enrico Bondi per far ripartire il motore del colosso alimentare di Collecchio di cui obbligazionisti, banche, fondi, investitori istituzionali e non sembrano destinati a convivere tutti nel ruolo di azionisti in quella che sarà di fatto una vera e propria public company. Almeno quando Collecchio sarà rientrata in Borsa, entro la fine di settembre.

La speranza è anche delle banche, nonostante le grane legali che le coinvolgono, chi più chi meno, nella veste di creditori ma anche di oggetto delle attenzioni legali del commissario che ha avviato azioni revocatorie per 7 miliardi e richieste risarcitorie per 26. Gli istituti di credito sperano di fatto che Parmalat rientri sui mercati, vada bene perchè industrialmente sana, valorizzi il titolo così come sta avvenendo per le obbligazioni convertibili già da tempo in circolazione.

Le banche, però, per i conflitti di interesse in corso non potranno votare. E quindi la gran massa dei consensi è nelle mani delle tante migliaia di obbligazionisti singoli, coloro che - secondo le testimonianze giudiziarie - non dovevano avere neppure uno di questi bond e che ora rappresentano oltre il 57% dei votanti.

Bondi spera comunque in un pieno di sì oggi, giorno di scadenza per il voto, dopo che mercoledì ha anche lanciato un'altra guerra legale chiedendo 2,2 miliardi di danni a Ubs e Deutsche Bank per le attività svolte nel 2003 con alcune emissioni obbligazionarie, da cui soprattutto DB si sarebbe coperta dai rischi, in particolare facendosi assegnare ruoli di advisor e mandati per la cessione di alcune controllate estere, oltre ad introitare forti commissioni per queste attività. Da parte sua, Deutsche Bank ha risposto definendo «infondate» le accuse e rilevando di voler difendere anche l'azione svolta singolarmente da suoi manager chiamati personalmente in causa.

Ma se il risultato del concordato - la più grande consultazione mai fatta ai suoi azionisti da un'azienda nella storia dell'economia italiana - appare scontato per il via libera, a Collecchio comunque si incrociano le dita. E ci si affida alle molteplici ragioni che spingono da settimane gli osservatori a valutare come scontato l'ok all'operazione. In primo luogo la normativa fa leva sulla formula del silenzio-assenso, e questo fa sì che sia considerato un sostanziale ok la non espressione del voto verso cui molti sono orientati. Come le banche coinvolte nelle vicende giudiziarie e civili.

Peraltro, nonostante la vistosa situazione debitoria ed i conflitti legali in corso, il gruppo, che è tornato a valere almeno 2,4 miliardi di euro, una volta rientrato in Borsa, potrebbe anche ripartire con le nuove energie.

INTERVISTA

Il fiscalista Ukmar sulla Finanziaria

«Riproporre il condono avrà effetti devastanti per la credibilità dal Paese»

MILANO «C'è veramente da ridere. Prima l'imperativo è la lotta all'evasione come mai prima d'ora. Adesso si fa marcia indietro tutta per tornare alla solita devastante strategia dei condoni per fare cassa»: Victor Uckmar, uno dei più noti fiscalisti italiani e uno dei massimi esperti a livello internazionale, non usa mezzi termini per commentare le nuove ipotesi di un estensione del condono anche ai redditi del 2003.

Cosa accadrà alle casse pubbliche con questa nuova reiterazione di un perdono fiscale?

«Gli effetti di queste continue proroghe sono veramente devastanti per qualsiasi politica di bilancio pubblico. Tutti sanno che i condoni sono accettabili solo se sono delle vere una tantum in occasione di grandi cambiamenti di regime fiscale. Ma proprio le caratteristiche diciamo legittime di queste forme di perdono tributario impongono che vi si ricorra una volta ogni 25-30. Invece noi siamo di fronte a ripetuti provvedimenti di condono che assestano delle vere mazzate alla nostra credibilità internazionale».

In che senso?

«Al di là delle valutazioni su un sistema che premia i furbi e danneggia pesantemente le categorie che non possono e non vogliono evadere le tasse, ricorrere continuamente ai condoni significa ammettere che l'amministrazione fiscale è incapace di effettuare i controlli».

Accanto ai condoni si parla di una flat tax, cioè di un aliquota fissa di prelievo tributario?

«Guardi, ho il massimo rispetto per il dibattito accademico su questa tipologia di fiscalità. Ma credo che sia inattuale. Significa proporre una ricetta di niente stato e tutto mercato che non credo sia praticabile e soprattutto che non immagino applicabile in un contesto come quello che ho descritto di disastro amministrativo. Una flat tax in Italia c'è già a tutti gli effetti ed è quella dell'aliquota sulle rendite finanziarie».

Dopo la pausa di Ferragosto, riprende l'inchiesta della procura di Milano sulla scalata ad Antonveneta

Ricucci visitato dalle Fiamme gialle

Perquisizione negli uffici romani Magiste dell'immobiliarista

MILANO Visita delle Fiamme gialle negli uffici romani della Magiste, la società dell'immobiliarista Stefano Ricucci, in quelli bresciani di Earchimede e Gp Finanziaria di Emilio Gnutti, e ancora a Lodi, nella sede di Banca Popolare Italiana.

Dopo la pausa di Ferragosto, l'inchiesta della Procura di Milano sulla scalata ad Antonveneta riprende a pieno ritmo per approfondire, tra l'altro, i capitoli che riguardano la cessione delle minorities per 1 miliardo della Popolare, i finanziamenti concessi da Bpi ed anche se ci siano eventuali irregolarità relative alla Legge 231 del 2001, quella sulle responsabilità amministrative delle società.

E proprio sulla base di tale legge, nel pomeriggio di ieri, gli uomini del nucleo speciale di polizia valutaria della GdF hanno acquisito a Roma, alla Magiste (iscritta nel registro degli indagati come persona giuridica), la documentazione sui modelli organizzativi della società che fa capo all'immobiliarista protagonista delle più importante "scalate" degli ultimi mesi.

Nella mattinata di ieri, invece, i militari della Guardia di Finanza di Milano hanno fatto perquisizioni e sequestri non solo nella sede di Bpi ma anche negli uffici di Earchimede e GP Finanziaria. Nel decreto di perquisizione disposto dai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, un paio di pagine, si fa riferimento al provvedimento con cui Bankitalia, dopo una prima concessione (11 luglio) lo scorso 30 luglio ha sospeso l'autorizzazione all'Opa-Opas di Bpi su Antonveneta.

Sospensione dovuta, tra l'altro, a nuove carte rinvenute durante l'attività ispettiva avviata da palazzo Koch dalle quali, da quanto si è saputo sarebbero emersi derivati sui crediti stipulati da Bpi nello stesso periodo in cui avveniva la cessione di minorities detenute in società non quotate.

Documentazione che ha attirato anche l'intenzione di inquirenti e investigatori e che ha portato ai sequestri e alle perquisizioni di ieri. Alle società di Emilio Gnutti (che è stato sospeso dalle cariche in Mps dopo la decisione del tribunale dello scorso 1 agosto) inoltre sono state chieste anche le carte (acquisizione) relative all'adozione dei modelli organizzativi previsti dalla Legge 231.

Intanto i pm Fusco e Perrotti hanno sentito per tutto il giorno come testimoni Luigi Belloni, responsabile dell'area crediti di Bpi, e Gennaro D'Amico, già funzionario di Bankitalia e ora dirigente dell'istituto lodigiano e definito «trait d'union» tra la banca protagonista della scalata ad Antonveneta e Via Nazionale. Belloni ha dovuto rispondere alle domande relative ai finanziamenti concessi da Popolare Italiana tra cui le fideiussioni a Garlsson e Magiste e anche quelle concesse agli azionisti. In più è anche stato toccato il tema dell'aumento di capitale da 1,5 miliardi, sempre per verificare l'esistenza di finanziamenti ad alcuni degli aderenti alla ricapitalizzazione.

La testimonianza di D'Amico durante la quale in alcuni momenti il clima è stato teso, si sarebbe concentrata sulle operazioni di cessione delle minorities con lo scopo dell'ottenimento dell'autorizzazione Opa-Opas da parte di Bankitalia. Altro argomento sarebbero stati i rapporti intercorsi tra D'Amico e alcuni degli alti dirigenti dell'istituto di Via Nazionale emersi dalle intercettazioni telefoniche agli atti dell'inchiesta.

Dal canto suo la Popolare, sebbene tentata dall'ingente somma (oltre 2 miliardi in contanti che servirebbero a tacitare ogni dubbio sulle condizioni di bilancio della banca e magari a poter fare nuove acquisizioni) cerca una «soluzione onorevole» e punta a strappare alcuni sportelli di Padova.

Stefano Ricucci

Da appurare i capitoli sulla cessione delle minorities della Popolare e i finanziamenti concessi da Bpi

LE RIFORME DI VIOLANTE

Una volta al governo l'Unione non potrebbe utilizzare con l'opposizione un comportamento, fino al giorno prima criticato alla Cdl e, per questo, «su questioni destinate a durare nel tempo, come le riforme costituzionali, è giusto cercare di proporre un'intesa all'opposizione». È il ragionamento del capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, sulla questione del dialogo tra Cdl e Unione sulle riforme al centro del confronto tra Francesco Rutelli e Roberto Formigoni ieri al Meeting di Cl.

«Sulla materia delle riforme costituzionali - ragiona Violante - il comportamento anomalo è stato quello della Cdl che, mentre noi abbiamo lavorato con l'opposizione in una commissione bicamerale, non ha cercato con noi alcun confronto. Un atteggiamento che abbiamo fortemente criticato e non potremmo certo riproporre». Altra questione è quella della Finanziaria che «è una manovra prettamente di maggioranza, per cui sarebbe difficile trovare un accordo sui contenuti». Sull'ipotesi invece che Unione e Cdl, prima delle elezioni, si accordino su alcune riforme che andranno poi portate a termine chiunque vinca le elezioni, Violante si dice perplesso: «A quattro-sei mesi dalle elezioni mi pare generoso ma utopistico...».

DALLA PRIMA PAGINA

Bankitalia va liberata dalle ombre

Il momento, atteso sia dal mondo degli affari che dal popolo-moltitudíne di risparmiatori (per i quali il futuro economico è affidato ad una attendibile trasparenza del mercato del denaro), è importante perché in questa sede, di cui è membro di diritto, il governatore di Bankitalia chiarirà le ragioni dell'Istituto centrale sul risiko bancario che ha incendiato quella che era, come s'usava dire un tempo, la foresta pietrificata del nostro credito. In sostanza, così Capo dello Stato, Governo e Parlamento potranno valutare meglio, dopo i dubbi e le critiche che hanno investito Bankitalia, le scelte di Fazio.

Poi, peraltro, sarebbe auspicabile che il Cicr fosse la sede di una chiara presa di posizione dell'autorità politica, in favore od in dissenso, in merito all'agire del governatore. Invero, la credibilità del Paese, anche a tutela futura di Bankitalia, richiede urgente chiarezza politica. Tuttavia, l'*affaire* bancario estivo mostra un' apertura di partita più ampia: in gioco sono sia lo stile di *governance* pubblica della finanza privata che, conseguentemente, i poteri e l'assetto interno di via Nazionale. La posta, insomma, è alta.

Difficile, pertanto, che la riunione del Cicr porti a decisioni traumatiche come la richiesta governativa di dimissioni del governatore. Certo, il ministro del Tesoro ha mostrato di valutare piuttosto severamente, evidenziandone i danni arrecati all'immagine dell'Italia come importante *player* finanziario di Eurolandia, le modalità con cui il governatore ha condotto, in particolare, l'Antonveneta; e dubbi hanno espresso pure altri ministri.

Però, nella maggioranza, gli equilibri delle forze sembrano orientati alla prudenza. Per di più la Lega, abbandonati i passati strali (caso Cirio e bond argentini) contro via Nazionale e, all'opposto, ritenendo il governatore non-nemico, o favorevole, alla costituzione di una «banca padana» (fondata sulla Popolare ex-Lodi di Fiorani), mostra ora su Fazio un atteggiamento almeno neutrale. E questo, sebbene nessun dicastero affidato al partito di Bossi partecipi di diritto al Cicr, pesa sul governo.

Conseguentemente, e salvo opposte mosse di Fazio, il fortino di Palazzo Koch, sede del governatore, resterà inespugnato. Nonostante questo, però, sia la durata del mandato del governatore medesimo che la necessaria collegialità futura delle decisioni in Bankitalia, come anche la difficile convivenza presso l'Istituto centrale sia della Vigilanza che dell' Autorità garante della concorrenza, sono tutte questioni che il Cicr dovrebbe affrontare. In fondo, lo richiede lo stesso oggettivo indebolirsi della posizione di Fazio. In altri termini, sarebbe almeno opportuno che <> di Bankitalia fosse l'occasione (il Cicr ne sarebbe la sede ideale) per riprendere il filo interrottosi in Parlamento in materia di «nuova» legge sul risparmio. Guai a perdere altro tempo.

L'urgenza di liberare via Nazionale da ogni possibile ombra è evidente a tutti. Ciò nonostante, va precisato che la riunione del Cicr, se pure desse i migliori risultati in termini di chiarezza delle posizioni politiche assunte, è destinata a restare interlocutoria. Il motivo è semplice: il Comitato, sebbene dotato di poteri normativi, è privo del potere normativo primario, cioè legislativo, mentre urge una riforma legislativa (l'autoriforma da sola richiama troppo un'idea corporativa di ordinamento) di Bankitalia. Ma se questa è la via maestra (naturalmente tenendo conto dei vincoli giuridici posti, a partire dal Trattato di Maastricht, dall'appartenere la Banca d'Italia al Sistema delle Banche centrali europee), allora è evidente che la riunione del Cicr può essere solo un momento di passaggio.

In questa logica, il prossimo appuntamento, certo dando per scontata la volontà politica a farlo, va allora individuato nel 2 settembre, data fissata per il Consiglio dei ministri. In tal caso, esistendo pure un certo consenso bipartisan, l'ipotesi più probabile è quella dell'integrazione del disegno di legge sul risparmio aggiungendovi le modifiche normative dello statuto di Bankitalia. Quanto agli *affaire* Antonveneta e Bnl, è facile prevedere che la riunione del Cicr si chiuderà con un'approvazione politica formale di Fazio e del suo rispetto della lettera del Testo unico bancario. Però, saranno i toni e gli accenni dei ministri presenti a dire della forza e della debolezza attuale del governatore. E questo chiarirà pure il resto delle questioni sul tappeto.

Infatti, fino agli anni '90 del '900 vigeva il primato della politica sulla moneta e sul mercato bancario, guidato in senso dirigistico dalla Vigilanza. La cosiddetta Teoria del banchiere di riferimento, figlia di questo approccio, ha consentito fino ad oggi a Palazzo Koch una *governance* del credito relazionale (personale e fiduciaria) piuttosto che di mercato. Il liberismo, all'opposto, punta ad attivare il mercato in due punti cruciali dell' organizzazione economica: il lavoro e la finanza. Sono le dottrine oggi prevalenti. Il Cicr è chiamato a dire se è questo verbo vale solo per le organizzazioni sindacali o anche per le banche. Forse, troppo a bassa voce, sono questi i dilemmi che hanno attraversato l'opera di Fazio come banchiere centrale.

Francesco Morosini

L'Europa centrale fa i conti con l'ondata di piena del fiume che ieri pomeriggio aveva raggiunto i 7 metri e 40 centimetri

Maltempo, l'Austria teme il Danubio

In Romania finora 66 vittime certe. In Svizzera allarme per i tronchi nei corsi d'acqua

BOLZANO In Austria interi paesi ancora isolati ed allagati, strade interrotte ed invase da fango e sassi, persone fatte evacuare in luoghi sicuri a bordo di elicotteri, altre impegnate con i vigili del fuoco giorno e notte per convogliare i torrenti di montagna in corsi d'acqua più grandi costruendo barricate di fortuna.

Il Tirolo ed il Voralberg sono ancora in ginocchio dopo la catastrofica alluvione dei giorni scorsi. Si lavora per rendere praticabili le principali vie di collegamento ma le località della valle di Paznaun non sono raggiungibili. In territorio italiano il valico autostradale del passo del Brennero è chiuso in direzione Nord solo per i mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate che hanno invaso il parcheggio Sadobre di Vipiteno. Possibile apertura sabato mattina. I Tir vengono deviati attraverso la val Pusteria, dove il traffico è inteso, o addirittura a Verona vengono indirizzati verso il confine di Tarvisio. Il transito sul passo dello Stelvio dal versante altoatesino è percorribile solo nelle fasce orarie consentite.

In Austria resta chiuso il traffico sulla B180 da Nauders e l'attraversamento del passo Resia non è quindi possibile. È stato aperto il passo Rombo (Merano/Val Passiria - Soelden) sulla Ss 44bis. In territorio austriaco percorribile in entrambe le carreggiate la Inntalautobahn (A12) con restrizione per i mezzi pesanti in direzione Monaco di Baviera. Resterà chiusa per diversi giorni l'autostrada che da Innsbruck porta in Svizzera/Liechtenstein attraverso il passo dell'Arlberg. Nel Voralberg, dove si registrano i maggiori danni, le strade sono in gran parte inagibili.

Dopo le piogge e gli allagamenti degli ultimi tre giorni, sono ora i fiumi a minacciare le popolazioni dell'Europa centrale. In particolare in Germania, dove ieri è scattato l'allarme nella zona di Kelheim, Baviera settentrionale, in seguito a un innalzamento delle acque del Danubio di quasi due metri: il secondo fiume europeo ha raggiunto ormai i 7 metri e 40 centimetri. «La situazione è critica», ha dichiarato il portavoce del dipartimento dell'Economia di Kelheim, dove più di mille tra militari e volontari si sono attivati nella notte scorsa per costruire barriere con sacchetti di sabbia per contenere eventuali esondazioni. È allerta anche a Ingolstadt, dove alcune strade sono state invase dalle acque del Danubio. Ma le autorità e la protezione civile fanno previsioni rassicuranti: non sono previste inondazioni di grande portata nella città dell'Audi. Allerta anche nella località situate nelle vicinanze dei fiumi Inn e Isar, dove dopo le inondazioni dell'altro ieri se ne temono di nuove.

Alberi divelti e finiti nei corsi dei fiumi minacciano ponti e dighe della Svizzera, alle prese con inondazioni che hanno sinora provocato sei morti e numerosi dispersi. Il livello delle acque nel Paese è tuttavia in calo. A Perlen, un villaggio nei pressi di Lucerna, la protezione civile dovrà utilizzare esplosivi per tentare di eliminare i più grandi tronchi che si sono accumulati davanti a una diga sul fiume Reuss e rischiano di travolgerla.

Più a monte, nella città di Lucerna, le strade del centro rimangono sommerse dai flutti e le autorità locali sono preoccupate per la solidità del suo famoso ponte coperto, una delle principali attrazioni turistiche della città. Risalente al quattordicesimo secolo, il ponte Kapellbrucke era stato ricostruito nel 1993 a seguito un incendio.

Il livello delle acque del lago dei Quattro Cantoni, alle porte di Lucerna, comincia ad abbassarsi di qualche centimetro dopo aver toccato i livelli record registrati nel 1910.

Nella capitale Berna, le autorità continuano a evacuare gli abitanti della città bassa grazie all'impiego di elicotteri, nel timore che la forte corrente del fiume Aar possa scalzare le fondamenta di case che datato nella maggior parte dei casi al Medioevo.

Nel centro e nell'est del Paese la circolazione ferroviaria e stradale rimane perturbata. Il tunnel del Gottardo, che collega il nord e il sud dell'Europa attraverso ale Alpi, sarà progressivamente riaperto al traffico ferroviario.

Grave la situazione in Romania. Sono 66 finora le vittime delle inondazioni che hanno devastato quest'anno il Paese a cominciare da maggio scorso, e i danni sono stati stimati in oltre 1,5 miliardi di euro, secondo l'ultimo bilancio reso noto a Bucarest dal ministro dell'Interno, Vasile Blaga. Questa somma non include nemmeno i danni provocati dall'ondata di maltempo degli ultimi tre giorni che si è abbattuta specialmente sul centro del Paese, nella regione di Harghita. In questi ultimi tre giorni soltanto hanno perso la vita 13 persone, mentre altre tre, fra quali una bimba di quattro anni, sono disperse e le possibilità che vengano trovati in vita sono scarse. «Ad Harghita le inondazioni hanno distrutto 50 case, mentre altre 1900 sono state inondate» ha detto il ministro Blaga.

Soldati elvetici liberano dai tronchi il fiume presso Berna. Dopo i nubifragi dei giorni scorsi che hanno causato in Svizzera quattro morti e danni ingenti, ora si temono gli alberi divelti e finiti nei corsi d'acqua.

INDAGINI

Delitto di Brescia: Gatti ora punta sul suo computer

BRESCIA Guglielmo Gatti «ha manifestato stupore perché elementi che a suo parere sarebbero potuti essere facilmente riscontrabili non sono sostanzialmente emersi almeno fino ad ora». Lo ha detto Luca Broli, legale del nipote dei coniugi Donegani, accusato del loro omicidio. A chi gli chiedeva se Gatti avesse usato Internet nei giorni caldi del delitto, il legale ha risposto che, in questo senso, Gatti gli ha dato «indicazioni su un lasso temporale delicato dal punto di vista dell'inchiesta».

Intanto Gatti continua a proclamarsi innocente. «Mi ha detto di non mollare», ha riferito ieri il suo legale Luca Broli, al termine di un colloquio durato oltre tre ore nel carcere di Canton Mombello a Brescia.

«Ho trovato Gatti sempre comprensibilmente dispiaciuto, choccato della questione - ha detto l'avvocato - ma deciso a proseguire nella linea che mi ha sempre illustrato».

Gatti ha fornito «qualche spunto che rispetto a prima non avevo ora che il fascicolo del pubblico ministero è stato esaminato compiutamente»: ha detto Luca Broli, affermando che il suo assistito «pur non facendo nomi ha ristretto le piste, gli ambiti e gli scenari che mi aveva indicato».

Circa il ritrovamento da parte del Ris di Parma di tracce biologiche nell'auto di Gatti, Broli ha detto di «non averlo portato a conoscenza di Gatti, perchè non mi è stato ancora avanzato in termini formali».

IL FUOCO IMPERVERSA

In Portogallo ancora una serie di gravi incendi

LISBONA Sette piccoli incendi boschivi sono di nuovo sfuggiti al controllo dei pompieri ieri pomeriggio in Portogallo, dove le fiamme che hanno devastato il Paese negli ultimi giorni erano state dichiarate domate appena stamattina. Sono un migliaio i pompieri e 600 i militari che lavorano su questi nuovi incendi o riprese di quelli che si credevano spenti, stando alla Protezione civile. Il numero di incendi fuori controllo in Portogallo tende ad aumentare ogni pomeriggio per il calore che si accumula durante la giornata, poi la situazione migliora di notte grazie al fresco e all'umidità.

I sette nuovi focolai d'incendio sono localizzati a nord del Paese, nei distretti di Braga e Vila Real, e nel centro, a Leira e Santarem.

Dall'inizio dell'anno, il peggiore per gli incendi in Portogallo dal 1945, sono andati in fumo fra i 180.000 e i 221.000 ettari di vegetazione. Il fuoco ha ucciso 15 persone, tra cui 10 vigili del fuoco, e distrutto 100 case e 500 fattorie. Per il fine settimana è prevista una nuova ondata di caldo che rischia di alimentare altri roghi.

IN BREVE

Doppio scoppio di bombe

Inguscezia: ferito in un attentato il premier Maisagov

MOSCA Ibraghim Maisagov, primo ministro del governo locale dell'Inguscezia (regione a maggioranza islamica del Caucaso russo), è rimasto ieri seriamente ferito in seguito a una potente doppia esplosione di ordigni collocati al passaggio del suo corteo, a Nazran. Lo ha confermato il ministro dell'interno regionale, Bieslan Khamkhoiev.

La vita di Maisagov non è in pericolo, secondo i medici che lo hanno in cura, anche se ha subito una commozione cerebrale e ferite gravi a una gamba. Nall'attentato è invece morta una sua guardia del corpo e altre due sono state ferite.

Israele, ebreo accoltellato L'esercito fredda 5 arabi

TEL AVIV È durata poco la calma che ha accompagnato il ritiro israeliano dalle colonie della Striscia di Gaza e da quattro in Cisgiordania. Violenze sono tornate ieri ad avvelenare i rapporti fra Israele e Autorità nazionale palestinese: un seminarista ebreo, cittadino britannico, accoltellato a morte probabilmente da un palestinese l'altra notte a Gerusalemme. Due ore dopo cinque palestinesi uccisi a Tulkarem da truppe israeliane. Per Israele erano guerriglieri. I palestinesi replicano: uno era della Jihad, due dell'Anp e due ragazzi estranei a ogni tipo di lotta.

Niger, migliaia di bambini rischiano la vita per fame

PARIGI Kofi Annan ha ancora il tempo e i mezzi per cambiare le cose: «non è troppo tardi per uscire dall'inerzia e salvare vite». È l'appello del presidente di Medici senza frontiere Jean-Hervè Bradol al segretario generale Onu, da martedì in Niger per rendersi conto di persona dell'ampiezza della crisi alimentare. In migliaia, specie bambini, sono in pericolo di vita.

Corte costituzionale: sì al voto tedesco a settembre

BERLINO Via libera della Corte costituzionale allo svolgimento delle elezioni politiche anticipate in Germania, in programma il 18 settembre. I giudici della Consulta di Karlsruhe hanno stabilito che lo scioglimento anticipato del Bundestag deciso il 21 luglio dal presidente Horst Koehler, è conforme alla Costituzione.

Al Niguarda di Milano: un paziente di 43 anni sofferente di cirrosi e diabete è stato sottoposto al doppio intervento combinato

Fegato e pancreas, primo trapianto in Italia

Buone le condizioni generali dell'uomo, ormai quasi pronto a tornare a casa

MILANO All'Ospedale milanese di Niguarda è stato eseguito per la prima volta in Italia un trapianto combinato di fegato e pancreas. L'intervento è stato fatto su un paziente di sesso maschile 43enne affetto da cirrosi epatica criptogenetica e diabete mellito insulino-dipendente.

Il paziente, ormai in fase di insufficienza epatica conclamata, assumeva insulina da quando aveva 20 anni. Le sue condizioni cliniche lo costringevano a continui ricoveri per l'encefalopatia dovuta alla malattia epatica e per il trattamento della retinopatia e della neuropatia dovute al diabete scompensato.

L'intervento di trapianto combinato è stato eseguito dal dott. Luciano De Carlis, responsabile dell'Unità Operativa di Trapianti del Fegato e dal dott. Cosimo Vincenzo Sansalone responsabile dell'Unità Operativa dei Trapianti di Rene e Pancreas.

I due organi trapiantati sono stati prelevati dallo stesso donatore, un uomo deceduto in un ospedale lombardo e segnalato al Centro di Niguarda dal Nord Italia Transplant. Le condizioni generali del paziente, ormai in via di dimissione, vengono finite «buone, con normalizzazione di tutti i parametri inerenti la funzionalità epatica e del pancreas».

Il trapianto del pancreas in toto in alternativa alle procedure già utilizzate di trapianto di insulae pancreatiche - spiegano i sanitari - è tecnicamente molto più complesso ma presenta il vantaggio di un perfetto controllo della glicemia protratto nel tempo e di un maggiore controllo delle complicanze correlate alla malattia diabetica.

Medici e infermieri al lavoro in sala operatoria. Per la prima volta in Italia è stato effettuato con successo un trapianto combinato di fegato e pancreas.

Sospettato dell'omicidio un giovane che occasionalmente faceva il tuttofare per la vittima. Di recente tra i due erano nati diverbi per questioni di soldi

Brasile: italiano preso a fucilate nella sua villa

Spiaggia brasiliana frequentata dai Vip.

SAN PAOLO Un italiano di 59 anni, Antonio Gislavo Zurawski, è stato ucciso l'altro ieri, con un colpo di fucile calibro 12 alla schiena, nella località turistica di Marè Mansa, a 50 chilometri da Maceiò, capitale dello Stato di Alagoas.

Nella villa sulla spiaggia che Zurawski aveva preso in affitto, gli agenti hanno trovato il letto disfatto, preservativi, bottiglie di bevande alcoliche vuote e video pornografici disseminati dappertutto.

Gislavo Zurawski era separato e viveva in Alagoas do oltre un anno. Zurawski era nato a Monza il 25 agosto 1946. L'uomo era separato (uno dei tre figli, secondo la polizia, dovrà arrivare oggi a Maceiò).

Gli investigatori hanno annunciato di aver fermato, perchè sospettato dell'omicidio, un giovane, Edson Bernardino dos Santos, di 26 anni, che fa la guida turistica a Marè Mansa, la località balneare dove Zurawski aveva preso in affitto una villa lussuosa.

Dalle prime testimonianze sembra che Dos Santos facesse occasionalmente da tuttofare per l'italiano, con il quale recentemente aveva avuto vari diverbi per questioni di soldi.

Secondo la Gazeta de Alagoas, nella villa la polizia ha trovato degli album con le fotografie che ritraggono ragazze che partecipavano alle feste che Zurawski organizzava nella sua villa.

DROGA: PISTA BRASILIANA

SAN PAOLO Un italiano di 35 anni, Andrea Passadore, è stato arrestato l'altro ieri a Recife per traffico di droga e furti. Passadore sarebbe fuggito in Brasile dall'Italia nel 2001 con un passaporto falso. Fermato per uso di documento falso nel 2001 e rimesso a piede libero, Passadore è rimasto latitante in Brasile da allora.

IL CASO

Il taglio alla gola per la mala araba vuol dire «infame»

Gli algerini uccisi a Udine: tutti i segni di uno «sgarro»

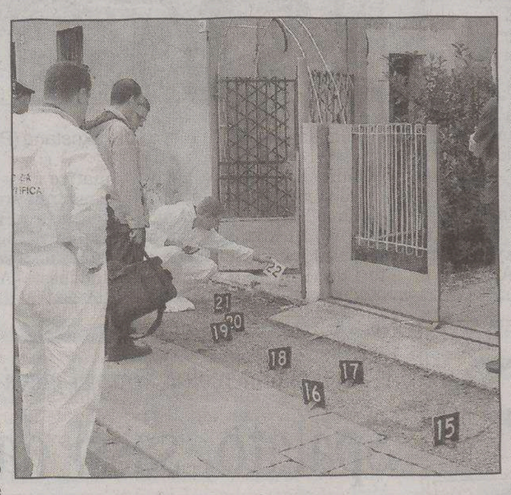
UDINE C'è chi lo chiama "il sorriso di Allah". È il profondo taglio alla gola che nel mondo arabo, tra i criminali, assume un significato particolare: la vittima viene infatti bollata come «infame». E forse è proprio questo il messaggio che l'assassino ha voluto lasciare in viale Ledra, infierendo sul corpo di uno dei due algerini trovati morti mercoledì mattina nell'abitazione al numero 68 dove vivevano.

Lakhal Faouzi, 30 anni, è stato infatti accoltellato cinque volte alla schiena e sgozzato, ma come ha stabilito ieri l'autopsia a ucciderlo non è stato il taglio alla gola, che a questo punto deve intendersi come un marchio.

Qualcuno ha dunque voluto punire Lakhal Faouzi per uno "sgarro", provocandogli una lesione al collo di 14 centimetri che nonostante una certa profondità non ha leso grossi vasi sanguigni. Forse nel mirino c'era solo lui e l'amico Abdelmadjid Halfaoui, 35 anni, è stato eliminato solo perchè non potesse parlare. Nei confronti di quest'ultimo l'assassino non si è accanito, pur agendo con grande decisione: l'ha colpito una sola volta, sotto la scapola sinistra. L'autopsia ha confermato che è stata recisa l'arteria polmonare e che non c'è traccia di alcun segno alla gola.

Ma di quale infamia si sarebbe macchiato Lakhal per essere ucciso così brutalmente? Gli uomini della Squadra mobile e i carabinieri di Udine stanno decisamente puntando sugli ambienti della droga, dato che i due erano già stati coinvolti in vicende legate agli stupefacenti. Sono state eseguite numerose perquisizioni e in Questura sono stati "torchiati" alcuni algerini già conosciuti dalla polizia per le loro frequentazioni nel mondo degli stupefacenti. Un primo quadro del mondo dello spaccio udinese sembra comunque escludere che i due algerini fossero figure di spicco. Anzi la loro posizione sarebbe molto marginale. È anche vero che la criminalità nordafricana non fa sconti. Un piccolo torto si paga con la vita. Non si esclude, però, che lo "sgarro" possa avere avuto origine anche in ambienti diversi da quelli della droga. Potrebbe anche essere maturato in ambienti familiari o religiosi. Non per niente gli inquirenti lavorano in tutte le direzioni.

Alberto Lauber



I rilievi degli investigatori sul luogo del duplice delitto.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Interrogazione di un deputato del Partito nazionale riguardo alle trasmissioni in italiano, che sono viste in tutto il Paese

Tv Capodistria, sottotitoli in sloveno

L'azienda: non è previsto dalla legge, ma si potrebbe fare per allargare l'audience

Apparecchiature per le riprese esterne di Tv Capodistria.

CAPODISTRIA I programmi italiani di Tv Capodistria possono essere seguiti in tutta la Slovenia, per cui dovrebbero essere sottotitolati in sloveno. È l'ultima trovata del Partito nazionale di Zmago Jelincic, protagonista ormai da anni di battaglie per ridurre o comunque limitare al minimo indispensabile i diritti delle minoranze nazionali in Slovenia. A uscire allo scoperto il deputato, Srecko Prijatelj, che ha inviato un'interrogazione parlamentare al ministro della cultura Vasko Simoniti. Il Partito nazionale ha chiesto in diverse occasioni che i programmi italiani vengano sottotitolati, ha ricordato Prijatelj, e un articolo della legge sui media parla chiaramente della tutela della lingua slovena. «Si rende conto il ministro - conclude minaccioso Prijatelj - che deve provvedere alla sottotitolazione adeguata...? Oppure ha bisogno di un sollecito da parte degli organi giudiziari...?».

L'idea di Prijatelj ha trovato immediato riscontro su alcuni media. Il quotidiano capodistriano «Primorske Novice» ha promosso un sondaggio telefonico chiedendo ai suoi lettori se ritengono sia giusto sottotitolare tutti i programmi di TV Capodistria (Prijatelj è stato critico principalmente nei confronti del programma che si trasmette in lingua italiana ma nell'interrogazione ha menzionato la possibilità di sottotitolare in italiano i programmi sloveni dell'emittente capodistriana, nda.). Hanno risposto in 80: 48 i favorevoli alle traduzioni nei sottotitoli (60 per cento), 32 i contrari.

Su sollecitazione del Delo, alle tesi del deputato del Partito nazionale ha risposto anche la portavoce di Rtv Slovenia, Sabrina Povšic Štimec. «In conformità alla legge sui media e a quella sulla Rtv Slovenia, l'emittente non ha alcun obbligo di sottotitolare i programmi del centro regionale di Capodistria prodotti in italiano per la comunita' nazionale italiana». I programmi ungheresi vengono sottotitolati, ha precisato inoltre la Povšic - Štimec, solo per il fatto che non esiste un canale ungherese a parte, e questi programmi vengono trasmessi sui canali nazionali di Slovenia 1 e Slovenia 2.

La portavoce, come ha fatto del resto il direttore dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria Antonio Rocco, ha aggiunto che esiste comunque un progetto per sottotitolare alcune trasmissioni del programma italiano (non tutte e non obbligatoriamente, nda.), ma al momento non è definito. Sarebbe comunque un modo per allargare il numero dei fruitori dei programmi e non un pretesto, come lo è invece per Prijatelj, per tentare di tagliare la programmazione televisiva in lingua italiana.

c.p.

SLOVENIA

Il quesito riguarderà la nuova normativa approvata dalla maggioranza

Parte il referendum sulla Rtv

L'interno di uno studio televisivo di Tv Capodistria che fa parte della Rtv Slovenia.

LUBIANA Si è aperta ieri in via ufficiale la campagna per il referendum del 25 settembre sul futuro della Radiotelevisione di Slovenia. Il quesito referendario riguarderà la nuova legge sulla Rtv, approvata a colpi di maggioranza la scorsa primavera. L'opposizione contesta in particolare la composizione del futuro consiglio della Rtv, ed è su questo punto che ha deciso di basare la propria campagna per tentare di abrogarla. La normativa prevede infatti un controllo politico molto più stretto sulla Rtv, per cui la Radiotelevisione slovena, da ente pubblico, rischia di trasformarsi in Tv di Stato. Dei 29 membri del consiglio, infatti, ben 21 saranno nominati, direttamente o indirettamente, dalla Camera di Stato. Questa legge, secondo la demoliberale Majda Širca, una delle promotrici dell'iniziativa referendaria, è un attacco al giornalismo indipendente. Demoliberali e democratici sociali tenteranno pertanto di convincere l'elettorato che il documento è un passo indietro nell'organizzazione della Radiotelevisione pubblica, oltre che un tentativo di assumere il controllo del principale media elettronico sloveno da parte dell'attuale governo.

Oltre alla composizione del Consiglio della Rtv, un altro punto controverso della normativa è rappresentanto dalle nuove, più ampie, competenze del direttore generale, che per la prima volta potrà influire direttamente sulla politica redazionale delle testate.

Critiche all'indirizzo di Drandic e della sua giunta da parte degli indipendenti

Pola, «Il sindaco ha troppi telefonini»

Loredana Stok: «Spende per status symbol costosi e trascura il programma»

Loredana Stok

POLA Dure critiche del consigliere comunale indipendente Loredana Stok la cui lista nel consiglio ha cinque rappresentanti, nei confronti del sindaco dietino Valter Drandic e della sua giunta. «L'unica cosa concreta che ha fatto nei tre mesi che è al potere – ha dichiarato ieri ai giornalisti – è stato l'acquisto di 10 telefonini cellulari per i componenti dell'esecutivo».

«Ma questa spesa di 3730 euro – si è chiesta – era proprio necessaria e perchè non vengono usati i telefoni acquistati per la giunta uscente?. Evidentemente — ha aggiunto – si tenta di rimediare al basso spessore intellettuale esibendo status symbol acquistati con i soldi dei contribuenti». Chiaro il riferimento al sindaco Drandic che al momento dell'insediamento dopo le elezioni del maggio scorso era stato attaccato dalla Stok per non essere in possesso di laurea universitaria, una mancanza che la signora aveva definito «molto grave». La Stok ha ricordato che per Drandic sono stati acquistati i due telefonini più costosi, uno di 660 euro e l'altro di più di 1000 euro. Ha poi rinfacciato alla Dieta democratica istriana e ai socialdemocratici di aver sottoscritto il patto di coalizione elettorale basandosi su un preciso programma sociale, finora del tutto trascurato.

Loredana Stok si è poi soffermata sulla riunione congiunta dei giorni scorsi delle giunte regionale e comunale per concodare l'attuazione di progetti di interesse comune. «In linea di massima sono d'accordo – ha precisato – però mi arrivano segnali secondo cui in questa collaborazione Pola possa venir spinta a un livello di sottomissione rispetto alla regione e in questo caso mi farò sentire in modo energico».

Infine ha lanciato una frecciata ai parlamentari istriani chiedendo quali iniziative abbiano intrapreso finora per fare in modo che i mezzi finanziari raccolti in Istria sotto forma di prelievi fiscali, ritornino in buona parte nella regione per venir impiegati in progetti di interesse istriano.

Ritornando al tema dei cellulari, il sindaco Valter Drandic ha subito risposto alle accuse dicendo che l'acquisto di nuovi apparecchi si è reso necessario poichè quelli usati dalla giunta precedente non erano più adatti. Ma non solo i telefonini, anche i computer senza i quali non possono funzionare normalmente. «Per me – ha aggiunto – sono stati acquistati due telefonini: uno classico e l'altro da usare in viaggio in quanto offre la possibilità di comunicare via internet».

p.r.

Si riaccende la tensione con la Croazia. La proposta di legge sull'area di sfruttamento economico passa al Parlamento che deciderà a settembre.

«Zona ecologica», il governo di Lubiana approva il progetto

Immediata reazione di Zagabria che richiama il proprio ambasciatore «per consultazioni»

LUBIANA Come annunciato, il governo sloveno ha approvato ieri la proposta di legge sulla proclamazione della cosiddetta Zona ecologica e la piattaforma continentale. Il documento passa ora al Parlamento, che lo prenderà in esame con procedura d'urgenza già in settembre.

Il confine marittimo tra Slovenia e Croazia nel Golfo di Pirano non è ancora definito, per cui è impossibile stabilire, in questo momento, dove si estenderà - se mai ci sarà - una zona ecologica (in realtà di sfruttamento economico) slovena nell'Adriatico ma Lubiana, con questa decisione, ha fatto chiaramente capire di non voler accettare il ruolo di Cenerentola nella supposta «spartizione» dell'Adriatico tra Zagabria e Roma. I confini con le acque territoriali italiane sono chiari, così come la delimitazione della parte italiana della piattaforma continentale, concordata tra Italia e Jugoslavia nel 1968, ma resta appunto aperta la questione del confine delle acque territoriali slovene e croate, nel Golfo di Pirano e, di conseguenza, anche delle rispettive acque contigue e delle «zone ecologiche». Partendo dal presupposto di avere diritto d'accesso alle acque internazionali, il governo sloveno ha deciso di proclamare la propria Zona ecologica (contestando di fatto l'analoga iniziativa croata) nel triangolo tra il punto T5 dell'ex linea di demarcazione della piattaforma continentale adriatica (punto d'incontro tra le acque territoriali italiane e, all'epoca, jugoslave, e due punti sulla linea del parallelo 45,10', attuale confine della zona di pesca comune prevista dall'Accordo sul piccolo traffico di confine sloveno-croato), tra la delimitazione della piattaforma continentale italiana e le qcque territoriali croate. Per il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Podobnik, questa è una soluzione provvisoria, per cui non si può parlare di rivendicazioni nei confronti delle acque territoriali croate. Il confine marittimo e i limiti della piattaforma continentale saranno decisi con un accordo tra i due Stati, ha precisato Podobnik. La spiegazione del ministro non ha però convinto i croati.

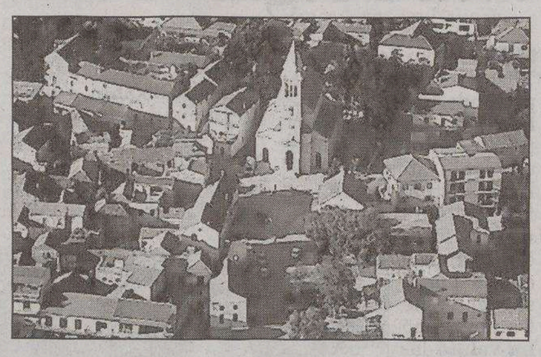
In serata Zagabria ha richiamato il proprio ambasciatore a Lubiana per consultazioni e ha convocato il rappresentante sloveno al ministero degli Esteri per spiegazioni.

c.p.

INTOLLERANZA ETNICA

Lui è ungherese, lei croata ma la loro auto è targata Serbia-Montenegro: gomme forate e ingiurie

Li credono serbi: vandalismi e minacce



Veduta della località turistica di Pakostane (Poschiane).

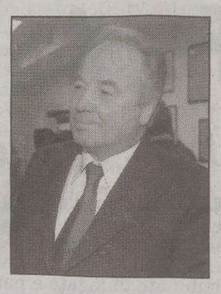
ZARA «Uccidi il serbo», «I serbi vanno scannati», «Viva lo Stato ustascia». E poi altri graffiti deliranti accompagnati da danni all'auto del destinatario dei messaggi. Nuova, ennesima vicenda xenofoba in Dalmazia, stavolta a Pakostane (Poschiane), località di villeggiatura tra Zara e Zaravecchia, salita in questi anni agli onori della cronaca per aver dato i natali al generale croato Ante Gotovina, latitante dal 2001 dopo l'accusa per crimini di guerra del Tribunale dell'Aja. L'incidente si è consumato nella notte tra lunedì e martedì: per ironia non ha avuto quale vittima un serbo bensì un cittadino ungherese, il 74enne Isztvan Ralbovsky, residente a Budapest. A trarre in inganno il balordo (o i balordi) di turno è stata la macchina del magiaro, una vecchia Golf con targa serbo-montenegrina, che ha avuto i vetri infranti e tutti e quattro i pneumatici forati, per danni sui mille euro. I Ralbovsky vivevano a Subotica, in Serbia-Montenegro, e anni fa si sono trasferiti a Budapest. «Abbiamo voluto trasportare la nostra vecchia macchina - così la consorte, Hainalka Spisic Ralbovsky - a Poschiane, dove amiamo trascorrere le vacanze da più di 20 anni. Qui abbiamo costruito una casetta che ci è stata depredata e danneggiata nella guerra degli anni '90. E dire che mio marito è ungherese, mentre io sono croata. Sono davvero sconvolta. Evidentemente sono state le targhe serbo-montenegrine a provocare la furia. Con la gente del posto abbiamo rapporti cordiali e chi ci conosce sa che non siamo serbi». Il consorte non ha voluto commentare l'incidente, limitandosi a denunciarlo alla polizia. La Questura di Zara ha subito dato avvio alle indagini.

a.m.

IN BREVE

Da Capodistria al Montenegro

Korelic, ex direttore della «Luka Koper» pensa al porto di Bar



Bruno Korelic

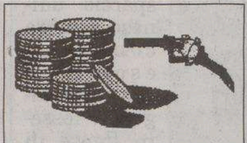
CAPODISTRIA Potrebbe continuare la carriera in Montenegro l'ex direttore della «Luka Koper» Bruno Korelic. È stato infatti invitato dal governo di Podgorica a far parte di un' équipe d'esperti incaricata di preparare la strategia di privatizzazione del porto di Bar, ma non ha ancora deciso se accettare la proposta. Dipenderà dal fatto se riuscirà a trovare un nuovo accordo con la «Luka Koper» sul patto di non concorrenza previsto dal suo contratto per almeno due anni dopo avere lasciato. Il verdetto spetta ora al Comitato di controllo dell'azienda.

Volosca, centauro esce di strada e muore

FIUME A una settimana dall'incidente stradale avvenuto a Preluca in cui ha perso la vita un motociclista quarantenne di Abbazia, l'altra sera la stessa sorte è toccata a un altro centauro. Il sinistro è avvenuto intorno alle 20 a Volosca. Un 25enne residente ad Abbazia (Ž.P., queste le iniziali) probabilmente causa la velocità sostenuta ha perso il controllo della moto ed è andato a sbattere contro i muro di una casa per finire la sua corsa contro una Fiat Punto, targata Fiume, era parcheggiata sulla corsia opposta. Il giovane è spirato in ospedale.

Al cantiere Scoglio Olivi in mare un nuovo tanker

POLA Battesimo ieri al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi della petroliera «Markos», la seconda delle quattro navi gemelle commissionata dalla compagnia spagnola Flatementos Maritimo. L'unità ha la capacità di carico di 46mila tonnellate, è lunga 183 metri, larga 32 e alta 17,5. L'apparato propulsore è in grado d'imprimere allo scafo la velocità massima di 15,3 nodi. Alla cerimonia era presente il proprietario della compagnia spagnola Javier Cremadas de Adaro assieme alla famiglia e a una quarantina tra collaboratori e partner al seguito.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1346 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,30 = 1,12 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 233,10 = 0,97 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 226,60 = 0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

E' accaduto mercoledì sera nei pressi di Clissa. Un automobilista, mancato per un soffio, ha condotto un'indagine-lampo e chiamato la polizia

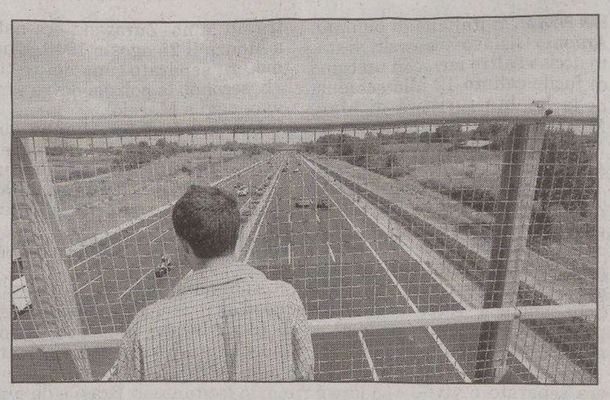
Spalato, sassi dal cavalcavia: individuata banda di minorenni

SPALATO L'imbecillità non conosce confini o latitudini. Anche se in questo caso è forse attenuata (ma non tanto) dalla minore età dei protagonisti. Sull'aberrante "modello" di quanto avviene periodicamente in Italia, anche in Dalmazia un gruppetto di ragazzini sfaccendati, tra i 15-16 anni, non hanno trovato di meglio per movimentare la loro serata, che lanciare delle pietre da un cavalcavia contro le auto di passaggio. Per fortuna non c'è scappato il morto, anche se è mancato poco.

E' accaduto mercoledì sera, verso le 22, su una strada a scorrimento veloce nei pressi di Clissa (Klis), nell'immediato entroterra spalatino. Un residente nella vicina Sinj, mentre transitava con moglie e bimbo di 5 anni sul suo pick-up Mitsubishi sotto un cavalcavia, ha improvvisamente avvertito un forte colpo sul tetto della macchina. Fermatosi immediatamente e sceso dal veicolo, ha trovato sull'asfalto una grossa pietra e sul tetto del pick-up, proprio a pochi centimetri dal vetro del parabrezza,, una vistosa ammaccatura. Salito sul cavalcavia, proprio nel mezzo ha intravisto un cumulo di pietre simili a quella trovata sull'asfalto. Fugato qualsiasi dubbio sull'accaduto, l'uomo ha avvertito la polizia con il cellulare, ma nell'attesa degli agenti ha condotto una sua piccola indagine nei dintorni. Ha così appreso da un'anziana residente che anche alcune sere prima era accaduto lo stesso, solo che nell'occasione un "gruppo di ragazzini" aveva preso di mira alcuni motociclisti. Per fortuna mancandoli.

Una volta giunti sul posto gli agenti hanno interpellato a loro volta la donna e altri giovani della zona, individuando i caporioni della banda: due minorenni che dovranno presentarsi al giudice per i minori del Tribunale di Spalato assieme ai genitori, non appena al magistrato sarà pervenuta la denuncia della polizia.

f.r.



Il cavalcavia di Cassino da dove venne gettato il masso mortale.

Dalla Coldiretti la proposta di utilizzare cereali e barbabietole per produrre carburanti a prezzi più competitivi del petrolio

Il greggio sfiora oramai i 68 dollari

Ennesima impennata dell'oro nero per i timori dell'uragano che punta sul Messico

ROMA Continua la corsa sfrenata del petrolio che, dopo il record storico di mercoledì, ha chiuso a New York a quota 67,55 dollari al barile, con un rialzo rispetto a ieri dello 0,3%. Dopo un apertura in calo a 66,70 dollari, segnando una flessione dello 0,9%, l'oro nero ha subito minime oscillazioni nell'arco della giornata. A provocare i lievi ribassi della giornata rispetto a all'altro ieri, secondo gli analisti interpellati da Bloomberg, ha contribuito il cambiamento di rotta all'ultimo momento del tanto temuto uragano Katrina, il dodicesimo della stagione ad abbattersi sull'Atlantico, che ieri sembrava puntare, passando per la Florida, sul Golfo del Messico, da cui proviene il 24% della produzione di gas degli Stati Uniti e il 30% del petrolio.

«Sembra proprio - spiega Joe Allman un analista del RBC Capital Markets - che la tempesta tropicale risparmierà le raffinerie, virando verso nord-est. Sulla nuova rotta di Katrina ci sono solo piccoli impianti petroliferi in Alabama e in Mississippi e la stagione degli uragani è ormai agli sgoccioli».

Simon Wardell, un analista dell'Istituto di ricerche Global Insight interpellato dall'Afp, mette invece in guardia su ulteriori ed imminenti rialzi del prezzo del greggio: «si sfioreranno i 70 dollari al barile, poi i 75 fino ad arrivare agli 80 per poi tornare ed assestarsi di nuovo sotto i 60 dollari entro l'anno». Ma tutti gli analisi, anche quelli più prudenti, sono concordi nell' affermare che a questo punto i prezzi dell'oro nero «hanno dell' incredibile: una crescita del 60% in un anno, del 125% negli ultimi due anni e del 170% negli ultimi tre».

Timori per la crescita economica dell'Asia li ha invece espressi il direttore dell'Fmi, Rodrigo Rato che ha spiegato: «se il greggio manterrà in futuro le attuali quotazioni, la crescita dell'Asia sarà colpita». Rato ha poi invitato alcuni paesi dell'area, come Indonesia e Filippine, ad agire tempestivamente, usando la politica fiscale per neutralizzare il rialzo dell'inflazione. La consistente domanda petrolifera, che secondo il direttore generale dell' Fmi sarà sostenuta a livello mondiale da Cina, India e Stati Uniti, «manterrà i prezzi al barile sulle attuali quotazioni almeno sul medio periodo».

In Italia, in attesa dei lavori della commissione nominata dal Governo per studiare le soluzioni contro il caro benzina, una proposta alternativa all'utilizzo del greggio arriva dalla Coldiretti che propone «barbabietole e girasoli per produrre petrolio». Con i nuovi record, sostiene la Coldiretti, «diventa competitiva la scelta di produrre carburanti come il bioetanolo e il biodiesel ottenuti dai cereali o dalle barbabietole e dalla colza o dal girasole» e ricorda «i 70 dollari al barile sono il valore soglia oltre il quale l'energia verde dei campi diventa competitiva con l'oro nero».

REAZIONI IN ITALIA

Il governo annuncia uno studio per arginare i rincari della benzina

Borse europee in affanno

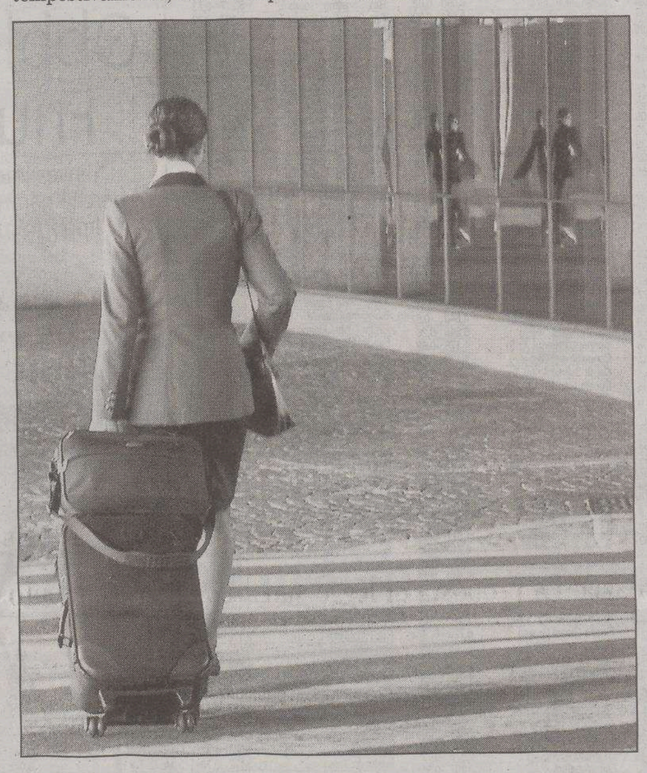
LUCCA La commissione nominata dal Governo per studiare le soluzioni contro il caro benzina «concluderà i suoi lavori la prima settimana di settembre». Lo ha confermato il ministro delle attività produttive Claudio Scajola parlando a margine di un incontro al Caffè della Versiliana di Marina di Pietrasanta.

Solo in quel momento sarà possibile, secondo il ministro, capire «come si può incidere sulle accise per venire incontro a questo eccessivo aumento del costo del petrolio», ha aggiunto. Il ministro, parlando con i giornalisti, ha ricordato la difficile situazione economica, «non soltanto in Italia ma in tutta Europa», e che le accise «servono per portare avanti il bilancio dello Stato», ossia che «se si levano degli introiti sulla benzina significa non fare investimenti in altri settori».

Proprio per questo occorre cercare «di conciliare le cose - ha proseguito Scajola - e far sì che non ci sia un aumento due volte: all' aumento del petrolio segua un costante ed eccessivo aumento della tassazione». Scajola ha però voluto anche ricordare quanto è stato fatto dal Governo Berlusconi in questi quattro anni sulla politica energetica, perchè «il costo del carburante è alto in Francia e in Germania, e in tutti i paesi della zona Euro, ma da noi - ha concluso - la dipendenza dal petrolio pesa di più perchè abbiamo il costo dell' energia elettrica più alto».

Ieri chiusure pesanti nelle principali piazze del vecchio Continente sulla scia del nuovo record del prezzo del petrolio. In particolare hanno ceduto Parigi e Francoforte, scivolando all' indietro di oltre un punto percentuale, evidenzia l'agenzia Bloomberg.

Lo Stoxx 600 ha ceduto lo 0,7%, lo Stoxx 50 lo 0,8%, mentre l' Euro Stoxx dei 12 paesi dell' area euro lo 0,9%. Tra i vari titoli Allianz ha ceduto terreno di oltre 2 punti dopo che il suo partner cinese ha annunciato di voler uscire da una joint venture assicurativa, Basf ha lasciato sul terreno l' 1,5%, la chimica Clariant l' 1,4%.



Personale di volo dell'Alitalia, sciopero rinviato al 6 e 7 settembre.

Dopo la minaccia di precettazione del ministro a causa della coincidenza con il periodo feriale

Alitalia, lo sciopero slitta di una settimana

ROMA Mediazione fallita e sciopero degli assistenti di volo spostato al 6-7 settembre. Per tutta la giornata di ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha tentato una mediazione vedendo prima Giancarlo Cimoli, amministratore delegato Alitalia, poi il sindacato autonomo del Sult che si è visto bocciare lo sciopero di 48 ore indetto per i giorni 30-31 dalla Commissione di Garanzia presieduta da Antonio Martone. Lo sciopero era stato indetto perchè il 6 agosto il sindacato autonomo delle hostess e degli stewart si era visto recapitare una lettera con la quale venivano sospesi tutti i diritti sindacali (il Sult ha mille tessere), perchè a febbraio scorso non aveva firmato la delibera dell'applicazione del contratto come avevano fatto i confederali.

Il sindacato ha voluto protestare con una presa di posizione forte perchè, a parer suo, venivano lese le libertà costituzionali e quindi ha indetto due giorni di sciopero alla fine della franchigia estiva. La Commissione ha trovato l'agitazione «irregolare» perchè il 30 e 31 agosto sono nella franchigia estiva e perchè non veniva rispettata la distanza di dieci giorni tra uno sciopero e il seguente, visto che il 6 settembre c'era l'agitazione dei controllori di volo.

Ne ha approfittato Cimoli, il quale ha tenuto una linea dura con il ministro Maroni, e il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha annunciato che avrebbe precettato gli scioperanti. Maroni ha tentato ieri la carta di far recedere dalla sua posizione Cimoli, chiedendogli che fine avevano fatto i contributi che dovevano essere versati all'Inps dal 1 aprile per alimentare il fondo della cassa integrazione (all'Inps risultano solo 2 milioni versati invece dei 25 milioni previsti) e gli ha annunciato che il 2 settembre il consiglio dei ministri avrebbe rivisto il piano Alitalia, che era stato tarato sul greggio a 40 dollari al barile. E' sembrato che Cimoli cedesse perchè la presidenza del Consiglio era disposta a chiudere un occhio sui 23 milioni mancanti all'Inps, ma un intervento dei segretari generali Cgil, Cisl e Uil avrebbe fatto saltare la possibilità di mediazione.

A questo punto, il Sult ha spostato le 48 ore di protesta al giorno 6 e 7, quando anche gli assistenti iscritti all'Avia, l'altro sindacato ad avere i diritti sospesi con una lettera, si metteranno a terra. "Non abbiamo intenzione di dare alibi a nessuno, meno che meno a Cimoli che deve presentare un nuovo piano industriale proprio il 2 settembre. Nulla è fallito per colpa nostra", conclude Andrea Cavola segretario Sult che si occupa del trasporto aereo.

Antonella Fantò

IN BREVE

Sveltimento dei rimborsi

Novità Rc Auto proposta da Scajola: indennizzo diretto

LUCCA «Il 2 settembre porterò all'approvazione del consiglio dei ministri la proposta di un provvedimento sul Rc Auto, che si chiama indennizzo diretto, e, se sarà approvata, avremo finalmente il codice delle assicurazioni in questo Paese». Lo ha annunciato il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola *(nella foto)*.

In sostanza, «quando uno ha un incidente sarà rimborsato del suo danno non dalla compagnia di colui che ha torto ma dalla sua stessa compagnia - ha spiegato Scajola -. Sarà questa poi a rifarsi sulla compagnia che è responsabile del danno». Per il ministro ciò è importante per «un rispetto del cittadino - ha detto - ma è anche un modo per intervenire su quelli che marciano sulle assicurazioni». Scajola, ha anche spiegato che non bastano meno incidenti per far diminuire i premi delle assicurazioni, ma che «l' indennizzo diretto» potrebbe essere «la buona notizia del prossimo mese».

Kodak: 900 licenziamenti negli Stati Uniti e in Cina

NEW YORK Il calo della domanda di pellicola e carta fotografica seguita al boom della fotografia digitale ha costretto il gigante del settore Eastman Kodak a ridurre la produzione e a tagliare di conseguenza 900 posti di lavoro negli Stati Uniti e in Cina. Questo l'inizio della riorganizzazione globale della compagnia alla luce delle nuove esigenze del mercato, una riorganizzazione appena cominciata che, secondo le stime elaborate dalla Kodak a luglio, costerà il posto di lavoro a circa 25.000 persone, di cui solo una parte potrà essere riconvertita.

Bankitalia: oggi al Cicr la relazione di Fazio

ROMA Per la prima volta dopo la bufera delle intercettazioni telefoniche sulla scalata ad Antonveneta, oggi la parola passa al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Ad ascoltarlo ci sarà il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Riprende oggi il negoziato fra le parti. Il viceministro Urso auspica un'intesa su quote temporanee

Tessile: braccio di ferro fra la Ue e la Cina

Migliaia di prodotti della Repubblica popolare ancora bloccati alle dogane

PECHINO L'Unione Europea e la Cina proseguiranno oggi il negoziato avviato per trovare una soluzione al problema generato dalle quote di export tessile cinese, che ha lasciato milioni di prodotti bloccati alle dogane. «Per il momento il confronto sta proseguendo», ha riferito ai giornalisti il portavoce della Commissione, Amelia Torres. «L'atmosfera delle discussioni con i nostri colleghi cinesi sono, come ci si poteva aspettare, costruttivi ed amichevoli - ha aggiunto - dato che naturalmente è nell'interesse delle due parti risolvere questo problema nel minor tempo possibile».

«Confido in un suo intervento affinchè siano mantenuti gli impegni assunti da Cina e Unione europea». è l'auspicio del presidente dell' Unione industriale pratese, Carlo Longo, contenuto in una lettera inviata al viceministro delle attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, dopo la richiesta di alcuni governi del nord europa di rimodulare l'accordo sulle quote temporanee alle esportazioni tessili cinesi. «Le ripercussioni sulla filiera produttiva italiana - sottolinea Longo nella lettera - sarebbero altrimenti devastanti, considerate le percentuali di incremento delle importazioni dalla cina riscontrate nel corso del 2005 rispetto all' anno precedente».

L'accordo tra Cina e Ue che «reintroduce temporaneamente quote all'importazione di 10 prodotti tessile-abbigliamento della Repubblica popolare cinese - sottolinea Longo nella lettera - sta producendo gli effetti per i quali è stato concepito». L'applicazione dei tetti all'import, secondo il presidente degli industriali di Prato, è un «meccanismo assolutamente legittimo». «Non si tratta di un atto protezionistico - scrive - ma di un intervento teso a evitare che un enorme e repentino incremento dei flussi di importazione dalla cina provocasse un effetto dirompente sull'industria tessile-abbigliamento europea». In questi giorni, osserva longo, «assistiamo a pressioni insistenti da parte di commercianti, distributori e importatori, sostenuti anche dai governi dei Paesi nordeuropei, nei confronti del commissario M;andelson affinchè sia rimodulato se non addirittura sospeso l'accordo Cina-Ue, adducendo tra l'altro motivazioni quali la minaccia di perdita di posti di lavoro». Posti di lavoro che l'industria tessile-abbigliamento europea, ricorda il presidente dell'Unione industriale pratese, ha perso negli ultimi anni in ordine di «centinaia di migliaia».

Operaia del comparto tessile in Cina. L'Italia sempre più preoccupata della concorrenza.

Smentite sulla scalata del magnate dei media al Corriere della Sera

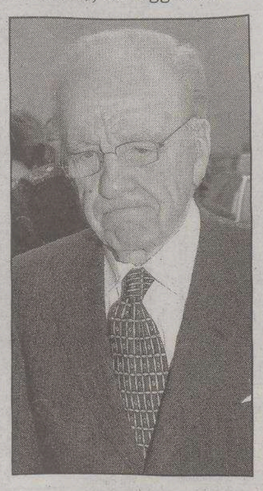
Stop in Cina a Rupert Murdoch

NEW YORK Stop improvviso per le attività di Rupert Murdoch in Cina: l'Authority per le Tlc di Pechino ha bloccato la trasmissione di Channel V e Star Tv, due canali dell'impero della News Corp del magnate australiano. Il tycoon 74.nne, nel frattempo, si consola con un bonus da 18,9 milioni di dollari, quale conseguenza del balzo degli utili registrato dalla società nell' esercizio chiuso il 30 giugno scorso.

Le due reti finite nel mirino delle autorità cinesi, operative da poco più di sei mesi, consentivano la ricezione di canali tv internazionali, come Cnn e Hbo, senza la preventiva autorizzazione. Con utenti oltre quota 100 milioni, i due canali satellitari erano i più seguiti tra quelli stranieri, con una quota del 30% dei 340 milioni di cinesi dotati di parabola.

Malgrado le trattative in corso per sbloccare la situazione, Murdoch vede drasticamente ridimensionati - almeno per ora - i piani di espansione nel Paese, dove può operare nella provincia meridionale di Guandong e in parte degli alberghi di lusso.

Il magnate dei media australiano, tuttavia, si consola con un maxi-bonus da 18,9 milioni per i risultati di bilancio raggiunti (+39% l'utile a 2,1 miliardi), in aggiunta ai



Rupert Murdoch

4,5 milioni di salario base. Il compenso, come comunicato alla Sec (la Consob americana) supera di gran lunga i 12,5 milioni di compenso straordinario dell'esercizio 2004.

Bonus da 18,9 milioni anche Peter Chernin, direttore e capo operativo del gruppo, contro gli 8 milioni del 2004.

Lachlan Murdoch - figlio del tycoon - lascia, come annunciato poche settimane fa, le cariche operative del gruppo con un compenso di 5,8 milioni, in rialzo sui 2,4 milioni dell'anno precedente.

Intanto un ingresso del magnate australiano dei media Rupert Murdock nell'azionariato di Rcs Mediagroup è «impossibile, anzi impossibilissimo» secondo l'imprenditore franco-tunisino Tarak Ben Ammar. A margine della presentazione di un nuovo canale all news di Sportitalia, la rete televisiva sportiva che Ben Ammar controlla in Italia, l'imprenditore, che fa parte del patto di sindacato di Mediobanca, ha detto che l'ipotesi di un ingresso di Murdock è inverosimile: «in Italia comprare un grande giornale come il Corriere della Sera, andando contro a tutto l'establishment è impossibile, non ci credo e Murdock non ha scritto scemo sulla fronte. Chi ha dato la notizia a quel giornale è un grande sceneggiatore».

La Billiton realizza un utile annuale di quasi 9 miliardi di dollari pari a oltre un quarto del prodotto interno lordo del Paese

Cresce ancora in Australia il colosso minerario

SYDNEY Il gigante minerario australiano Billiton ha raggiunto profitti stellari, diventando la compagnia con maggiori utili d'Australia e distaccando le altre di oltre 2 milioni di euro. La più grande compagnia mineraria ha chiuso l'anno finanziario con un utile di 8.60 miliardi di dollari (oltre cinque miliardi di euro), una somma equivalente al 27 per cento del prodotto interno lordo australiano. Lo scorso anno invece l'indice si era arrestato ai 4.94 miliardi di dollari (tre miliardi di euro). Tra i primi dieci in classifica compaiono poi la Telstra, (Telecom australiana), la banca Commonwealth, e Rio Tinto, altra compagnia mineraria.

Bhp ha miniere attive in tutti i continenti tranne l'Antartide, impiega 35.000 tra operai e colletti bianchi, e ha un valore di mercato che è quasi pari a quello del gigante americano delle bibite, la Coca-Cola. La Bhp era cresciuta enormemente nel 2001, quando si fuse con la sudafricana Billiton, gigante dell'industria mineraria.

«Sarà una stagione interessante», ha commentato soddisfatto Chip Goodyear, ceo della Bhp Billiton. «La domanda per le materie prime è in continua crescita, grazie anche al fatto che miliardi di persone vivono in società moderne e industrializzate», ha concluso Goodyear.

I guadagni maggiori per la Bhp sono arrivati dalla divisione che si occupa di acciaio.

MIBTEL

-0,656%
25608

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,570	11,650	Marengo Francese	57,840	67,140
Argento (per Kg.)	198,840	204,000	Marengo Belga	57,840	67,140
Sterlina (v.C)	76,440	85,220	Marengo Austriaco	57,840	67,140
Sterlina (n.C)	77,980	86,510	20 Marchi	76,950	87,800
Sterlina (post.74)	77,470	86,250	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,620	74,890	Krugerrand	320,200	366,680
Marengo Svizzero	57,840	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3222,27	-1,697	Londra	5255,70	-0,840	Singapore Straits T	2284,40	0,266
Bruxelles -bel 20	3228,47	-0,186	Madrid Ibex 35	9983,20	-0,950	Stoccolma	254,46	-2,281
Dj Euro Stoxx	299,74	-0,889	Nasdaq Comp (prov.)	2133,55	0,218	Tokio Nikkey	12405,2	-0,777
Dj Euro Stoxx 50	3258,52	-1,085	New York (prov.)	10442,4	0,072	Toronto (prov.)	10522,5	0,122
Francoforte	4856,01	-1,219	Oslo-top25	1046,57	-0,095	Vienna Atx	3236,56	1,271
Helsinki	7276,05	-0,590	Seul Kospi 200	141,75	0,340	Zurigo Smi	6484,96	-0,796
Johannesburg	15194,3	-0,637						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2272	Corona Danese	7,4573
Yen Giapponese	135,0200	Dollaro Canadese	1,4621
Sterlina Inglese	0,6820	Dollaro Australiano	1,6173
Franco Svizzero	1,5478	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3313	Dollaro Neozeland.	1,7575
Corona Norvegese	7,9255		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,500%	0,243%	0,186%	-0,004%	0,03%
1,2272	**0,6820**	**135,020**	**239,500**	**7,4270**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,121	9,088	0,36
Acegas-aps	8,446	8,554	-1,26
Acq. De Ferr. R Nc	4,910	4,896	0,29
Acq. De Ferrari	6,335	6,335	0,00
Acq. Marcia	0,5105	0,5146	-0,80
Acq. Potab.	18,060	18,060	0,00
Acsm	2,439	2,446	-0,29
Actelios	9,218	9,279	-0,66
Aedes	6,313	6,187	2,04
Aem	1,725	1,720	0,29
Aem Torino	2,052	2,050	0,10
Aem Torino 08 W	0,5398	0,5384	0,26
Aerop. Firenze	12,311	12,231	0,65
Alerion	0,4876	0,4925	-0,99
Alitalia	0,2517	0,2538	-0,83
Alleanza	9,229	9,267	-0,41
Amga	1,684	1,687	-0,18
Amplifon	53,43	53,73	-0,56
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,619	2,603	0,61
Astaldi	5,335	5,320	0,28
Auto To-mi	17,389	17,499	-0,63
Autogrill	11,249	11,357	-0,95
Autostrade	21,81	21,82	-0,05
Azimut H.	6,318	6,467	-2,30
B. Antonveneta	25,69	25,40	1,14
B. Bilbao Viz.	13,662	13,927	-1,90
B. C.R. Firenze	2,275	2,268	0,31
B. Carige	2,983	3,001	-0,60
B. Carige Risp	3,370	3,378	-0,24
B. Desio	6,874	6,913	-0,56
B. Desio R Nc	6,265	6,308	-0,68
B. Fideuram S	4,113	4,135	-0,53
B. Finnat	1,201	1,199	0,17
B. Ifis	11,445	11,359	0,76
B. Intermobiliare	7,107	7,124	-0,24
B. Intesa	3,899	3,930	-0,79
B. Intesa R Nc	3,590	3,623	-0,91
B. Italease	15,960	15,986	-0,16

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	11,392	11,417	-0,22
B. Profilo	1,981	1,997	-0,80
B. Santander	9,909	9,964	-0,55
B. Sard. R Nc	17,048	17,148	-0,58
B.P. Etruria E L.	12,787	12,798	-0,09
B.P. Intra	13,234	13,281	-0,35
B.P. Italiana	7,870	7,863	0,09
B.P. Milano	8,041	8,105	-0,79
B.P. Spoleto	9,017	9,029	-0,13
B.P. Verona No	14,411	14,476	-0,45
B.P.U. Banca	16,756	16,888	-0,78
Basicnet	0,5162	0,5182	-0,39
Bastogi	0,3215	0,3219	-0,12
Bayer	28,74	29,00	-0,90
Beghelli	0,7213	0,7403	-2,57
Benetton	7,904	8,028	-1,54
Beni Stabili	0,8676	0,8848	-1,94
Biesse	5,469	5,531	-1,12
Bipielle Inv.	6,110	6,110	0,00
Bnl	2,658	2,659	-0,04
Bnl R Nc	2,243	2,245	-0,09
Boero	15,439	15,439	0,00
Bon. Ferraresi	31,97	32,16	-0,59
Brembo	6,294	6,309	-0,24
Brioschi	0,4676	0,4642	0,73
Brioschi W	0,0864	0,0863	0,12
Bulgari	9,244	9,364	-1,28
Buzzi Unicem	12,687	13,005	-2,45
Buzzi Unicem R Nc	8,951	9,033	-0,91
C. Artigiano	3,347	3,384	-1,09
C. Bergam.	29,23	29,15	0,27
C. Valtellinese	11,454	11,375	0,69
Caltagir. R Nc	6,831	6,708	1,83
Caltagirone	6,810	6,794	0,24
Caltagirone Ed.	7,335	7,358	-0,31
Cam-fin.	2,019	2,020	-0,05
Camfin 06 W	0,2650	0,2662	-0,45
Campari	6,548	6,544	0,06
Capitalia	4,607	4,645	-0,82
Carraro	4,324	4,366	-0,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	38,70	38,93	-0,59
Cembre	3,659	3,638	0,58
Cementir	4,020	4,025	-0,12
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,828	4,581	5,39
Cir	2,421	2,441	-0,82
Class	1,878	1,882	-0,21
Cofide	1,121	1,130	-0,80
Coin	2,606	2,601	0,19
Credem	8,582	8,570	0,14
Cremonini	2,299	2,323	-1,03
Crespi	0,9345	0,9382	-0,39
Csp	1,110	1,106	0,36
Cucirini	1,439	1,476	-2,51
Danieli	5,472	5,371	1,88
Danieli R Nc	3,838	3,830	0,21
De' Longhi	2,640	2,681	-1,53
Digital M. Techn.	27,63	27,98	-1,25
Ducati	1,139	1,164	-2,15
Edison	1,849	1,848	0,05
Edison 07 W	0,8634	0,8634	0,00
Edison R	1,765	1,770	-0,28
Emak	4,829	4,785	0,92
Enel	7,102	7,000	1,46
Enertad	3,157	3,161	-0,13
Eni	23,71	23,63	0,34
Erg	17,999	17,919	0,45
Ergo Previdenza	5,106	5,054	1,03
Espresso	4,681	4,706	-0,53
Fiat	7,355	7,448	-1,25
Fiat 07 W	0,2208	0,2227	-0,85
Fiat Priv	6,534	6,591	-0,86
Fiat R Nc	6,851	6,824	0,40
Fiera Milano	9,979	9,991	-0,12
Fil. Pollone	1,560	1,560	0,00
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,9232	0,9513	-2,95
Fineco	7,649	7,716	-0,87
Finmecc.	15,200	15,159	0,27
Fondiaria-sai	24,52	24,62	-0,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 06 Ri	1,248	1,274	-2,04
Fondiaria-sai 08 W	5,594	5,634	-0,71
Fondiaria-sai R Nc	18,231	18,458	-1,23
Gabetti Hold.	4,178	4,232	-1,28
Gaiana	3,529	3,536	-0,20
Garboli	2,400	2,403	-0,12
Gefran	4,772	4,820	-1,00
Gemina	1,825	1,847	-1,19
Gemina R Nc	1,665	1,700	-2,06
Generali	25,61	25,76	-0,58
Geox	7,075	7,207	-1,83
Gewiss	4,955	4,939	0,32
Gim	0,9516	0,9595	-0,82
Gim 05-08 W	0,3409	0,3445	-1,04
Gim R Nc	1,014	1,022	-0,78
Grandi Viaggi	1,202	1,204	-0,17
Granitifiandre	7,552	7,507	0,60
Hera	2,308	2,312	-0,17
I. Lombarda	0,2798	0,2826	-0,99
I. Lombarda W	0,0842	0,0881	-4,43
Ifi Priv	13,183	13,152	0,24
Ifil	3,678	3,692	-0,38
Ifil R Nc	3,460	3,448	0,35
Ima	10,861	10,916	-0,50
Imm. Grande Dis.	1,893	1,928	-1,82
Immsi	1,742	1,769	-1,53
Impregilo	3,427	3,469	-1,21
Impregilo R Nc	3,687	3,756	-1,84
Indesit Comp.	9,533	9,519	0,15
Indesit R Nc	9,580	9,585	-0,05
Intek	0,7413	0,7440	-0,36
Interpump	5,541	5,597	-1,00
Ipi Spa	6,917	6,905	0,17
Irce	3,096	3,103	-0,23
Isagro	15,205	15,128	0,51
It Holding	1,790	1,824	-1,86
Italcementi	13,354	13,380	-0,19
Italcementi R Nc	9,424	9,405	0,20
Italmobiliare	58,85	58,84	0,02
Italmobiliare R Nc	43,53	43,99	-1,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Jolly H.	7,995	8,017	-0,27
Juventus Fc	1,421	1,424	-0,21
La Doria	2,615	2,471	5,83
Lavorwash	3,402	3,462	-1,73
Lazio	0,3735	0,3700	0,95
Linificio	3,375	3,333	1,26
Lottomatica St	30,16	30,01	0,50
Luxottica	18,408	18,600	-1,03
Maffei	1,987	2,004	-0,85
Marcolin	3,256	3,224	0,99
Mariella Burani	10,960	10,943	0,16
Marr	7,051	7,087	-0,51
Marzotto	4,498	4,579	-1,77
Marzotto R	4,330	4,373	-0,98
Marzotto R Nc	4,019	4,100	-1,98
Mediaset	10,000	10,068	-0,68
Mediobanca	15,811	15,820	-0,06
Mediolanum	5,226	5,274	-0,91
Meliorbanca	3,066	3,058	0,26
Meta	2,919	2,927	-0,27
Milano Ass	5,579	5,603	-0,43
Milano Ass R Nc	5,258	5,245	0,25
Milano Ass. 07 W	0,4596	0,4717	-2,57
Mirato	7,378	7,431	-0,71
Mittel	4,139	4,166	-0,65
Mondadori	8,127	8,210	-1,01
Monrif	1,366	1,369	-0,22
Monte Paschi Si	3,166	3,176	-0,31
Montefibre	0,3883	0,3982	-2,49
Montefibre R Nc	0,4184	0,4413	-5,19
Nav. Montanari	2,741	2,773	-1,15
Negri Bossi	2,034	2,025	0,44
Nicolay	3,880	3,850	0,78
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,066	1,065	0,09
Pagnossin	0,9306	0,8276	12,45
Panariagroup I. C.	5,551	5,551	0,00
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5831	0,5531	5,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	13,694	13,710	-0,12
Pininfarina	23,90	23,95	-0,21
Pirelli & C R Nc	0,8455	0,8536	-0,95
Pirelli & C R.E.	46,63	47,18	-1,17
Pirelli & C.	0,8096	0,8166	-0,86
Pirelli & C. 06 W	0,1043	0,1050	-0,67
Poligr. Ed.	1,959	1,935	1,24
Premafin	1,798	1,843	-2,44
Premafin Hp 05 W	0,5339	0,5559	-3,96
Premuda	1,640	1,648	-0,49
R. De Medici	0,6839	0,6896	-0,83
R. Ginori 1735	0,6092	0,6002	1,50
Ras	16,706	16,878	-1,02
Ras R Nc	23,86	23,89	-0,13
Ratti	0,6334	0,5829	8,66
Rcs Mediag. R Nc	3,721	3,704	0,46
Rcs Mediagroup	5,821	5,794	0,47
Recordati	6,098	6,155	-0,93
Reno De Med. R	0,9800	0,9400	4,26
Reti Bancarie	34,16	34,34	-0,52
Ricchetti	1,677	1,660	1,02
Risanamento	3,284	3,278	0,18
Roma A.S.	0,5800	0,5812	-0,21
Roncadin	0,5222	0,5272	-0,95
Roncadin 07 W	0,2440	0,2472	-1,29
S.Paolo-imi	11,757	11,801	-0,37
Sabaf	17,342	17,403	-0,35
Sadi	2,017	1,909	5,66
Saes G.	16,654	16,772	-0,70
Saes G. R Nc	13,105	13,036	0,53
Saipem	13,145	12,865	2,18
Saipem R	13,310	13,310	0,00
Save	22,55	22,61	-0,27
Schiapp.	0,0553	0,0555	-0,36
Seat P. G. R St	0,3076	0,3097	-0,68
Seat P. G. St	0,3433	0,3461	-0,81
Sias	11,619	11,715	-0,82
Sirti	2,217	2,238	-0,94
Smi	0,6284	0,6295	-0,17
Smi R Nc	0,4780	0,4765	0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,527	2,549	-0,86
Snai	10,296	10,263	0,32
Snam Rete Gas	4,499	4,420	1,79
Snia	0,1040	0,1041	-0,10
Snia 2010 W	0,0298	0,0299	-0,33
Socotherm	12,667	12,387	2,26
Sogefi	4,638	4,678	-0,86
Sol	4,502	4,507	-0,11
Sopaf	0,6837	0,6902	-0,94
Sorin	2,426	2,437	-0,45
Stefanel	4,368	4,381	-0,30
Stefanel R	4,250	4,200	1,19
Stmicroelectr.	13,490	13,603	-0,83
Targetti S.	5,574	5,538	0,65
Tel. I. Media R Nc	0,3870	0,3870	0,00
Telecom Ita Med.	0,4491	0,4549	-1,28
Telecom Italia	2,568	2,588	-0,77
Telecom Italia R	2,147	2,163	-0,74
Tenaris	8,550	8,334	2,59
Terna	2,131	2,103	1,33
Tod's	46,28	46,84	-1,20
Toro	13,322	13,412	-0,67
Trevi	2,760	2,798	-1,36
Trevisan Comet.	3,705	3,735	-0,80
Unicredito	4,579	4,591	-0,26
Unicredito R	4,795	4,807	-0,25
Unipol	3,080	3,072	0,26
Unipol Priv	2,305	2,286	0,83
V.D. Ventaglio	1,059	1,058	0,09
Valentino F.G.	19,406	19,772	-1,85
Valentino F.G. R	19,642	20,15	-2,52
Valentino F.G. R Nc	15,989	16,074	-0,53
Vemer Sib.	0,3741	0,3758	-0,45
Vianini I.	3,135	3,190	-1,72
Vianini L.	8,143	8,060	1,03
Vittoria	8,157	8,134	0,28
Volkswagen	43,21	43,76	-1,26
Zignago	18,589	18,569	0,11
Zucchi	3,719	3,541	5,03
Zucchi R Nc	3,722	3,495	6,49

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,453	14,975	-3,49
Aisoftware	1,220	1,214	0,49
Algol	2,436	2,202	10,63
Art'e'	14,955	15,060	-0,70
Bb Biotech	46,35	46,56	-0,45
Buongiorno Vit.	2,811	2,839	-0,99
Cad It	10,509	10,620	-1,05
Cairo Comm.	47,07	46,60	1,01
Cdb Web Tech	3,787	3,765	0,58
Cdc	9,366	9,516	-1,58
Cell Therapeutics	2,152	2,190	-1,74
Chl	0,3278	0,3280	-0,06
Dada	14,292	14,570	-1,91
Data Service	6,499	6,299	3,18
Datalogic	23,72	23,76	-0,17
Datamat	9,550	9,549	0,01
Digital Bros	4,361	4,381	-0,46
Dmail Gr.	7,867	7,900	-0,42
El.En.	29,33	28,85	1,66
Engineering I.I.	31,64	31,78	-0,44
Esprinet	6,040	6,085	-0,74
Euphon	7,070	7,064	0,08
Eutelia	8,027	8,085	-0,72
Fastweb	35,21	35,32	-0,31
Fidia	5,496	5,790	-5,08
Fullsix	7,284	7,354	-0,95
I.Net	41,02	41,10	-0,19
It Way	7,691	7,653	0,50
Kaitech	0,6449	0,6504	-0,85
Mondo Tv	27,07	27,25	-0,66
Poligrafica S.F.	38,92	39,25	-0,84
Prima Ind.	12,664	12,811	-1,15
Reply	16,410	16,555	-0,88
Retelit	0,3601	0,3655	-1,48
Tas	23,90	23,99	-0,38
Tiscali	2,452	2,457	-0,20
Txt E-solutions	27,64	27,61	0,11
Vicuron Pharma	22,98	23,15	-0,73

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,793	0,26
Alberto Primo Re	8,954	0,01
Alboino Re	7,901	-0,37
Apulia Az.It.	13,028	0,35
Arca Az.It.	23,439	0,31
Aureo Az.It.	22,183	0,31
Azimut Crescita It.	26,925	0,17
Bim Az.It.	8,616	0,26
Bim Az.Small Cap It.	9,039	0,06
Bipielle F.It.	25,998	0,39
Bipiemme It.	18,499	0,24
Bnl Az It. Pmi	6,904	-0,01
Bnl Az.It.	22,689	0,28
Bpu Pra. Az.It.	6,003	0,32
Bpvi Az.It.	5,324	0,38
Ca-am Mida Az.It.	22,759	0,29
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,655	0,11
Capitalgest It.	19,622	0,01
Carige Az.It.	6,056	0,33
Credit Suisse Az.It.	14,347	0,35
Ducato Geo It.	15,742	0,25
Dws Az.It.	13,876	0,26
Dws Az.It. Lc	22,716	0,26
Dws F&f It.	24,776	0,26
Dws F&f Potenziale It.	14,515	0,34
Dws It.N Equity Risk	20,660	0,35
Euroconsult Az.Ita	12,742	0,29
Euromob. Az.It.	25,433	0,3
Fin.Im Euro Index	14,537	-0,17
Fineco Am Az.It.	15,902	0,23
Fineco Am Small Cap It.	5,271	-0,13
Fineco It. Opportunità	15,212	0,36
Fondersel It.	22,689	0,29
Fondersel P.M.I.	17,556	0,18
Fondit. Eq. It.	13,127	0,35
Generali Capital	58,600	0,28
Gestielle It.	15,772	0,16
Gestnord Az.It.	12,334	0,34
Grifoglobal	13,468	0,51
Imi It.	25,015	0,29
Interf.Equity It.	10,046	0,36
Italfor. It.N Equities	102,950	0,26
Leonardo Az.It.	10,307	0,31
Leonardo Small Caps	10,438	0,18
Mediolanum R. I. Cre.	19,517	0,25
Nextam Part. Az.It.	6,102	-
Nextra Az.It.	14,386	0,3
Nextra Az.It. Din	21,279	0,24
Nextra Az.Pmi It.	6,495	0,09
Optima Az.It.	6,579	0,27
Optima Small Caps It.	6,978	-0,06
Pioneer Az.Crescita A	16,576	0,24
Pioneer Az.Crescita B	16,321	0,24
Pioneer Az.It. A	19,731	0,3
Pioneer Az.It. B	19,405	0,29
Primavera Tr. Az.It.	5,986	0,27
Ras Capital L	25,770	0,3
Ras Capital T	25,546	0,29
Sai It.	22,396	0,29
Spaolo Az.It.	31,928	0,28
Spaolo It.N Equity Risk	14,541	0,33
Spaolo Opportunità It.	5,227	0,36
Symph.S Az.It.	13,103	0,31
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,062	-
Vegagest Az.It.	7,319	0,26
Zenit Az.	12,781	0,13
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,122	0,14
Alto Az.	18,621	-0,08
Aureo Emu Ecu	11,022	-0,12
Bipielle F.Euro	10,718	-
Bipielle F.Medit.	15,027	0,11
Bpu Pra. Az.Euro	5,418	-0,17
Bsi Az.Euro	4,739	-0,23
Ca-am Mida Az.Euro	5,639	-0,09
Capitalgest Ff Eurosect.	4,966	-0,2
Cariparma Nextra Az Qeu	13,722	-0,09
Ducato Geo Euro Blue C.	6,337	-0,22
Dws Az.Euro	4,410	-0,11
Epsilon Qequity	4,899	-0,1
Euromob. Euro Equity F.	3,764	-0,16
Fineco Euro Growth	11,527	-0,11
Fineco Euro Value	5,839	-0,02
Generali Euro Innovation	2,949	-0,14
Intra Az.Area Euro	5,943	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,694	-0,24
Leonardo Euro	5,752	-0,02
Primavera Euro Blue Chip	5,476	-0,24
Spaolo Euro	15,802	-0,07
Symph.S C.Az.Euro	5,621	-0,32
Vegagest Az.Area Euro	7,537	-0,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,087	-0,14
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,905	-0,35
Abis Europa	5,260	-
Anima Europa	4,355	-0,27
Arca Az.Europa	9,824	-0,41
Astese Euroaz.	5,496	-0,43
Azimut Europa	14,922	-0,29
Bim Az.Europa	9,792	-0,27
Bipielle H.Europa	6,963	-0,36
Bipiemme Europa	13,254	-0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	6,682	-0,15
Bnl Az.Europa	11,667	-0,45
Bpvi Az.Europa	4,078	-0,37
Capitalgest Europa	7,076	-0,25
Carige Az.Europa	5,692	-0,19
Consultinvest Az.	9,397	-0,22
Ducato Geo Eur. Pmi	17,731	-0,51
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,573	-0,51
Ducato Geo Europa	9,613	-0,44
Dws Europa Medium Cap L	6,150	-0,13
Dws Az.Europa Lc	4,478	-0,27
Dws F&f Europa	19,028	-0,28
Dws F&f Potenziale Europ	6,266	-0,21
Dws F&f Top 50 Europa	3,557	-0,14
Epsilon Qvalue	5,574	-0,38
Euroconsult Az.Europa	5,179	-0,4
Euromob. Europe E. F.	15,574	-0,35
Fin.Im British Index	10,558	-0,4
Fineco Am Az.Europa	12,574	-0,1
Fineco Am Europe Researc	6,259	-0,46
Fineco Am Small Cap Euro	6,853	-0,15
Fineco Europe Equity	8,503	-0,35
Fondersel Europa	13,311	-0,44
Fondit. Eq. Europe	10,377	-0,43
Generali Europa	4,274	-0,42
Generali Europa Value	25,709	-0,32
Gestielle Europa	12,129	-0,44
Gestnord Az.Europa	8,674	-0,37
Grifoeurope Stock	6,253	-0,41
Imi Europe	18,931	-0,46
Interf.Equity Europe	6,775	-0,44
Investitori Europa	5,160	-0,39
Kairos P.Europe Fund	5,402	-0,3
Laurin Eurostock	3,701	-0,43
Mc G. Fdf Europa	6,443	-0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	5,997	-0,37
Mediolanum Europa 2000	16,516	-0,37
Nextam Part. Az.Europa	5,369	-0,17
Nextra Az.Europa	3,854	-0,49
Nextra Az.Europa Din	18,315	-0,55
Nextra Az.Pmi Europa	7,343	-0,37
Open Fund Az.Europa	3,859	-0,36
Optima Az.Europa	3,129	-0,41
Pioneer Az.Europa A	16,623	-0,27
Pioneer Az.Europa B	16,328	-0,27
Pioneer Az.Europa Dis A	8,964	-0,27
Primavera Tr. Az.Europa	4,946	-0,56
Ras Europe Fund L	15,905	-0,37
Ras Europe Fund T	15,771	-0,37
Ras Lux Equity Europe	41,357	-0,33
Ras Multipart. Multieuro	7,357	-0,41

Fondi	€	v.%
Sai Europa	10,683	-0,23
Spaolo Europe	8,254	-0,34
Symphonia Ms Europa	5,378	-0,41
Talento Comp.Europa	121,364	-0,39
Unibanca Az.Europa	5,890	-0,51
Vegagest Az.Europa	4,900	-0,16
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,350	-0,85
Alto Amer. Az.	4,656	-0,98
Anima Amer.	5,614	-0,09
Arca Az.Amer.	17,343	-0,82
Aureo Americhe	3,331	-0,39
Azimut Amer.	10,616	-0,92
Bim Az.Usa	5,952	-0,65
Bipielle H.Amer.	7,688	-0,67
Bipiemme Americhe	9,305	-0,87
Bnl Az.Amer.	17,177	-0,73
Bpu Pra. Az.Usa	4,162	-0,64
Capitalgest Amer.	8,637	-1,01
Carige Az.Amer.	2,712	-0,29
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,362	-0,81
Ducato Geo Amer.	4,893	-0,87
Dws F&f Amer.	11,206	-0,77
Euroconsult Az.Amer.	4,616	-0,99
Euromob. Amer. E. F.	15,482	-0,9
Fin.Im Us Index	21,365	-0,58
Fineco Am Az.Nord A.	10,698	-0,72
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,633	-0,58
Fineco Usa Growth	6,354	-0,89
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,452	-0,28
Fineco Usa Value	4,513	-0,9
Fondersel Amer.	11,340	-0,97
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,216	-0,89
Fondit. Eq. Usa S. Cap	9,009	-0,33
Generali Amer. Value	17,624	-0,95
Generali Usa Growth	2,504	-0,67
Gestielle Amer.	12,579	-0,89
Gestnord Az.Amer.	13,148	-0,9
Imi West	18,777	-0,8
Interf.Eq.Usa	5,926	-0,89
Investitori Amer.	3,910	-0,89
Kairos P.Us Fund	6,045	-0,13
Mc G. Fdf Amer.	5,777	-0,16
Mediolanum Amer. 2000	11,031	-0,86
Mediolanum Cristoforo Co	14,462	-0,77
Nextam Part. Az.Amer.	3,822	-0,57
Nextra Az.N.Am.	5,963	-0,91
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,691	-0,84
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,855	-0,42
Open Fund Az.Amer.	3,164	-0,57
Optima Az.Amer.	4,385	-0,81
Pioneer Az.Am. A	8,635	-0,96
Pioneer Az.Am. B	8,502	-0,97
Primavera Tr. Az.Nordame	3,883	-0,82
Ras Amer. Fund L	14,488	-0,91
Ras Amer. Fund T	14,371	-0,91
Ras Multipart. Multiamer	5,746	-0,52
Sai Amer.	13,261	-0,31
Spaolo Amer.	9,234	-0,76
Symphonia Ms Amer.	4,543	-0,13
Talento Comp.Amer.	107,525	-0,45
Vegagest Az.Amer.	4,064	-0,64
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,026	-1,06
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,965	-0,18
Anima Asia	6,093	-0,18
Arca Az.Far East	5,918	-0,52
Aureo Pacif.	3,649	-0,19
Azimut Pacif.	6,923	-0,57
Bipielle H.Giap.	5,239	-0,17
Bipielle H.Oriente	4,013	-0,94
Bipiemme Pacif.	4,568	-0,59
Bnl Az.Pacif.	6,015	-0,43
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,030	-0,77
Capitalgest Pacif.	3,340	-0,33
Ducato Geo Asia	5,239	-0,95
Ducato Geo Giap.	3,465	-0,29
Dws F&f Pacif.	7,489	-0,47
Dws F&f Top 50 Oriente	3,943	-0,81
Euromob. Tiger Far East	10,638	-1,1
Fin.Im Jap.Ese Index	0,533	-
Fineco Am Az.Pacif.	4,675	-0,21
Fineco Pacific Equity	4,982	-0,42
Fondersel Oriente	4,705	-0,78
Fondit. Eq. Jap.	3,033	-0,26
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,849	-1,04
Generali Pacif.	13,313	-0,34
Gestielle Giap.	4,839	-0,27
Gestielle Pacif.	10,478	-0,92
Gestnord Az.Pacif.	6,672	-0,55
Imi East	6,662	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,118	-0,96
Interf.Equity Jap.	3,326	-0,33
Investitori Far East	4,904	-0,51
Mc G. Fdf Asia	7,343	-0,38
Mediolanum Ferdinando Ma	5,826	-0,39
Mediolanum Oriente 2000	8,489	-0,5
Nextra Az.Asia	7,296	-1,14
Nextra Az.Giap.	3,854	-0,54
Nextra Az.Pacif. Din.	3,782	-0,55
Open Fund Az.Pacif.	3,322	-0,66
Optima Az.Far East	3,443	-0,49
Pioneer Az.Giap. A	4,951	-0,22
Pioneer Az.Giap. B	4,874	-0,2
Pioneer Az.Pacif.A	5,053	-1,15
Pioneer Az.Pacif.B	10,484	-1,15
Primavera Tr. Az.Giap.	5,452	-0,58
Ras Far East Fund L	5,442	-0,49
Ras Far East Fund T	5,399	-0,5
Ras Multipart. Multipaci	6,892	-0,59
Sai Pacif.	3,832	-0,18
Spaolo Pacific	5,089	-0,62
Symphonia Ms Asia	5,583	-0,25
Talento Comp.Asia	110,168	-0,72
Vegagest Az.Asia	5,573	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,457	-0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	6,443	-1,11
Aureo Mercati Emerg.	5,219	-0,63
Azimut Emerging	5,304	-0,9
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,608	-1,34
Bnl Az.Emerg.	6,578	-1,11
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,564	-1,23
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,581	-1,22
Ducato Geo Paesi Em.	4,305	-1,15
Dws Az.Emerg.	4,928	-0,98
Dws F&f Nuovi Merc.	6,595	-0,32
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,274	-0,87
Fineco Emerg. Markets	5,838	-1,22
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,865	-1,14
Generali Emerging Mkt	7,221	-1,31
Gestielle Em. Markets	9,484	-1,
Gestnord Az.Paesi Em.	6,526	-1,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,153	-1,16
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,553	-0,34
Nextra Az.Paesi Emer	5,664	-1,13
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,599	-1,08
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,696	-1,09
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,353	-1,16
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,250	-1,16
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,534	-1,1
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,170	-1,12
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,117	-1,11
Sai Paesi Emerg.	4,570	-0,63
Spaolo Mercati Emerg.	9,031	-1,01
Symphonia Ms P. Emer.	8,569	-0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,980	-0,68
Alpi Az.Int.	5,919	-0,42
Alto Int. Az.	4,317	-0,76
Anima Fondo Trading	14,016	-0,19
Apulia Az.Int.	6,695	-0,71
Arca 27 Az.Est.	12,104	-0,62
Arca Cinquest.-comp.E	3,770	-0,37

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.F	4,351	-0,18
Aureo Blue Chips	4,050	0,02
Aureo Global	9,684	-0,29
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,381	-0,13
Azimut Borse Int.	12,358	-0,62
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,702	-0,24
Bancoposta Az.Int.	3,643	-0,36
Bds Arcobaleno Crescita	6,375	-0,39
Bim Az.Glob.	3,989	-0,3
Bipielle F.Profilo 5	4,124	-0,53
Bipielle H.Glob.	17,539	-0,58
Bipiemme Glob.	20,685	-0,6
Bipiemme&co. Comp.90	4,311	-0,6
Bnl Az.Inter.	9,369	-0,14
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,219	-0,66
Bpu Pra. Az.Globali	4,800	-0,72
Bpu Pra. Privilege 5	5,778	-0,43
Bpvi Az.Int.	3,661	-0,65
Bpvi Equity	5,584	-
Bsi Az.Int.	4,716	-0,51
Bussola Fdf Glb Growth	2,964	-0,37
Bussola Fdf Glb Value	4,237	-0,42
Ca-am Mida Az.Int.	3,258	-0,52
Capital It.	79,800	-0,54
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,543	-0,5
Carige Az.Int.	6,245	-0,26
Cariparma Nextra Az Sr	4,178	-0,62
Consultinvest Global	4,136	-0,29
Credit Suisse Az.Int.	7,339	-0,61
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,732	-0,56
Ducato Geo Gl. Selez.	2,864	-0,35
Ducato Geo Glob.	21,738	-0,46
Ducato Geo Tendenza	2,860	-0,63
Ducato Portf.Global Eq.	3,872	-0,51
Dws Azion Int. Lc	12,735	-0,69
Dws F&f Glob.	13,217	-0,38
Dws F&f Top 50	5,186	-0,52
Dws Paniere Borse	5,422	-0,6
Effe Linea Aggressiva	4,210	-0,17
Euroconsult Az.Int.	4,766	-0,73
Euromob. Blue Chips	11,647	-0,65
Euromob. Growth E. F.	6,710	-0,61
Fideuram Az.	13,584	-0,63
Fin.Im Universal Index	36,943	-0,23
Fineco Am Az.Int.	12,250	-0,55
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,102	-0,54
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,396	-0,46
Fineco Global Growth	6,725	-0,16
Fineco Global Value	4,665	-0,64
Fondit. Global	111,684	-0,38
Generali All. Serv.Co. A	3,889	-0,23
Generali Global	12,817	-0,46
Generali Special	8,222	-0,21
Geo Equity Glob. 1	5,537	-
Geo-equity Glob. 2	5,447	-
Gestielle Int.	10,635	-0,62
Gestnord Az.Int.	2,876	-0,72
Grifoglobal Int.	8,297	-0,56
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,380	-0,34
Interf.Global	57,049	-0,38
Intra Az.Int.	5,633	-0,46
Italfor. Global Equities	22,730	-0,83
Leonardo Equity	3,241	-0,37
Magna Graecia Az.	5,792	-0,77
Mc G. Fdf Megatr. High	5,102	-0,06
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,952	-0,3
Med. Elite 95 L	5,764	-0,59
Med. Elite 95 S	11,313	-0,57
Mediolanum Borse Int.	15,790	-0,47
Mediolanum Top 100	12,130	-0,48
Ml Master Series Eq.	4,373	-0,32
Multif.Comp.D 10/90	4,489	-0,66
Nextam Part. Az.Int.	4,474	-0,4
Nextra Port.Mul.Eq.	3,657	-0,6
Nextra Az.Inter.	14,753	-0,83
Nextra Az.Pmi Int.	14,178	-0,47
Open Fund Az.Int.	3,234	-0,61
Optima Az.Int.	4,869	-0,59
Pioneer Az.Int. A	13,172	-0,71
Pioneer Az.Int. B	12,963	-0,7
Pixel Multifund-glob.	3,567	-0,22
Pixel Multifund-tematico	3,830	-0,26
Primavera Az.Pmi	7,065	-0,16
Primavera Blue Chips Int	4,815	-0,6
Ras Blue Chips L	3,595	-0,72
Ras Blue Chips T	3,573	-0,69
Ras Global Fund L	12,908	-0,75
Ras Global Fund T	12,807	-0,74
Ras Multipartner90	3,943	-0,45
Ras Research L	3,589	-0,61
Ras Research T	3,560	-0,59
Sai Glob.	10,434	-0,27
Sofidsim Blue Chips	6,248	-0,35
Spaolo Az.Int.	10,557	-0,59
Spaolo Global Eq. Risk	12,169	-0,59
Spaolo Soluzione 7	7,862	-0,56
Spaolo Strategie 90	6,630	-0,33
Special M.-comp.4	3,983	-0,25
Symph.S Az.Inter	7,149	-0,31
Symphonia Ms Vivace	5,346	-0,26
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,464	-
Dws Francoforte	10,366	-0,02
Dws Londra	5,468	-0,47
Dws New York	9,355	-0,5
Dws Parigi	13,626	-0,27
Dws Swiss Lc	25,247	-0,3
Dws Tokyo	5,479	0,31
Euromob. Jap. Equity F.	3,236	-0,31
Fin.Im China Index	5,912	-0,94
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,837	0,35
Generali Jap.	2,847	0,11
Gestielle Cina	5,239	-1,24
Gestielle East Europe	10,841	-0,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,812	-0,68
Aureo Ff Aggressivo	3,805	-0,42
Aureo Multiaz.	7,915	-0,16
Bipielle H.Crescita	3,771	-0,5
Bipielle H.Valore	4,404	-0,59
Bnl Az.Dividendo	3,636	-0,27
Bussola Fdf Eur. New F.	3,663	-0,57
Capitalgest Small Cap	6,966	0,09
Ducato Etico Geo	3,560	-0,39
Euromob. Risk F.	33,529	0,16
Fin.Im Global Gold & Min	5,913	-1,53
Gestielle Etico Az.	5,259	-0,51
Ml Master Series Sp.Eq.	4,529	-0,29
Spaolo Az.Int. Etico	6,488	-0,51
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,451	-0,13
Azimut Energy	6,651	0,33
Bipiemme Risorse Base	5,822	-0,29
Fin.Im Global Defensives	6,046	-0,02
Gestnord Az.Energia	6,583	0,23
Interf.Eq.Eu Materials	10,519	-0,3
Interf.Eq.Usa Energy	11,845	-0,39
Italfor. Raw Mat.&en.	5,670	-0,53
Nextra Az.Enmatprime	7,843	-0,51
Ras Energy L	7,686	-0,43
Ras Energy T	7,629	-0,43
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,602	-1,07
Interf.Euro Industrials	12,175	-0,25
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,150	-0,41
Azimut Consumers	4,984	-0,4
Fin.Im Global Cyclicals	3,686	-0,49
Gest. World Consumer	4,704	-0,84
Gestnord Az.Tempo Libero	3,688	-0,83
Interf.Eq Cons. Staples	11,462	-0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,024	-0,42
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,288	-1,05
Interf.Eq.Usa Consumer	7,381	-1,16

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Beni Cons.	6,892	-0,88
Ras Consumer Goods L	6,217	-0,73
Ras Consumer Goods T	6,187	-0,72
Ras Luxury L	3,427	-0,93
Ras Luxury T	3,413	-0,93
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,963	-0,25
Capitalgest Health Care	11,865	-0,59
Eurom. Green E. F.	9,512	-0,62
Fin.Im Global Biotech	3,140	-
Gestielle Pharmatech	2,983	-0,53
Gestnord Az.Biotec.	3,831	-0,98
Gestnord Az.Farmac.	3,639	-0,68
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,077	-0,51
Interf.Eq.Usa Health C.	7,733	-0,67
Italfor. Healthcare	4,280	-0,93
Nextra Az.Ph-biotech	6,822	-0,7
Ras Individual Care L	6,544	-0,58
Ras Individual Care T	6,503	-0,57
Spaolo Salute E Amb.	15,525	-0,59
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,389	-0,39
Azimut Real Estate	7,757	0,18
Bipiemme Finanza	4,508	-0,46
Fin.Im Global Financials	4,109	-0,36
Fondit. Euro Financials	8,215	-0,22
Fondit. U.S. Financials	8,034	-1,21
Generali Financials Euro	4,318	-0,42
Gestielle World Financia	4,249	-0,61
Gestnord Az.Banche	10,831	-0,56
Interf.Eq.Eu Financials	8,749	-0,42
Interf.Eq.Usa Financials	7,631	-1,19
Italfor. Banks & Ins. C.	6,530	-0,76
Nextra Az.Finanza	6,521	-0,73
Ras Financial Services L	5,393	-0,64
Ras Financial Services T	5,363	-0,65
Spaolo Finance	24,975	-0,62
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,766	-0,73
Euroconsult Tecnologia	3,686	-0,78
Euromob. Hi-tech E. F.	11,320	-0,68
Fin.Im Global Tmt	1,978	-0,35
Gestielle High Tech	1,842	-0,65
Gestnord Az.Tecnologia	1,058	-0,66
Nextra Az.Tec.Avan.	3,376	-0,85
Primavera Tr. Az.High Te	3,560	-0,78
Ras High Tech L	2,172	-0,69
Ras High Tech T	2,162	-0,69
Spaolo High Tech	4,292	-0,65
Zenit High Tech	1,624	-0,61
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,187	-0,59
Gestielle World Comm.	5,885	-0,79
Gestnord Az.Telecom	4,138	-0,98
Italfor. Tmt	4,080	-1,21
Nextra Az.Telecomu.	9,172	-0,76
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,882	-0,53
Azimut Generation	5,412	-0,68
Azimut Multi-media	3,189	-0,84
Bipiemme Benessere	4,484	-0,55
Bipiemme Innovaz.	7,291	-0,92
Bipiemme Tempo Libero	4,410	-0,83
Ducato Immobiliare	9,132	-0,51
Dws F&f Eurotech.	1,697	-0,47
Eurom. Real Estate Eq.	6,064	-0,43
Fondit. Euro Cyclicals	9,215	-0,17
Fondit. Euro Defensive	10,045	0,24
Fondit. Euro T.M.T.	6,017	-0,58
Fondit. U.S. Cyclicals	8,847	-1,05
Fondit. U.S. Defensive	8,007	-0,56
Fondit. U.S. T.M.T.	2,813	-0,99
Gestielle World Net	1,472	-0,61
Gestielle World Utilitie	4,915	-0,02
Gestnord Az.Ambiente	6,873	-0,39
Gestnord Az.Edilizia	6,400	-0,09
Inter.Int.Sec.New Ec	34,953	-0,55
Interf.Eq.Eu T.T.	7,564	-0,75
Interf.Eq.Usa T.T.	6,340	-0,91
Optima Tecnologia	2,849	-0,84
Ras Advanced Services L	2,823	-0,84
Ras Advanced Services T	2,806	-0,85
Ras Multimedia L	4,799	-0,89
Ras Multimedia T	4,768	-0,89
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,216	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,533	-0,15
Aureo Ff Dinamico	3,881	-0,28
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,606	-0,16
Bancoposta Prof.Svil.	5,719	-0,21
Bds Arcobaleno Energia	6,129	-0,24
Bipielle F.Profilo 4	4,711	-0,25
Bipiemme Valore	4,865	-0,35
Bipiemme&co. Comp.70	4,602	-0,52
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,955	-0,32
Bpu Pra. Privilege 4	5,669	-0,3
Bussola Fdf Sviluppo	3,601	-0,39
Ducato Mix 75	4,253	-0,4
Ducato Portf.Equity 75	4,337	-0,41
Dws Bil.50-90	3,553	-0,42
Dws F&f Quadrante 4	4,725	-0,36
Fineco Am Profilo Dinami	4,336	-0,14
Generali All. Serv.Co. B	4,207	-0,19
Imindustria	12,593	-0,29
Multif.Comp.C 30/70	4,578	-0,54
Nextra Team 5	4,058	-0,34
Pixel Multifund-aggressi	4,044	-0,27
Ras Multipartner70	4,408	-0,34
Spaolo Soluzione 6	20,407	-0,42
Spaolo Strategie 70	6,359	-0,24
Vitamin Long Term Plus	6,046	-0,4
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,532	-0,23
Alto Bil.	16,086	-0,11
Arca Bb	31,939	0,
Arca Cinquest.-comp.C	4,646	-0,17
Arca Mul.Comp.D	4,688	-0,11
Aureo Bil.	24,720	-0,02
Azimut Bil.	21,522	-0,1
Azimut Bil.Int.	6,876	-0,38
Bancoposta Prof.Cresc.	5,584	-0,14
Bds Arcobaleno Equilibri	5,886	-0,15
Bim Bil.	21,035	-0,09
Bipielle F.Profilo 3	11,533	-0,23
Bipiemme Int.	12,106	-0,35
Bipiemme&co. Comp.50	4,979	-0,32
Bnl Strategia 90	4,574	-0,17
Bnl Strategia Mercati	13,833	-0,2
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,042	-0,28
Bpu Pra. Privilege 3	5,565	-0,27
Bussola Fdf Crescita	4,372	-0,23
Bussola Fdf Dinamica	3,932	-0,3
Capitalgest Bil.	18,483	-0,14
Carige Bil.Euro	5,616	0,02
Consultinvest Bil.	5,308	-0,19
Ducato Mix 50	4,530	-0,24
Ducato Portf.Equity 50	4,566	-0,35
Dws Bil.30-70	4,769	-0,33
Dws Bil.Euro Lc	4,159	-0,17
Dws Bil.Lc	16,964	-0,26
Dws F&f Eurorisparmio	22,013	-0,09
Dws F&f Prof.	52,825	-0,31
Dws F&f Quadrante 3	4,920	-0,2
Effe Linea Dinamica	4,607	-0,04
Epsilon Dlongrun	5,963	-0,08
Euroconsult Bil.Int.	5,239	-0,51
Euromob. Capitalfit	29,832	-0,1
Fideuram Performance	11,648	-0,41
Fineco Equilibrio Euro	19,118	-0,21
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,235	-0,34
Fineco Global Balanced	4,989	-0,3
Fondersel	44,457	-0,16
Generali All. Serv.Co. C	4,642	-0,15

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Condizioni e prospetti informativi che il proponente l'investimento deve consegnare sono disponibili presso la Banca

Fondi	€	v.%
Generali Rend	26,035	-0,31
Geo Global Balanc. 1	6,789	-
Gestielle Global Asset 3	11,471	-0,49
Gestnord Bil.Euro	14,209	-0,11
Gestnord Bil.Int.	12,073	-0,45
Grifocapital	18,577	-0,29
Imi Capital	30,445	-0,14
Mc G. Fdf Bil.	6,072	-0,03
Med. Elite 60 L	5,536	-0,34
Med. Elite 60 S	10,850	-0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,759	-0,42
Nextam Part. Bil.	5,709	0,02
Nextra Bil.Inter.	8,851	-0,54
Nextra Bilan.Euro	34,882	-0,23
Open Fund Bil.Int.	4,279	-0,49
Open Fund Gestnord	4,171	-0,36
Pioneer Bil.Europa A	20,848	-0,3
Pioneer Bil.Europa B	20,502	-0,3
Pioneer Bil.Glob. A	14,110	-0,47
Pioneer Bil.Glob. B	13,856	-0,47
Pixel Multifund-moderato	4,262	-0,33
Primavera Bil.Euro	5,577	-0,2
Ras Bil Glob. L	12,126	-0,41
Ras Bil Glob. T	12,049	-0,41
Ras Bil.Europa L	26,185	-0,21
Ras Bil.Europa T	25,983	-0,21
Ras Multipartner50	4,862	-0,25
Sai Bil.	3,839	-0,08
Spaolo Soluzione 4	6,084	-0,21
Spaolo Soluzione 5	25,184	-0,29
Spaolo Strategie 50	6,075	-0,16
Special M.-comp.3	4,679	-0,15
Symph.S Pat.Glob.	5,282	-0,06
Symphonia Ms Largo	5,500	-0,13
Valori Resp. Bil.	5,710	-0,42
Vegagest Sintesi Dinamic	5,442	-0,24
Vitamin Long Term	5,903	-0,3
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,065	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,326	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,979	-0,08
Arca Mul.Comp.B	5,054	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,827	-0,06
Arca Te	15,601	-0,12
Aureo Ff Ponderato	4,876	-0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,358	-0,06
Azimut Protezione	7,158	-0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,470	-0,07
Bds Arc. Etico	5,080	-0,16
Bds Arcobaleno Opportuni	5,622	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,347	0,09
Bipielle F.Profilo 2	7,719	-0,19
Bipiemme Mix	5,591	-0,05
Bipiemme Visconteo	30,567	-0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,129	-0,21
Bnl Strategia 95	19,853	-0,11
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,387	-0,06
Bpu Pra. Port. Moderato	5,268	-0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,342	-0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,474	-0,2
Bussola Fdf Evoluzione	4,844	-0,12
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,141	-0,12
Ducato Mix 25	4,954	-0,24
Ducato Portf.Equity 25	4,735	-0,25
Dws Bil.10-50	5,381	-0,15
Dws F&f Quadrante 2	5,572	-0,13
Fineco Am Profilo Modera	11,099	-0,14
Fineco Am Val. Prot. 85	4,845	-0,19
Fineco Am Val. Prot. 90	5,171	-0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,159	-0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,199	-0,04
Geo Global Balanc. 3	5,813	-
Gestielle Etico Bil.30	5,485	-0,09
Gestielle Global Asset 2	11,829	-0,37
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,265	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,316	-0,17
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,225	-0,08
Med. Elite 30 L	5,330	-0,17
Med. Elite 30 S	10,495	-0,17
Multif.Comp.A 70/30	4,925	-
Ras Multipartner20	5,571	-0,09
Spaolo Soluzione 2	6,422	-
Spaolo Soluzione 3	6,842	-0,09
Spaolo Strategie 30	5,465	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,511	-0,05
Vegagest Sintesi Audace	5,274	-0,09
Vitamin Medium Term	5,641	-0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,150	-0,01
Alto Mon.	6,465	-
Arca Mm	13,186	-0,01
Astese Mon.	5,371	-
Aureo Mon.	5,690	-0,02
Bancoposta Mon.	5,531	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,829	-
Bipielle F.Mon.	13,272	-0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,657	-
Bipiemme Mon.	10,862	-
Bipiemme Tesoreria	6,179	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,659	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,460	-
Bpvi Breve Termine	5,624	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,427	-
Carige Mon. Euro	10,490	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,628	-0,02

Fondi	€	v.%
Consultinvest Mon.	5,035	-
Cr Cento Valore	6,352	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,225	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,131	-
Ducato Fix Euro Bt	5,706	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,541	-
Dws F&f Riserva Euro	7,663	-
Dws Mon.	7,611	-
Dws Mon. Euro	8,726	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,962	-
Euromob. Contovivo	11,129	-0,01
Euromob. Rendifit	7,694	-0,01
Fideuram Security	8,834	-
Fin.Im Euro Short T.	226,683	0,
Fineco Am Mon.	11,990	-
Fineco Breve Termine	8,213	-0,01
Fondersel Redd.	12,883	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,130	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,241	-
Generali Mon. Euro	15,121	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,128	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,155	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,113	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,213	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,174	-
Gestielle Bt Euro	6,853	-
Grifocash	6,053	0,02
Imi 2000	15,645	-
Interf.Euro Bond Short T	6,273	-
Interf.Euro Currency	6,103	-
Intesa Sistema Liquidita	5,039	-
Intesa Sistema Liquidita	5,042	-
Intra Obb.Euro Bt	5,112	-0,02
Laurinmoney	6,340	-
Leonardo Mon.	5,281	-
Magna Graecia Monet.	8,785	-
Mediolanum Ri. Co.	12,433	0,02
Nextra Euro Mon.	14,083	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,374	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,085	-
Optima Redd. Bt	6,013	-
Passadore Mon.	6,420	-
Perseo Rend.	6,427	-
Pioneer Monet. Euro A	11,923	-
Pioneer Monet. Euro B	11,823	-0,01
Ras Cash L	6,240	-0,02
Ras Cash T	6,208	-0,02
Ras Mon.	14,222	-0,01
Sai Euromon.	15,566	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,934	-
Spaolo Soluzione Cash	9,061	-
Teodorico Mon.	6,665	-0,02
Unibanca Mon.	5,143	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,239	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,249	-
Zenit Mon.	6,676	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,284	-
Anima Obb.Euro	6,107	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,186	-
Arca Rr	8,139	0,02
Astese Obb.	5,365	0,04
Aureo Rend.	18,606	0,05
Azimut Fixed Rate	9,302	0,05
Azimut Redd. Euro	14,254	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,215	0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,305	-
Bim Obb.Euro	6,049	0,02
Bipielle F.Cedola	6,589	0,03
Bipielle F.Obb.Euro	14,658	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,431	0,03
Bnl Euro Obb.	6,303	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,936	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,072	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,202	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,767	0,05
Carige Obb.Euro	9,738	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,968	0,01
Credit Suisse Obb.It.	8,323	0,14
Ducato Fix Euro Mt	6,833	0,06
Dws Euro Risk	12,102	0,01
Dws F&f Euroredd.	12,240	0,01
Dws Obb.Euro	6,274	0,03
Dws Obb.Euro Lc	16,730	0,1
Epsilon Qincome	6,557	0,03
Euroconsult Obb.M/L Term	5,562	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,533	0,05
Euromob. Redd.	13,963	0,06
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,507	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,391	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,779	-
Fineco Etico Euro Bond	5,089	-
Fineco Redd.	14,456	0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,665	-
Fondersel Euro	7,206	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,852	0,13
Fondit. Euro B. Med. T	9,906	0,01
Generali Bond Euro	9,098	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,604	0,04
Gestielle Lt Euro	7,204	0,03
Gestielle Mt Euro	13,278	-
Imi Rend	9,022	0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,790	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,407	0,01
Intra Obb.Euro	5,313	0,02

Fondi	€	v.%
Italfor. Euro Bond	7,810	-
Leonardo Obb.	6,634	0,09
Mediolanum Euromoney	6,937	0,06
Mediolanum Italmoney	6,825	0,07
Nextra Bondeuro	6,942	0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,429	0,02
Nextra Long Bond E	8,635	0,08
Nextra Sr Bond	5,414	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,594	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,879	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,628	0,07
Optima Obb.Euro	6,302	0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,392	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,456	0,01
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,385	0,02
Primavera Bond Euro	5,314	0,02
Profilo Euro Bond	5,161	0,04
Ras Lux B. Europe	53,237	0,04
Ras Obb.L	29,168	0,02
Ras Obb.T	28,940	0,01
Sai Eurobb.	11,820	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,466	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,609	0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,233	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,257	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,900	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,631	0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,031	-
Aureo Corp. Europa	5,444	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,582	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,625	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,391	-
Capitalgest Bond Corp.	6,596	0,02
Carige Corporate Euro	6,123	-
Ducato Etico Fix	5,186	-
Ducato Fix Imprese	6,134	-0,02
Dws Corporate Bond Lc	6,464	0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,791	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,228	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,986	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,609	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,625	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,414	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,544	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,359	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,405	0,02
Sai Obb.Corporate	6,038	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,545	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,317	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,561	-0,05
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,190	-0,13
Gestielle High Risk Bond	5,103	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,849	-0,05
Nordfondo Obb.Alto R.	4,987	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,570	-0,32
Fin.Im Us Short Term	65,241	0,01
Generali Bond Doll.	5,724	-0,3
Gestielle Cash $	5,464	-0,33
Nextra Cashdoll.	12,104	-0,35
Nextra Cashdoll. $	14,832	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,932	-0,33
Aureo Doll.	5,503	0,18
Azimut Redd. Usa	5,586	-0,29
Bipielle H.Obb.Amer.	7,164	-0,29
Bipiemme Us Bond	4,803	-0,25
Bnl Obb.Doll.	5,615	-0,3
Capitalgest Bond $	6,428	-0,26
Ducato Fix Doll.	6,938	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	8,283	-0,31
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,455	0,03
Fineco Usa Bond	6,146	-0,29
Fondersel Doll.	8,039	-0,27
Fondit. Bond Usa	7,784	-0,32
Gestielle Bond Dollars	7,894	-0,25
Interf.Bond Usa	6,670	-0,33
Nextra Bonddoll.	7,637	-0,29
Nextra Bonddoll. $	9,358	0,12
Nordfondo Obb.Doll.	12,870	-0,3
Ras Us Bond Fund L	5,597	-0,32
Ras Us Bond Fund T	5,556	-0,32
Spaolo Obb.Doll.	6,590	-0,29
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,514	0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,167	-0,18
Alpi Obb.Int.	7,008	-0,01
Alto Int.Obb.	5,599	-0,28
Arca Bond	11,319	-0,19
Arca Mul.Comp.A	5,332	0,04
Aureo Bond	7,316	0,1
Aureo Ff Prudente	5,348	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,666	-0,17
Bim Obb.Glob.	5,643	0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	10,318	-0,19
Bipiemme Pianeta	8,305	-0,16
Bpu Pra. Obb.Globali	5,038	-0,28
Bpvi Bond	5,516	-
Bpvi Obb.Int.	5,304	-0,17
Ca-am Mida Obb.Int.	11,431	0,01
Capitalgest Global Bond	8,339	-0,2
Carige Obb.Int.	5,236	0,1
Cariparma Nextra Bond	8,642	-0,22
Credit Suisse Obb.Int.	7,593	-0,2
Ducato Fix Glob.	7,963	-0,15
Ducato Portf.Gl. Bond	5,074	-0,14
Dws Bond Risk	9,839	-0,22
Dws F&f Redd. Int.	7,633	-0,24
Dws Obb.Int.	11,099	-0,2
Dws Obblig Int. Lc	13,947	-0,21
Euroconsult Obb.Int.	6,694	-0,21
Euromob. Int.Ation. B.	9,021	-0,24
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,295	0,02
Fineco Am Global Bond	13,517	-0,22
Fondersel Int.	12,492	-0,22
Generali Bond Int.	13,113	-0,29
Gestielle Bond	9,774	-0,18
Gestielle Bt Ocse	6,370	-0,2
Gestielle Obb.Int.	5,838	-0,17
Imi Bond	14,031	-0,19
Italfor. Global Bond	13,080	-0,3
Laurin Bond	5,517	-0,18
Leonardo Bond	5,449	-0,18
Mediolanum Intermoney	6,746	-0,19
Ml Master Series B.	5,451	0,04
Nextra Bondinter.	8,230	-0,23
Nordfondo Obb.Int.	11,927	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,220	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,120	-0,24
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,029	-0,24
Primavera Bond Int.	4,690	-0,23
Ras Bond Fund L	14,567	-0,22
Ras Bond Fund T	14,469	-0,23
Sai Obb.Int.	7,995	0,1
Sofidsim Bond	6,754	-0,24
Spaolo Obb.Int.	11,024	-0,24
Vegagest Obb.Int.	5,181	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,257	0,02
Arca Corporate Bt	5,099	-
Bipielle H.Corporate B.	4,600	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,985	-
Italfor. Corporate Bond	15,020	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,140	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,291	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,825	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,313	0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,272	0,05

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,958	-0,42
Ducato Fix Yen	4,372	-0,41
Euromob. Yen B.	7,926	-0,54
Fondit. Bond Jap.	8,622	-0,39
Interf.Bond Jap.	5,083	-0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,985	-0,16
Aureo Alto Rendimento	7,118	0,03
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,082	-0,2
Bnl Obbl Emerg.	18,570	-0,3
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,772	-0,17
Ducato Fix Emerg.	11,099	-0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,978	-0,1
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,922	-0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,819	-0,12
Gestielle Em. Markets B.	7,996	-0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,075	-0,13
Nextra Bondem.Vattiv	10,348	-0,51
Nextra Bondem.Vcop.	9,263	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,043	-0,3
Optima Obb.Em. Market	6,262	-0,4
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,145	-0,34
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,222	-0,44
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,184	-0,44
Vegagest Obb.High Yield	6,114	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,678	-0,02
Anima Convertibile	5,591	-0,04
Aureo Gestiob	9,429	0,07
Azimut Floating Rate	6,916	-
Azimut Real Value	5,139	0,14
Azimut Trend Tassi	8,139	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,252	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,014	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,457	-0,34
Bussola Fdf Glb High Y.	5,072	-0,18
Ducato Fix Convertibili	7,994	-0,2
Fin.Im Euro Abs	5,041	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,405	0,02
Fin.Im Euro Inflation Li	5,281	0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,831	-0,03
Fineco Global High Yield	6,386	-0,2
Fondit. Inflation Linked	12,485	0,1
Generali Conv. B. Europa	5,298	-0,19
Geo-gl S. T Bond 1	5,090	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,075	-
Geo-global Real Bond	5,290	-
Gestielle Global Conv.	6,275	-0,13
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,373	0,07
Interf.Inflation Linked	12,215	0,11
Magna Graecia Obb.	6,997	-0,11
Mediolanum Ri. Re.	12,718	-0,05
Mediolanum Vasco De Gama	10,916	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,117	-0,16
Ras Cedola L	6,237	-0,02
Ras Cedola T	6,193	-
Ras Lux Short T. Dollar	131,807	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,512	0,
Ras Spread Fund L	5,837	0,02
Ras Spread Fund T	5,787	-
Soliditas	5,114	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,585	-0,24
Spaolo Global H.Yield	6,848	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,649	0,04
Spaolo Redd.	6,083	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,681	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,082	0,03
Special M.-comp.1	5,743	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,416	0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,562	-0,04
Alleanza Obb.	5,680	0,02
Alto Obb.	7,982	0,04
Anima Fondimpiego	17,857	-0,12
Arca Obb.Europa	7,748	-0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,263	-0,02
Azimut Solidity	7,371	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,239	-0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,366	-0,02
Bim Corporate Mix	5,167	-0,04
Bipielle F.80/20	9,419	-0,06
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,368	0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,871	-0,18
Bipiemme Plus	5,685	-
Bipiemme Sforzesco	8,758	-0,02
Bnl Per Telethon	5,423	-0,18
Bpu Pra. Port. Prudente	5,432	-0,04
Ca Multimanager Difens.	5,059	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,104	-0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,148	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,143	-0,14
Cariparma Nextra Pr. Din	5,103	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,392	-0,07
Dws Bil.0-20	5,573	-0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,138	-0,03
Dws Protezione 95 Lc	7,146	0,01
Effe Linea Prudente	4,941	0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,656	0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,942	-0,05
Fineco Am Val. Prot. 95	5,371	-0,07
Fineco Impiego	6,636	-0,05
Generali Cash	6,267	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,365	-
Gestielle Global Asset 1	8,316	-0,12
Gestielle Obb.Misto	10,179	-0,05
Grifobond	7,149	-0,03
Griforend	7,497	-0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,130	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,159	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,092	-0,12
Leonardo 80/20	5,648	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,561	-0,07
Nextra Equilibrio	7,346	-0,37
Nextra Rend.	6,343	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,396	-0,18
Nextra Sr Equity 20	5,598	-0,25
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,075	-0,02
Pioneer Obb.Misto A	8,370	-0,14
Pioneer Obb.Misto B	8,300	-0,16
Primavera Obb.Misto	5,429	-0,06
Ras Longterm B. F.L	6,160	-0,11
Ras Longterm B. F.T	6,121	-0,1
Spaolo Etico Venezia Ser	5,303	-
Spaolo Protezione 95	5,242	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,615	0,02
Special M.-comp.2	5,388	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,710	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,356	-0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,214	-0,06
Vitamin Short Term	5,486	-0,02
Zenit Obb.	7,456	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,065	0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,206	0,04
Bipiemme Risparmio	8,014	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,863	-0,18
Ca-am Mida Dinamico	5,134	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,195	-
Consultinvest High Yield	5,261	0,13
Consultinvest Redd.	7,072	-
Ducato Fix Rend.	18,148	-0,15
Euromob. Total Ret Bond	6,093	-0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,156	-0,04
Generali Institut. Bond	5,138	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,857	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,769	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,077	-0,02
Ritorni Reali	5,149	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,373	-0,21
Vegagest Obb.Flessibile	5,029	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,844	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,967	-
Arca Bt-tesoreria	5,187	-

Fondi	€	v.%
Aureo Liquidità	5,196	-
Azimut Garanzia	11,390	-
Bipielle F.Liquidità	7,393	-
Bnl Cash	20,203	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,440	-
Bpu Pra Liquidita'	5,126	-0,02
Ca-am Mida Mon.	11,186	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,604	-
Carige Liquidita' Euro	5,755	-
Ducato Fix Liquidità	6,124	-
Ducato Fix Mon.	7,745	-
Dws Crescita Risparmio	7,478	-
Dws F&f Moneta	6,564	-
Dws Liquidità	6,783	-
Dws Tesoreria Imprese	7,580	-
Epsilon Cash	5,644	-
Euromob. Tesoreria	10,305	-
Fideuram Moneta	13,433	-
Fineco Am Cash	5,692	-
Fineco Am Liquidità	5,636	-
Fondaco Euro Cash	101,064	0,
Fondersel Cash	8,311	-
Generali Liquidità	5,999	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,087	-
Gestielle Cash Euro	6,490	-
Intesa Sistema Liquidità	5,038	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,434	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,287	-
Nextra Tesoreria	6,971	-
Nordfondo Liquidità	5,629	-
Optima Money	5,619	-
Perseo Mon. Euro	6,762	-
Pioneer Liquidità A	7,635	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,571	-
Ras Liquidita' A	5,081	-
Ras Liquidita' B	5,105	-0,02
Sai Liquidità	10,451	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,710	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,786	-
Symph.S Monetaria	6,697	-
Vegagest Mon.	5,403	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,801	-0,35
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,882	-0,04
Abis Flessibile	5,344	-
Agoraflex	5,708	-0,02
Alarico Re	5,227	0,15
Anima Fondattivo	13,953	-0,15
Asia Flessibile	5,348	-0,54
Aureo Flessibile	5,702	0,12
Azimut Str. Trend	5,208	-0,15
Azimut Trend	21,421	-0,17
Azimut Trend It.	17,852	0,16
Bim Flessibile	4,563	0,04
Bipielle F.Free	4,188	-0,31
Bipiemme Trend	2,905	-0,79
Biver Obiettivo Rendimen	5,058	-
Bnl Flessibile	20,673	-0,08
Bnl Strategia Rend.	5,431	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,033	-0,04
Bond Flessibile	5,183	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,180	-0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,281	-0,13
Capitalgest Redd. Più	6,618	-0,21
Capitalgest Risk	7,109	-0,04
Cariparma Nextra Redd T.	5,182	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,542	-0,26
Ducato Flex 100	10,320	-0,21
Ducato Flex 30	16,731	-0,14
Ducato Portf.Flessibile	4,424	-0,23
Dws High Risk	6,636	-0,21
Dws Trend	4,149	-0,29
Epsilon Qreturn	5,369	-0,11
Euromob. Strategic	4,399	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2005	5,168	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,276	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,479	-0,09
Fineco Am Obiettivo 2015	5,689	-0,14
Fineco Am Total Return	5,021	-0,3
Formula 1 Balanced	6,629	-0,12
Formula 1 Conservative	6,510	-0,08
Formula 1 High Risk	6,467	-0,28
Formula 1 Low Risk	6,436	-0,08
Formula 1 Risk	6,376	-0,23
Generali Institutional E	5,508	-0,2
Generali Medium Risk	5,386	-
Generali Risk	5,527	-0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,541	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,597	-0,07
Gest. Total Return Amer.	5,096	-0,22
Gestielle Flessibile	12,201	-0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,437	-0,15
Grifoplus	5,420	-0,35
Intesa Premium	5,158	-0,02
Intra Assoluto	5,020	-0,04
Intra Flessibile	5,130	-0,02
Investitori Flessibile	5,939	0,07
Iride	5,094	-0,04
It. Fles	5,621	0,18
Kairos Multi-manager Gl	1017,984	0,01
Kairos P.Fund	6,141	-0,34
Kairos P.Income Fund	6,201	-0,03
Leonardo Flex	2,234	0,13
M.Gestion Trend Global	5,066	-0,18
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,500	-0,23
Nextra Obiettivo Crescit	3,008	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,494	-0,01
Nextra Team 1	5,543	-0,04
Nextra Team 2	5,182	-0,06
Nextra Team 3	4,608	-0,13
Nextra Team 4	4,057	-0,27
Nextra Top Approach	5,579	-
Nextra Top Dynamic	5,632	-0,12
Nordest Sic	5,310	-0,38
Parit. Orchestra	69,520	-0,02
Primavera Tr.-Flessib. G	4,848	-0,1
Profilo Best Funds	5,712	-0,14
Profilo Elite Flessibile	5,366	0,09
Profilo Europa Total Ret	4,841	-0,14
Ras Opportunities L	4,882	-
Ras Opportunities T	4,852	-
Ras T. R. Prudente L	5,073	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,100	-0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,087	-0,1
Ras T.R. Prudente T	5,060	-0,06
Spaolo High Risk	4,204	0,1
Symph.S. Fortissimo	2,494	-0,76
Tank Flessibile	5,511	0,11
Vegagest Flessibile	5,985	-0,07
Zenit Absolute Return	6,341	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-
Bpn Un Overl	5,250	0,57
Cu Vita Allegro	4,390	0,46
Cu Vita Andante	5,800	0,17
Cu Vita Balanced	5,190	-
Cu Vita Bank.In	4,260	2,16
Cu Vita Biotch.	3,430	1,18
Cu Vita E. Equity	5,280	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,600	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,420	-0,58
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,030	-0,74
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,310	1,53
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	-0,6
Cu Vita Eurof.Eq	4,390	-0,23
Cu Vita Europe Cf	26,970	-0,63
Cu Vita Global Bond	4,950	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,930	-
Cu Vita Jap. Cf	25,590	1,43
Cu Vita Mosso	4,680	0,65
Cu Vita Plus	11,275	-0,77
Cu Vita Pres. Eq	5,020	-0,59

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	5,760	-0,52
Cu Vita Pro. 80	5,660	-0,35
Cu Vita Pro. 90	5,630	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,470	1,15
Cu Vita Safe Eq	10,000	0,6
Cu Vita Tech.Eq	1,950	-
Ina Val Att	3,756	0,05
Ina Val Est	1,031	-0,29
Nis Strategic 1	26,370	-0,34
Nv Ina Va At	6,955	0,06
Rea Cap Eu	12,240	0,11
Rea Imp Em	11,895	0,04
Rea Imp It	10,044	0,21
Rea Imp Mon	8,282	-0,19
Reale Bil.Aggres.	7,108	0,37
Reale Bil.Attiva	8,924	0,26
Reale Dinam. Prot.	11,667	0,34
Reale L.Garantita	9,736	0,15
Reale Linea Cons.	10,165	0,09
Reale Linea Equilib.	9,367	0,22
Reale Linea Futuro	8,516	0,29
Reale Obb.	11,166	0,16
Reale Trasformaz.	9,810	0,41
Sai Alfa2000	4,950	-0,4
Sai Beta2000	4,610	-0,22
Sai Omeg2000	6,600	-0,15
Sai Quota	18,060	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,060	100,060
BTP 15/12/05 5,25%	100,910	100,920
BTP 01/09/05 10,5%	99,960	99,990
BTP 01/02/06 2,75%	100,280	100,270
BTP 15/05/06 2,75%	100,450	100,460
BTP 01/09/06 2,75%	100,610	100,600
BTP 15/03/06 4,75%	101,440	101,440
BTP 01/11/06 7,75%	106,390	106,440
BTP 01/07/06 8,75%	105,400	105,480
BTP 01/02/06 9,5%	103,040	103,010
BTP 15/01/07 2,75%	100,800	100,780
BTP 01/06/07 3%	101,380	101,340
BTP 01/03/07 4,5%	103,390	103,440
BTP 15/10/07 5%	105,630	105,580
BTP 01/11/07 6%	107,770	107,840
BTP 01/02/07 6,75%	106,340	106,370
BTP 01/07/07 6,75%	108,200	108,120
BTP 15/09/08 1,65%	103,780	103,750
BTP 15/06/08 2,5%	100,330	100,290
BTP 01/02/08 2,75%	101,020	100,980
BTP 15/01/08 3,5%	102,770	102,720
BTP 15/09/08 3,5%	103,240	103,180
BTP 01/05/08 5%	106,830	106,790
BTP 15/04/09 3%	101,780	101,720
BTP 01/11/09 4,25%	106,680	106,590
BTP 01/05/09 4,5%	106,990	106,940
BTP 15/09/10 0,95%	101,220	101,130
BTP 15/06/10 2,75%	100,380	100,280
BTP 15/01/10 3%	101,640	101,560
BTP 01/11/10 5,5%	113,390	113,290
BTP 01/11/11 1,9%	99,640	99,260
BTP 01/08/11 5,25%	113,210	113,070
BTP 01/02/12 5%	112,330	112,210
BTP 01/08/13 4,25%	108,230	108,100
BTP 01/02/13 4,75%	111,480	111,340
BTP 15/09/14 2,15%	108,070	107,980
BTP 01/08/14 4,25%	108,060	107,940
BTP 01/08/15 3,75%	103,570	103,400
BTP 01/02/15 4,25%	107,910	107,770
BTP 01/08/17 5,25%	117,750	117,680
BTP 01/02/19 4,25%	107,560	107,410
BTP 01/02/20 4,5%	110,050	109,850
BTP 22/12/23 8,5%	158,660	158,800
BTP 01/11/23 9%	170,380	170,010
BTP 01/11/26 7,25%	150,410	149,960
BTP 01/11/27 6,5%	139,880	139,650
BTP 01/11/29 5,25%	121,300	121,100
BTP 01/05/31 6%	134,360	134,120
BTP 01/02/33 5,75%	131,080	130,840
BTP 01/08/34 5%	118,760	118,500
BTP 15/09/35 2,35%	114,500	114,130
CCT 01/10/05 T.V.	99,990	100,020
CCT 01/01/06 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/01/06 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/03/06 T.V.	100,120	100,110
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,260
CCT 01/01/07 T.V.	100,720	100,770
CCT 01/07/07 T.V.	100,710	100,590
CCT 01/08/07 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/09/08 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/07/08 T.V.	100,800	100,780
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/04/09 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/08/09 T.V.	100,620	100,630
CCT 01/10/09 T.V.	100,650	100,630
CCT 01/07/09 T.V.	100,610	100,740
CCT 01/02/10 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/06/10 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/12/10 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/05/11 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/11/11 T.V.	100,760	100,740
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,990	99,990
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,650	98,640
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,090	98,070
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,400	96,380

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	101,54	0,02
Azimut 04-09 3,15%	111,29	-0,34
B.P.Intra 01-06 3%	119,53	-0,10
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,12	0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,93	-0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,19	-0,24
Bca Carige 1,5% 03/13	119,05	-1,96
Bca Ifis 04-09 Cv	110,45	0,54
Bim 05-15	106,89	0,37
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,86	-0,12
Cr.Valtell.	148,79	-0,14
Enertad 03-06 5,75%	101,22	-0,25
Sias 2,625% 05/17	113,42	-0,30
Snia 05/10	121,50	0,10
Telecom 2010 1,5%	129,33	-0,49
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	163,01	-1,41

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,88	38,88
Bioera	12,150	11,550
Borgosesia	2,420	2,400
Borgosesia Rnc	1,590	1,512
Cia	0,1955	0,1890
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,287	1,295
Greenvision	13,750	13,800
Innotech	1,492	1,559
Mondo He	2,710	2,735
Monti Ascensori	2,400	2,430
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,00	128,01
Pop.Emilia Romagna	42,44	42,42
Pop.Sondrio	11,870	11,900
Rgi	13,060	13,060
Sicc	1,027	1,027

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La «flat tax» adottata in alcuni Paesi trova nuovi consensi. «L'esempio è l'Irlanda, che ora è al primo posto per reddito pro capite»

Illy: «Una sola aliquota al 25 per cento»

Il governatore: «Ma soltanto per le imprese: così potrebbero tornare competitive»

Legge anti-rumore all'esame di giunta

TRIESTE Gianfranco Moretton, l'assessore all'Ambiente, dichiara «guerra» all'inquinamento acustico. E presenta, nella giunta di lunedì che segna la ripresa dei lavori, dopo la breve pausa ferragostana, una legge anti-rumore, finalizzata a dare più armi «difensive» ai sindaci.

Ma all'ordine del giorno della seduta, che sarà presieduta proprio da Moretton, visto che il presidente Riccardo Illy sarà impegnato in una missione a Mostar, c'è un pacchetto voluminoso di delibere, autorizzazioni, relazioni e comunicazioni. Lodovico Sonego, l'assessore ai Trasporti, presenta ad esempio un disegno di legge che reca «Norme in materia di piano territoriale regionale». Il collega alle Attività produttive, Enrico Bertossi, annuncia una relazione su Udine Fiere spa, mentre quello all'Istruzione Roberto Antonaz modifica il regolamento che disciplina gli incentivi ai ricreatori, agli oratori e ai centri di aggregazione giovanile e, al contempo, presenta il regolamento che sostiene «la presenza attiva dei giovani nella società».

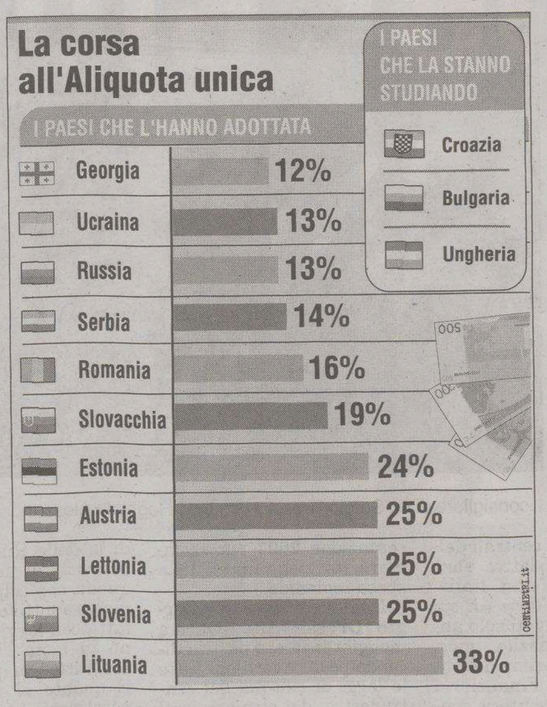
Roberto Cosolini, l'assessore al Lavoro, porta ben tre regolamenti, spaziando dalle agevolazioni per l'inserimento dei disabili sino alle disposizioni sulla disoccupazione. Franco Iacop ed Enzo Marsilio, i titolari delle Attività internazionali e della Montagna, sottopongono infine ai colleghi due iniziative comunitarie, l'una sulle acque reflue urbane e l'altra sui rifugi e sui bivacchi.

TRIESTE La sua avversità contro l'Irap è nota: «Va assolutamente abolita». Ma anche l'Ires, l'imposta sul reddito delle società che sostituisce dall'anno scorso l'Irpeg, è entrata nel mirino: «Il 33 per cento è eccessivo». Riccardo Illy sposa la convinzione degli imprenditori: l'aliquota unica sul reddito d'impresa è una soluzione auspicabile. E arriva anche a quantificare la percentuale di prelievo fiscale: non il mirabolante 12 per cento della Georgia o il comunque leggero 13 per cento di Russia e Ucraina, ma un più equo 25 per cento. «Credo che quella sia l'aliquota massima sostenibile perché il sistema imprenditoriale possa ritornare competitivo» afferma il presidente della Regione.

Riccardo Illy

SOLO PER LE IMPRESE Anche per Illy, come per le Camere di commercio e le associazioni di categoria, la strada è quella della Flat tax impura: un'aliquota unica solo per le imprese e non estesa, come invece accade in molti Paesi dell'Europa centro-orientale, anche alle persone fisiche. «Quel sistema - spiega il governatore - può funzionare nelle giovani democrazie dell'Est, dove l'economia, non ancora ben sviluppata, cresce del 4-5 per cento all'anno, con la possibilità dunque di compensare il minor introito tributario con l'incremento del reddito imponibile. Tra l'altro, con aliquote così basse, nessuno fa più la fatica di evadere il fisco».

STOP AI CONDONI In Italia, però, la situazione è diversa. «Innanzitutto - prosegue Illy - la Costituzione stabilisce che l'imposizione sul reddito sia progressiva. E poi c'è una questione comportamentale: i cittadini, favoriti da ripetuti condoni, sono stati educati talmente male che, senza un'adeguata moralizzazione tributaria, le cose non cambieranno. Anche con un prelievo basso, poniamo del 20 per cento, ci sarà qualcuno che, abituato a evadere, continuerà ad aggirare le tasse. Sulle persone fisiche serve dunque un ragionamento diverso: riduciamo la progressività, che va mantenuta, e aboliamo i condoni. E poi avviamo un dialogo costruttivo con il fisco, come accade negli Stati Uniti: disponibilità totale dei funzionari, risposte rapide, chiare e vincolanti».



L'ESEMPIO IRLANDA Nessun dubbio, invece, che un'unica aliquota al 25 per cento, con l'Irap abolita, sarebbe una gran vantaggio per le imprese. «Una strada - osserva ancora Illy - che l'Irlanda ha percorso con grande successo, non solo passando dall'ultimo al primo posto in Europa quanto a reddito pro capite ma anche riuscendo a ridurre in maniera significativa l'evasione fiscale». Ma i bilanci statali se lo possono permettere? «Secondo me sì – dice con sicurezza il presidente del Friuli Venezia Giulia –. Con un'economia sempre più globale, trasferire redditi da un Paese all'altro è relativamente semplice. Un'aliquota più bassa farebbe di certo ritornare imponibile in Italia e renderebbe pure inutile il trasferimento all'estero».

ALTRI VANTAGGI Non basta. Illy sottolinea ulteriori vantaggi prodotti dal contenimento dell'Ires. «Non vedremmo più fuggire imprese – afferma –: in una zona di confine come la nostra è un rischio reale, pensiamo solo a un trasloco facilissimo da Gorizia a Nova Gorica, visto l'attuale vantaggio della Slovenia sul fronte dei fondi strutturali e del costo della manodopera. Al contrario – conclude il presidente –, potremmo diventare noi polo di attrazione di aziende estere. Tutti questi fattori, compreso il contenimento dell'evasione fiscale, consentirebbero la compensazione della riduzione delle entrate tributarie con l'aumento della massa imponibile complessiva».

Marco Ballico
(3-continua)

IN BREVE

Previsioni di Autovie venete

Scatta il rientro Weekend in coda sull'autostrada A4

TRIESTE Weekend in coda sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia. Autovie venete mette in guardia gli automobilisti: si prevede una consistente ondata di rientri nell'ultimo fine settimana di agosto. Il traffico sarà particolarmente intenso soprattutto nella giornata di domani, complici anche i nuovi arrivi di turisti stranieri. Punti critici: la barriera di Trieste, il casello di Latisana e soprattutto la barriera di Venezia Est-Roncade. Già stasera, però, sempre secondo Autovie venete, gli automobilisti potrebbero incontrare qualche difficoltà sia al Lisert che a Latisana, come pure a Roncade.

Quattro studenti friulani «conquistano» Microsoft

UDINE Un sistema di comunicazione tra sordomuti e udenti tramite computer palmare e tecniche di grafica tridimensionale, ideato da quattro studenti dell'Università di Udine (Fabio Buttussi, Daniele Nadalutti, Elisabetta De Maria e Gianluca Demartini), ha conquistato il 7. posto nella finale mondiale di «Imagine Cup 2005», promossa da Microsoft.

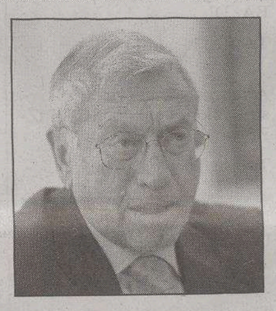
«La giunta rimborsi l'Iva sui prodotti per i neonati»

TRIESTE I Pensionati, con Luigi Ferone, sollecitano maggiori aiuti da parte della Regione alle famiglie con neonati a carico e in particolare chiedono il rimborso di parte dell'Iva pagata sui prodotti per l'infanzia, dal latte in polvere ai pannolini. «Tali prodotti - ricorda Ferone - sono gravati da un'Iva al 20%».

Terpin: «In due anni potenziali partecipazioni per 14 milioni»

Finest: «Le imprese ci chiedono sostegno per investire in Cina»

Drossi Fortuna: «Miope puntare solo sui Paesi della fascia balcanica, i mercati dell'Estremo Oriente adesso sono molto più dinamici»



Emilio Terpin

Uberto Fortuna Drossi

TRIESTE Finest guarda oltre l'Est Europa perché sono gli imprenditori che lo chiedono, che hanno manifestato una «diminuzione di interesse» nei confronti della Nuova Europa. Parola dell'amministratore delegato della società Emilio Terpin che concorda sulla linea tracciata dal presidente della Regione Riccardo Illy in merito alle aperture di nuovi mercati verso la Cina, all'India e ai Paesi del Sud Mediterraneo. Una risposta indiretta anche alle critiche giunte dall'opposizione, in particolare An, che ha stigmatizzato l'uscita del governatore. Una strategia, quella di Finest, che deriva dall'analisi del contesto economico del Nordest e soprattutto dalle richieste «avanzate dall'imprenditoria regionale fortemente interessata a una presenza diretta in queste aree del mondo dove si dischiudono importanti opportunità di mercati».

Gli imprenditori, insomma, nell'ultimo periodo hanno diminuito la loro attenzione, sottoforma di apertura di società estere, nei mercati dell'Europa Orientale, dettata dalla diminuzione di intensità di aiuto pubblico esercitata proprio da istituzioni quali Finest, la cui *mission* è proprio quella di sostenere l'attività di internazionalizzazione delle imprese in Paesi non Ue.

«Le imprese regionali non sono interessate agli investimenti difformi da quelli in Europa Orientale? Non è proprio vero - spiega l'amministratore delegato di Finest Emilio Terpin - e a dimostrazione di questo si possono considerare le richieste di partecipazione in progetti di internazionalizzazione intermediati da Finest negli ultimi due anni, a favore di Simest, la finanziaria a livello nazionale, per un importo complessivo di 14 milioni di euro». Da qui l'avvio del dialogo con il ministero delle Attività produttive sostenuto dai presidenti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, per ampliare il numero di Paesi in cui Finest può operare e «consentire quindi maggiori opportunità di sostegno finanziario in mercati che crescono al ritmo del 9 per cento annuo».

Ad approdare nei mercati «non orientali» sono soprattutto le aziende di piccole e medie dimensioni: «Sono imprese - aggiunge l'amministratore delegato - tradizionalmente operanti nel nostro territorio e con un forte orientamento alla crescita». Finest prosegue quindi la sua marcia verso nuove opportunità di mercato che guardano alla Cina e all'India, ma anche ad altri Paesi emergenti del Sud del Mediterraneo.

E, in difesa delle scelte del presidente della Regione, interviene anche il presidente della Quarta Commissione Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per il presidente): «Guardare alla Cina e all'India rappresenta una visione di lungimiranza - spiega - poiché il prodotto italiano è di grande qualità e deve cercare mercati in crescita e i relativi ceti medi che quei prodotti cercano". Secondo il presidente della Quarta Commissione costituisce una «visione miope quella di guardare soltanto ai Paesi della fascia balcanica, il mercato dell'Estremo Oriente è molto più elastico di quello dell'Est».

Enri Lisetto

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
OBČINA DOLINA (TRIESTE - TRST)
AVVISO DI GARA

FORNITURA DI UNO SCUOLABUS, UN AUTOMEZZO PICK-UP PER LA PROTEZIONE CIVILE, DUE AUTOCOMPATTATORI, UN MEZZO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E CONTENITORI PER LA RACCOLTA PORTA A PORTA.

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina indice per il **giorno 21/9/2005 alle ore 14.00** un pubblico incanto per l'affidamento della **fornitura di:**
I Lotto: n.1 scuolabus ed alienazione dello scuolabus usato TS 388227 € 83.500,00
II Lotto: n.1 automezzo pick-up per la protezione civile € 27.000,00
III Lotto: n.2 autotelai per l'allestimento dell'attrezzatura di cui al 5° lotto € 45.000,00
IV Lotto: n.1 autotelaio per l'allestimento della vasca di cui 6° lotto € 19.500,00
V Lotto: n.2 cospiratori € 75.000,00
VI Lotto: n.1 vasca ribaltabile per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani € 14.500,00
VII Lotto: n. 8100 contenitori per la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani € 167.400,00 il tutto IVA al 20% esclusa.

Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato speciale d'oneri gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it oppure rivolgersi all'Ufficio Manutenzione e Servizi Esterni (tel. 040/8329111 fax 040/228874 E-mail: servizi-sluzbe@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it)

Il responsabile dell'Ufficio Manutenzione e Servizi Esterni
geom. Davide Inamo

A pochi giorni dall'inizio delle trattative emergono forti divergenze sulle modalità del rinnovo del contratto

Comparto unico, unità sindacale a rischio

La Cisl boccia la richiesta Cgil-Uil sull'aumento della paga base del 5,66%

TRIESTE Cgil e Uil, in mezzo alla vacanze, vanno per conto loro e la Cisl non ci sta. Tanto da parlare di «unità sindacale a rischio». A pochi giorni dall'avvio delle trattative con l'Areran decisive per la definizione del comparto unico, il fronte si spacca sull'ultimo passaggio – il contratto dei dipendenti della Regione, parte economica 2002-03 dell'area non dirigenziale – prima del tavolo unico sul biennio economico 2004-2005 e giuridico 2002-2005 del personale regionale e di quello degli enti locali.

Nei giorni scorsi Cgil e Uil, con i responsabili Arrigo Venchiarutti e Maurizio Burlo, hanno scritto all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e al presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, chiedendo di modificare i paletti di una delibera di giunta che impone all'Agenzia per la rappresentanza negoziale di suddividere l'incremento previsto del 5,66%, su un contratto scaduto da 20 mesi, tra retribuzione base (3,6%) e istituti di secondo livello (2,06%). Secondo Cgil e Uil, invece, ed era questo il punto chiave della lettera inviata a Pecol Cominotto e Patuanelli, l'intero importo va riversato sul tabellare. La Cisl, tagliata fuori, risponde con un polemico comunicato della segreteria regionale Fps.

Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici sul comparto unico.

«Presentare una piattaforma non unitaria per il biennio economico 2002-2003 area non dirigenziale dei dipendenti regionali ha creato e creerà disorientamento nel personale e probabili polemiche». La Cisl aggiunge che «in queste circostanze è facile fare i primi della classe su chi tutelerà al meglio i dipendenti regionali nel nuovo contenitore contrattuale». Ma, prosegue il sindacato, il passo è così importante «che andrebbe accompagnato dall'individuazione di un percorso sindacale unitario auspicato da tutti i lavoratori, nell'ambito del quale delineare le strategie, il metodo per raggiungerle e non ultimo il merito degli argomenti da affrontare, nei modi e in tempi adeguati e concordati, per dare risposte giuste e concrete alle legittime aspettative degli interessati». Ma che cosa è successo? Un difetto di comunicazione? «Siamo stati avvisati dell'intenzione di Cgil e Uil – spiega Pierangelo Motta, segretario della Cisl-Fps – e abbiamo suggerito di aspettare qualche giorno, visto che molti di noi erano in ferie. Invece, ci troviamo ora a dover rimediare a un atto che indebolisce pericolosamente i dipendenti della Regione». La Cisl ribadisce la necessità «di un quadro di unità» e attacca ancora: «Ci si è forse dimenticati di tutte le risposte positive ottenute dai lavoratori degli enti Locali e dell'amministrazione regionale grazie anche alla nostra convinta azione sindacale?». Motta, bacchettata la forma, entra anche nel merito. «Chiedere che tutto il 5,66% vada a finire sulla paga base è una proposta azzardata – afferma –. Sarebbe stato preferibile parlarne tutti assieme seduti attorno a un tavolo». I segretari regionali della Cisl-Fps, conclude il comunicato, «fermamente convinti della necessità di mantenere solida l'unità sindacale, anche intesa come un valore fondante della nostra azione e nel rispetto delle peculiarità politiche ed organizzative di ogni organizzazione sindacale, manifestano la disponibilità di una ripresa del dialogo, mai venuto meno da parte nostra, e nell'interesse precipuo dei 15 mila lavoratori del comparto».

m.b.

Iniziativa comunitaria

Regione Adriatica Partono i bandi per finanziare i nuovi progetti

TRIESTE Al via i tre bandi pubblici che devono dare attuazione al Nuovo programma di prossimità adriatico. A darne notizia, dopo aver ricordato il via libera della Commissione europea, la Regione Veneto: il Nuovo programma - che consente di riutilizzare fondi residui di vari programmi comunitari e nazionali per un totale di diversi milioni di euro - mira a creare e far funzionare il bacino adriatico come una vera e propria unica Regione trasfrontaliera.

A tal fine, a maggio le Regioni adriatiche italiane, tra cui il Friuli Venezia Giulia, la Croazia, la Bosnia Erzegovina, l'Unione di Serbia e Montenegro e l'Albania hanno elaborato il documento tecnico del Nuovo programma di prossimità adriatico. Adesso, come spiega il Veneto, i tre bandi serviranno a definire i progetti, suddivisi per tipologie, da ammettere a finanziamento. I termini e le modalità di pubblicazione saranno stabiliti dalla Regione Abruzzo. Sarà messa a bando oltre la metà delle risorse comunitarie e nazionali disponibili, riservando la parte restante ad un'eventuale rimodulazione, in base alle proposte progettuali che saranno presentate.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: Info@porto.trieste.it – sito Internet: www.porto.trieste.it. (in aggiornamento)

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA
SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
"Stipulazione di un contratto di mutuo per investimenti portuali, assistito dalla Regione Friuli - Venezia Giulia con un contributo annuo costante di € 465.000,00 per la durata di 15 anni a copertura delle spese in conto capitale ed interessi." (Finanziamento di € 6.975.000,00)

La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'Albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs 385/93, presso la Banca d'Italia, ed alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso D.Lgs n. 385/93, e s.m.i.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: **ore 12,00 del giorno 15 ottobre 2005.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **23 agosto 2005**

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio GURRIERI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
VIA SAI 1-3, 34127 TRIESTE
BANDO DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" indice, ai sensi del D.L.vo 358/92 e s.m.i., una procedura aperta per l'eventuale fornitura di sistema completo per la misurazione del tempo di protrombina - € 368.088,00 IVA ed altre spese escluse, importo complessivo a base d'asta.
La documentazione di gara può essere richiesta all'A.S.S. n. 1 "Triestina" - Unità Operativa Approvvigionamenti, via del Farneto, 3 - Trieste, telefono 040/399-5226-5133 - fax 040/3995229 - e-mail uap@ass1.sanita.fvg.it -, ed è consultabile sul sito INTERNET www.ass1.sanita.fvg.it.
Le offerte, redatte ed inviate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e nei relativi Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno, a pena esclusione, pervenire entro le ore 12 del giorno 11 ottobre 2005. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 18 agosto 2005.

Il Sostituto del Direttore Generale - *dott. Mario Reali*

L'opposizione si prepara alla ripresa: sanità, welfare ed economia tra le priorità. «Ma il centrosinistra ignora tutti i suggerimenti»

«L'Intesa governa a colpi di spot»

La Cdl attacca la maggioranza: «Sinora solo chiacchiere. Non faremo sconti»

Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo.

Il consigliere di An Sergio Dressi e la collega leghista Alessandra Guerra.

TRIESTE «La maggioranza politica che sostiene la giunta regionale si appresta a mettere a punto le sue proposte per la seconda metà della legislatura ma solo in teoria persegue un confronto con le opposizioni ai fini di formulare un programma ampiamente condiviso. In realtà si tratta di un dibattito a senso unico: nessuno ricerca le nostre convergenze sulle cose più utili e urgenti». Così polemizza il capogruppo di Forza Italia, **Isidoro Gottardo**, nel momento in cui Riccardo Illy e Intesa democratica si accingono a una «verifica» finalizzata a ridare slancio all'azione riformatrice dell'alleanza.

Precisato che «le opposizioni non sono in grado di avanzare proprie proposte se in sede di commissione la maggioranza ne boccia il passaggio all'esame dell'aula», Gottardo indica comunque quale tema prioritario quello della famiglia: «Prima d'ogni altra questione dev'essere affrontata una specifica legge sulla famiglia che preceda la riforma del welfare».

E poi «è assolutamente indispensabile procedere con la riforma delle autonomie locali» ma, «qualora perdurino le conflittualità fra le istituzioni chiamate a condividerla, sarà assai difficile che essa possa venir approvata prima della Finanziaria di fine d'anno. Abbiamo dato piena disponibilità per un confronto senza pregiudizi, ma tuttora la maggioranza – chiude Gottardo – non si è degnata di sentire la nostra opinione in nessuna sede competente».

Uno dei temi centrali della ripresa legislativa sarà poi, secondo Forza Italia, quel piano sanitario «di cui finora si sono avuti solo annunci e anticipazioni giornalistiche». E prima del varo della nuova Finanziaria si tratterà di discutere, conclude Gottardo, la mozione con cui i quattro capigruppo dell'opposizione colgono lo spunto dal parere della Corte dei conti sulla rendicontazione 2004 per reclamare un riequilibrio della spesa regionale.

Ironico l'ex assessore **Sergio Dressi** (An): «Questa maggioranza era partita dicendo peste e corna di tutte le leggi di riforma del centrodestra, dal commercio al turismo, dai lavori pubblici alla ricerca, ma tre anni più tardi quelle leggi sono ancora pienamente attive». E ora «ci si aspetta che, al di là delle chiacchiere e in presenza di una crisi come quella che colpisce il sistema produttivo, si passi ai fatti, con leggi che rimettano in moto l'industria soprattutto manifatturiera». E quanto al welfare «non vorremmo – conclude Dressi – che tutto si risolvesse con un assegno di residenza agli extra-comunitari».

«A parte la riforma burocratica, che ha portato gran di vantaggi a una ristretta cerchia di amici del presidente, nei settori dell'assistenza, della sanità, della cultura e del turismo ci si limita a vivacchiare - protesta a sua volta la leghista **Alessandra Guerra** - . Manca una politica di prospettiva da qui ai prossimi quindici anni».

Le priorità del Carroccio? Eccole: «Incalzeremo con le nostre proposte su welfare, famiglia, ambiente, agricoltura. Ci stiamo lavorando e – conclude Guerra – speriamo che Illy si accorga che la politica non è come amministrare un'azienda, occorre la capacità di governare una comunità di un milione e 200 mila abitanti».

Infine l'Udc premette, per bocca di **Roberto Molinaro**, che «dalla maggioranza ci aspettiamo una reale disponibilità al confronto se è vero che le grandi riforme abbisognano di un adeguato clima collaborativo». E poi, per quanto riguarda gli impegni che ritiene prioritari, l'esponente dell'Udc elenca «una legge sulla famiglia da approvare prima della riforma generale del welfare» e «una devolution che sia frutto di una reale capacità di prestare orecchio anche alle istituzioni interessate».

Giorgio Pison

A metà settembre il presidente del Consiglio parteciperà a un incontro con i big statunitensi

Tesini al workshop con Clinton e Kissinger

Alessandro Tesini

Bill Clinton

TRIESTE «Prospettiva globale, sicurezza e prosperità» è il tema di un workshop di due giorni cui interverranno a Milano il 19 settembre, per iniziativa del Forum di Business International, Bill Clinton, Henry Kissinger, gli economisti Ben Shapiro e Jack Welch: sarà qui che il presidente dell'Assemblea regionale, Alessandro Tesini, coronerà le sue partecipazioni settembrine a una serie di impegni istituzionali.

La presenza di Tesini è annunciata dapprima alla festa nazionale dell'Udeur, a Telese, per una tavola rotonda di presidenti di Consigli regionali, e poi all'incontro a Bruxelles, nella sua veste di coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, con il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso.

A metà settembre, invece, riprenderà a pieno ritmo l'attività delle commissioni consiliari. A cominciare dalla giunta per il regolamento che il 13 settembre trasmetterà all'aula il testo del nuovo regolamento interno, già sottoscritto da tutti i gruppi. Seguirà, il 15 settembre, la convocazione della commissione Territorio, ambiente e viabilità per l'esame del regolamento attuativo della legge sul servizio idrico integrato. Sarà quindi la volta, il 21 settembre, della commissione Affari istituzionali che affronterà la discussione sulla riforma delle Autonomie locali. E nella seconda metà del mese approderanno in commissione altri due provvedimenti: quelli sui servizi socio-assistenziali integrati e sul nuovo testo unico per il commercio. Già la prossima settimana, intanto, Tesini si incontrerà con gli staff della segreteria generale, dell'ufficio legislativo, del comitato giuridico, del gabinetto e dell'area della comunicazione per la messa a punto dei programmi per i prossimi mesi.

g.p.

Lupieri incalza gli alleati: «La crisi va affrontata»

La Margherita in pressing: «Subito la legge sulla famiglia I single sono ormai il 30%»

Sanità, Moretton esclude tagli al Cro di Aviano

PORDENONE Il nuovo piano sociosanitario del Friuli-Venezia Giulia, quello che ha creato tante polemiche e preoccupazioni, da Pordenone a Trieste, è ancora in fase di bozza. In ogni caso, dopo una serie di approfondimenti da parte della maggioranza e della giunta regionale, quel piano sarà sottoposto al vaglio dei sindaci: lo garantisce il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton, durante un incontro con il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello.

Moretton, in particolare, aggiunge che «la sanità nel pordenonese, in questi due anni di amministrazione, è stata ben sostenuta dalla Regione, e lo sarà anche per il futuro». Respingendo gli allarmismi e i timori, il vicepresidente garantisce allora «che il Cro di Aviano continuerà a essere punto di riferimento regionale e centro di specializzazione di rilevanza nazionale».

Il governo regionale, conclude infine Moretton, «provvederà a favorire il riequilibrio dei finanziamenti per la sanità del pordenonese, che sconta uno svantaggio dovuto a "situazioni storiche" nonché a reperire risorse aggiuntive per potenziare i servizi sociosanitari nel Friuli Orientale».

TRIESTE Fornisce numeri, tanti numeri, che evidenziano impietosamente «la crisi della famiglia» in Friuli Venezia Giulia. E subito dopo sollecita il centrosinistra ad affrontare immediatamente, senza ulteriori indugi, la proposta di legge ad hoc: Sergio Lupieri, a nome della Margherita, rilancia il pressing.

«La famiglia rappresenta l'anello debole del nostro sistema sociale. In Friuli Venezia Giulia - ricorda il medico della Margherita - ci sono 497.836 famiglie, con un numero medio di 2,35 componenti, uno dei più bassi d'Italia». Il motivo? Pochi figli, tanti anziani, tantissimi single: «Addirittura il 30,3% delle famiglie sono costituite da una sola persona» ricorda Lupieri. Sottolineando che i dati testimoniano come, in Friuli Venezia Giulia, comincino a manifestarsi segnali di crisi, «soprattutto per quanto riguarda la capacità delle famiglie di far fronte alle domande di cura e assistenza».

Ecco perché la Margherita, da tempo, insiste sulla necessità di una legge a misura delle famiglie. Ecco perché Lupieri, adesso, torna alla carica: «Non si rilancia il sistema del welfare se, dentro il welfare, non si tutela la famiglia». E soprattutto sollecita gli alleati: «La coalizione assuma nell'agenda politica, assieme alla riforma del welfare, la proposta di legge sulla famiglia, così come è già avvenuto con le Ipab, le badanti, gli immigrati, gli asili nido».

Antonaz ha firmato due nuovi riparti. Fondi mirati a Cai e Soccorso alpino

A folclore e speleologia 350mila euro

Contributi regionali a più di cinquanta associazioni

TUTTI I BENEFICIARI

ASSOCIAZIONI FOLKLORISTICHE

Beneficiario e Comune	Contributo (in euro)	Beneficiario e Comune	Contributo (in euro)
Assoc. di cultura e folklore da Jutalan-Paluzza (Ud)	4.000	Gr. folkloristico Santa Gorizia-Gorizia (Go)	9.000
Assoc. folkloristica giovanile regionale-Povoletto (Ud)	17.000	Gr. folkloristico cervignanese-Cervignano del Friuli (Ud)	6.000
Assoc. fra i gruppi folkloristici-Pasian Di Prato (Ud)	16.500	Gr. folkloristico Primavera-Capriva del Friuli (Go)	5.500
Assoc. Piccoli Cantori de l'Artugna-Budoia (Pn)	5.000	Gr. folkloristico Balarins De Riviere-Magnano in Riviera (Ud)	7.000
Complesso music. folklor. Gioia-S. Vito al Tagliamento (Pn)	6.500	Gr. folkloristico Balarins di Buie-Buia (Ud)	8.000
Gr. folkloristico Rosade Furlane-Tricesimo (Ud)	3.500	Gr. folkloristico Caprivese-Capriva del Friuli (Go)	12.000
Gr. artistic furlan-Valvasone (Pn)	5.000	Gr. folkloristico Chino Ermacora-Tarcento (Ud)	4.000
Gr. corale folkloristico Sot La Nape-Villa Santina (Ud)	7.000	Gr. folkloristico Danzerini di Lucinico-Gorizia (Go)	14.000
Gr. folkloristico Danzerini Maniaghesi-Maniago (Pn)	4.000	Gr. folkloristico Danzerini Udinesi-Basiliano (Ud)	7.000
Gr. folkloristico F.Angelica Danzerini-Aviano (Pn)	14.000	Gr. folkloristico di Passons-Pasian di Prato (Ud)	5.000
Gr. folkloristico Is Guldana Pearl-Paluzza (Ud)	4.500	Gr. folkloristico Lis Rosutis-Povoletto (Ud)	5.500
Gr. folkloristico Pasian di Prato-Pasian di Prato (Ud)	16.000	Gr. folkloristico Val Resia-Resia (Ud)	6.000
		Lis Primulis di Zampis-Pagnacco (Ud)	8.000

GRUPPI SPELEOLOGICI

Beneficiario e Comune	Contributo (in euro)	Beneficiario e Comune	Contributo
Assoc. Alpina slovena Trieste-Trieste	2.600	Gr. speleologico Flondar-Duino Aurisina (Ts)	3.000
Assoc. naturalistica friulana-Magnano in Riviera (Ud)	1.700	Gr. speleologico Luigi Vittorio Bertarelli-Gorizia	1.000
Associazione speleologica Forum Julii Speleo-Cividale (Ud)	3.900	Gr. speleol. Monfalc. Amici del Fante- Monfalcone (Go)	7.800
Assoc. XXX Ottobre Sezione Cai-Trieste	4.200	Gr. speleol. Monfalc. Giovanni Spangar- Monfalcone (Go)	2.000
Centro ricerche carsiche C. Seppenhofer-Gorizia	7.800	Gr. speleol. Pradis-Clauzetto (Pn)	5.400
Centro speleologico San Giovanni D'Antro-Pulfero (Ud)	2.400	Gr. speleol. Sacile-Sacile (Pn)	6.850
Circolo speleologico e Idrologico Friulano-Udine	10.700	Gr. speleol. San Giusto-Trieste	11.300
Circolo speleosub Sandanielese-San Daniele del Friuli (Ud)	2.400	Gr. speleol. Talpe del Carso-Savogna d'Isonzo (Go)	5.850
Club Alpinistico Triestino-Trieste	9.000	Gr. speleol. Valli del Natisone-San Pietro al Natisone (Ud)	1.000
Cai sezione di Tolmezzo-Tolmezzo (Ud)	2.400	Gr. Triestino Speleologi-Trieste	5.000
Federazione speleologica Isontina-Gorizia	1.800	Soc. Adriatica di Speleologia-Trieste	8.000
Gr. Esplorat. e Lavorat. Grotte di Villanova-Lusevera (Ud)	1.000	Soc. Alpina delle Giulie - Sezione Cai di Trieste-Trieste	14.500
Gr. Grotte Carlo Debeljak-Trieste	5.000	Soc. di studi carsici A.F.Lindner Fogliano-Redipuglia (Go)	5.850
Gr. speleologico Carsico-Sagrado (Go)	2.400	Soc. di Studi Nettuno-Trieste	500
		Sportno Drustvo - Assoc. Sport. Grmada-Duino Aurisina (Ts)	4.900
		Unione speleol. Pordenonese-Pordenone	9.750

TRIESTE Dal folclore alla speleologia. Roberto Antonaz, l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport, firma l'ennesimo duplice riparto: stavolta distribuisce 200 mila euro a 25 associazioni folcloristiche e 150 mila euro a 30 gruppi speleologici attivi in Friuli Venezia Giulia, cui ne vanno tuttavia aggiunti altri 404 mila riservati al Cai e al soccorso alpino.

I contributi a favore delle associazioni di danza e folclore, in particolare, si riferiscono al 2005 e oscillano dai 4 ai 17 mila euro. Quelli a favore dei gruppi speleologici, distribuiti in base ad un'altra legge regionale e finalizzati a sostenere in particolare l'attività di ricerca, sono più variegati e variano dai 500 euro assegnati alla società di studi Nettuno sino ai 14.500 euro attribuiti alla società Alpina delle Giulie di Trieste o ai 9.750 destinati all'Unione speleologica di Pordenone.

Ma i fondi destinati alla speleologia non si esauriscono con i 150 mila euro «spartiti» tra trenta gruppi e associazioni. La Regione ricorda infatti che il Club alpino italiano del Friuli Venezia Giulia s'è visto assegnare 200 mila euro che devono essere ripartite tra le varie sezioni regionali. E aggiunge, ancora, che il Corpo nazionale per il soccorso alpino e speleologico ha ottenuto 204 mila euro a sostegno delle squadre impegnate nell'attività di soccorso.

Infine, i criteri: «Il riparto alle associazioni folcloristiche e ai gruppi speleologici - conclude, in una nota, la Regione - è stato determinato sulla base delle indicazioni emerse in sede di concertazione con le associazioni».

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Savica Modrijan in Cebulec

ne danno il triste annuncio il marito MILAN, le figlie SONJA e MARINA con LUIGI e BERTI, i fratelli BOJANA e ALEX con JELKA.
Ciao

Nona

il ricordo di te ci accompagnerà sempre: MARTINA, ANDREJA, KATJA, ALEKSANDER e MATEJA.
Si ringrazia di tutto cuore la Signora SILVANA per le amorevoli cure prestate.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di cura Igea per l'affettuosa assistenza.
Il funerale avrà luogo sabato 27 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 agosto 2005

Partecipano al lutto VINKO, IRMA e DORA.

Trieste, 26 agosto 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Isabella Caldarola in Schiavone

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2005

Partecipano al lutto:
- famiglie COFOLLI e COBALDI.

Trieste, 26 agosto 2005

Affettuosamente vicini al vostro dolore famiglia SCHIPIZZA.

Trieste, 26 agosto 2005

Un angelo ci ha lasciati

Umberto Savi

Ti amo cucciolo, grazie.
La moglie unitamente ai parenti e amici.
I funerali si svolgeranno sabato alle 12.40.

Trieste, 26 agosto 2005

Ciao zio

Tober

SAMANTHA.

Trieste, 26 agosto 2005

Addolorati partecipano al lutto il Dirigente, il personale tutto, gli studenti del Liceo Dante.

Trieste, 26 agosto 2005

Ad

Ambrogio Fogar

sul mare, nel vento,

la sua speranza, il suo valore.

Con tanto affetto i suoi cugini,

parenti, amici.

Trieste, 26 agosto 2005

Ricorderemo

Giulio e Andrea Papucia

con una Messa il 30 agosto alle ore 19.30 nella Chiesa di Barcola.

La famiglia

Trieste, 26 agosto 2005

IV ANNIVERSARIO

Tullio Martissa

Con rimpianto

NEVIA

Trieste, 26 agosto 2005

†

E' passata a miglior vita

Elisabetta Cecovini in Giraldi

Il marito MARIO, la figlia CRISTINA con TULLIO, i nipoti PATRIZIA e GIOVANNI, con tanta tristezza a chi le ha voluto bene.
I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2005

GIULIA, LUCIA e GALLIANO sono affettuosamente vicini a CRISTINA.

Trieste, 26 agosto 2005

CHIARA con ALESSANDRO, ANDREA, AVE con GIORGIA partecipano al lutto di CRISTINA.

Trieste, 26 agosto 2005

Sono vicini a CRISTINA:
- LUCIANA, ALBERTO e MASSIMO.

Trieste, 26 agosto 2005

†

GRAZIA, WALTER e GIULIA annunciano che si è spenta serenamente

Amalia Treu ved. Treu

grande esempio per tutti noi fino alla fine.
La famiglia ringrazia GRAZIELLA, MARIA, EUFEMIA per esserle state vicino con tanto amore.
I funerali seguiranno sabato 27 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 26 agosto 2005

Ricordano la cara

Amalia

RENATA e MARIALUISA.

Trieste, 26 agosto 2005

Vicini al vostro dolore:
- DIEGO e FULVIA

Trieste, 26 agosto 2005

†

Ci ha lasciato

Maria Brainik

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e GIULIANA.
I funerali seguiranno sabato 27 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2005

Il 24 agosto ci ha lasciato serenamente

Anna Sakler ved. Coslovi

Ne danno l'annuncio il figlio ROBERTO, DANIELA, i nipoti FULVIO, LORENZO e STEFANIA.

Roma, 26 agosto 2005

V ANNIVERSARIO

Francesca Simonetti

Un Angelo nei nostri cuori.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 27 agosto, alle ore 9, nella chiesa San Bartolomeo a Barcola.

Mamma, papà, CRISTIANA

Trieste, 26 agosto 2005

III ANNIVERSARIO

Alessio Zennaro (Alen)

Sempre con noi.

La moglie GRAZIA e le figlie

Trieste, 26 agosto 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 25 agosto al 10 settembre

La tecnologia terrestre?

SPAZIALE!

intel inside pentium 4

hp invent

HP
Notebook Pavilion zd8217EA
Processore Intel® Pentium® 4 530 con Tecnologia HT
(1 Mb L2, 3.0 GHz, 800 MHz FSB).
Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb.
Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Display 17" widescreen Bright View.
Scheda video ATI Mobility Radeon X600 da 128 Mb.
WiFi 802.11b/g. Bluetooth®.
Windows XP HE. Works 8.0.

ATI MOBILITY RADEON X600 DA 128 MB

HARD DISK 80 GB

1.299'00
10 Rate da gennaio 2006
129'90 + acconto pari al 5%*

Offerte valide dal 25/08 al 10/09/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel SpeedStep e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi.

FINANZIAMENTO IN 10 RATE MENSILI PRIMA RATA GENNAIO 2006
su tutti i prodotti con importo minimo di 160 euro, più acconto pari al 5% sul valore del prodotto

*Condizioni del finanziamento: Credito al consumo in 10 rate mensili 1° rata da gennaio 2006, più acconto pari al 5% sul prezzo del prodotto da versare al momento dell'acquisto. Valido su tutti i prodotti presenti in punto vendita a partire da 160 euro. TAN 7,28% TAEG MAX 8,05%. Nessuna spesa di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping. Esempio: Prezzo prodotto 160 euro x 5% = 8 euro (acconto da versare al momento dell'acquisto). A partire da gennaio 2006, 10 rate mensili da 16 euro al mese.

Remote Shopping — Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 28 AGOSTO > Cantù (CO) - Genova - Pisa - Firenze - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Barletta - Bari - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00

CHIADINO Villa Revoltella due appartamenti panoramici con giardini di proprietà. Bicamere, biservizi. Uno con box e tavernetta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

D'ANNUNZIO/PICCARDI due appartamenti trilocali piani alti con ascensore in perfetti stabili. Balconi, luminosissimi, liberi. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

D'ANNUNZIO piano basso in ottimo stabile, 65 mq da rimodernare. Esposto nel verde, silenzioso, libero subito, cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

DOMUS Opicina villa affiancata, bipiano più taverna, giardino 300 mq, terrazzo, box e posto auto. Perfette condizioni. Foto su www.domuscasa.com tel. 040366811.

DOMUS San Cilino, zona tranquilla, piano alto, buone condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Terza Armata, palazzo epoca prestigioso, alloggio ampia metratura: grande salone, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostigli, terrazzo abitabile luminoso esposto sul verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare, primoingresso, attico bipiano panoramicissimo: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzi abitabili, cantina, box, termoautonomo. Rifiniture a scelta. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta, palazzo moderno, quinto piano, luminoso: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, primoingresso di pregio: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. Possibilità box o posto auto. Tel. 040366811. (A00)

FOSCOLO alta euro 103.000 piano alto 80 mq buono stabile d'epoca. Vista aperta, cantina. Ottimo rapporto prezzo/mq Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

4 LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI apprendista parrucchiera con minima esperienza. Tel. 0403728511 - tel. 040825557. (A5553)

GORAN HAIR Style parrucchiere seleziona per completamento organico per Ts una fonista e un manicure pedicure ricostruzione unghie. Sono richieste precedenti esperienze nel settore, bella presenza, attitudine ai rapporti interpersonali, si richiede massima serietà, impegno full-time, stipendio adeguato alle capacità produttive. 3355484773. (A5417)

MAW Spa aut. min. 29/11/04 cerca diplomato elettrico o elettronico con esperienza per lavoro con ruolo gestionale zona Monfalcone tel. 048144550. (FIL47)

MAW Spa aut. min. 29/11/04 cerca per proprio organico interno giovane commerciale per gestione clienti e sviluppo area commerciale zona Gorizia, tel. 048144550.

6 AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00

ATTENZIONE, più sicura della moto, minivettura diesel Aixam 2 posti, patente A e B pari al nuovo, km duemila! Uniproprietario, accessoriata, con minirate da euro 50, oppure senza anticipo, oppure in parte tasso zero. Alpina concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

4X4 stupenda Honda 1600 Hr-V 125 cv uniproprietario 2001 stationwagon, Abs, clima, accessoriatissima, minirate da euro 99, oppure rate dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

BELLISSIMA Opel Corsa 1.2 Comfort, 5 porte uniproprietario 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006 oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion. 048145503. (B00)

BELLISSIMA Renault Scenic 1.6 uniproprietario 1999, Abs, clima, 2 tettucci, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 76, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte Euro 4, km 0, clima, Abs, garanzia 36 mesi, comoda rottamazione. Minirate da euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata agosto 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503. (B00)

KM 0 4x4 Pick Up turbodiesel 5 posti Sanyong, autocarro con Iva detraibile, clima, Abs, airbag, Tcs, ruote maggiorate. Prima rata agosto 2006, oppure minirate da euro 99. Concessionaria Alpina, oltre 25 anni con voi. 040231905. (B00)

PARI al nuovo, Ford C-Max turbodiesel uniproprietario 11/2003, pochi km, clima, Abs, Airbag, accessoriatissima. Minirata da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

SANYONG 4x4 Rexton 2.7 Tdi 165 cv, km 0, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99, oppure prima rata agosto 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone, 048145503. (B00)

SEI un tipo classico? Allora una berlina classica di pregio: Hyundai Lantra 1.6, Sonata 2.0, Elantra turbodiesel, Lancia K, Daewo Leganza. Tutte uniproprietario, clima Abs, accessoriatissime. Comode minirate da euro 79. Alpina-Hyundai tel. 040231905. (B00)

SPLENDIDA Renault turbodiesel stationwagon 2003 unjproprietario, clima, Abs, airbag. Accessoriatissima, pochi km,minirata da euro 76 oppure rate dal 2006 oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STATION Wagon Polo Volkswagen 1.6 uniproprietario, clima, airbag, Abs, accessoriatissima, minirata da euro 56, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STUPENDA Ford Ka uniproprietario 2001, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59, oppure prima rata 2006, oppure parte tasso zero, Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu, Terios - Cuore - Sirion. 048145503. (B00)

TOYOTA 4x4 Rav 4 benzina, stationwagon 2000, uniproprietario, Abs, clima, navigatore, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

8 VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00

LAST-MINUTE Gatteo mare eccezionale!!! «All inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino euro 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia, bambino gratis! www.hatlanticsandra.it. (FIL44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A.A. SUPER novità sensualissima completa s/m 3293961845. (A5547)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima Nefer appena arrivata. 3299212337. (CF2047)

A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA nuovissima molto disponibile 5 m. anche padrona 3462191097. (A5499)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068.

A.A.A.A.A. MONFALCONE supernovità bellissima mulatta, chiara, completissima, Jessica. 3487152389. (C00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto, completissima riceve 3293158400. (A5546)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta 334/1717294.

A.A.A. ECCITANTE bionda esaudisce tutta la tua fantasia Trieste 3341761667.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A5409)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A5541)

A.A. GIOVANE dominatrice disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5550)

A.A. MONFALCONE bella cioccolatina 20.enne 4 misura bocca da sogno vuole conoscerti. 3480753392.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. VICINANZE Grado novità Cristina bellissima bulgara 22enne bocca di fuoco 3493496775. (C00)

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19enne completissima ambiente climatizzato 3203373278. (C00)

ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731. (A5419)

BANESSA NOVITÀ affascinante, molto sexy, divertente, 4.a ti aspetta tutti giorni 3388117823. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A5501)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina 20.enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NOVITÀ Trieste caldissima bionda cerca amici per momenti di alto divertimento 3396515414. (A5544)

NUOVO! Ragazze bellissime ti aspettano! Chiamate! Nova Gorica Sezana 0038631578-148 0038631831-785. (A5554)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SPLENDIDA donna rimasta vedova cerca uomo distinto. Tel. 347/3591012. (FIL37)

SUPERNOVITÀ Trieste. Bella thailandese vulcanica 5.a spudorata bocca di rosa. chiamami 3498681936. (A5543)

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE focosissima splendida seno XXL disponibile senza limite ti aspetta 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità russa bella bambola affascinante disponibile in tutto tel. 3290989608. (CF2047)

VICINO S. Michele Tagliamento ungherese esegue massaggi rilassanti tutto il corpo 3341593572. (Fil 48)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00

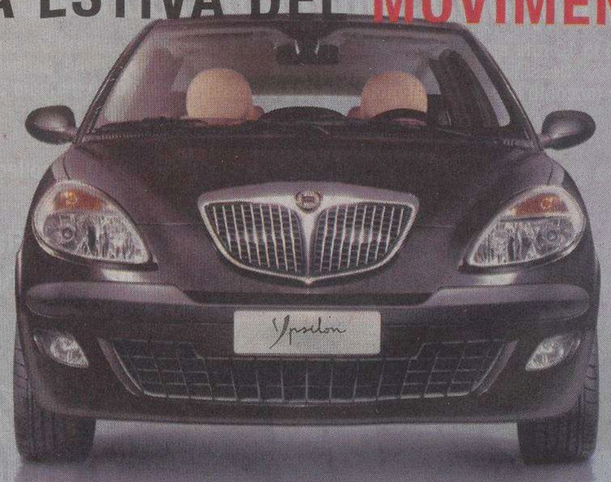
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

FINO AL 31 AGOSTO IN REGALO TOM TOM GO 700
OPPURE CLIMATIZZATORE E IN PIÙ FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.
PRIMA RATA NEL 2006.

ADERISCI ORA!

U.A.U!

CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!



Ypsilon

UNITED_AGAINST_UGLINESS*

*UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO

www.lanciaypsilon.it

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

Sava ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.995 € (IPT esclusa). ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 68 RATE DA 192,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIU' BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,63%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. PRIMA RATA A GENNAIO 2006. VALORE COMMERCIALE DEL CLIMATIZZATORE: 850 €. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2005.

MANZ22

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

L'INTERVISTA

Noi quarnerini siamo stati gli apripista nel dialogo con chi era rimasto in Jugoslavia

Foto di Andrea Lasorte

Guido Brazzoduro, il fiumano-milanese che guida la federazione delle associazioni

«Indennizzi agli esuli: che beffa»

Il governo aveva promesso mille miliardi di lire, ma chi li ha visti?

di **Pierluigi Sabatti**

È per vocazione un mediatore. Preferisce il lavoro dietro le quinte all'apparire. Sceglie il dialogo invece dello scontro. A dispetto del cognome preferisce l'approccio morbido ai problemi. Questo il profilo psicologico di Guido Brazzoduro, nato a Fiume e diventato milanese, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, che si trova ad affrontare oggi un periodo di contrasti al suo interno, dopo aver ottenuto con la legge istitutiva del «Giorno del ricordo» il 10 febbraio di ogni anno una visibilità sulla questione dei profughi giuliano dalmati che non c'era mai stata precedentemente nel nostro Paese.

Presidente, da quanti anni è al vertice della Federazione?

Da poco più di cinque anni.

Com'è composta la Federazione?

Attualmente è composta da cinque associazioni. Ma i fondatori erano sei con le Comunità istriane. Sono: l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), l'Unione degli Istriani e i Liberi Comuni di Pola, Zara e Fiume in esilio.

Come si è persa l'associazione delle Comunità istriane?

Per contrasti su due questioni: il rapporto con i rimasti e gli indennizzi. Per quanto riguarda la prima non erano ben viste le aperture al dialogo con i connazionali d'oltre confine, in merito alla seconda loro premevano per ottenere gli indennizzi mentre altri volevano sottolineare il problema di principio della restituzione. Però adesso le Comunità istriane dovrebbero rientrare.

Proprio il rapporto con i rimasti è uno dei nodi da sciogliere nella crisi attuale...

Ritengo che il problema vada affrontato con gradualità, comunque noi fiumani siamo stati gli apripista proprio del dialogo con i rimasti....

Riuscendo anche a impostare importanti ricerche storiche in collaborazione con i croati...

Sì la Società di studi fiumani ha realizzato in collaborazione con l'Istituto di storia croata di Zagabria la «Ricerca sulle vittime italiane a Fiume dal '38 al '47».

Un'esperienza che ha anticipato la commissione storica italo-slovena incaricata di esaminare i rapporti tra i due Paesi dal 1880 al 1956. Il volume peraltro non è stato mai pubblicato in Italia, ma solo dagli sloveni nel luglio del 2000...

Esattamente, noi abbiamo cominciato prima e poi ci sono delle notevoli differenze: mentre la commissione istituita dai due governi ha dovuto inevitabilmente compiere più un lavoro di mediazione che di ricerca della verità storica, noi abbiamo affrontato, senza condizionamenti, gli aspetti più controversi insieme agli storici croati.

Ma torniamo ai rapporti con i rimasti: perchè vengono messi in discussione?

Nel generale scontento tra gli esuli per la lentezza nell'erogazione degli indennizzi, del blocco della trattativa sui beni e per gli altri problemi aperti, il discorso che è emerso, in soldoni, è questo: «Perchè lesinano il denaro a noi e lo danno a loro?», non rendendosi conto che sono situazioni diverse e leggi diverse.

Questo è uno dei nodi, quali sono gli altri e perchè vi siete divisi al vostro interno?

> *Molti ci criticano chiedendo: perché lesinano il denaro ai profughi e lo trovano per quelli che non sono venuti via? Li capisco, ma si tratta di problemi diversi*

La crisi è nata dalla celebrazione del Giorno del ricordo di quest'anno. A ottobre dell'anno scorso avevamo ricevuto la proposta di organizzarla a Torino da Regione, Comune e Provincia, da enti cioè retti dai due poli. Una proposta trasversale che ci è piaciuta e l'abbiamo accolta con l'impegno che comunque Trieste, capitale morale della diaspora istriana, avrebbe avuto una sua visibilità. Come del resto era accaduto nel 2004 quando avevamo organizzato manifestazioni sia a Padova sia a Trieste...

Ma evidentemente la cosa non è piaciuta alle associazioni triestine, anche perchè nel 2005 ricorreva l'anniversario dei cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia...

Capisco, però a novembre, senza che fossimo preventivamente informati, esce l'iniziativa del ministro Tremaglia e dell'onorevole Menia di organizzare un raduno degli esuli da tutto il mondo a Trieste per il Giorno del ricordo. Ci siamo trovati imbarazzati perchè avevamo un impegno con il Piemonte e perchè avevamo il timore delle strumentalizzazioni politiche. Perciò abbiamo deciso che non poteva essere quella di Trieste la manifestazione unica.

Da quel momento sono emerse in pubblico le polemiche. Però in realtà il malumore, almeno tra le associazioni triestine, covava sotto la cenere...

Da quel momento sono cominciate le prese di posizione sulla stampa e le critiche sempre più ingenerose nei confronti della dirigenza della Federazione accusata di atteggiamenti troppo morbidi sulle questioni aperte.

Vediamo le questioni aperte.

Sono, oltre al rapporto con i rimasti al quale ho accennato, gli indennizzi, la trattativa per la restituzione dei beni nell'ambito della legge di denazionalizzazione croata e altre vicende minori ma importanti come la questione delle case popolari e quelle dell'anagrafe.

Andiamo con ordine: indennizzi?

L'accusa che ci è stata mossa è di aver ottenuto scarsi risultati nella velocizzazione delle pratiche. Posso ribattere che io a Roma ci sono andato e tante volte a lavorare con le persone, senza fare comunicati. È vero che di recente gli uffici del Tesoro sono stati rafforzati con personale dell'Inps e si sta arrivando alla liquidazione di circa metà delle pratiche del primo scaglione. Si tratta peraltro di quello più numeroso per beni del valore fino a 100 mila lire del '38, che rappresentano l'81-82 per cento delle 11.207 domande per avere questo acconto...

Perchè di acconto si tratta...

Infatti rimane aperto il problema dell'indennizzo equo e definitivo per ottenere il quale basterebbe la correzione dei coefficienti previsti dalla legge 137 del 2001 che ha riaperto il discorso e qui casca l'asino perchè non ci sono soldi.

Ma non erano stati destinati nella Finanziaria 2003 mille miliardi delle vecchie lire?

Certo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi era riuscito a infilare quella posta, però poi quel denaro è stato dirottato al ministero del Welfare e noi stiamo ancora aspettando. Avevamo qualche speranza dopo le dichiarazioni di Fini e Violante, quindi bipartisan, fatte a Torino nel Giorno del ricordo di quest'anno, ma non è arrivato niente. Inoltre non c'è ancora un accordo su quale sia l'ammontare dell'indennizzo equo e definitivo. I 5000 miliardi di vecchie lire ipotizzati da Fassino? Con la situazione in cui si trova il bilancio dello stato dubito che vedremo qualcosa a breve.

Di qui le accuse di «debolezza» e «acquiescenza ai politici» che ci sono piovute dall'area triestina.

Molto critici sono l'Unione degli Istriani, il Libero Comune di Pola e anche le Comunità istrane, che hanno costituito un coordinamento?

Con il neo presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota ci siamo sentiti più volte e incontrati. Avrei voluto una continuità nell'attività come esisteva con il predecessore di Lacota, Silvio Delbello, invece ha insistito su posizioni più dure, ha emesso comunicati critici e siamo arrivati alla situazione attuale...

Passiamo all'altra dolente nota: la trattativa con Zagabria per studiare ipotesi di restituzione dei beni, che finora non ha approdato a nulla?

Si è soltanto riaperto un tavolo. Eravamo rincuorati quando Fini è diventato ministro degli Esteri, ma dallo Tsunami in poi non ha trovato il tempo per le nostre questioni che ha delegato a un sottosegretario, il quale finora si è limitato a convocare tutte le associazioni degli esuli a Trieste per poi annullare l'incontro. Siamo in stand bay.

Abbiamo chiesto più volte un incontro a Fini come esecutivo della Federazione e ci ha risposto appena a luglio dicendo che prima di settembre non sarà possibile. Vedremo... Intanto ci sono piovute addosso nuove accuse di «debolezza» e «ammiccamenti con i politici» che respingo al mittente.

A questo punto come vi muoverete?

Convocherò l'esecutivo in tempi brevi affinchè a sua volta convochi il consiglio federale che è la sede istituzionale dove discutere di tutte le nostre divergenze.

Pensa che si possa trovare una via d'uscita?

Il mediatore che vive in Brazzoduro esce subito allo scoperto: Certo che si può trovare, però ognuno deve fare un passo indietro, abbandonare le offese e le inutili verbosità e cominciare a discutere seriamente.

Partendo da che cosa?

Ad esempio dalla riforma dello statuto della Federazione. L'occasione può essere proprio la riammissione delle Comunità istriane. Attualmente è previsto che ci sia l'unanimità per ammettere nuovi associati ma potremmo modificare le norme prevedendo una maggioranza qualificata, anche per allargare la Federazione ad altri sodalizi. Anzi si è già cominciato a discuterne però è subito emersa la questione della rappresentatività delle singole associazioni. Giustamente l'Anvgd, che è quella maggiormente presente e organizzata su tutto il territorio nazionale con delegazioni nelle principali città d'Italia, chiede di avere un maggior peso rispetto alle altre associazioni con sede unica. Io credo che sia una richiesta ragionevole, però bisogna discuterne e trovare l'accordo con tutti.

Ha pensato di dare le dimissioni?

Sì l'ho pensato, ma il mio mandato scade ad aprile dell'anno prossimo. Vedremo...

> *Avevamo deciso di celebrare il Giorno del ricordo a Torino perché era una decisione politicamente trasversale. La scelta di Trieste si prestava a strumentalizzazioni*

CARTA D'IDENTITÀ

Il manager diplomatico

Ha lasciato Fiume a 8 anni, nel '46, con la mamma, suo padre era prigioniero in India e quasi non lo conosceva perchè era partito per la guerra che lui aveva appena due anni. «L'ho conosciuto che ero già ragazzino a Mogliano Veneto dove ci hanno sistemato quando ce ne siamo andati». Poi tutta la famiglia si trasferisce a Milano dove il padre trova un posto in banca e Guido Brazzoduro diventa milanese anche con un po' d'accento ma non dimentica Fiume. «Sono stato iscritto da sempre al Libero Comune di Fiume in esilio – racconta – insieme a mio padre, ma l'attività nell'associazione ho cominciato a farla intensamente quando ho cominciato ad essere impegnato meno con il lavoro». Un lavoro di manager svolto soprattutto alla Pirelli, con la quale mantiene ancora rapporti come sindaco in alcune società, e poi all'Atm, l'azienda dei trasporti milanese. Un lavoro cominciato però vendendo macchine da scrivere Lettera 22 per la Olivetti nel '60. Sposato con due figli e già nonno di due nipotini, Brazzoduro di tempo libero ne ha poco perchè l'attività nell'ambito delle associazioni degli esuli prima come Sindaco del Libero comune di Fiume in esilio, poi come presidente della Federazione è molto intensa. E in questa veste il manager lascia il campo al mediatore con doti di fine diplomatico. Quando può va in montagna, sua grande passione, oppure si dedica alla filatelia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 agosto 2005 è stata di 53.450 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

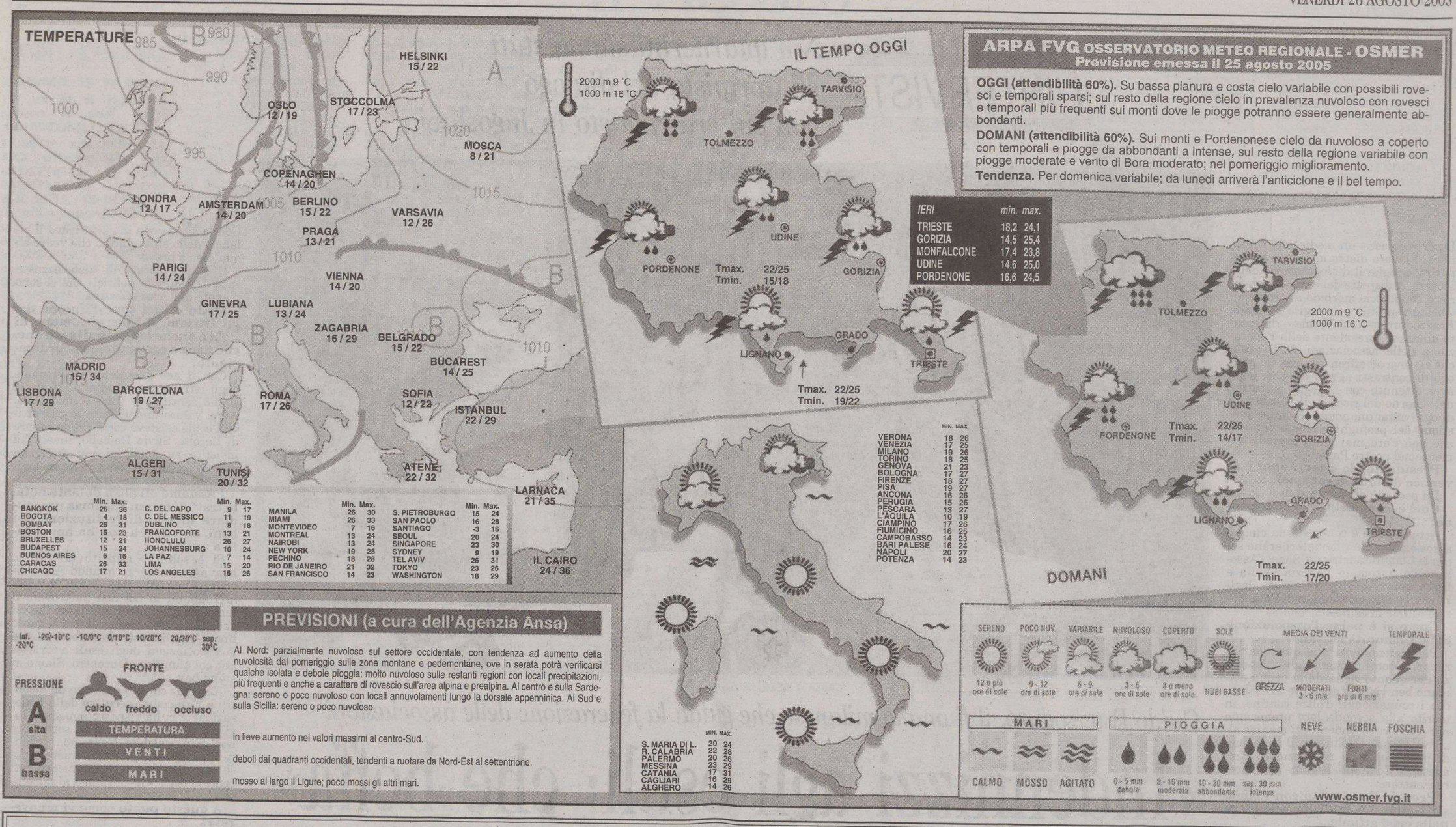
La contrarietà americana a trattare con i sequestratori è infatti nota. Gli Stati Uniti ritengono che pagare riscatti, o favorire scambi politici di altra natura, possano rafforzare la guerriglia irachena. Condivisibile o meno questa è la linea di Washington . Linea che il governo italiano, incurante del sempre declamato rapporto d'affetto tra Berlusconi e l'amico americano Bush, hanno cercato di aggirare in ogni modo.

Naturalmente Washington ne è sempre stata ben consapevole. Tanto che il duro atteggiamento sulla morte di Nicola Calipari, sfociato nella mancanza di conclusioni condivise nei lavori della commissione d'inchiesta Usa-Italia sulla sparatoria all'aeroporto di Baghdad , è dipeso, anche, dall' intenzione americana di faci pagare questa doppiezza. In quei frangenti l'illusione, tutta italiana, che la special partnership tra Berlusconi e Bush potesse portare a conclusioni che non incrinassero gli ottimi rapporti ufficiali tra Washington e Roma e insieme salvassero l'onore e la memoria di Calipari, è svanita davanti alla linea dura dei vertici militari del Pentagono. Decisi a difendere i loro uomini e a mostrare palesemente le ambiguità italiane nella vicenda.

Le nuove rivelazioni non mancheranno di rendere ancora più tesi, al di là dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali, i rapporti tra Washington e Roma. Rapporti non facilitati dalla crisi di fiducia intercorsa tra vertici della sicurezza americana e il Sismi dopo il caso Calipari e dal recente annuncio del governo italiano di non procedere al rimpiazzo delle truppe italiane rientrate recentemente dall'Iraq.

In un simile contesto sono irrilevanti le motivazioni che hanno spinto Scelli, sino a poco tempo fa strettamente legato al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta, uomo chiave nelle vicende ostaggi, e sino alla vigilia delle elezioni regionali candidato a guidare un movimento giovanile vicino al partito del premier, a rivelare simili retroscena. Le sue ambizioni personali, lo sport nazionale che vede molti italiani alla vigilia di ogni annunciato cambio di governo mutare casacca, non oscurano la portata delle sue rivelazioni. Rivelazioni che devono trovare conferma non solo in sede giudiziaria, ma anche in quella parlamentare. Il governo afferma che il modus operandi descritto da Scelli rientra nell'esclusiva "sfera di autonomia, nazionale e internazionale, della Croce Rossa" e che né Palazzo Chigi né il Sismi hanno mai cercato di orientarne l'azione. Una smentita, di prassi in questi casi, che nulla chiarisce. Il governo ribadisce poi, altrettanto prevedibilmente, che i rapporti con gli Stati Uniti sono sempre stati improntati da una collaborazione "franca e leale". Prese di posizione non sufficienti a evitare un confronto nelle sedi parlamentari. Il paese ha diritto di conoscere quale sia la nostra linea sugli ostaggi, la nostra politica in Iraq , lo stato dei rapporti con gli Usa. Una chiarezza di cui un paese democratico non può fare a meno e che non può dipendere dai segreti arcana dei vari Scelli di turno.

Renzo Guolo



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

MONTAGNA

Tra il 9 e l'11 settembre si terrà la terza edizione del raduno internazionale

Sfilata di veicoli militari storici sulle Dolomiti dell'Alta Badia

Le splendide Dolomiti dell'Alta Badia ospiteranno, tra il 9 e l'11 settembre, la terza edizione del raduno internazionale di veicoli militari storici. Il raduno si svolge in questa vallata dove, durante la Prima Guerra Mondiale, si combatterono aspre guerre tra eserciti italiani ed austro-ungarici. Diverse testimonianze di tale periodo sono ancora ben visibili e in parte accessibili ai visitatori interessati.

Dall'Alta Badia è facilmente raggiungibile il Passo di Valparola, dove è stato aperto al pubblico il Museo della Prima Guerra Mondiale, ospitato all'interno del forte austriaco «Tre Sassi», una fortificazione costruita nel 1897 dall'esercito austriaco. Poco distante si sviluppa il sentiero dei Kaiserjäger, che da quota 2183 porta alla cima del Piccolo Lagazuoi , a 2762 metri, passando attraverso trincee e postazioni strategiche. Nel raggio di soli 5 chilometri si trovano anche il museo del Lagazuoi, con la sua galleria interamente percorribile, e il museo all'aperto delle Cinque Torri.

Gli organizzatori del raduno di automezzi militari d'epoca hanno messo in piedi un esclusivo programma per soddisfare le esigenze di tutti i partecipanti. Sono previste visite guidate ai luoghi della Grande Guerra, gite su sterrati panoramici, momenti conviviali e serate all'insegna dell'amicizia. I mezzi militari potranno essere ammirati dal pubblico a partire da venerdì mattina durante il primo raduno presso il piazzale della cabinovia del Piz La Ila. Successivamente sfileranno attraverso i paesi dell'Alta Badia. Poi gli equipaggi si spingeranno sino sul Valparola e sabato arriveranno a La Val e San Martino attraverso alcune stradine sterrate. Domenica 11 settembre si terrà una sfilata lungo tutta la vallata.

Per informazioni: Consorzio turistico Alta Badia, tel. 0471.847037. Questo week end, invece, l'appuntamento clou dell'arco alpino è in programma a Chamonix, a piedi del monte Bianco, dove oggi prende il via la terza edizione della The North Face ultra trail tour du Mont Blanc, una maratona di 155 chilometri che si sviluppa intorno al massiccio del Monte Bianco, attraversando Francia, Italia e Svizzera. Sono iscritti alla gara circa 2000 concorrenti, che sino a domenica dovranno vedersela con pendenze mozzafiato e con dieci passi da superare per un percorso che, in media, impegna un trekker di medio livello per 7 giorni. Il via sarà dato oggi, alle 19, in centro a Chamonix, l'arrivo è previsto, entro 45 ore, sempre a Chamonix, dopo i passaggi di Courmayeur e Champex Lac, in Svizzera. Courmayeur si prepara ad accogliere l'evento con appuntamenti di rilievo come il galà di pattinaggio artistico Stars on Ice e la sfida pallavolistica Marmi Lanza Verona-Pallavolo Cuneo. Info su: www.ultratrailmb.com.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento.

Toro 21/4 20/5
Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da diverso tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia vi deluderà.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette nulla di buono. Fate ogni sforzo possibile per controllarvi.

Cancro 21/6 22/7
Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Buon umore.

Leone 23/7 22/8
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro movimenterà la serata.

Vergine 23/8 22/9
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante a fine mattinata. Non fate progetti.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati.

Scorpione 23/10 21/11
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con le persone straniere. Avete molti pensieri.

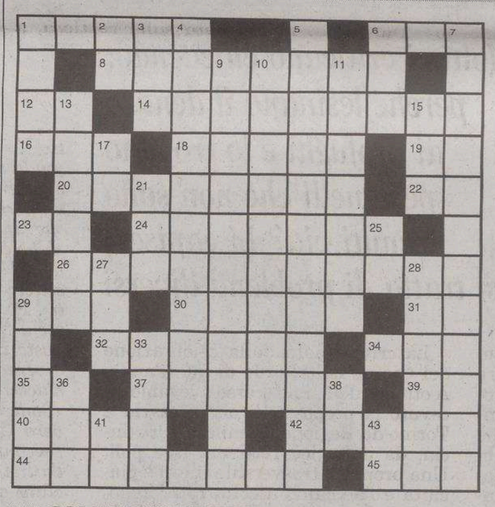
Sagittario 22/11 21/12
Nell'organizzare la giornata tenete conto sia delle vostre che delle esigenze della persona amata. Rilassatevi in famiglia e riposate il più possibile.

Capricorno 22/12 19/1
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo.

Pesci 19/2 20/3
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Modificate il programma serale.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 L'Asimov celebre romanziere - 6 Una «art» del '900 - 8 Lo sono i dirupi - 12 Prime nell'andata - 14 Mettere in saccoccia - 16 Un avverbio di luogo - 18 Corone, ghirlande - 19 Capoluogo del Friuli (sigla) - 20 Città della Spagna - 22 Terza nota musicale - 23 Un voto per i referendum - 24 Scopo, intenzione - 26 Comprende la poesia - 29 Titolo per notai medievali - 30 Preso dalla collera - 31 Nel centro di Arezzo - 32 Sa apprezzare il bello - 34 Aspetta spesso lei - 35 I confini dell'Ohio - 37 Lo dosa il cromista - 39 La fine di tutto - 48 Menano proverbiali botte - 42 Henrik, celebre drammaturgo - 44 Si fa confrontando - 45 L'esponente del cubo.

VERTICALI: 1 Lo Stato con Bassora - 2 È un asso... ma solo per metà - 3 Subì l'ira di Polifemo - 4 Permesso, lecito - 5 Quelle cui è diretta la missiva - 6 Una storica Porta - 7 Un'opera del missionario - 9 Maschera popolare fiorentina - 10 Vede il sole a scacchi - 11 Trasandato nel vestire - 13 Causano precipitazioni - 15 Il liquore dei pirati - 17 I confini dell'Indocina - 21 Il «wagon» per dormire - 25 Dittongo nel Louvre - 27 Fondamentali tappe dell'umanità - 28 Una delle maggiori agenzie di stampa nel mondo - 29 Comporta... titoloni - 33 Segue il battello - 36 Non è mai legale in inverno - 38 Principio di ebbrezza - 41 La sigla di Brindisi - 43 Ultime di Belfast.

SOLUZIONI DI IERI

L	I	C	H	T	E	N	S	T	E	I	N			
A	S	I	A	■	N	O	T	E	S	■	A			
N	E	O	■	C	O	N	I	O	■	E	Z			
C	O	■	C	A	R	N	E	■	A	S	I			
I	■	C	A	L	M	O	■	V	E	T	O			
A	V	A	N	Z	I	■	L	O	R	E	N			
F	I	N	T	A	■	B	O	L	E	R	I			
I	N	N	O	■	S	E	T	T	O	■	U			
A	T	E	■	V	I	S	T	A	■	D	N			
M	O	■	B	O	T	T	E	■	R	E	I			
M	■	S	O	L	A	I	■	F	I	A	T			
E	L	A	B	O	R	A	Z	I	O	N	E			

Indovinello:
La droga.

Anagramma:
Polipo = l'oppio.

LUCCHETTO (4/5 = 5)
Vittima della strada
Una testa marmorea su un pilastro,
in una acuta e intensa fissità:
appena uscita è stata strangolata
e la circolazione si è fermata.
Mariennico

INDOVINELLO
Arzillo vecchietto
La sua salute? È ottima!
Grigio e talor «toccato»,
lui - nella terza età -
un impiego ha trovato.
Ombretta

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	33	37	81	47	32
CAGLIARI	20	1	46	65	45
FIRENZE	51	55	85	36	10
GENOVA	11	83	60	34	68
MILANO	40	87	88	23	8
NAPOLI	33	15	80	25	37
PALERMO	7	72	90	42	71
ROMA	64	8	36	28	16
TORINO	65	86	64	69	58
VENEZIA	17	5	47	15	21
NAZIONALE	71	70	20	64	7

SuperEnalotto (Concorso n. 78 del 25/8/2005)

7 15 33 40 51 64 — JOLLY 17

Montepremi €	3.635.127,66
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	24.566.237,17
Nessun vincitore con 5+1 punti	importo non pervenuto
Ai 18 vincitori con 5 punti €	40.930,31
Ai 1.727 vincitori con 4 punti €	420,97
Ai 62.751 vincitori con 3 punti €	11,58

limes
LA PALLA NON È ROTONDA
Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

Hai un appartamento turistico da affittare?
Entra nella sezione "Vacanze in Italia" affitti turistici su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it
Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da 42,00 € per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.
In collaborazione con Turismo vacanze

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.19**
	tramonta alle	**19.54**
La Luna:	si leva alle	**23.04**
	cala alle	**14.31**

34.a settimana dell'anno, 238 giorni trascorsi, ne rimangono 127.

IL SANTO

Sant'Alessandro

IL PROVERBIO

L'elefante non sente il morso della pulce.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**14**
Via Carpineto	µg/m³	**15**
Via Pitacco	µg/m³	**7**
Via Svevo	µg/m³	**10**
Via Tor Bandena	µg/m³	**11**
Muggia	µg/m³	**6**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,8**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**
Via Pitacco	mg/m³	**0,4**
Via Svevo	mg/m³	**n.p.**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,4**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	13.44	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.10	**-4**	cm
	ore	6.22	**-12**	cm
	ore	22.26	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.00	**+21**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,2** minima
	24,1 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1011,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da N-O
Mare:	**23,6** gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

A sinistra la colonna di auto in viale Campi Elisi. Sopra il passaggio in via D'Alviano di un Tir proveniente dal G.P. di Turchia di Formula Uno. A destra la sostituzione dei giunti sul raccordo, con il sopralluogo del sindaco Roberto Dipiazza. (Foto Sterle e Tommasini)

L'inagibilità della carreggiata dal Molo VII a Cattinara ha costretto ieri a far dirottare anche i Tir della F1 in via D'Alviano

Superstrada riaperta entro mezzogiorno

Ma i giunti usurati vanno sostituiti: nei prossimi mesi altre chiusure

di **Silvio Maranzana**

Grande viabilità chiusa tutto il giorno per il giunto saltato, Costiera paralizzata per oltre un'ora a causa di una gigantesca radice finita a metà mattina sulla carreggiata dopo aver trascinato con sè dei cavi elettrici e che non ha provocato un disastro solo per miracolo dato il frenetico via vai di bagnanti: è stata un'altra giornata campale ieri sulle strade triestine. Dal punto incriminato sulla costiera, a metà strada tra Miramare e Grignano, si sono formati incolonnamenti di veicoli lunghi cinque chilometri sia in un verso che nell'altro. Il sindaco Dipiazza è intervenuto sulla superstrada nel primo pomeriggio per seguire i lavori di sostituzione di alcuni giunti. Ha annunciato poi che la strada sarà riaperta oggi a mezzogiorno.

L'ennesima chiusura della Superstrada, la più martoriata delle strade triestine, terminerà dunque stamattina. Prima di mezzogiorno macchine e Tir torneranno a «sfrecciare» e il controesodo di domani e dopodomani non subirà così drammatici rallentamenti e deviazioni.

Ieri ha funzionato soltanto una bretella compresa tra gli svincoli di Servola e di via Caboto. Per il resto Trieste è tornata indietro di una quindicina di anni proprio mentre i lavori dell'ultimo tratto ancora mancante della Grande viabilità, quello tra Cattinara e Padriciano, sono al segmento più importante e di forte impatto scenografico oltre che di più accentuata difficoltà tecnica.

Quattro pattuglie della polizia municipale sono state impegnate a sbrogliare il traffico, intenso soprattutto nelle ore di punta, in particolare alla confluenza tra via Caboto e via Flavia.

I mezzi pesanti, in uscita dal molo Settimo, hanno dovuto incanalarsi lungo viale Campi Elisi, passare davanti alle «Torri d'Europa» e da Chiarbola imboccare la camionale. Si sono formati incolonnamenti, ma la situazione non è mai precipitata. Lo stesso percorso, dopo che è stata bocciata una prima idea di passare lungo le Rive e la Costiera, lo hanno compiuto a partire dalle due del pomeriggio, scortati dalla polizia stradale, una sessantina di motorhome, il grosso del circus della Formula uno le cui avanguardie erano transitate già mercoledì.

Tra di essi, appena sbarcati dal traghetto «Un Marmara», uno dei tanti che unisce Istanbul a Trieste, anche i Tir della Ferrari e gli altri mezzi che quindici giorni fa erano transitati per il centro fermandosi in piazza Unità in mezzo a un diluvio, ma anche a tanti scatti delle macchine fotografiche dei triestini. Di ritorno dal Gran premio turco, dove la Ferrari ha nuovamente deluso, sono diretti a Monza dove il 4 settembre si correrà il Gran premio d'Italia.

Sulla Superstrada una squadra di operai e tecnici ha lavorato oltre che nella giornata di ieri anche per due notti di fila per sostituire non solo il giunto che si era pericolosamente sollevato sul viadotto all'altezza di Lacotisce, ma anche alcuni altri, i più usurati, lungo l'intero percorso.

Ma tra qualche mese, quando il periodo delle ferie sarà superato, come ha spiegato Mauro Ricci dell'Anas, altre brevi chiusure saranno indispensabili perché tutti i giunti dovranno essere sostituiti. Quelli vecchi infatti erano completamente di acciaio, senza una parte in neoprene come quelli attuali, e di conseguenza più facilmente usurabili. «È successo che uno di questi giunti di tipo vecchio si è mosso e si è rotto - ha detto Ricci - probabilmente a causa delle sollecitazioni di un mezzo pesante e dell'azione degli agenti atmosferici. La rottura però avviene da un istante all'altro, per questo è importante accorgersene per tempo perché non si creino situazioni di pericolosità. A questo scopo il nostro personale di sorveglianza compie ispezioni continue, stavolta una pattuglia della polstrada è stata ancora più rapida e ha segnalato il problema.»

«L'Anas sta facendo l'impossibile per concludere le riparazioni a tempo di record - ha spiegato il sindaco - perché una chiusura durante il week-end avrebbe rischiato di far collassare il traffico turistico di rientro dalle località della Slovenia e della Croazia.» «I turni di lavoro anche notturni, moderne tecniche di intervento e l'utilizzo di materiali all'avanguardia - si legge in una nota del Comune - dovrebbero consentire un sostanzioso accorciamento dei tempi di chiusura previsti in un primo momento.»

Dipiazza si è recato di persona nel primo pomeriggio di ieri a seguire i lavori assieme al capodipartimento Anas per la zona di Trieste e Venezia, Ugo Di Bernardo e ha partecipato a un controllo nel cantiere. La chiusura dovrebbe così risolversi nel giro di 66 ore. Lo stop era infatti scattato alla sei di martedì pomeriggio. Pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani avevano bloccato il tratto tra l'uscita per Muggia e quello della Grandi Motori. Poi la chiusura si era estesa ad altri tratti.

GLI ALTRI RALLENTAMENTI

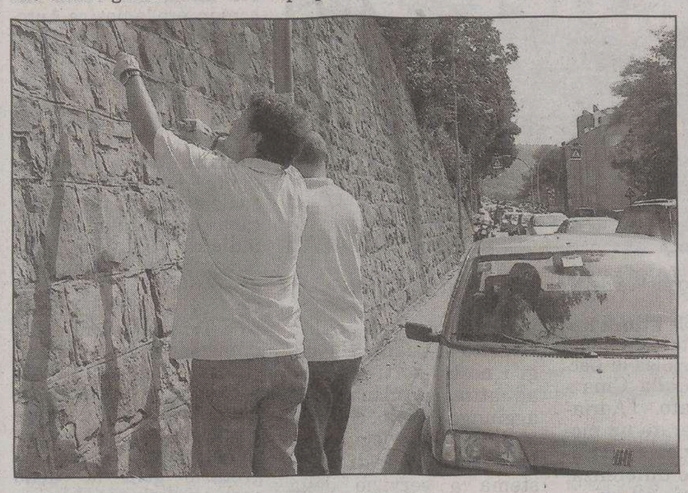
Costiera: 5 chilometri di coda Frana una radice di 150 chili

E proprio mentre sulla Superstrada stava fervendo il lavoro nell'intento di evitare paralisi alla circolazione, il traffico è andato improvvisamente in tilt dall'altro capo, quello più a Ovest, del territorio comunale. Un'enorme radice, del diametro di un metro e mezzo e del peso di poco meno di 150 chili, è rotolata giù dalla scarpata, è andata a scardinare i fili della corrente elettrica ed è piombata in questo modo proprio in mezzo alla carreggiata innescando oltretutto anche un piccolo incendio.

È accaduto attorno alle dieci del mattino un centinaio di metri oltre il bivio di Miramare in direzione di Grignano. Il sole brillava, la Costiera era affollata di bagnanti, il traffico discretamente intenso. Solo per un miracolo però in quell'istante non transitava alcun veicolo ed è stato evitato un incidente che poteva avere conseguenze incalcolabili.

Le macchine si sono bloccate e immediatamente, in un senso e nell'altro, si sono formate code lunghissime che più tardi avrebbero raggiunto una lunghezza di cinque chilometri. Sono arrivate pattuglie della polizia municipale, mentre i vigili del fuoco sono stati scortati dalla polizia per saltare le code.

Prima di intervenire però i pompieri, che hanno anche spento le piccole fiamme, hanno dovuto attendere che i tecnici dell'AcegasAps staccassero la corrente e in questo modo tutto è rimasto bloccato per lunghissimi minuti.



Operai sostituiscono il cavo tranciato dalla radice d'albero di 150 chili franata sulla strada. Accanto la lunga coda di automobili che ha raggiunto i cinque chilometri. (Lasorte)

Per fortuna, i cavi tranciati erano a bassa tensione e il *black-out*, comunque fastidioso, ha interessato soltanto alcune case della via soprastante.

I pompieri hanno rimosso poi la grossa radice: doveva essere quella di un vecchio albero caduto già diversi anni orsono. Per oltre un'ora il traffico, regolato dai vigili urbani, ha funzionato a senso unico alternato, ma i passaggi delle macchine avvenivano quasi con il «contagocce» tanto che come detto si sono fermate code lunghe cinque chilometri sia in direzione Trieste che Monfalcone.

s.m.

Divelti i fili della corrente elettrica Black-out solo in una via

il Di
il discount alimentare
di Civiello Nicola
ESSENDO RIMASTO L'UNICO il Di DI FERNETTI
RINGRAZIO TUTTA LA CLIENTELA E OFFRO
DAL 24.8 AL 31.8 UNO
SCONTO del 15%
SU TUTTI I PRODOTTI DI MARCA E DISCOUNT
Grazie
Via Fernetti, 18 - 34016 Monrupino TS - Tel. e fax 040 2158312 - fax 040 2159553

La successione (o la conferma) di Antonio Paoletti al vertice dell'ente innesca le prime mosse «tattiche» delle categorie

Camera di commercio, via ai ricorsi

Industriali e Confesercenti contro piazza della Borsa, che contrattacca

«Nel Parco del Mare non ci sarà il delfinario»

«Si sta parlando molto dello studio relativo alla proposta per la creazione del "Parco del Mare di Trieste", ma a volte anche a sproposito». Così debutta una nota a firma del presidente camerale Antonio Paoletti, che contesta chi parla di delfinari («neppure presi in considerazione») e di «altre amenità che non sono state mai contemplate dal Comitato formato da esperti, docenti universitari e ricercatori che per mesi ha lavorato per elaborare lo studio che verrà presentato a breve alla cittadinanza e alla stampa in un appuntamento pubblico».

A fine 2004, Paoletti ricorda di aver parlato anche della necessità di dar vita a una struttura che potesse valorizzare il rapporto tra la città e il mare, sulla base delle enormi ricchezze scientifiche e museali disponibili « e sulla rinnovata ondata di entusiasmo creata dall'Expo».

La Camera di commercio di Trieste, aggiunge, ha dato vigore a questa idea, facendola propria e avviando una serie di consultazioni preliminari a diversi livelli, stimolando i lavori di analisi della fattibilità della proposta nel contesto del processo di riqualificazione dell' area del Porto Franco Vecchio.

«Va sottolineata poi – rileva il presidente – la bontà dell'iniziativa per quanto riguarda l'attenzione nei confronti dell'ambiente, della fauna ittica e del territorio che, anzi, trovano nel Parco del Mare uno strumento che promuove la loro tutela e salvaguardia migliorando la conoscenza del grande patrimonio naturalistico presente nei nostri mari. Infatti nel documento conclusivo del convegno sul futuro del Porto Vecchio di Trieste "Salvalarte 2002" Italia Nostra, Lega Ambiente e WWF sottolinearono quanto il Porto Vecchio fosse vocato a contenere "istituzioni di ricerca didattica, il polo museale della natura e della scienza che raduni musei di storia naturale (ed eventualmente un grande acquario), del mare, del Porto...". Elementi, questi ultimi, tutti ricompresi - conclude Paoletti – al contrario dei delfinari - nello studio che in questi ultimi mesi stiamo presentando a istituzioni locali e regionali, categorie e associazioni, mondo economico e politico con la massima trasparenza e collaborazione».

Antonio Paoletti

Ma Sigliano minimizza: «Ci prendiamo del tempo per poter valutare meglio»

di **Furio Baldassi**

Corsi, controricorsi e una quasi certezza. Anzi, due: 1) l'investitura del nuovo presidente della Camera di commercio non richiederà poco tempo; 2) difficilmente la vicenda potrà essere tirata dentro il clima forzatamente preelettorale.

Lo «strappo» perfezionatosi nei mesi scorsi tra L'Assindustria locale da una parte, Confcommercio e Confartigianato dall'altra, con la contrapposizione al presidente uscente Antonio Paoletti dell'ex vicepresidente di Assindustria Mauro Azzarita, non sembra essersi allargato ulteriormente. Da allora c'è stato un cambiamento al vertice di Palazzo Ralli, dove Corrado Antonini della Fincantieri è succeduto ad Anna Illy, anche se nessuno, subito dopo, ha ritoccato la linea degli industriali. Quella tesa a far valere l'accordo sulla rotazione al vertice sottoscritto nel 2000 prima dell'elezione dello stesso Paoletti per il quinquennio 2000-2005, che commercianti e artigiani giudicano superato dagli eventi e vorrebbero ridiscutere. Con la riconferma finale di Paoletti, ovviamente.

Mauro Azzarita, candidato degli industriali, con Anna Illy.

Nei languori estivi, peraltro, la polemica era sembrata poter scemare. Si riattizza adesso, ma solo parzialmente, con nuove scaramucce di trincea sulla composizione dei «seggi» (gli aventi diritto al voto in rappresentanza delle varie categorie), che hanno fatto maturare alcuni ricorsi. Ad oggi sono tre, presentati rispettivamente da Assindustria, Cna e Ures (l'Unione economica slovena) contro Confcommercio per quanto riguarda uno dei seggi a lei assegnato nel settore trasporti; dalla Confesercenti, assieme al sindacato degli edicolanti Sinagi, alla stessa Ures, all'associazione autonoma commercio e turismo e a una fetta degli aderenti Cna del settore delle attività commerciali sull'eccessiva rappresentatività attribuita alla Confcommercio; infine dalla stessa Confcommercio nei riguardi di industriali, Ures, Cna e Lega cooperative per un seggio riguardante la cooperazioone.

Strettamente tecniche le motivazioni, ma se Paoletti preferisce dribblare la polemica e non entra nel merito, Giuseppe Giovarruscio della Confesercenti affonda subito il colpo. «Contestiamo semplicemente le cifre fornite da Confcommercio – debutta – che si è vista assegnare dalla delibera regionale (è quella l'amministrazione competente ndr) assieme a Confartigianato e Cidec, una sigla degli ambulanti, quattro seggi su quattro del comparto. Mi devono spiegare come possa succedere che di fronte ad imprese dimezzate risultino aumentati i dipendenti o come possano esistere imprese a gestione familiare che mandano a regerto, statisticamente, una presenza media di 3.8 dipendenti. E, ancora – incalza Giovarruscio – visto che fanno fede le iscrizioni Inps, se tutta questa marea di quasi 9000 dipendenti risulti regolarizzata a tutti gli effetti. I nostri 5-600 associati con i loro 800 dipendenti lo sono di sicuro».

L'inizio della battaglia? No, probabilmente un'opposizione decisa ma minoritaria. In piazza Scorcola, infatti, se non è stata sotterrata l'ascia di guerra è stata quantomeno tolta dal tavolo. E tocca al vicepresidente degli industriali, Carlo Sigliano, buttare quintalate di acqua sul fuoco. Dice: «Si sentiva l'esigenza di una pausa, nella trattativa, e la nostra mossa nasce dalla "tecnicality", dalla necessità di guadagnare un mese di tempo». Nessuna bellicosità verso Paoletti e i suoi alleati, dunque, solo un lasso di tempo ulteriore «per capire i personaggi, vedere le cose realizzabili ed elaborare una valutazione più mirata».

> Il presidente potrebbe essere prorogato fino all'aprile 2006

I tempi, come sintetizza bene la tabella qui a fianco, possono dilatarsi, tra ricorsi e controricorsi e con la tempistica attuale, anche di sei mesi. Col risultato che Paoletti potrebbe comunque rimanere in carica fino al 30 aprile prossimo. Con buona pace di chi vedeva nell'attivismo creatosi attorno alla Camera di commercio una certa frenesia politica per mettere il cappello sopra piazza della Borsa. Ma qui è ancora Sigliano a smorzare le chiacchiere. «Se anche il nostro settore si mette in contrapposizione, non daremmo un buon esempio. E noi dobbiamo essere meno politici e più imprenditori».

RINNOVO DEGLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Tempistica in caso di ricorsi contro il decreto del Presidente della Regione

MASSIMO DI 6 MESI	Secondo l'art.38, comma 1, della legge 273/2002, "in caso di ritardo nell'insediamento dei nuovi consigli delle Camere di commercio, i consigli stessi continuano ad esercitare le loro funzioni fino ad un massimo di sei mesi a decorrere dalla loro scadenza. (Quindi per la C.C.I.A.A. di Trieste fino al 30 aprile 2006).
30 GIORNI	Gli artt. 6 e 7 del D.M. 501/96 prevedono che in caso di presentazione di ricorsi avverso il decreto del Presidente della Regione, le organizzazioni imprenditoriali controinteressate presentino le proprie controdeduzioni al ministero dell'Industria entro 30 giorni dalla notifica del ricorso.
30 GIORNI	Il ministero decide sui ricorsi entro il termine di 30 giorni a partire dal trentesimo giorno utile per la presentazione delle citate controdeduzioni: tale termine è prorogato di 30 giorni qualora si renda necessario acquisire ulteriore documentazione probatoria.
10 GIORNI	Entro 10 giorni dalla data della notifica delle decisioni ministeriali sui ricorsi, le organizzazioni imprenditoriali indicano i nominativi dei componenti del Consiglio, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, comunicando tale designazione al presidente della Regione.
10 GIORNI	Il Presidente della Regione, verificato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 13 della legge 580/93, provvede alla nomina con apposito decreto da notificare nei successivi 10 giorni agli organismi interessati. Con il medesimo atto viene stabilita anche la data dell'insediamento del nuovo Consiglio, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente.
DICEMBRE 2005	Secondo la tempistica prevista dalla vigente normativa, tutta la procedura potrebbe concludersi quindi entro dicembre del corrente anno.

L'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia dietro l'apertura di Cacciari

Polo nautico, la regia di Boniciolli

Gurrieri (Ap): «Fare sistema è una cosa intelligente. Noi siamo pronti»

di **Fabio Dorigo**

La citazione di **Claudio Boniciolli** nel comunicato di **Massimo Cacciari** sul polo nautico adriatico non era casuale. Dietro l'apertura di credito nei confronti di Trieste del sindaco-filosofo di Venezia c'è lo zampino dell'ex presidente triestino dell'Autorità portuale di Venezia. «Ci siamo visto l'altro ieri e lo abbiamo fatto assieme» svela Boniciolli che annuncia che Cacciari verrà a Trieste a settembre per illustrare il progetto. Ma cosa ci faceva a Venezia il candidato alle primarie del centrosinistra triestino? «Era lì parlare del Mose (il progetto delle dighe mobili per difendere Venezia dall'acqua alta, *ndr*) e ho sottoposto a Cacciari l'articolo del *Piccolo* che parlava della lotta delle due città per aggiudicarsi il polo nautico». E così Boniciolli incassa il suo primo successo mediatico dimostrando quando contano ancora i suoi rapporti nell'ambito della portualità adriatica.

Lo stesso sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza** ha sottoscritto entusiasticamente il comunicato stilato dal suo potenziale avversario alle prossime amministrative. «Un fatto positivo. L'importante è realizzarle queste sinergie» commenta Boniciolli che, paradossalmente, è riuscito a costruire il primo punto di convergenza tra centrodestra e centrosinistra. «Nel Tirreno c'è Genova che si allea con Napoli e noi che siamo molto più vicini non possiamo metterci uno contro l'altro» dice l'ex presidente del Porto di Venezia. Il polo nautico adriatico, dal suo punto di vista, significa mettere assieme tutto quello che è legato alla nautica da diporto. «Dobbiamo coordinare l'offerta e farci conoscere nel resto del mondo. Se facciamo sistema abbiamo enormi potenzialità di attrazione».

Sull'alleanza tra Venezia e Trieste interviene anche il «rivale di primarie» di Boniciolli, l'onorevole **Ettore Rosato**, che parte da lontano per sposare la linea di Cacciari. «Visto dalla Cina - dice il deputato - l'Adriatico è considerato un piccolo lago, Venezia e Trieste non fanno differenza, solo la sinergia ed un sistema infrastrutturale capace di garantire efficienti collegamenti, possono consentire di compiere un deciso salto di qualità rispetto ai traffici che oggi i nostri porti riescono ad attivare». Una cosa, aggiunge Rosato, che «vale anche nella logica della presentazione di un sistema a servizio della nautica da diporto». E aggiunge polemico: «Ora, dopo aver visto anche Dipiazza convinto su questa linea, non resta che convincere la nostra Autorità portuale a uscire dal suo triste isolamento».

Una veduta suggestiva del Molo VII del Porto di Trieste.

Un isolamento che tuttavia, almeno a parole, non trova riscontri. Sul «fare sistema» ci stanno tutti. **Marina Monassi**, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, impegnata all'estero, non si tira indietro: «L'unione fa la forza. Sono pienamente d'accordo con il sindaco Cacciari e appena rientrerò a Trieste lo contatterò immediatamente». Del resto tra i due scali il clima è buono da diverso tempo. «Abbiamo ottimi rapporti con Venezia - assicura **Antonio Gurrieri**, segretario generale dello scalo giuliano -. Fare sistema è una cosa intelligente». Lo dimostra, per esempio, il collegamento *feeder* esistente da tempo tra i due porti. «Funziona perfettamente», aggiunge Gurrieri.

Anche il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**, è pronto a fare la sua parte aprendo subito un dialogo con il suo omologo veneziano. «I nostri territorio sono complementari - spiega -. Non ha senso la competizione. Ora dobbiamo andare sul concreto e chiudere accordi effettivi di collaborazione». Ovvero trovare con Venezia quelle sinergie che **Maurizio Bucci**, assessore comunale al Commercio e Turismo, ha già messo in pratica nell'ambito delle croceristica. «Bisogna proseguire su questa strada - dice - Io l'ho sta facendo da tempo in silenzio senza tanta enfasi. La collaborazione tra le due città è un carta importante da giocare».

Dalla Marittima a piazza San Marco in catamarano

Venezia e Trieste unite da una linea di catamarani veloci. È il progetto a cui sta lavorando Maurizio Bucci, l'infaticabile assessore comunale al Commercio e al Turismo. E alle «crociere» dopo aver contribuito al ritorno all'ombra di San Giusto delle navi bianche della Costa. «Mercoledì prossimo sarà proprio a Venezia per un incontro operativo con alcune agenzie marittime» dichiara l'assessore. L'obiettivo è realizzare un collegamento tramite catamarani veloci tra la Stazione Marittima di Trieste e Riva Santi Martiri a Venezia («A tre ponti da piazza San Marco», traduce Bucci). Una missione non slegata al referato ad honorem «alle crociere». «Il collegamento sarà a servizio soprattutto dei clienti di Costa Crociere» spiega l'assessore offrendo così, parole sue, «un esempio concreto di sinergia tra le due città».

Un catamarano veloce.

IL CASO FERRIERA

L'Arpa rende noti gli ultimi sforamenti ma la Lucchini-Severstal replica: «I nostri valori sotto la soglia regionale»

Diossina, contestati i dati choc

L'impianto va spento entro il 13 settembre: in bilico 25 posti di operai

di **Claudio Ernè**

L'11 agosto dal camino E5 dell'impianto di agglomerazione della Ferriera è uscita diossina in percentuale più che doppia rispetto agli 0,4 nanogrammi per metro cubo d'aria stabiliti dalla Regione come soglia di sicurezza. I tecnici dell'Arpa hanno misurato in quel giorno 0,9149 nanogrammi.

Il 5 agosto, quando l'impianto era già stato posto sotto sequestro per iniziativa del pm Federico Frezza, l'emissione di diossina è stata di 0,724 nanogrammi. Un po' meno del doppio del limite stabilito dal Decreto regionale dello scorso gennaio che recepisce quanto voluto dall'Unione europea.

I dati delle rilevazioni - di cui il Piccolo già ieri ha anticipato l'esito - sono stati comunicati ufficialmente ieri mattina dall'Arpa a tutti i soggetti coinvolti nella vicenda. In ogni caso la Lucchini-Severstal contesta le modalità con cui l'Arpa ha effettuato le analisi e i prelievi. «Vanno fatti in altro modo – è stato ribadito anche ieri – perché i risultati in nostro possesso sono diversi da quelli dell'Arpa. I nostri sono sotto la soglia stabilita dalla Regione in gennaio».

L'impianto di agglomerazione dovrà cessare di funzionare anche a ritmo ridotto al 30 per cento delle sue potenzialità, entro il prossimo 13 settembre. Lo ha deciso pochi giorni fa lo stesso magistrato inquirente, cui il custode giudiziario, il dottor Fabio Cella, aveva sottoposto due ipotesi di spegnimento. Una che coinvolgeva oltre all'agglomerazione anche l'altoforno: avrebbero dovuto fermarsi simultaneamente; l'altra meno grave che salvava la produzione della Ferriera, imponendo però l'uso di rottami di ferro nell'altoformo con il contestuale blocco dell'agglomerazione. In questo impianto lavorano 25 tra operai e tecnici, inquadrati tutti sotto la sigla «logistica-agglomerazione».

> Nei prossimi giorni nuove verifiche sulle emissioni dello stabilimento

La Procura, incaricata della gestione del sequestro, ha scelto la seconda via, meno penalizzante per la produzione e l'occupazione. Certo è che da oggi al 13 settembre le emissioni del camino E5 dovranno essere nuovamente monitorate e tenute sotto stretta sorveglianza. Su sei analisi effettuate da marzo ad agosto, quattro hanno messo in evidenza la presenza di livelli di diossina incompatibili con quanto stabilito dalla Regione a tutela della salute pubblica. E le due ultime analisi sono state effettuate quando la direzione dello stabilimento di Servola era già informata di essere «sotto osservazione» proprio per le emissioni di diossina.

I dati emersi nelle ultime ore rischiano di riflettersi negativamente sull'eventuale ricorso della Lucchini-Severstal al Tribunale del riesame per tentare di ottenere il dissequestro dell'impianto. Più volte i vertici dell'azienda hanno annunciato profonde e risolutive ristrutturazioni degli impianti con importanti investimenti. Ma i tempi di realizzazione si sono rivelati il più delle volte piuttosto lunghi e con esiti talvolta anche incerti.

LE REAZIONI

Il sindaco anticipa clamorosi risultati dalle analisi via mare. Belci (Cgil): «Pensiamo al futuro dei lavoratori»

Dipiazza: «La proteggono i poteri forti»

di **Tiziana Carpinelli**

Il cappio della diossina si stringe attorno alla Ferriera. E a tirare il nodo è, in prima linea, il sindaco **Roberto Dipiazza**: «Il doppio sforamento dei valori, registrato durante il mese di agosto, non fa che avvalorare un'opinione ormai maturata da anni, e cioè che per lungo tempo la Ferriera è stata protetta dai poteri forti. Si diceva che l'impianto di Servola non inquinava, e invece il controllato pagava il controllore». «Già - prosegue -, perché la ditta incaricata all'epoca di eseguire le rilevazioni era remunerata dalla stessa azienda. Solo in Italia possono prodursi situazioni così aberranti». Ma il primo cittadino non si limita ai commenti. Getta benzina sul fuoco e anticipa l'ennesimo colpo di scena: «Per il momento sono stati resi noti solo i dati dell'aria: vedrete quando saranno comunicati quelli sull'inquinamento del mare... Valori a dir poco drammatici». Dipiazza non si sbottona ulteriormente, però esorta con forza il gruppo Lucchini-Severstal a «non preoccuparsi solo di assicurare la continuità produttiva oltre il 2009, bensì di pagare quanto deve all'autorità portuale per l'affitto demaniale (7 milioni di debito) e di mettersi a norma». «Ormai - conclude - non ci sono più scusanti. Le indagini scientifiche sono in mano al Centro interdipartimentale dell'Università di Trieste. E si spera che almeno su questo, nessuno abbia da ridire». E se il monitoraggio dovesse dichiarare la struttura contaminante? «In tal caso - replica - seguirà una denuncia alla magistratura, che senz'altro farà ciò che le compete».

Va giù pesante anche il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**: «Premettendo che le mie affermazioni sono le stesse di quattro anni fa, direi che così come si rivela oggi, l'impianto non può proseguire oltre il 2009. La posizione di chi ha la proprietà dello stabilimento è quantomeno curiosa, sia per la diffusione di dati diversi da quelli dell'Arpa, che per il fatto d'aver dato la custodia a una persona (Francesco Rosato) rivelatasi irreperibile». «Perciò - continua -, l'ente pubblico ha levato le tende: non ci si può far prendere in giro». Lo scorso 27 luglio, infatti, Comune e Provincia si erano alzati dal tavolo tecnico, per l'«assenza di un piano industriale certo». «Urge una decisione - riflette Scoccimarro -: mi rendo conto che chiudere la Ferriera rappresenti uno choc per i 500 dipendenti, ma la salute dei cittadini e dei lavoratori viene prima di tutto. E dubito che un'azienda preoccupata solo dei redditi investa quattrini per la salvaguardia dell'ambiente. Mi stupisco piuttosto dei sindacati: non interessa il fatto che gli operai respirino diossina e ogni sorta di schifezze spurgate dalla Ferriera?».

«Ai khomeinisti che reclamano la chiusura - ribatte a sua volta **Franco Belci**, segretario provinciale Cgil - dico solo una cosa: riflettete sul futuro degli operai e della città». «È indispensabile far rientrare Provincia e Comune al tavolo tecnico - dichiara -: non è andandosene che si risolvono i problemi. La Ferriera non è materia su cui raggranellare voti. In ballo ci sono interessi collettivi». Secondo Belci, le sciabolate che i politici si rivolgono vicendevolmente rischiano di far perdere di vista il vero problema: «Posto che, in caso di chiusura, l'azienda avrà come interesse principale il recupero dei mancati utili e non quello di smantellare l'impianto, dobbiamo seriamente riflettere sulla realtà che ci si prospetterà. Ricordo cos'è accaduto a suo tempo con la Fabbrica Macchine: un intero rione vittima di mesoteliomi. Non si può dismettere un impianto senza pensare alle ricadute». Tornando a oggi, Belci è ottimista: «Al bando gli allarmismi: nessun posto è a rischio. Il problema della diossina è circoscritto a un agglomerato». «Abbiamo ben presente la situazione occupazionale - dice Luca Vicentini, segretario Uil - attendiamo la convocazione del tavolo e chiediamo la presenza delle autorità».

Franco Belci

È in tutto questo, che dice la Regione? «Che abbiamo fatto la nostra parte per garantire la salute pubblica: per due volte, l'Arpa ha scoperto gli sforamenti», risponde l'assessore regionale **Gianfranco Moretton**. «Le polemiche sono sterili - conclude l'assessore comunale all'ambiente, **Maurizio Ferrara** -: lasciamo lavorare i 180 esperti universitari. Comprendo le tensioni interne alla fabbrica, ma dobbiamo attendere gli esiti».

IN BREVE

Una nuova apparecchiatura

Radiologia d'urgenza torna in funzione all'ospedale di Cattinara

La Radiologia d'urgenza di Cattinara è di nuovo in funzione. Il servizio, collegato al Pronto soccorso, ha ripreso a funzionare ieri, grazie a una nuova apparecchiatura per le radiografie di torace, scheletro e addome che sostituisce il macchinario precedente. L'installazione della nuova tecnologia ha comportato un costo di 102 mila euro. Il servizio registra un numero elevato di richieste. «Nel 2004 - si legge in una nota - su 65 mila radiografie eseguite dalla Radiologia, quelle effettuate in regime d'urgenza sono state ben 29 mila». L'aumento delle prestazioni è costante, pari al dieci per cento in più ogni anno. «L'acquisizione della nuova sezione di Radiologia d'urgenza - dice il direttore degli Ospedali riuniti Franco Zigrino - consente di migliorare le prestazioni sanitarie ed è un passo avanti nel processo di ammodernamento tecnologico nelle strutture ospedaliere». Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati, infatti, da numerose new entry e al Pronto soccorso di Cattinara, quest'autunno riprenderanno i lavori per ristrutturare l'area intera.

Festa de «La Rinascita»: oggi un incontro con Scotti

Prende il via domani la festa de «La Rinascita» che si terrà nei prossimi due fine settimana nella Casa del popolo di Borgo San Sergio. Musica, grigliate, balli e appuntamenti politici a partire dalle 18. Oggi un incontro con lo scrittore e partigiano Giacomo Scotti che parlerà della sua storia, di come ha vissuto la Jugoslavia di Tito e dei valori della Liberazione.

Piazza Borsa: da domani la raccolta firme per Prodi

L'associazione «Trieste per l'Ulivo» ha creato un Comitato per sostenere Romano Prodi alle Primarie 2005. È aperta la raccolta firme domani, sabato 3 e il 10 settembre dalle 10 alle 13 in piazza della Borsa. «Attraverso l'unità dei partiti di centrosinistra - dice Antonio Schiavulli presidente dell'associazione - si può proporre una diversa visione della società».

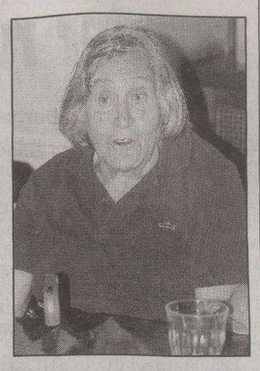
Ultimi giorni per iscriversi ad alcune facoltà dell'Ateneo

Stanno per scadere i termini per immatricolarsi ad alcuni corsi di laurea dell'Ateneo. Oggi è l'ultimo giorno per le lauree nelle professioni sanitarie e anche per la Scuola di specializzazione per l'insegnamento nelle Scuole secondarie. I termini di immatricolazione per il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche scadono invece il 30 agosto, mentre per Biotecnologie c'è tempo fino al 31 agosto. Entro il 2 settembre l'iscrizione a Scienze della Formazione primaria e del Servizio sociale.

Ma l'astrofisica non si candiderà

Hack: «Non conosco il candidato Boniciolli Scelgo il verde Metz»

«Claudio Boniciolli? E chi è, non lo conosco mica. Ettore Rosato? Non mi ha chiesto di appoggiarlo». Tra i due aspiranti sindaco del centrosinistra Margherita Hack scegli i Verdi e, di conseguenza, il candidato alternativo Alessandro Metz. L'astrofisica in pensione ama gli animali, l'ambiente e le sue stelle, ma porta avanti anche le tematiche sociali. Non gli importa se l'ex «tuta bianca» è un nome che, alle «primarie» e poi eventualmente nell'urna, difficilmente può ambire a diventare il primo cittadino. «L'importante è che i Verdi siano più visibili», dice la Hack in una conferenza stampa organizzata dal Sole che ride al Tommaseo.



Margherita Hack

Nel caffè, diventato ormai quartier generale del centrosinistra, non c'è l'outsider Metz. «È ancora qualche giorno in ferie. Se fosse presente non siederebbe accanto alla professoressa Hack, l'ascolterebbe tra il pubblico», dice Giorgio Millo, segretario provinciale dei Verdi. E in una Trieste «gattara» le tematiche animaliste, rimarcate da Chiara Bernardoni, spendere il nome di un'amante dei felini è un primo tassello. Questa volta l'astrofisica toscana, triestina di adozione, «tradirà» i Comunisti italiani, nelle cui liste si era candidata recentemente alle regionali in Lombardia, per il movimento ambientalista. «Sono di sinistra, ma libera di scegliere. Avrei potuto anche appoggiare il candidato dei Ds, ma Boniciolli cosa mi rappresenta? Ha mai lavorato per la sinistra a Trieste? Qui ci vuole una sensibilità ai problemi sociali - dice la Hack - in una città dove la sinistra trova delle difficoltà. Eppure la Quercia aveva dei nomi da spendere: penso a Fabio Omero a Giorgio De Rosa e Stelio Spadaro. Perché candidare uno che non conosce nessuno?».

Maglietta Lacoste e bastone, la Hack spende poche parole per Rosato («lui lo conosco...») e conia lo slogan «giustizia e libertà per tutti gli esseri viventi». Ansiosa di bocciare la proposta del Parco del Mare («ergastolo per gli animali»), chiede più rispetto per l'ambiente. «Mi rendo conto che la contesa riguarderà Ds e Margherita, però io scelgo i Verdi», dice l'astrofisica. «Penso alle tematiche sociali - dice l'astrofisica - che riguardano la casa, le scuole e i diritti degli immigrati. La legge Bossi-Fini è un disastro, bisogna combattere i rigurgiti fascisti e razzisti». Anche per questo la preferenza, che non la porterà però a candidarsi, è caduta sul candidato Metz.

p.c.

Telegramma al sindaco delle Organizzazioni sindacali

Regolamento dei vigili, scioperi all'orizzonte

È muro contro muro fra vigili urbani e Comune. Ieri i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali della categoria, vale a dire Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapol e Csa, su mandato dell'assemblea svoltasi nel primo pomeriggio, hanno inviato un telegramma urgente al sindaco, Roberto Dipiazza, invitandolo a sospendere l'esecutività del nuovo regolamento del Corpo.

Nel testo si chiede anche di «allestire un tavolo di trattativa – hanno scritto i sindacalisti – che rispetti le normali relazioni sindacali, per discutere assieme le modifiche da apportare al nuovo regolamento».

Marino Sossi della Cgil, Roberto Salandra della Cisl, Marino Kermac della Uil, Roberto Dellosto dell'Ugl, Alessandro Brescia del Siapol e Andrea Debelli del Csa hanno annunciato che aspetteranno fino a lunedì la risposta di Dipiazza. «Non dovesse arrivare entro tale termine oppure se l'esecutivo dovesse confermare l'intenzione di applicare il nuovo regolamento – hanno sottolineato – partiremo subito con tutte le azioni di lotta che riterremo opportune».

All'orizzonte si profilano dunque degli scioperi, che potrebbero culminare, come ha ipotizzato qualcuno, nella settimana della Barcolana, con gli inevitabili disagi che ciò comporterebbe.

Il nuovo regolamento era stato approvato martedì dalla giunta, suscitando subito vivaci reazioni da parte degli appartenenti alla Polizia municipale. Le principali perplessità, com'è noto, riguardano l'allargamento dell'orario di lavoro. Il nuovo regolamento prevede che i vigili possano essere chiamati in servizio nell'arco di tutte le 24 ore; finora ciò poteva avvenire solo dalle 6,30 alle 21. Una modifica che i vigili urbani intervenuti all'assemblea di ieri, un centinaio circa, hanno definito «inaccettabile» e a conferma della loro volontà di procedere sulla linea dura hanno simbolicamente occupato la sala della giunta per una mezz'ora. In realtà, la riunione dei lavoratori della Polizia municipale era stata convocata ieri alle 14 per farla coincidere con quella della giunta, ma l'esecutivo ha cambiato programma e il possibile incontro è così sfumato.

u. sa.

Un vigile urbano

I COMMENTI

Rosato: «Ricerchiamo il dialogo» Decarli: «Convochiamo il Consiglio»

«Grazie all'azione dei sindacati e dei gruppi consiliari del centrosinistra è stata vinta la battaglia contro l'armamento degli agenti di polizia municipale. Non vorrei che si ritornasse ora, attraverso un regolamento non condiviso e peggiorativo, a strumentalizzare un servizio che deve essere in primo luogo strumento di dialogo, collaborazione e sicurezza per il cittadino».

Lo ha detto Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica intervenendo sulla vertenza dei vigili urbani. Ha aggiunto: «Ergere la polizia municipale a baluardo della sicurezza è fuorviante e non rende onore a tutti quegli uomini delle forze dell'ordine, agenti di polizia e carabinieri in primis che operano costantemente per la sicurezza delle nostre comunità, a cominciare da quella lotta alla microcriminalità che purtroppo assume rilievi sempre più preoccupanti: se finalmente il centrodestra scopre che in Questura manano risorse, sostenga con noi la richiesta al Governo». «Certo - evidenzia Rosato - anche in questo ambito la polizia municipale può fare molto e offrire un sinergico contributo alle forze dell'ordine, ma evitiamo di strumentalizzare questi compiti ed invece ricordiamoci quanto sia altrettanto importante il lavoro svolto per migliorare la viabilità e la circolazione, per salvaguardare l'ambiente e l'arredo urbano, oltre ai compiti di carattere commerciale e giudiziario».

Dello stesso tenore la la dichiarazione di Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste. «Vorremmo poterci stupire, ma ormai Dipiazza ci ha abituato a tutto, anche al grotteesco. È incredibile che Dipiazza si vanti di aver licenziato "in pochi secondi" un documento di tale rilevanza come il nuovo regolamento dei vigili, e dimentichi il profondo disagio che è riuscito a creare nel Corpo». Decarli per permettere che i consiglieri comunali posano esprimersi in materia ha inoltrato una richiesta di immediata convocazione del Consiglio comunale.

EMERGENZA SPORCIZIA

DITELO AL PICCOLO I lettori mettono l'accento sul comportamento negativo di tanti cittadini

Gli sms: «Rifiuti, troppa inciviltà»

Dal molo Audace a salita di Zugnano una lunga lista di reclami

Continuiamo la pubblicazione dei tantissimi sms arrivati a «Ditelo al Piccolo» sulle zone più sporche di Trieste. Le segnalazioni indicano una situazione di degrado in moltissime zone: da piazza Foraggi a via Paisiello, da via Ghirlandaio a viale XX Settembre, da piazza Venezia fino a Barcola. Oltre a segnalare i luoghi da ripulire, però, sono stati tanti anche i messaggi di denuncia nei confronti dei proprietari di cani, rei di non raccogliere, come previsto dalla legge, le deiezioni degli animali. Molti, però hanno anche puntato il dito contro una mancanza generale di rispetto per l'ambiente e contro la maleducazione di molte persone. Chi vuole segnalare altre zone critiche può farlo mandando un sms al 3351413313.

Proibire alle persone di sputare comprese le gomme da masticare che si attaccano al pavimento di arenaria in modo indelebile. Far lavare strade e marciapiedi. La parte di **viale XX Settembre** appena rifatta è tutta sporca, macchiata e piena d'immondizie, per non parlare della **via Muratti** che è già lercia! I cittadini pagano le tasse,perchè quindi il Comune non interviene con controlli e regole severe?

Via Gatteri alta e **via Pietà**, depositi di rifiuti di ogni genere e ricettacolo maleodorante di deiezioni canine! Ormai i marciapiedi sono impraticabili.

Pulizia periodica sotto il porticato dei civici 2 e 4 di **via Paisiello** dove la copertura non permette all'acqua piovana di ripulire la pipì e la popò di cani a 4 ma anche a 2 zampe. Il terreno comunale è la situazione al limite di sanità pubblica. *Maurizio Vidoli.*

Via Vergerio, Settefontane, Madonnina, San Francesco e tutto il Borgo Teresiano sono una vergogna.

In cima a **via degli Stella** c'è un'aiola con un albero. Non è coperta di erba ma di escrementi di cani. *Gabriella.*

Via Crispi, Battisti e **San Francesco**. Una vergogna.

La **salita di Zugnano** versa da anni in condizioni disastrose con rifiuti di ogni genere e rovi che invadono i pochi marciapiedi. Crediamo che le periferie abbiano bisogno di maggiori attenzioni.

Escrementi di cane, immondizie ovunque, aggiunti ad un asfalto inesistente vanno lordare uno dei pochi polmoni verdi della città. Quello che va da **via Rigutti** a **via Bergamasco**. È ora di fare qualcosa! *Barbara.*

Pulizia di: **Largo Panfili, via Corsi, via Galatti, via Geppa, via Trento**. Fanno veramente schifo! *E.V.*

Proporrei di mettere dei bei contenitori per l'inmondizia sul **Molo Audace**. Durante la notte delle persone incivili mangiano e bevono e lasciano sporco. Bisognerebbe creare delle multe salatissime. *Gino*

Piazzale Rosmini.

Con entusiasmo dopo 8 anni di residenza periferica sono ritornata ad abitare in pieno centro...vi chiedo gentilmente di pulire la **via F. Corridoni**...*P.A.*

Volevo far notare il completo degrado di **via Rigutti** e **via Bergamasco**. La strada è uno vero schifo sotto tutti i punti di vista. E le scale che vanno in **via della Tesa** poi, siringhe, ciotole di cibo, rifiuti organici e non. Ma qui tutti fanno per il centro ma per le vie più nascoste nessuno si preoccupa?

Più volte ho interpellato l'AcegasAps per la pulizia di strada e marciapiedi in **via Settefontane** (specie lato sinistro) da piazza Perugino fino inizio via Revoltella. Inoltre nelle giornate di bora volano le immondizie; basterebbe spostare cassonetti siti sull'angolo con **via Donadoni**. Sporche di deiezioni sono **via Ghirlandaio** e via Donadoni. Spero finalmente che questo appello non risulti vano e che gli operatori ecologici si vedano non ogni 15 giorni. *P*

Tutti ci lamentiamo che la città è sporca! Ma chi la sporca? E cosa facciamo noi cittadini per tenerla pulita?

Più che vergognoso perchè nessuno pulisce, molto più vergognoso chi butta carte,ombrelli, ecc e sporca! Facile dare poi la colpa a sindaco o altri!

Via Pindemonte dietro al Giulia.

Via Gemona, Cisternone, la tanto tutelata colonia per i gatti diventata un «nido» di topi, colombi gabbiani! Povera Trieste!

Una volta si diceva che calpestare una cacca portava fortuna. Ora la fortuna è evitarla! Cominciamo a multare pesantemente i proprietari dei cani che non puliscono! Ho visto più di una volta vigili urbani far finta di non vedere!

Inizio **salita di Zugnano** ex cinema estivo. *Walter*

Ho fatto il netturbino per 5 volte a Trieste e provincia, quando era N.U. tutto era più pulito. *Alex*

Per quanto ne dica l'Acegas, il cimitero in condizioni vergognose. la **Scala dei Giganti** pure. Le **Rive** speriamo che dopo ristrutturate vengano anche pulite. *Gabriella*

Invito il signor sindaco a fare una passeggiata (o meglio uno slalom) tra immondizie e deiezioni canine in **piazza Foraggi** e **viale Ippodromo**.

Urge un cestino per rifiuti vicino alla fontana di **viale XX Settembre**. Quelli piccoli che ci sono non bastano.

Segnalo la **via T.Vecellio**: spesso immondizie rimangono in strada anche 10 giorni finché la pioggia non le porta via. Mai visti spazzini! *Alessandro*

La città xe sporca per colpa dei cittadini, deghe 500 euro de multa. *Gianni 61.*

Non incolpiamo sempre e solo le istituzioni. C'è in giro tanta maleducazione. *Mauro*

All' AcegasAps interessano solo utili e numeri e noi cittadini sommersi dai rifiuti.

Una volta negozi e condomini tenevano pulito il tratto di marciapiede prospiciente. Bisognerebbe poi cominciare a controllare seriamente i padroni dei cani. Se ciascuno facesse il suo sarebbe tutto più facile anche per gli «operatori ecologici». *Adriana*

Pulizia di: **Largo Panfili, via Corsi, via Galatti, via Geppa, via Trento**. Fanno veramente schifo! Per per il raduno nazionale degli Alpini erano state «lucidate» non solo pulite...!! *E.V.*

Santa Croce: zona sotto piazzale dell'acquedotto (colle sopra il lavatoio), discarica a cielo aperto ke ben contrasta con lo splendido panorama! Fate qualcosa!

Stomachevole!... Giardino per bambini **Giarizzole**.

Le aiuole e i cespugli fanno sporcizia. Vanno ridotti. Vedere lo schifo di **piazza Venezia**.

Barcola: la passeggiata a monte è una vergogna! Troppo poche multe altro che sitin! È dovere dei cittadini rispettare parcheggi e pulizia.

Ci si accorge di quanto sporca sia la città quando si torna da un viaggio da un'altra città: Milano, Roma, piccole città, si arriva a Trieste e vari odori di immondizia, strade sporche anche di escrementi di cane caratterizzano la città, soprattutto la zona ospedale **via Pascoli, via Manzoni**....*Cristina.*

Piazza Venezia! Bella e tanto sporca. E puzzolente! Che peccato! *Marco*

Via Pagliaricci e **Griglie** sono sempre intasate con pioggia la via e un torrente facciamo pulizia da noi.

Riduttivo quanto scontato scaricare il barile della propria irresponsabilità e totale assenza di senso civile alle istituzioni, anche se queste possono essere talune volte carenti in questo o in quel servizio. La verità è che se ognuno nel suo piccolo si premurasse di utilizzare i cestini o i cassonetti dei rifiuti come fa per casa sua non saremmo qui a puntare il famoso indice su Comune e dintorni.

Via Forlanini: il piazzale di fronte alla scuola materna-elementare-media è una latrina a cielo aperto.

È facile dare la colpa agli altri (Amm.ne.ecc.) ma noi cittadini siamo senza colpe? Gli escrementi dei cani, mozziconi e scatole vuote, carte varie, vengono gettate a terra dalla gran parte di noi cittadini. Cominciano noi a mantenere pulita la nostra bella Trieste. Ho notato che la maggior parte di chi predica bene ...*Liana*

Da ripulire sarebbe **via Muratti**, piena di cicche coppette di gelati e in autunno di fogliame.

Possibile che nessuno parli di quella che è diventata una grotta. La **galleria di piazza Foraggi**.

Un angolo di piazza Venezia ricoperto dalle immondizie.

Lo stato di degrado in cui versa piazza Volontari giuliani. (Lasorte)

A processo un dipendente della Trieste trasporti per un episodio risalente alla rovente estate di due anni fa

Autista fermò il bus per un malore: a giudizio

Stremato dal caldo per il guasto del climatizzatore. L'accusa: interruzione di pubblico servizio

Sarà processato il prossimo 8 marzo un autista della «Trieste trasporti» che si era sentito male mentre guidava il bus in una torrida giornata del giugno del 2003, l'estate più calda degli ultimi cento anni. Il posto di guida, esposto al sole, era rovente: 48 gradi e l'aria condizionata del bus della linea 20 che collega Muggia alla stazione Centrale, era andata in avaria un'ora prima.

L'autista si era sentito male e aveva fermato il mezzo nella spianata delle Noghere, proprio accanto a una vettura dei carabinieri di Muggia. «Mi sento svenire, non ce la faccio a guidare e non me la sento di mettere in pericolo i viaggiatori...»

I passeggeri erano già scesi a terra: in quel forno di lamiera e vetro, colpito dai raggi del sole, era impossibile respirare. I militari avevano chiesto immeditamente i documenti al conducente e sul verbale avevano annotato che l'impianto di climatizzazione in effetti era in avaria. Un guasto che già un'ora prima l'autista aveva segnalato al caporeparto attraverso il telefono installato al capolinea di Muggia. «Non ci sono altri mezzi per sostituire quello rotto» si era sentito rispondere l'autista. Poi lui stesso aveva informato i carabinieri, chiedendo la loro assistenza.

La richiesta di aiuto paradossalmente si è trasformata in un boomerang. L'11 giugno 2003, a meno di 24 ore dalla fermata del bus, i militari della Compagnia di Muggia avevano denunciato l'autista alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio.

Secondo il verbale «si era rifiutato di proseguire il servizio a causa del guasto dell'impianto di climatizzazione dell'aria e nonostante l'impossibilità di riparare il guasto come riferito dal caporeparto di Trieste».

Va anche aggiunto che dopo un'attesa di mezz'ora P.R., 45 anni, da quasi 20 alla guida di mezzi pubblici, era ritornato al volante e col bus completamente vuoto aveva raggiunto la stazione Centrale. Lì il controllore si era preoccupato per la sua condizione fisica. Aveva chiesto alla centrale che inviasse un altro conducente. Poi aveva caricato sulla propria auto il malcapitato guidatore e lo aveva trasportato al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. I medici aveva riscontrato una lesione emorragica all'occhio destro.

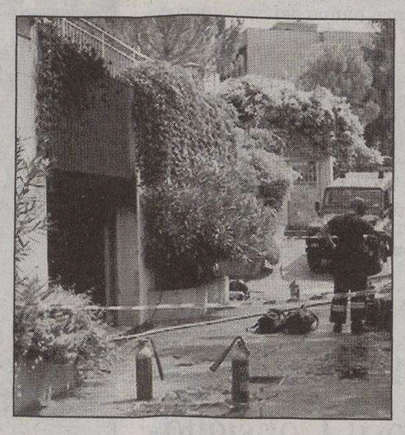
Nonostante ciò l'inchiesta è andata avanti, sempre con l'ipotesi di una interruzione di un pubblico servizio. Nel settembre del 2003, a tre mesi dai fatti e con la canicola ancora imperante, il pm Giorgio Milillo aveva chiuso le indagini e aveva invitato l'autista - come prevede il Codice - a far valere le proprie ragioni in un ultimo interrogatorio, delegandone l'effettuazione ai carabinieri. L'interrogatorio si era svolto regolarmente. L'autista aveva spiegato le proprie ragioni. Sembrava finta lì. Invece qualche mese più tardi P.R. è stato rinviato a giudizio direttamente del pm. Ipotesi di reato, interruzione o turbamento della regolarità del servizio pubblico. Pena prevista, fino ad un anno di carcere.

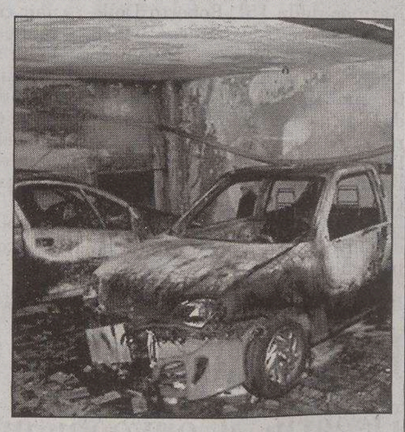
L'autista non ha subito alcun provvedimento disciplinare e la «Trieste trasporti» è rimasta del tutto estranea all'inchiesta. Non ha segnalato nulla alla Procura o ai carabinieri, non si è costituita in giudizio come parte offesa dall'eventuale reato del suo dipendente. Nulla di nulla. Il dibattimento si aprirà l'8 marzo davanti al giudice Angela Gianelli e in quella sede il difensore, l'avvocato William Crivellari, metterà sul tavolo tutte le sue carte. In primo luogo un dettagliato bollettino meteo del 10 giugno 2003. Temperature all'ombra e al sole, percentuale di umidità dell'aria, calore percepito, congiunto all'effetto «serra» che si produce all'interno di un mezzo di metallo e vetro, privo di aria condizionata e con i finestrini in buona parte bloccati. Dirà anche dei tanti ricoveri, delle crisi cardiache e respiratorie, delle disidratazioni e di come il gran caldo dia proprio alla testa.

c.e.

INCENDIO IN UN GARAGE

Strage di automobili ieri mattina per un incendio scoppiato in un garage in via Monte Cengio 2. Le fiamme sono state provocate da un corto circuito verificatosi su una Opel Tigra appena parcheggiata dalla proprietaria e hanno distrutto anche una Fiat Cinquecento. Danni anche ad altre cinque vetture che si trovavano nel garage. I pompieri, intervenuti agli ordini del caposquadra Giorgio Stroppolo, non hanno potuto avvicinarsi con l'autopompa a causa delle macchine parcheggiate irregolarmente nella via e hanno dovuto stendere 200 metri di manichette.

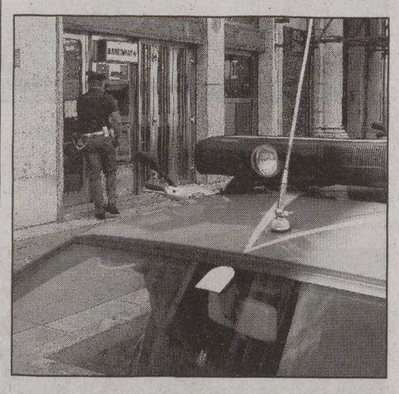




L'esterno del garage di via Monte Cengio e due auto distrutte dalle fiamme. (Foto Lasorte)

Il colpo alla Banca di Roma di piazza Goldoni: alcuni passanti hanno visto il bandito senza casco

I testimoni danno un volto al rapinatore



Una «Volante» davanti alla banca rapinata.

Il rapinatore della Banca di Roma di piazza Goldoni sarebbe stato visto da alcuni passanti dopo essersi tolto il casco mentre scappava dal luogo del colpo. Queste testimonianze fondamentali saranno confrontate con i filmati delle telecamere della zona di piazza Goldoni collegate alla sala operativa dei vigili urbani.

Sono queste le novità sulle indagini della Squadra mobile sul colpo dell'altra mattina che ha fruttato poco meno di 10 mila euro.

Non è un caso che per tutta la giornata di ieri gli investigatori hanno interrogato i testimoni fino a ricavare una sorta di identikit del bandito che indossava una camicia bianca e un paio di pantaloni scuri. Per la polizia si tratta di qualcuno che vive a Trieste.

Infatti già al momento dei primi accertamenti subito dopo il colpo alcuni testimoni avevano riferito che il bandito parlava con accento locale ma anche con una lieve cadenza meridionale.

Non solo. Un'ipotesi ritenuta valida è che si tratti della stessa persona che ha messo a segno due colpi in altrettanti supermercati, recentemente in viale d'Annunzio e due mesi fa in via Campanelle. Per questo motivo nelle prossime ore verranno confrontate anche le deposizioni dei testimoni di questi due colpi.

Bloccato dai carabinieri un furgone sospetto e arrestate due persone

Sgominata una gang ungherese che trafficava in scooter rubati

di **Corrado Barbacini**

Avevano fatto del furto di motorini un vero e proprio business con profitti consistenti. Colpivano a Trieste e anche a Gorizia. Preferendo gli scooter più recenti e anche quelli meglio tenuti. L'antifurto tradizionale o anche l'immobilizer non era un problema. Caricavano di volta in volta gli scooter in un furgone e poi partivano alla volta dell'Ungheria. A centinaia di chilometri di distanza disattivare gli antifurti era semplicissimo.

I carabinieri di via dell'Istria sono riusciti a mettere le mani sull'organizzazione di trafficanti di scooter rubati.

In carcere sono finiti due ungheresi Janos Sandor Bosza, 49 anni e Lazlo Toldi, 37 anni. Li hanno bloccati l'altra notte in un controllo all'altezza del bivio ad «H». Nel furgone sul quale i due viaggiavano c'erano due scooter appena rubati. I due ungheresi hanno raccontato che i motorini che trasportavano li avevano comperati poche ore prima da una persona che avevano conosciuto in un bar. Ma è stato sufficiente verificare il numero di telaio degli scooter per risalire ai proprietari. Che non si erano nemmeno accorti di essere stati derubati poche ore prima.

Dall'arresto dei due ungheresi i carabinieri puntano a risalire all'organizzazione. Che, secondo i militari, si serviva di svariati «nuclei» composti da due persone che viaggiavo su furgoni. Giravano le città, in prevalenza Trieste ma anche Gorizia e «spazzolavano» i motorini più costosi.

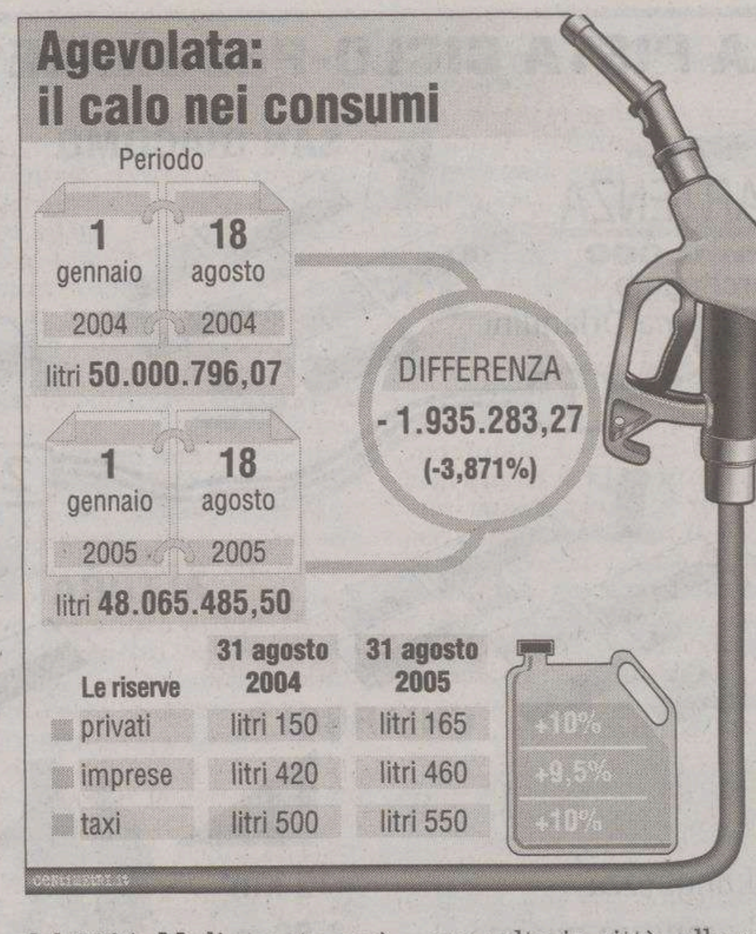
La via di fuga preferenziale- hanno accertato i carabinieri - era l'autostrada per Udine-Tarvisio. Poi dall'Austria i ladri puntavano verso l'Ungheria passando attraverso un confine secondario dove difficilmente arrivano i dati sui motorini rubati poche ore prima in un Paese a quattrocento chilometri di distanza.

A far intensificare i controlli era stato l'episodio che si era verificato il 19 maggio lungo l'autostrada a Duino. Il bandito guidava un furgone con targa tedesca che trasportava uno scooter Suzuki 1000. Aveva tentato durante uno spettacolare inseguimento di bloccare un'auto dei carabinieri inchiodando all'improvviso per farsi speronare. Era finito fuori strada e poi si era dileguato nei campi facendo perdere le tracce.

Il minor potere d'acquisto si riflette anche sulla benzina. Possibile una ricarica extra per l'ultimo bimestre

Crisi: cala il consumo dell'agevolata

Rispetto a un anno fa utilizzati due milioni di litri di carburante in meno



Distributori semideserti a Trieste. È quasi del 4% la diminuzione dei consumi di benzina in città nei primi otto mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2004. Neppure l'agevolata, che permette ai triestini, privati e imprese, di pagare un prezzo al litro che nelle altre regioni italiane rappresenterebbe un sogno, ha contribuito a contenere una riduzione che costituisce un'ulteriore drammatica conferma del generale calo dei consumi e del potere d'acquisto delle famiglie.

A metà agosto dello scorso anno, in città erano stati utilizzati 50 dei 67 milioni di litri che costituiscono il contingente a prezzo ridotto. Le rilevazioni fatte dalla Camera di commercio pochi giorni fa indicano in poco meno di due milioni di litri la discesa nei consumi di carburante misurata alla stessa data. Ciò sta a significare che ogni giorno le stazioni di servizio della città vendono complessivamente 8.414 litri di benzina in meno.

Evidenti le conseguenze sotto il profilo degli incassi. È presto per parlare di crisi del settore, ma è certo che se questa tendenza dovesse essere confermata, qualche titolare d'impianto potrebbe cominciare a preoccuparsi. L'agevolata fra l'altro non durerà per sempre. Nel resto d'Italia il calo dei consumi nei primi sette mesi dell'anno è stato dell'8%, e a luglio la diminuzione dei pieni alle pompe si è accentuata, anche perché proprio nel corso dell'estate la corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti è esplosa. Gli automobilisti non hanno altra scelta che quella di lasciare l'automobile a casa. Questo è un effetto negativo che, se le cose non dovessero cambiare, non tarderà a riflettersi sull'intero indotto del settore: ne risentiranno meccanici ed elettrauto, gommisti e rivenditori di macchine.

«Il fatto che a Trieste nemmeno la presenza dell'agevolata, che permette di fare importanti risparmi rispetto a tutti gli altri automobilisti italiani, sia riuscita a contenere questo calo – spiega Ottorino Millo, per anni responsabile della categoria dei titolari delle stazioni di servizio e uno degli artefici dell'agevolata – ribadisce purtroppo che la crisi economica che attanaglia la città è più accentuata che altrove. L'effetto dell'aumento del prezzo del petrolio al barile – aggiunge - a Trieste si è sentito meno che nelle altre regioni del Paese e il costo per litro in assoluto rimane ben al di sotto di quello praticato sul resto del territorio nazionale. Il potere d'acquisto delle famiglie triestine è in netta caduta».

La diminuzione nei consumi di agevolata comporterà un altro effetto: le ricariche che il sistema informatico della Camera di commercio effettuerà alla mezzanotte di mercoledì sulle tessere saranno maggiori rispetto a quelle dello stesso periodo del 2004. Mediamente sarà del 10% l'aumento di litri a disposizione degli automobilisti triestini. È poi molto probabile che, se il trend attuale sarà confermato, si possa arrivare addirittura a una ricarica per l'ultimo bimestre dell'anno. Per la prima volta in città, alla mezzanotte del 31 ottobre ci potrebbe essere un'ulteriore ricarica che negli ultimi anni non c'era mai stata. Per una volta insomma i cartelli che indicavano «agevolata esaurita» dovrebbero essere messi da parte.

Ugo Salvini

L'INCHIESTA

La città bocciata da «Altroconsumo»

A Trieste una famiglia sborsa 4900 euro all'anno per la spesa Poche le occasioni di risparmio

La cifra minima che una famiglia media triestina deve sborsare per fare la spesa 4903 euro all'anno. Scegliendo i discount più economici al posto dei supermercati più cari si può risparmiare circa il 10 per cento, pari cioè a 469 euro all'anno.

Sono questi risultati di un'indagine effettuata dall'associazione indipendente di consumatori Altroconsumo, che ha visitato 536 supermercati, ipermercati e hard discount in trentotto città italiane, tra cui Trieste.

Una ragazza fa la spesa.

Quello che la ricerca ha voulto dimostrare, infatti, è che combattere il carovita, è possibile e che anche il consumatore può avere un ruolo attivo nel risparmio. Se sceglie il supermercato più conveniente della propria città, infatti, una famiglia media italiana può risparmiare centinaia di euro, anche comprando prodotti di marca.

La differenza di prezzo è data dalla concorrenza che si fanno, a colpi di sconti, i supermercati. Da questa indagine, però, risulta anche che Trieste è la quarta città in Italia dove spesa minima costa di più: la cifra di 4903 euro, infatti, è inferiore solo a quella di Reggio Calabria, Catanzaro e Messina.

Dove lo sviluppo della grande distribuzione stenta a decollare, infatti, il livello dei prezzi si allinea verso l'alto, come a Trieste, Foggia, Messina, Reggio Calabria. In queste città, le variazioni di prezzo tra i diversi supermarket sono minime, si aggirano intorno al 5 per cento, e i prezzi sono piuttosto alti.

Tra le altre città, Pisa e Bologna sono quelle dove si può risparmiare di più: la differenza tra fare la spesa nel supermercato più caro e in quello meno caro si traduce in un risparmio di 1.200 euro (una variazione del 30 per cento). Pisa è anche la seconda città con i prezzi più bassi in assoluto, preceduta da Firenze. Nel capoluogo toscano, la spesa minima è solo di 4.206 euro all'anno, quasi mille euro in meno rispetto a Reggio Calabria, la città più cara, dove fare la spesa costa come minimo 5129 euro all'anno.

In media, poi, se si scelgono prodotti «primo prezzo» rispetto a quelli di marca, si risparmia fino al 42 per cento, se si va all'hard discount il 50 per cento, con i prodotti a marchio commerciale il 27 per cento.

Per aiutare il consumatore a districarsi nella giungla dei prezzi, Altroconsumo ha organizzato per l'8 settembre in tre città, Roma, Milano e Napoli, l'iniziativa «Boicotta il carovita»: l'associazione sarà presente nelle piazze con i propri gazebo, per denunciare l'aumento dei prezzi e distribuire materiale informativo su come risparmiare.

Si chiude un'epoca con la scomparsa dell'azienda fondata da Giorgio Oberweger, Livio Fabiani e Ottavio Missoni

Fallito il «Venjulia», il maglificio dei campioni

Creò le divise di Berruti alle Olimpiadi di Roma '60 e della valanga azzurra di sci

di **Claudio Ernè**

Le sue maglie e le sue tute le hanno indossate il campione olimpico dei 200 metri nel 1960 a Roma, Livio Berruti; le nazionali di calcio, atletica leggera e basket; gli sciatori della «valanga azzurra» di Mario Cotelli. E poi ancora calciatori di grido, ciclisti sulla cresta dell'onda, canottieri in Italia, Svizzera, Francia, Jugoslavia, nonché gli studenti delle scuole superiori di Trieste che da mezzo secolo con le rispettive maglie si affrontano nei vari campionati.

Ora il maglificio «Venjulia» è morto per decisione del Tribunale. Dichiarato fallito dal giudice Riccardo Merluzzi dopo essere uscito progressivamente di scena e dal mercato. Ora sono sbarrate e impenetrabili anche le porte di quello che in via Pendice Scoglietto 5/1 per più di quarant'anni fu il suo laboratorio. Il curatore del fallimento, il commercialista Matteo Montesano, cerca di ricostruirne le vicende economiche ma trova di fronte a uno stanzone vuoto e a un magazzino inesistente.

Susanna Bellotti e gli altri soci che hanno gestito il maglificio Venjulia fino al crac, poco hanno da raccontare delle sua gloriosa storia. Una storia tipicamente triestina, iniziata nell'immediato dopoguerra da tre ragazzi che amavano lo sport e avevano fantasia e capacità da vendere.

«Abbiamo fornito le tute per gli atleti italiani che nel 1948 hanno partecipato alle Olimpiadi di Londra. È stato il nostro esordio» ricorda con tenerezza e nostalgia Livio Fabiani, 81 anni, fondatore del maglificio Venjulia con suo cugino Giorgio Oberweger, olimpionico nel lancio del disco e poi per 25 anni commissario tecnico della nazionale di atletica leggera. Il terzo socio era un certo Ottavio Missoni, splendido ostacolista sui 400 metri e oggi osannato stilista. «Ci ha lasciati quando si è trasferito a Gallarate per sposarsi. Dopo un po' ci ha invitato a seguirlo, dicendo che li avremmo fatto fortuna. Non ho accolto il suo consiglio, perché amo il mare azzurro di queste terre. Nella nebbia non mi ci trovo e in qualche modo Missoni mi da ragione. Appena può corre qui, in riva all'Adriatico».

Ottavio Missoni è stato tra i fondatori della Venjulia.

Livio Fabiani, amico di Cesare Rubini, il triestino che ha «inventato» le scarpette rosse del Simmenthal Basket, dopo aver vinto il titolo olimpico con al pallanuoto, è uscito dal maglificio Venjulia nel 1989. «Sono andato in pensione e l'ho lasciato ai miei tre lavoranti più esperti. Poi è passato nuovamente di mano e non ho più seguito le sue vicissitudini. Troppo dolorose. Il cartello col nome del maglificio ancora in Pendice Scoglietto. Mi sembra di passare davanti a una lapide».

Secondo Livio Fabiani molti sono i motivi del crac. In primo luogo le sponsorizzazioni. «Molte grandi società del tessile offrono alle squadre maglie e tute, borse, scarpe. Anzi pagano gli atleti, le società e le rappresentative perché le indossino. Noi non avevano nè i mezzi finanziari, nè le dimensioni aziendali per farlo. Al massimo siamo stati in venticinque-trenta nel magazzino di Pendice Scoglietto. In precedenza in via Rossetti di fronte alle Ginnastica triestina ancora in meno. Il secondo motivo di crisi è stata l'entrata massiccia del tessile dell'estremo oriente sui mercati occidentali. Bassa qualità, ma prezzi ancora minori. Il terzo motivo è rappresentato dal dissolvimento della Jugoslavia di cui rifornivamo rappresentative e squadre di club. Poi è venuta la guerra».

Tra i ricordi del Venjulia da incorniciare, c'è l'invenzione dell'azzurro cosiddetto «Olimpic», quello che compare sulle attuali maglie delle nazionali italiane. Il precedente «azzurro» era molto meno intenso. «Un celestino chiaro che dopo lavato diventava grigiastro» racconta Livio Fabiani. «La seconda invenzione è stata quella di costruire un nuovo filato di lana all'interno del quale era inserito un fiocco di nylon. Rendeva le tute elastiche, attillate, confortevoli, stabilissime nel colore. È stata la nostra fortuna. All'epoca la manodopera costava poco, il materiale tantissimo. Oggi il rapporto si è rovesciato. Certo se avessimo seguito il consiglio di Ottavio Missoni che voleva il trasferimento del nostro maglificio in Lombardia, forse oggi il nome Venjulia sarebbe ancora sul mercato. Io ho 81 anni, amo il sole, il mare, gli amici e spero che ciò che abbiamo fatto di buono non venga sporcato dal fallimento».

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LORETTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI
CALZATURE E PELLETTERIE
...CONTINUANO I SALDI DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Saldi fino al 50% EXTREME sui migliori marchi abbigliamento street hiphop - sport style
calzature e tutto per lo skateboard, numeri anche da bambino
nuovi arrivi "element, bjllabong" - "kustom shoes" - "globe"
A Trieste in Via d'Alviano 80/a di fronte al C.C. "Torri d'Europa"
www.extreme-trieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE
ACCONCIATURE L.V. di Leonardi Valentina TRIESTE Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ UOMO DONNA

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www. centrobagno.com
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì-venerdì 9-12.30 / 16-19.30 - Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www. centrobagno.com
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

PER DORMIRE BENE
CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE
NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

RISTORANTI
snack bar - ristorante mediterranea
cucina tipica pugliese e locale da Tony e Rosa
Trieste, via di Chiadino 63/A (S.Luigi)
venerdì specialità pesce - lunedì chiuso
per prenotazioni: 333 6135508 - 349 3281968

TRATTORIA BELLA TRIESTE
Via Panebianco, 96 SERVOLA - 040-815262
CUCINA CASALINGA
Tutte le sere grigliate di carne e pesce, fritti misti pesce.
Specialità di assaggi di primi piatti.
Pane e dolci fatti in casa.
Vasta scelta di pizze.

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA 1905 - 2005
NUOVA GESTIONE
Cucina di pesce
Menù personalizzati
Dolci fatti in casa
Sarà nostro piacere per tutto il mese di agosto offrirvi la prima bottiglia di vino
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHIUSURA DOMENICA SALVO PRENOTAZIONI
Via Bonomea 52 - TS - Tel. 040/414688 - 393 8120661

TENDE & PAVIMENTI
Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste TEL. 040.632903

TRASLOCHI & TRASPORTI
T.T.K. TRASLOCHI & TRASPORTI KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

TUTTO PER L'UFFICIO
facau dal 1938
Vi invita al nuovo negozio
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
NOVITÀ SCUOLA
Super Risparmio Super Servizio Super Store!
Prezzi Bassi, Consegna entro 48 ore
Trieste - Via Caboto 19 / Lu-Ve orario 8.30-17.30 Tel. 040.383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

VOLONTARIATO
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Il parcheggio realizzato in via Orlandini. (Foto Lasorte)

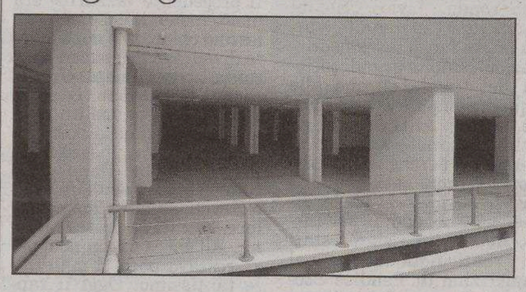
L'ultimo lotto del progetto realizzato dalla Provincia sarà terminato in primavera. Utilizzata la vecchia ferrovia austriaca

In bici dalla città alla Val Rosandra

Un info point allo start di via Orlandini. Ripristinati ponti e sottopassi

PARCHEGGI

Alla partenza 40 posti auto Un garage in via del Rivo


Il garage del Ponzanino in via del Rivo. (Foto Lasorte)

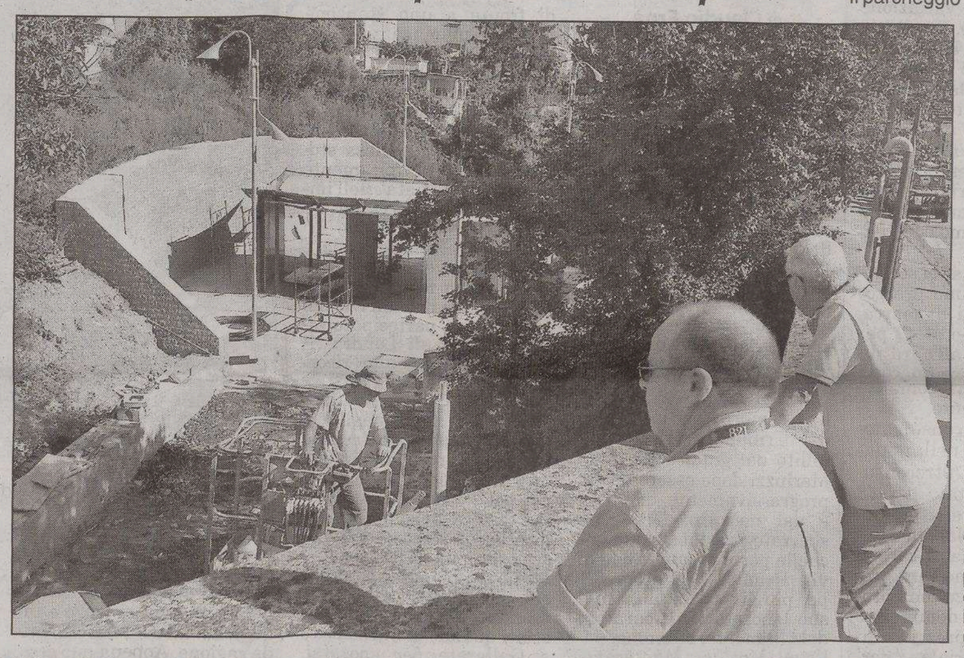
Non solo biciclette e pedoni. I fruitori della pista potranno contare anche su un parcheggio: 40 posti auto a rotazione, di competenza della Agenzia mobilità territoriale (Amt), ricavati in via Orlandini prima della partenza. Un'area a pagamento, regolamentata da due parcometri, che consentirà di parcheggiare l'automobile e scaricare la propria bicicletta. «Le tariffe saranno mantenute le più basse possibili», dice Rocco Lobianco, presidente di Amt. L'area è pensata soprattutto per i turisti, ma alla sera dopo le 20 potrà essere utilizzata liberamente anche dai residenti. Non è l'unico spazio che, nell'attesa delle consegna del maxi-parcheggio in piazza San Giacomo, consentirà al rione di respirare. Altri 95 posti auto sono pronti in via del Rivo nel comprensorio del Ponzanino. Anche in questo caso il Comune affiderà la gestione all'Amt: a disposizione 85 posti, che saranno affittati. «Sarà un parcheggio a disposizione dei residenti - spiega l'assessore del Comune di Trieste, Lorenzo Spagna - in una zona avara di posti auto. I lavori sono finiti, una volta ultimato il collaudo lo daremo in affidamento diretto all'Amt».

di **Pietro Comelli**

In bicicletta o a piedi da San Giacomo fino a Draga Sant'Elia. Un percorso di 12 chilometri sfruttando la vecchia ferrovia austriaca di Campo Marzio, dismesso all'inizio del Novecento e diventato, nel corso degli anni, una discarica a cielo aperto. Senza più i binari e i ponti, eliminati durante gli anni Sessanta, ma pieno di immondizie. Specie nelle gallerie, dove sono stati rinvenuti perfino motorini e automobili abbandonate.

LA PARTENZA. Dopo il recupero e l'inaugurazione del tratto - gli ultimi 6 chilometri, dalla strada provinciale 11, all'altezza di Prebenico, fino al confine di Stato di Draga Sant'Elia - è arrivato il turno della partenza. Il progetto della Provincia di Trieste, che ha beneficiato anche dei fondi europei Interreg II Italia-Slovenia, prevede la costruzione di un centro servizi. Un fabbricato che sarà completata a metà settembre. All'apertura del tracciato completo, ospiterà un ufficio informazioni, alcuni servizi igienici e un bar.

IL TRACCIATO. Prima dell'inaugurazione, prevista in primavera, bisognerà aspettare sette mesi. Il tempo per comnpletare alcuni sottopassi e sistemare il tracciato, debellando arbusti e piante infestanti. Il secondo lotto costerà 3.265.827,60 euro - di cui 1.200.000 stanziati dalla Provincia - comprendente la risistemazione del tratto da via Orlandini a Prebenico. Dal ripristino dei ponti ferroviari demoliti, alla sistemazione del sottofondo, della pavimentazione (dove possibile diversa fra percorso pedoni e biciclette) e degli attraversamenti in corrispondenza della viabilità.


La partenza della pista ciclo-pedonale nel rione di San Giacomo. All'inizio del percorso di 12 chilometri, che sfrutta il sedime della vecchia ferrovia, è stato realizzato un fabbricato. L'edificio ospiterà servizi igienici, un punto di ristoro e un ufficio informazioni. (Foto Lasorte)

IL SOTTOPASSO. È in corso di realizzazione, ad esempio, il sottopasso all'incrocio con la strada provinciale 11. Un tratto altrimenti molto pericoloso. La pista ciclo-pedonale non sarà, per il momento, dotata di un'illuminazione. L'intervento prevede la luce artificiale solo in corrispondenza della passerella che sarà realizzata in prossimità dell'ospedale Burlo Garofolo e nella galleria della Chiusa. I tratti che si intersecano con la grande viabilità e le strade, invece, saranno dotati di alcuni semafori a chiamata.

IL TURISMO. Un «gioiellino» - seguito da Paolo Stolfo, responsabile per la Provincia della Funzione Viabilità, e dall'assessore competente Piero Tononi - che richiamerà, oltre agli appassionati locali, anche molti turisti. Arrivati al confine con la Slovenia, infatti, si può proseguire fino nel capodistriano. La vicina Repubblica ha completato l'opera: solo alcuni cartelli e i ciotoli, di natura diversa, della pista indicano il Confine di Stato. È stata prevista la sostituzione di tutti i parapetti esistenti lungo il tracciato della vecchia ferrovia.

LE OPERE. Nel terzo lotto rientrano, infine, le opere di ristrutturazione dei fabbricati esistenti (ex casello di Altura ed ex stazione di Draga Sant'Elia), la costruzione di un terminal servizi alla partenza in via Gramsci e via Orlandini, la costruzione di nuove scale pedonali di servizio in via Brigata Casale e via Alpi Giulie. Opere che saranno accompagna dalla realizzazione di aree di parcheggio e di ricreazione a servizio della pista, tutta la cartellonistica informativa e la dotazione di servizi e spazi di socializzazione complementari alla pista.

MONRUPINO *Dopo l'addio al celibato e nubilato oggi la serenata dello sposo. Domenica il matrimonio*

Nozze Carsiche tra chioschi e tradizione

Le Nozze Carsiche sono entrare da ieri nel vivo della 22a edizione con il primo appuntamento dell'antico rituale che si concluderà domenica con lo sposalizio nel santuario di Monrupino. Il ballo in piazza a Rupingrande, alle soglie di mezzanotte, ha concluso in allegria il classico addio al celibato e al nubilato dei due promessi sposi. Dean Stolfa, trentunenne panettiere e prossimo laureando in Biologia, ha festeggiato assieme agli amici in una storica osmizza del centro storico di Repen, a qualche metro dal Museo della Casa Carsica. Martina Krapez, che lavora in un centro di produzione di audiovisivi, come da tradizione, ha cenato assieme alle amiche in un ristorante di Col. Il menù? Rigorosamente carsolino, con l'aspro terranno ad accompagnare il classico «zvacet», lo spezzatino di vitello che si gusta durante le Nozze Carsiche.

I due giovani sono pronti, stasera, a inscenare uno dei passaggi più spassosi della manifestazione. Chi salirà a Rupingrande sentirà la tradizionale serenata che Dean dedicherà, con un gruppo di orchestranti, alla promessa sposa. Martina sarà certamente lusingata dalle romantiche note proposte dal nubendo ma, come capita puntualmente edizione dopo edizione, il giovane dovrà impegnarsi per eludere la suocera impicciona e per poter raggiungere la propria bella. L'appuntamento per la serenata è previsto per le 22, ma osmizze e ritrovi saranno aperti già dalle 18.

Domani invece ci sarà il terzo capitolo delle Nozze Carsiche. Dopo la consueta apertura alle 18 dei chioschi, ballo in piazza a Repen alle 20. L'autentico avvenimento della serata inizierà però solo mezz'ora più tardi. Il complesso rituale del trasporto della dote (la «bala») prevede alcune modalità imprescindibili per renderlo conforme alle tradizioni. Tra queste, la presenza del «fratellino» della sposa, che recherà alla futura suocera un cesto contenente una gallinella, simbolo di fertilità. La dote, trasportata da un largo seguito, raggiungerà da Zolla Rupingrande, e si fermerà di fronte alla casa dello sposo. Qui la suocera dovrà accontentare il fratellino della promessa e il suo seguito. Il ruspante le sarà consegnato solo quando avrà provveduto a rifocillare il bimbo e tutta l'allegra compagnia.

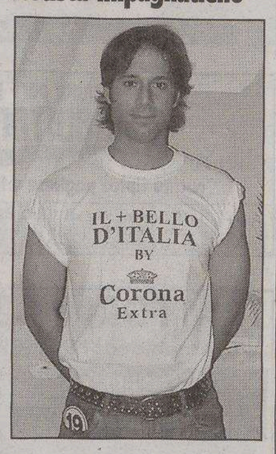
Per informazioni sulle Nozze Carsiche è possibile contattare il Comune di Monrupino allo 040.327335.

Maurizio Lozei

CONCORSO DI BELLEZZA

Due triestini eletti tra i «top» della regione: Emanuele Fornasaro e il cestista Impagnatiello

Luigi Impagnatiello



Emanuele Fornasaro

Luigi Impagnatiello ed Emanuele Fornasaro. Ecco i due triestini che sono stati eletti tra i bellissimi della regione.

Luigi Impagnatiello, 20 anni, studente di psicologia all'Università, è un giocatore di basket. Ha ricevuto dalla giuria la fascia del «volto più bello».

Mentre il «sorriso più bello» è stato votato dalla giuria quello di Emanuele Fornasaro, 23 anni che dirige una ditta di soccorso stradale in città. Sul palcoscenico hanno sfilato 19 concorrenti.

Giardino pubblico: una festa a chiusura dei centri estivi

A conclusione dei centri estivi una festa per tutti i ragazzi che hanno partecipato alle attività della stagione. L'appuntamento è alle 15 al giardino pubblico di via Giulia. Alle 15.30 il saluto dell'assessore all'educazione e alle condizioni giovanili Angela Brandi, che darà l'arrivederci alla prossima estate. Quest'anno ai centri estivi hanno partecipato numerose associazioni sportive. «Un'idea innovativa - si legge in una nota - che ha consentito a molti bambini di avvicinarsi ad attività sportive, ma soprattutto di conoscere e integrarsi a realtà attive nella città». Per intrattenere ragazzi e genitori, oggi al giardino pubblico saranno presenti il gruppo di percussionisti «Berimbau», i giocolieri «Arnesi di trambusto» e il «Mangiafuoco Giancarlo». La festa andrà avanti fino alle 17.30 con rinfreschi, musica, mostre grafiche e fotografiche.

Alcuni dati: quest'anno i centri estivi sono stati frequentati da una media di circa 600 bambini e ragazzi al giorno, seguiti da un centinaio di educatori e ausiliari che hanno realizzato le varie attività. Nel sito *www.2001agsoc.it* si possono reperire immagini e testimonianze di quest'estate.

Sluga: «Le multe a Barcola ci sono sempre state»

L'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga avanza alcune precisazioni riguardo alla raffica di multe per sosta vietata di mercoledì scorso a Barcola. «L'intervento di ieri - sottolinea Sluga - è stato motivato dalle numerose denunce scritte pervenute al Comando sulla tolleranza dei comportamenti illeciti (auto in divieto e soprattutto sui marciapiedi) che obbligano i pedoni a transitare sulla sede stradale e altro». L'assessore spiega che queste rischieste non possono essere ignorate dal personale, anche per non incorrere in atti omissivi da cui è scaturita la necessità di intervenire sul posto. «Si ricorda - continua Sluga - che il personale opera lungo la riviera di Barcola dall'inizio dell'estate e questo non è il primo caso d'intervento in quel sito. Non c'è un intento vessatorio - conclude Sluga - anche se dopo l'intervento della mattina sono state proprio alcune persone che erano già state multate a richiederne l'intervento al pomeriggio per un discorso di equità».

Sanità che funziona

Sono orgogliosa e contenta, come utente e come cittadina, di segnalare un caso di «ottima sanità»: il mio. Sono stata ricoverata in giugno per 19 giorni in Chirurgia generale, XIII piano, ospedale di Cattinara: abbastanza tempo quindi per... sperimentare e verificare.

L'équipe medico-chirurgica non solo è competente e abile, ma anche correttamente accanita contro la malattia e, cosa per me importantissima, disponibile a spiegare alla paziente (a dire il vero nel mio caso non molto «paziente») la situazione e a rispondere a molte delle sue tantissime domande.

L'équipe infermieristico-assistenziale, guidata da una caposala «in gambissima», competente sul piano pratico e teorico, abile ad «acchiappare» vene impossibili (quante flebo mi sono «goduta»!) e umanamente vicina e solidale. Ora sono «fuori»: voglio segnalare un reparto esemplare, ringraziare ancora una volta con convinzione e gratitudine. Continuate così, per piacere!

Ada Nice

I problemi dei diabetici

Sul Piccolo, nei giorni scorsi, sono apparse due notizie, a mio avviso molto importanti. La prima è un lungo cahier de doléances che proviene dall'Associazione famiglie diabetici di Udine in cui si descrive il forte disagio dei diabetici di quella zona, disagio vissuto ormai da parecchi anni. Ma ciò che accade a Udine, accade in tutti i centri diabetologici della regione.

I circa 50.000 diabetici della regione patiscono della carenza di strategia medica che dall'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 1996 è in caduta libera, e a farne le spese è tutta la comunità regionale; fra l'altro nella nostra regione si registra un aumento di amputazioni di piedi di diabetici, circa 500 ogni anno. Ciò evidentemente determina un forte scadimento della qualità della vita per chi subisce tale intervento, ed è l'aspetto peggiore della situazione. In secondo luogo la comunità accoglie circa 500 nuovi invalidi civili a causa della complicanza detta, con un rilevante aggravio economico per la società.

La seconda novità arriva da Cervignano del Friuli, dove viene presentata una straordinaria proposta che riguarda il diabete. Si tratta di un'innovazione socio-sanitaria che arriva, molto opportunamente nel momento di maggior crisi della diabetologia della regione: la proposta di istituzione di un Consultorio regionale del diabete. È una proposta concreta per cambiare sostanzialmente un comparto ormai stanco e bisognoso di un salto di qualità.

Si tratta della salute di 50.000 diabetici e dei loro familiari (sicuramente coinvolti nel disagio del familiare). È auspicabile che le forze politiche responsabili raccolgano questa opportunità socio-sanitaria, semplice, svincolata da lacci e lacciolì della burocrazia, e strutturata per una intensa attività di educazione e istruzione sanitaria, con un'ampia disponibilità di figure professionali che interagiscono e con al centro il paziente, figura chiave dell'intera attività del consultorio.

Gelmino Pozzo
presidente onorario
del Comitato regionale
associazioni diabetici

IL CASO

Una lettrice ricorda esperienze quotidiane e cita un episodio capitatole in questi giorni nella banca di cui è cliente

«Da anni Trieste è invivibile per la troppa scortesia»

Con riferimento alla lettera del signor Mario Benzi da Amburgo (21 luglio) e alla risposta della signora De Vito, mi permetto di dire alla signora, offesa nei suoi sentimenti di triestina, che condivido perfettamente le osservazioni del signor Benz.

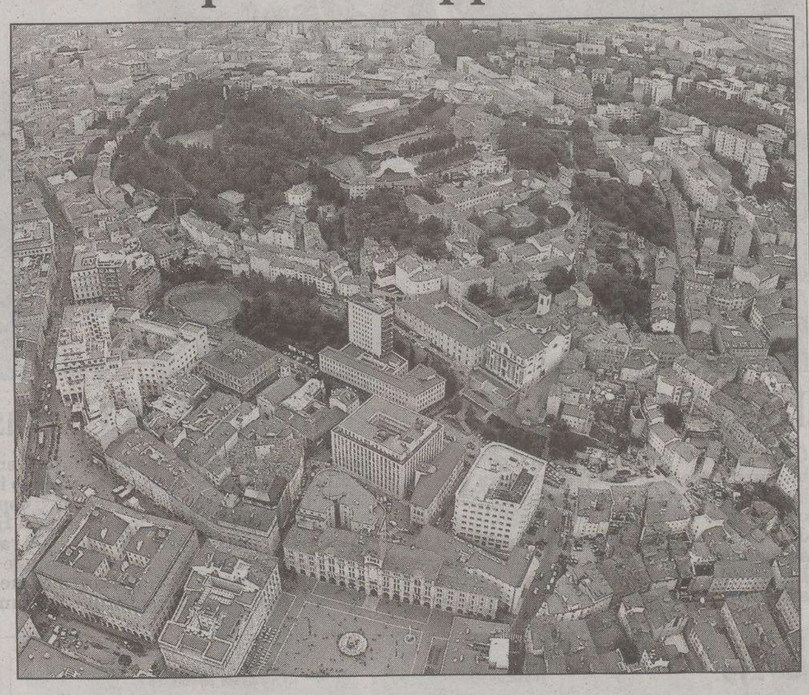
Non occorre andare ad Amburgo per trovare maggiore cortesia che a Trieste, cara signora, basta andare, che so, a San Daniele del Friuli, a Treviso, comunque allontanarsi un po' da questa città che da troppi anni è diventata invivibile per la crescente scortesia delle persone. È l'esperienza di chi, come me, prende quotidianamente l'autobus, dove la scortesia è all'ordine del giorno (e non tanto da parte dei tanti deprecati giovani, quanto, purtroppo, da parte delle generazioni più anziane, insofferenti e maleducate) e lo stesso avviene nei supermercati e nelle banche.

Nei negozi si viene molto spesso trattati con scortesia, come se i commessi fossero seccati perché ci si permette di rivolgersi a loro. Naturalmente ci sono le brillanti eccezioni; non mancano in questa categoria le persone educate e premurose, e da quelle ritorniamo sempre volentieri, facendo mentalmente una lista dei negozi da preferire rispetto a tanti altri. Le eccezioni confermano la regola.

Ritornando dall'Inghilterra, dove sono stata trattata con una cortesia qui sconosciuta, dalle donne della pulizia ai miei colleghi docenti universitari, ho avuto il primo impatto con la realtà triestina in una banca di cui sono cliente (anche se certamente non importante), dove sono stata trattata con fastidio e supponenza dall'impiegato cui avevo solo chiesto, cortesemente, delle informazioni, portandogli via solo pochi minuti del suo prezioso tempo.

Non so quali siano le cause del degrado di una città, un tempo nota per la sua gentilezza. Posso assicurare la signora De Vito però che queste mie considerazioni sono condivise da tanti altri triestini, giovani e non.

Paola Schulze



Il centro dall'aereo. La scortesia della gente contrasta con la tanto citata vocazione turistica.

Bus, multe e abbonamenti

In riferimento alla segnalazione «Autobus: a Trieste multe più care» (in cui la signora Elisabetta Truant si lamentava di aver pagato una sanzione amministrativa per aver dimenticato l'abbonamento mensile a casa), e dopo aver a nostra volta consultato le altre aziende di trasporto, siamo costretti a smentire la signora quando afferma che in simili casi nelle altre città della nostra regione non è prevista alcuna multa.

La differenza fra Trieste e le altre città sta nel fatto che dalle altre parti tutti gli abbonamenti, anche quelli mensili o quindicinali, devono essere accompagnati da un tesserino d'identità che rende possibile l'identificazione della persona sprovvista del documento di viaggio al momento del controllo. Il tesserino viene rilasciato presso la aziende di trasporto, vale per cinque anni e costa 4 euro.

La Trieste Trasporti non prevede tale documento se non ove la Regione lo imponga (per gli abbonamenti annuali, scolastici e agevolati, e comunque nemmeno su questi si addebitano i 4 euro).

Tutti gli altri documenti di viaggio vengono commercializzati in più di 350 rivendite e pertanto l'azienda non è in grado di verificare se la persona sottoposta al controllo sia effettivamente un abbonato. Da ciò la sanzione ridotta per i possessori «distratti» di abbonamenti mensili e quindicinali, ma il risparmio di 4 euro per tutte le altre migliaia di clienti.

Ingrid Zorn
Relazioni esterne
Trieste Trasporti spa

Festa a Duino Aurisina

Ho visto una comunità, no due, anzi la gente di un paese in festa; allegra nelle sue preoccupazioni, contenta tra le sue problematiche quotidiane. Ho visto il vino, con i suoi colori, i suoi profumi e le sue magie. Ho visto il sorriso sul volto dei bambini, la gioia su quello delle loro mamme. Ho visto l'anima serena dei presenti uscire da quel guscio troppo spesso stretto e angusto. Ho visto padri orgogliosi mostrare ad amici la propria famiglia. Ho visto ragazzi cercare tra la folla gli occhi di una ragazza. Ho visto la cattiveria di coloro ai quali le sorti di un paese non stanno minimamente a cuore. Ho visto la gioia negli occhi dei meno giovani, finalmente fuori le proprie mura a godersi quanto rimane ancora di questa nuova ma antica estate. Ho visto il nostro futuro e quel ponte che certamente confido verrà costruito per sormontare le difficoltà di un mare agitato, e unire ancor di più due popoli vicini ma ancora così lontani tra loro. Ho visto un paese crescere in armonia con la natura e con i propri figli, non più costretti ad affondarlo in cerca di un lavoro tanto vicino e tanto osteggiato. Ho visto il turismo, vero traguardo da raggiungere con il comune sforzo dei protagonisti di oggi. Ho visto la rabbia della gente impotente per volere di pochi. Ma tra le nuvole che nascondevano le stelle ho visto più in là del futuro dove dovrebbero guardare tutti, perché il domani non appartiene solo a noi presenti qui oggi.

Gianpietro Colecchia

La baia di Sistiana, un paradiso perduto

Ho letto con sorpresa la lettera pubblicata il 17 agosto nelle Segnalazioni, riguardante una gita e mancato pranzo presso il ristorante Castelreggio nella baia di Sistiana. Sono un bolognese ormai innamorato della costa istriana e proprio una ventina di giorni fa, sono sceso nella baia e passato una bella giornata fra gli scogli e la spiaggia libera. L'auto è rimasta in alto e siamo scesi verso il mare attraverso il bosco. Ho pure effettuato una deviazione verso una rovina (castelliere) ormai mascherato dal verde e da arbusti folti (fra tanti ruderi meriterebbe anche esso di essere valorizzato e recuperato).

Il pranzo penso proprio di averlo consumato presso il ristorante nominato nella lettera del 17 agosto; non ero dell'idea di utilizzare i chioschi per birra e pranzo veloce. In fondo cominciava la mia vacanza! Tavoli liberi non ve ne erano molti e mi preoccupava poi dover attendere molto. Al contrario il tempo è stato più che accettabile. I consueti 15 minuti adatti per la cottura di una pasta; giusto il tempo per gustare il buon vino locale. Anche il prezzo, trattandosi di pesce e cozze, mi è parso più che onesto (ma va detto che Bologna è inavvicinabile al riguardo).

Senonché la digestione si è più tardi bloccata, al momento dei botti e delle esplosioni della vicina cava. Io, che ricordavo con gli occhi di bambino la baia come un paradiso terrestre, ho ritrovato quel luogo molto inaccessibile con grate e divieti di accesso e disturbato poi dai lavori di scavo. Più che sindacare sui tempi di cottura dei cibi e sull'educazione del personale, pure importanti, mi preoccuperei di più della qualità dell'ambiente e dei disturbi incompatibili con il turismo.

Renzo Vermicelli

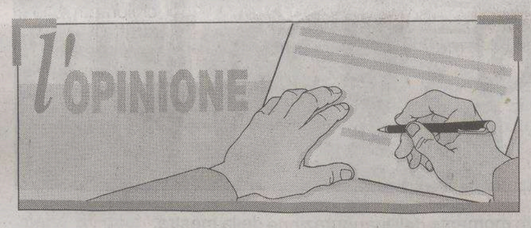
LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Zona ex Bianchi e Magazzino vini



Dice bene il lettore che ha inviato l'sms sul destino dello spazio ex Bianchi citando «vox populi, vox populi, vox dei». Per una volta, almeno, l'amministrazione, che certamente ha grosse difficoltà col latino ma che, almeno per intuizione, potrebbe capirne il significato, dovrebbe prestar ascolto alle sagge richieste dei triestini.

Il futuro dello spazio occupato dalla storica piscina Bianchi potrebbe essere tratteggiato con mille profili ma certo un'altra radura di cemento pare una deprimente soluzione, non certo la migliore per abbellire la città che, dopo tanti, eterni e disagevoli interventi mirati alla funzionalità e alla percorribilità delle strade, avrebbe bisogno anche di un'iniezione di verde.

Ma l'invocare una zona verde al posto dell'ex piscina non basta: il destino di quell'area è atavicamente legato a un'altra, annosa e spinosa questione, vale a dire a quel leviatano dormiente che è il Magazzino vini. Non è difficile capire che, fintanto che il vecchio magazzino resterà in piedi, nulla potrà avere il potere di abbellire la zona in questione, tanto più, non dimentichiamolo, che il nostro sindaco, che mantiene tutte le sue promesse elettorali, nel 2001 aveva dichiarato che i giorni del Magazzino vini erano contati e che lo avrebbe fatto abbattere al più presto. Ma evidentemente la manovra, s'è detto Dipiazza, non porta voti, per cui non se ne fa nulla.

La questione, quindi, è: parliamo della zona ex Bianchi, ma consideriamo che l'eventuale progetto troverebbe un contesto più appropriato e, va da sé, anche una superficie più vasta, solamente eliminando il decrepito magazzino.

L'idea di un perimetro verde che includa uno spiazzo libero, aperto sul mare, dedicato a incontri, conferenze all'aperto e concerti, uno spazio pubblico insomma, immerso nel verde, potrebbe essere una proposta che metta d'accordo tutti quanti, fornendo alla città un punto di aggregazione e di svago.

Va da sé che una soluzione del genere non potrebbe che giovare anche all'agognata questione del turismo, offrendo ai visitatori uno spazio dove soffermarsi e trovare ristoro ammirando il nostro bel golfo. Quel che è certo, è che, prima di definire un qualsivoglia progetto, sarebbe auspicabile e rispettoso nei confronti di chi la città la vive quotidianamente, un'assemblea pubblica, come già suggerito dalla proposta del consigliere Carmi. È sconfortante, comunque, che per far prendere una decisione definitiva su questioni forse non centrali per la vita della città, ma certamente importanti per la sua vivibilità, si debba ogni volta innescare una querelle per stimolare un'amministrazione tanto attiva in ciò che le fornisce pubblicità e visibilità ma incurante di tutto il resto.

Michele Maier
Giovani cittadini
per Trieste

Le presenze degli assessori

Ho visto che il presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, prima di andare in ferie, ha voluto fare un regalo alla città e ai colleghi consiglieri, pubblicando una classifica riguardante le presenze di questi ultimi alle riunioni del consiglio.

Decisione giusta e interessante se, accanto alle opportune e giustificate reazioni di alcuni consiglieri che condivido, avesse riportato anche le presenze in aula degli assessori: aspetto non secondario, anzi di primaria importanza sia per evidenziare la partecipazione della giunta ai lavori consiliari, sia per avere la possibilità di far emergere il senso di rispetto delle istituzioni, molto spesso non riservato alla funzione del consiglio, particolarmente da alcuni componenti della giunta.

Mi meraviglio poi che, oltre alle puntuali riserve sul metodo applicato dal presidente Sulli nella predisposizione della lista, nessuno abbia colto il fatto che al 39.o posto su 41 componenti l'aula consiliare, figura il sindaco Dipiazza.

Pur nel rispetto del suo ruolo, che certamente lo può portare ad assentarsi da qualche riunione del consiglio, francamente il terzultimo posto del primo cittadino nella lista delle presenze significa qualche cosa di più serio. Forse era proprio questo che Sulli voleva evidenziare. Ed è su questo che dovrebbero riflettere i cittadini.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
Ds - Ulivo

50 ANNI FA

26 agosto 1955

● Con il decreto n. 249, il commissario del governo ha disposto l'estensione a Trieste della legge nazionale, che consente l'assistenza di malattia a tutte le categorie di pensionati. Tale provvedimento è pure applicato ai familiari conviventi e a carico dei titolari di pensione.

● Ha cominciato a funzionare, alla Questura, l'ufficio per il rilascio dei permessi previsti dal recente accordo italo-jugoslavo per il traffico nelle zone di confine. Circa seicento persone hanno presentato sinora richieste per il lasciapassare e, questa mattina, i primi cinquanta libretti saranno consegnati alla polizia jugoslava di frontiera per il visto.

● Domenica a Barcola ci saranno i festeggiamenti per il patrono San Bartolomeo. In programma la corsa ciclistica «Coppa Riviera di Barcola». In serata sullo spiazzo prospiciente il giardino, esibizione di un complesso folcloristico della Corsica, oltre al «piatto barcolano», il classico fritto di pesce con insalata al prezzo di lire 300.

RINGRAZIAMENTI

Non so trovare le parole per ringraziare il dottor Pappalardo e i suoi collaboratori Gabrielli, Tognolli, Zanei, Grassi, Belci e Gustin del Dipartimento di cardiochirurgia di Cattinara per aver salvato la vita di mio padre. Grazie.

Paolo Stopar

Desidero ringraziare medici e staff del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara per il calore dimostratomi in un momento per me difficile, e che con professionalità ed umanità hanno risolto il mio problema permettendomi di continuare a vivere serenamente.

Duilio Bontempo

Domenica 17 luglio a Borgo San Sergio c'è stato lo «Star Party 2005» che, grazie al grosso impegno e alla partecipazione di tutti quelli che hanno sostenuto l'iniziativa, ha avuto un buon successo.

Per una dimenticanza, nel volantino, tra i ringraziamenti non è apparsa la VII Circoscrizione, che ha sostenuto l'iniziativa con un contributo economico. Ci scusiamo per l'omissione ed esprimiamo riconoscenza alla Circoscrizione che da sempre aderisce alle iniziative degli educatori di strada presenti a Borgo San Sergio.

Gli educatori di strada
Servizio di sostegno socioeducativo svolto dalla Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale per conto del Comune di Trieste

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa popolare a San Giacomo

Lo Spi-Cgil, distretto di San Giacomo, in collaborazione con l'Auser «Pino Burlo» organizza nel giardino ex Pavan, via Frausin 7, una festa popolare. La festa si svolgerà da oggi al 31 agosto, dalle 17 alle 23. Durante la festa ci saranno incontri e dibattiti.

Punto Touring

Il Touring Club organizza per il 24 settembre una visita guidata alla mostra Histria al museo Revoltella, con la storica dell'arte Marisa Fiorin. Oltre alle sale della mostra, è prevista la visita alle sale baronali del museo. Informazioni al Punto Touring Club, lunedì-venerdì 9-13 e 15-19.

Associazione Il Centro

L'associazione «Il Centro» propone le seguenti visite: 24 settembre, Pola; 8 ottobre, il tracciato della strada ferrata dei minatori tra Albona e Pinguente in Croazia; 22/23 ottobre, attraverso la Slovenia verso Graz. La segreteria di via Coroneo 5 è a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax 040630976; la infoline risponde al 3407839150; il sito web è: il_centro.infinito.it; e-mail: il_centro@infinito.it.

Conferenza al centro diurno

Oggi alle 17.30, al centro diurno «M. Crepaz» di via Valdirivo 11, nell'ambito del convegno «Incontri con la salute» organizzato dall'associazione sportiva e culturale Benessere, si terrà la conferenza del dott. Gianfranco Stupar, responsabile del Programma wellness dell'Azienda ospedali riuniti, sul tema «La sindrome metabolica». Ingresso libero. Informazioni agli uffici della Pro Senectute dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040364154.

Associazione esposti amianto

Tutte le persone a cui è stato rifiutato il rilascio del curriculum lavorativo di esposizione all'amianto, richiesto per iscritto con relativa ricevuta al datore di lavoro, sono invitati a presentarsi in associazione con la relativa documentazione.

Liceo Petrarca corsi di recupero

La presidenza del liceo classico «F. Petrarca» comunica che i corsi di recupero per gli studenti promossi con debito formativo si svolgeranno dal 2 al 9 settembre nella sede di via Rossetti 74. Gli studenti interessati sono invitati a prendere visione del calendario affisso nella sede centrale.

L'arte degli antichi samurai alla Società Ginnastica Triestina

Oltre 80 atleti provenienti da varie regioni italiane ma anche dalla Croazia, dalla Germania e dalla Slovenia, hanno partecipato, alla Ginnastica Triestina, ai cinque giorni del settimo seminario internazionale estivo di kendo, la scherma giapponese derivata dall'arte degli antichi samurai. Il maestro ospite era Katsuhiko Tani, ottavo dan kyoshi, accompagnato dai maestri Nobuyoshi Negishi (6° dan) e Takeshi Ushioda (6° dan), tutti docenti liceali. I maestri erano assistiti da Livio Lancini e Gianfranco Moretti (entrambi 6° dan) della commissione tecnica della Cik, la Confederazione italiana kendo che ha organizzato lo stage assieme al Nami Kendo Dojo, sezione della Ginnastica Triestina. Al termine del seminario i maestri giapponesi, per la seconda volta a Trieste, hanno manifestato l'intenzione di rinnovare anche l'anno prossimo l'appuntamento triestino.

Club Zyp: Poesia d'estate

Oggi alle 18 il Club Zyp invita poeti e amici dei poeti al consueto incontro di «Poesia d'estate». L'incontro sarà ospitato anche quest'anno all'Ostello della gioventù, viale Miramare 331, nell'ambito delle manifestazioni di Hostelling International. L'incontro è aperto al pubblico. Per informazioni sugli incontri di poesia del Club Zyp rivolgersi allo 040638787.

Museo d'arte orientale

Oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero euro 3, ridotto euro 2). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto. Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è aperto martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; lunedì chiuso.

Villa Manin arte contemporanea

L'Auser promuove per il 2 ottobre un'escursione in Friuli in occasione delle mostre a Villa Manin «Il Teatro dell'arte», i capolavori di Colonia e «Luna Park», sculture nel parco. Farà seguito la visita di uno dei borghi più belli e suggestivi del Friuli. Adesioni nella sede Auser, via Foscolo 7, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. (fax): 040762674, cellulare 3495947601.

Isola di Ponza e Roma

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono ancora disponibili posti per il viaggio aperto a tutti: «Ciociaria, litorale pontino - Isola di Ponza e Roma», in pullman Gt dal 22 al 26 settembre. Per informazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000, tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

S. Andrea-S. Vito scuola calcio

Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio per i bambini e ragazzi nati negli anni dal 1999 e precedenti. Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede sociale di via Romolo Gessi 8/10, tel. 040306119, martedì e giovedì dalle 18 alle 20 o direttamente al campo di via Locchi, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.

La strada della biblioteca

Nell'ambito del programma «La strada della biblioteca passa da...», stasera alle 21 a Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile, andrà in scena la compagnia dell'Argante.

Problemi con l'alcol

Chi pensa di avere un problema di alcol in famiglia può contattare i Gruppi familiari Al-Anon allo 040/398700 e allo 040/577388.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta mercoledì mattina busta nera per occhiali, marcata Ottica Inn, con un paio di occhiali azzurri dotati di spesse lenti da vista e laccio colore giallo. Telefonare al 3289190089.

Borsa porta atti di plastica nera, contenente un libro in inglese e foto di famiglia caro ricordo, smarrita mercoledì 24 agosto, verso le 13, in via San Lazzaro. Chi l'avesse trovata chiami lo 040631732.

Costiera amalfitana

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla costiera amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli, in pullman Gt dal 25/9 all'1/10. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 0409220203 o contattare il 3473183374.

FARMACIE

Dal 22 al 27 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Marestate 2005: stasera conferenza di Vocci su «La pesca con la saccaleva e il pesce dimenticato»

Viaggio nella cultura del mare e dei pescatori

Nell'ambito di «Marestate 2005», nel giardino del Museo del mare, via Campo Marzio 5, oggi alle 21 è in programma una conferenza (con proiezione multimediale) di Marino Vocci, delegato per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione ambientalista «Marevivo», su «La pesca con la saccaleva e il pesce dimenticato».

La serata, organizzata in collaborazione con il Consorzio ittico del golfo di Trieste, vuole essere un breve viaggio nella cultura del mare e dei pescatori, attraverso la tradizionale pesca notturna nel golfo di Trieste, in particolare di sardelle e sardoni, che in passato, grazie anche alla presenza sul territorio di importanti saline, hanno dato vita ad attività economiche di grande importanza.

L'incontro vuole poi sottolineare l'importanza di rilanciare il consumo e di valorizzare il «pesce dimenticato» (angusigoli, menole, spari, suri, guati, cepole, bobe, garuse) e soprattuttoil pesce azzurro, recuperando antiche ricette, anche familiari, che sono parte della mostra tradizione.

L'ingresso alla serata è libero. In caso di maltempo l'incontro avrà luogo all'interno del museo.

Un'immagine di pesca notturna nelle acque del nostro golfo.

Inaugurata l'esposizione delle opere che hanno preso parte al quinto simposio dell'accademia Unaa

Aperta la mostra degli artisti del «Socrate»

Con una grande inaugurazione, mercoledì è stata presentata ufficialmente la mostra degli artisti triestini che hanno partecipato al quinto Simposio internazionale d'arti figurative «Socrate Stavropulos» organizzato dall'United Nations of the Arts Academy di Trieste. La manifestazione, oltre a far conoscere all'estero l'arte della nostra città, mira soprattutto a far incontrare e lavorare assieme artisti di nazioni e culture diverse. In questa occasione il Simposio, realizzato con il contributo della Regione, dell'Aiat e della Camera di Commercio, ha visto concretizzarsi un incontro tra venti artisti tedeschi ed austriaci ed altrettanti artisti triestini, che che hanno lavorato assieme nella splendida cornice delle montagne di Berchtesgaden in Germania. Tema del Simposio era un omaggio pittorico degli artisti triestini agli ospiti tedeschi attraverso quadri, ritratti ed opere espressamente a loro dedicate. A conclusione del ciclo di lavoro, che ha visto tra i partecipanti locali, anche Paolo Marani, Giorgio Cisco, Adriana Stok e Jasna Merkù, nella cittadina germanica è stata poi allestita una mostra, la stessa che ora è stata portata a Trieste. Gli interessati potranno visitarla nella hall della Camera di Commercio tutti i giorni feriali fino al 31 agosto dalle 9 alle 18

Un momento dell'inaugurazione della mostra.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola ..... € **4,50**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) ..... € **6,90**
Abbonamento a 10 corse ..... € **27,25**
Abbonamento a 50 corse ..... € **54,45**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 16 Lr TORM GUDRUN da Tartous a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Gr SEAQUEEN da Novorossiysk a Siot; ore 18 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 20 It MARCONI da Lignano a orm. 30.

PARTENZE
Ore 6 Gr O'MEGA da orm. 30 a Venezia; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignano; ore 14 Li SCF VALDAI da Siot 3 a ordini; ore 20 Tu SAFFET ULUSÖY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Lr MOSCOW UNIVERSITY da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

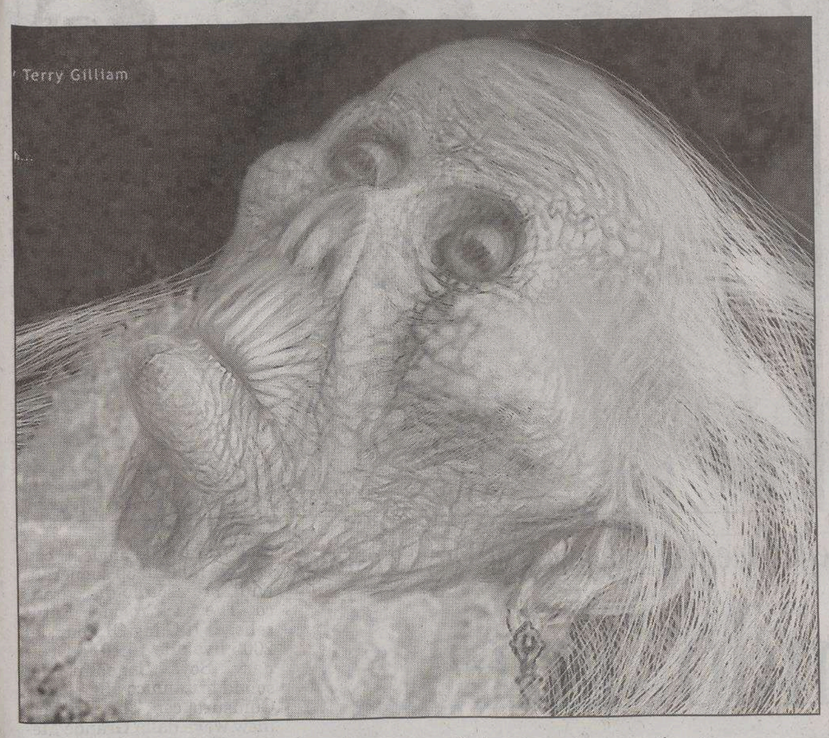
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Ennio Kraus (25/8) dalla sorella Laura 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lina Barbarigo Pregellio nell'anniv. (26/8) dalla figlia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pasqua Di Bari per il I anniv. (26/8) dalla famiglia Mastropasqua 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Ferluga nel X anniv. (26/8) dal figlio Alfredo 10 pro Lega tumori «Manni», 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Duilio Laureni (26/8) dalla moglie Nelia 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù.
– In memoria del caro papà per il III anniv. (26/8) dai figli 30 pro Sogit.
– In memoria di Renzo Toffolutti da Adriana e Angelo 50 pro Uildm.
– In memoria di Edoardo Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina 30 pro Agmen.
– In memoria di Licia Vittiello da Sandro e Lella Russo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Zorzetti dalla sorella Mariuccia 30 pro Ass. «Amici del cuore».
– In memoria di Marica Bekic Engel da Sanda e Sonja Ukmar 20 pro Kkl.
– In memoria di Anita Cantoni Moroni da fam. Macca, Paro, Zerial 75 pro Airc.
– In memoria di Fiorella Cassini ved. Petronio dai colleghi della banca Antonveneta 245 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Mario Demarchi da Erna e Romano Tellini 100 pro Airc.
– In memoria di Libero De Marco da Laura 100 pro Airc; da Claudio e Anna 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Pina, Mariagrazia, Albina e Nerina 60 pro Gatti di Cociani; da Bruna Battaglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Elsa Du Ban da Marcella Pontini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Ferluga e della sua mamma da Silvana Cimolino 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Gardina da Jercog, V. Elvira, Bancovic M., Scher, Parovel, Lubiana, Barzan, Mazzan, Vidonis, Perosa, Bancovich G. 110 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marina Gavinelli Beltrame e Guerrino Gavinelli da mamma e Gianni 50 pro Ass. Amare il rene, 50 pro Comunità fam. Opicina.
– In memoria di Elsa Hossner Du Ban dalla cugina Lucia Medani 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Maria Ledo da Allan, Manuela, Massimo, Stefano, Giovanni, Tiziana, Lorenzo, Elena, Stefano, Sabrina, Thomas, Ketty 350 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sonja Massera da Maria Taucer 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Mengaziol da famiglie Caruso, Fornasaro, Tomaselli, Pavan 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberta Renzi da fam. Kravanja 30 pro chiesa di Barcola.
– In memoria di Claudio Rondi da Giorgio e Letizia 50 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Chiara Perlotto (Pn) 25 pro Enpa (recupero cani).
— In memoria di Marina Bastiani da Laura Casalli 50 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Maria Bisiani dai nipoti Magda, Eligio Nicolli 25 pro Enpa.
— In memoria di Gioconda Cofleri da N.R. 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilia Coral da Fulvio, Claudia, Giulio, Maddalena 50, da Annamaria Basu 30 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio).
— In memoria di Ferdinando Croci da Leda Concato 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Mario De Marchi da fam. Focosi 50 pro Comunità S. Martino in Campo (don Vatta); da Concetta e Franco Sergi 25 pro Airc, 25 pro ricreatorio «G. Padovan».
— In memoria di Anna de Marocchino e Lidia Palisca da Miri de Marocchino 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dino Gallitelli da Dall'Argine, Rosbowsky, Ceppa, Cuglianich, Ielusich, Moisei, Cresti, Pontoni, Ciano e Silvia Benassi 200 pro Cardiologia Cattinara.

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: una delle creature disegnate da Daniel Auber per il film «The Brothers Grimm»; il «concept designer» triestino fotografato con il regista Terry Gilliam; una splendida Monica Bellucci che recita nei panni della strega. La pellicola verrà proiettata in concorso alla prossima Mostra del cinema di Venezia domenica 4 settembre.

PERSONAGGI *L'esperienza del «concept designer» triestino sul set con il grande regista Terry Gilliam*

Auber: ho disegnato i «Fratelli Grimm»

«Dovevo inventare inquadrature, creature del film in concorso a Venezia»

di **Daniel Auber**

C'è una firma triestina sul film di Terry Gilliam «The Brothers Grimm», che verrà proiettato in concorso alla Mostra del cinema di Venezia domenica 4 settembre. Daniel Auber, infatti ha disegnato non solo lo story board della nuova, visionaria pellicola del regista di «Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie», «Paura e delirio a Las Vegas». Ma anche le creature fantastiche, i mostri e le streghe, tra cui quella, strepitosa, interpretata dalla bellissima Monica Bellucci.

Dopo una fruttuosa collaborazione con la Jim Henson Creature Shop di Londra, Daniel Auber si è trasferito in America. Dove, tra l'altro, ha vinto un Oscar della televisione.

Il mio primo viaggio verso Praga, intorno alla fine del 2002, è stato l'inizio di una nuova stagione professionale. Molto più stimolante e variopinta di quelle precedenti.

Gli illustri compagni di avventura erano Nicola Pecorini (direttore della fotografia), Keith Pain (scenografo), Roger Holden (maestro di vegetazione) e Terry Gilliam (genio).

Lo scopo del nostro viaggio era di andare in perlustrazione nelle foreste, nei villaggi e nei castelli della Repubblica Ceca, alla ricerca delle ispirazioni che avrebbero dato forma alla sceneggiatura del nuovo film di Gilliam, «I fratelli Grimm».

Il mio mestiere è chiamato «concept designer». Dovevo disegnare «concetti», creature, inquadrature e sequenze, che dessero foggia all'enorme quantità di idee che avevano bisogno di diventare concrete.

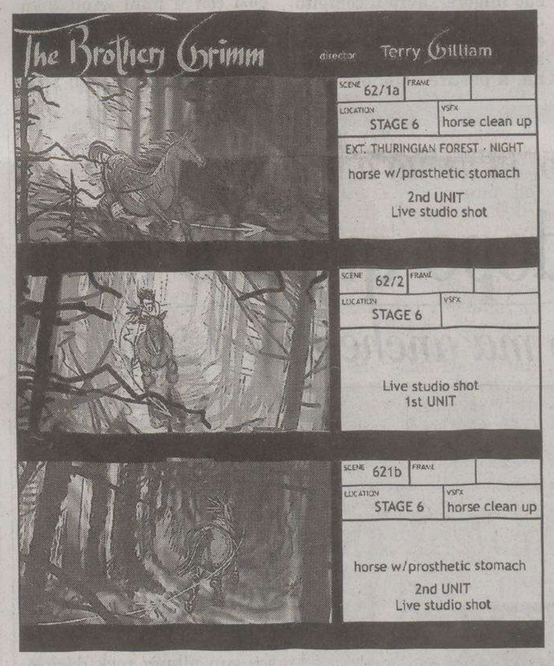
La nostra guida era Guy Dyas, Production Designer, che ci aspettava già da settimane, nella nevosa capitale Ceca.

Una delle prime sere, in albergo, al ritorno da una surreale spedizione nella foresta incantata di Hruba Skala, le nostre stimolanti conversazioni hanno voluto proseguire sotto l'influsso di una considerevole quantità di Beckerovka. Non ricordo molto di quei discorsi, perchè la realtà era ormai inesorabilmente imbevuta di «soprannaturale», ma mi è rimasta in mente l'immagine dello scenografo (un veterano che è stato nelle prime linee con i più grandi maestri del cinema anglosassone) che mi diceva, ormai privo di ogni aplomb: «Ricordati, figlio mio, può capitare una sola volta nella vita di fare un'esperienza come questa, e ciò può segnare il tuo destino in modo INDELEBILE e PER SEMPRE!».

Ovviamente Keith si riferiva all'influenza creativa che ero in procinto di assimilare nel lavorare a contatto con Terry Gilliam, e il suo presagio mi ha fatto sentire come un ignaro apprendista stregone sulla soglia del laboratorio segreto.

I seguenti 15 mesi sono stati più istruttivi e bizzarri di quanto potessi supporre. Non solo professionalmente, ma anche umanamente. Il set di «Brothers Grimm» è stato un luogo dalle qualità uniche, una corte che ha ospitato individui di ogni provenienza sociale e culturale, dai più feroci squali di Hollywood ai vagabondi, dai talenti più prestigiosi, ai vili cortigiani. E al cospetto di Terry Gilliam si sono recati visitatori dalle terre più lontane: I Reali d'Inghilterra, i Rolling Stones, e numerosi registi e artisti che venivano a rendere i loro omaggi.

Man mano che il periodo di pre-produzione si avvicinava al momento in cui si sarebbe iniziato a girare il film (a fine giugno del 2003), ridde di lavoratori arrivavano per colmare i bisogni di ogni dipartimento. E provenivano dall'Inghilterra, da quasi ogni paese d'Europa, dall'America e ovviamente dalla stessa Repubblica Ceca.



Una pagina dello story board disegnato da Auber per Gilliam.

All'interno delle mura degli storici studi Barrandov di Praga, le leggi che regolano realtà e immaginazione sembravano non contare più. Si sono combattute battaglie, edificati paesi ed innalzate torri. Sono stati eretti boschi interi che poi sono stati incendiati e rasi al suolo da legioni di soldati ottocenteschi. Sono nate stelle e si sono distrutte reputazioni.

Mi sembrava che l'intera Storia della società si manifestasse freneticamente davanti ai miei occhi, in una opulenta metafora di 80 milioni di dollari.

E di notte l'eccitazione era tale che, una volta tornati al centro storico della città dove tutti abitavamo, era necessario ritrovarsi ancora, festeggiare, esorcizzare, approfondire. Ballare.

Molti hanno sofferto. Molti hanno goduto.

A novembre le riprese sono finite, la bellissima follia collettiva si è dissolta, e ognuno è tornato alla propria vita, o si è gettato in altre avventure.

A Londra, ho continuato a lavorare alla post-produzione del film fino a febbraio 2004.

Visto che il regista e i produttori non riuscivano a mettersi d'accordo sul montaggio, Gilliam ha mollato tutto ed è andato per sei mesi a girare uno splendido? film a bassissimo costo in Canada (per cui ho curato il design del titolo, «Tideland»), io invece sono decollato verso la California in cerca di nuovi orizzonti.

Alla fine, i produttori hanno «concesso» a Gilliam di decidere il montaggio finale dei «Fratelli Grimm».

Non succede quasi mai che una pellicola impieghi tre anni per arrivare sugli schermi.

Ma i problemi che si sono manifestati prima, durante e dopo le riprese, hanno messo i bastoni tra le ruote al progetto in innumervoli modalita' e momenti.

La fama di Terry Gilliam è quella di essere un regista difficile, intransigente e addirittura irresponsabile. Non credo che questo corrisponda alla realtà.

Purtroppo, viviamo in un periodo quasi dittatoriale, in cui chi ha il denaro pretende di prendere delle decisioni che non gli spettano. Certi registi non tollerano un tale abuso di potere. Ma molti sono costretti a soccombere, e questo è il motivo per cui vengono prodotti così tanti film costosissimi e inguardabili.

La lavorazione di «Brothers Grimm» ha sofferto di tutte queste frizioni.

Ma io, nella mia posizione, non sono mai stato veramente in pericolo, tranne una volta che uno dei produttori voleva barattarmi con un camper.

«Ci date il camper di Terry o il concept designer! Tutti e due costano troppo». Per fortuna il manager di produzione ci ha salvato entrambi, e sia il camper che io, siamo rimasti nel film.

Così ho avuto tutto il tempo di tentare di assorbire i poteri di Mr. Gilliam. E una delle lezioni più utili che ho ricevuto è che gli uomini di grande talento sono sorprendentemente umili. Come se la loro arte li rendesse pacifici, senza bisogno di nessuna megalomania o comportamenti egocentrici. Questo, suppongo, è il fortunato stato esistenziale di chi non solo ha ha talento, ma ne ha anche il riconoscimento sociale.

Ora, dopo tante avventure, «I fratelli Grimm» va al Festival di Venezia e nelle sale. Ho visto il prodotto finale soltanto una volta, alla premiere di Los Angeles, e trovo che sia felicemente ricco e divertente. Quella della premiere è stata una serata troppo breve e densa di emozioni. Infatti, nonostante dopo la fine delle riprese sia rimasto in contatto con molti colleghi, e alcuni siano diventati i miei migliori amici, all'inizio è stato stranamente nostalgico rivedere tutti quanti. Ma il film ci è piaciuto così tanto che le risate e lo champagne hanno sciacquato via ogni malinconia. Certo... la Beckerovka sarebbe stata meglio.

Di solito il viaggio è più godibile dell'obbiettivo da raggiungere. Questa è la prima volta nella mia carriera in cui mi è piaciuto tutto del film a cui ho partecipato, sia la lavorazione che il prodotto finale. Ed è anche il fim a cui mi sono più intensamente dedicato e da cui ho imparato di più, quindi il piacere è duplicato.

Ma non chiedetemi di dire tutto... I segreti degli stregoni non si possono raccontare! E se finalmente gli dei me lo consentono, ho smesso, una volta per tutte, di essere un «maghetto»!

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Lo scrittore è tra i finalisti al Premio veneziano con il romanzo «Malvarosa»*

Nigro: le mie storie del Sud, che raccontano il mondo

«Trovo riduttivo essere etichettato come scrittore meridionalista: i miei temi sono universali»

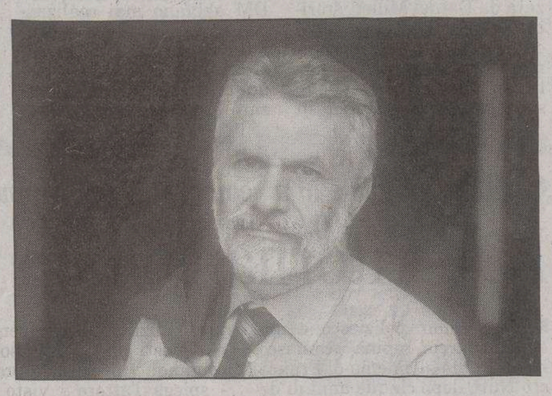
La corsa al Premio Campiello è apertissima. Se in un primo tempo, infatti, sembrava che i favoriti assoluti fossero Gianni Celati, con «Fata Morgana» (Feltrinelli), e Antonio Scurati, con «Il sopravvissuto» (Bompiani), adesso che si avvicina la serata finale i pronostici si ingarbugliano. Pochi giorni fa, Pino Roveredo, con il suo «Mandami a dire» (Bompiani), ha conquistato la giuria de «La festa dei lettori secondo noi», che propone una sorta di gioco-antipasto al Premio veneziano tra i villeggianti di Predazzo, in Val di Fiemme.

Da oggi pubblichiamo i ritratti dei cinque scrittori che si contenderanno la vittoria al Campiello sabato 17 settembre al Teatro La Fenice di Venezia. Partendo da Raffaele Nigro, finalista con «Malvarosa» (Rizzoli).

Rifiuta con decisione la definizione di scrittore meridionalista. «La trovo semplicemente riduttiva perché i temi che affronto sono universali e non riguardano solo l'uomo del Sud». Questo non vuol dire però che **Raffaele Nigro** non sia autore profondamente legato alla sua terra, è nato a Menfi in Basilicata e vive e lavora a Bari, e che la sua opera non traduca in uno stile barocco e sensuale questo legame. Da «I fuochi del Basento», vincitore del Premio Campiello nel 1987, a «Ombre sull'Ofanto» (1992) a «Diario mediterraneo» (2000), fino all'ultimo **«Malvarosa» (Rizzoli, pagg. 369, euro 17,50)**, con il quale tenta l'impresa di bissare la vittoria del prestigioso Premio Veneziano (che quest'anno verrà consegnato sabato 17 settembre).

«Mi sento un narratore delle radici e della memoria, come Carlo Levi, Fenoglio, Pavese, Sgorlon, Rigoni Stern. Rivendico con orgoglio il mio essere uomo di provincia - afferma Nigro -. Tra Roma e Melfi scelgo Melfi, tra Los Angeles e Melfi scelgo ancora Melfi».

Per arrivare a questa stessa conclusione, che significa accettazione di se stessi e del proprio mondo, Eustachio Petrocelli, il protagonista di «Malvarosa», deve superare molte prove. «La storia si svolge soprattutto negli anni 70 quando appare il miraggio dell'industrializzazione con l'Italsider a Taranto, e in molti speravamo che quella fosse la via per uscire dal sottosviluppo e dalla disoccupazione. Fu un tragico errore che tra l'altro dette il via alla distruzione dei nostri beni più preziosi, il paesaggio e il patrimonio artistico. Solo più tardi fu chiaro a tutti che la via giusta non era copiare il Nord ma modernizzare l'agricoltura e incentivare la cultura e il turismo. Allora c'era un forte complesso di inferiorità e di frustrazione, che ho raffigurato nell'atteggiamento che Eustachio ha con i due personaggi femminili principali della storia. Da un lato gli sembra che tutto quanto proviene dalla ragazza torinese sia perfetto, e dall'altro prova un senso di superiorità nei confronti della ragazza senegalese perché appartiene a un sud che è più a sud del suo. Solo che alla fine scoprirà un'altra verità».



Lo scrittore Raffaele Nigro fotografato da Basso Cannarsa.

Una delle occupazioni preferite dal protagonista del suo libro, favorita da una dote naturale prodigiosa, un olfatto sviluppatissimo che gli consente di fiutare l'odore della morte e della decomposizione, è quella del tombarolo.

«È stata una trovata che serve a legare il lettore a un minimo di trama, in un libro che concede poco al romanzesco comunemente inteso. Ci sono in questa scelta suggestioni sia letterarie, "Il profumo" di Süskind, certamente, ma anche autori del'400 e del '500 come Francesco Berni, Burchiello e Annibal Caro, che hanno trattato questo tema. E ci sono motivi più contingenti e personali, le sensazioni provate dal profumo delle zagare nel sud della Basilicata, talmente intenso da sconfinare con quello del disfacimento e della corruzione. Tomasi di Lampedusa diceva che l'odore degli agrumi si stende sulla Sicilia come un sudario».

Ecco Tomasi di Lampedusa... Uno dei personaggi di Malvarosa, il barone Telesio, è un evidente omaggio al «Gattopardo».

«È così. Una modernità sconquassona sta travolgendo il mondo, non solo il sud. Si sta perdendo il senso dell' esistenza, che viene consumata in una continua fuga da tutto e da tutti».

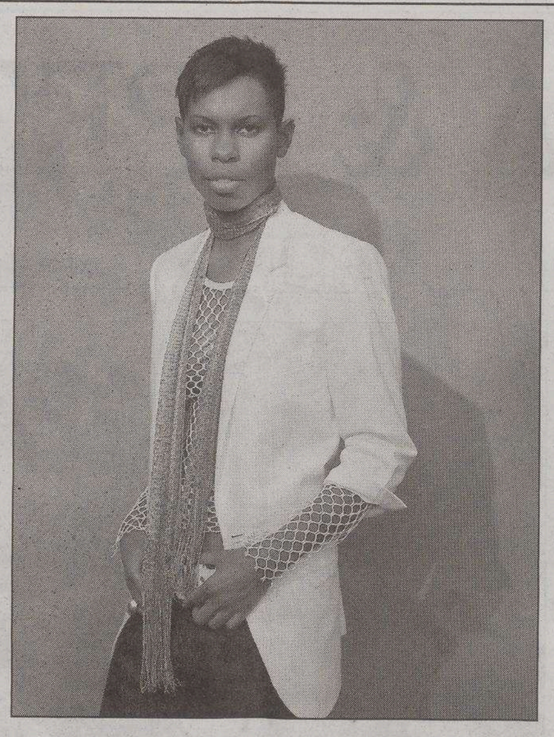
La scena di Malvarosa è affollata di maghrebini e africani. Come vive il Sud il problema dell'integrazione degli immigrati?

«Qui l'abbiamo vissuto prima che nel resto d'Italia, ma direi comunque che l'integrazione c'è stata, merito anche della nostra tradizionale ospitalità».

Lei è anche giornalista alla Rai. Non le pare che ultimamente sia scoppiata tra manager e dirigenti vari una vera e propria smania letteraria. Tutti a scrivere libri...

«Dalle nostre parti si dice, fatti il nome e vendi il vino aceto, che liberamente tradotto vuol dire che quando uno diventa personaggio, oggi, o va verso la politica o va verso la letteratura».

Fulvio Toffoli



Da sinistra: Subsonica, Skin (ex cantante degli Skunk Anansie) e Maximo Park. Sono fra i protagonisti dell'Independent Days Festival, che si svolge anche quest'anno a Bologna, a settembre.

MUSICA *Si terrà il 3 e 4 settembre, nell'ambito della Festa dell'Unità, la settima edizione dell'Independent Days Festival*

«Ancora a Bologna, sognando Trieste»

I fratelli Rizzotto, organizzatori dell'evento, colpiti dal successo dell'Isle of Mtv

BOLOGNA L'Independent Days Festival è, dati alla mano, il miglior festival di musica rock contemporanea in Italia. Da sette anni l'Arena Parco Nord di Bologna continua a ospitare i nomi più importanti del panorama nostrano e internazionale, anticipando mode, tendenze e nuovi fenomeni. Il merito del successo va attribuito alla professionalità e competenza di Corrado e Sandro Rizzotto, titolari dell'agenzia «Indipendente Eventi e Produzioni». I due fratelli di Pordenone sono gli artefici della rassegna che vanta nelle passate edizioni stelle di prima grandezza dell'olimpo rock: l'ex Clash Joe Strummer, Offspring, Manu Chao, Muse, Ska-P, Limp Bizkit, Blink 182, NOFX, Deftones, Rancid, The Cramps, MC 5, Velvet Revolver, Sonic Youth, Franz Ferdinand...

Quest'anno il festival andrà in scena domenica 4 settembre nella solita location, anticipato da una serata «warm-up» sabato 3 alla Tenda Estragon (sempre all' interno della Festa dell'Unità), con gli emergenti Hot Hot Heat, Stars e Senses Fail.

«Siamo giunti alla settima edizione - commenta Corrado Rizzotto - sempre nella stessa sede di Bologna. Per noi sarebbe una grande soddisfazione, in futuro, poter spostare il festival nella nostra regione. A questo proposito, abbiamo seguito con molta attenzione l'Isle of Mtv a Trieste. L'evento ha sdoganato la città che si è dimostrata un'ottima piazza per i concerti. Se ci fossero le condizioni ideali non sarebbe male poter realizzare l'Independent Days proprio nel capoluogo giuliano».

L'agenzia dei Rizzotto ha organizzato durante questa stagione anche la tournée dei Subsonica: un bagno di folla e tutto esaurito in molte città italiane. Il gruppo di Torino, headliner a Bologna assieme ai californiani Queens Of The Stone Age (rock'n'roll al massimo del suo fulgore), avrà il compito di chiudere in bellezza l'edizione 2005. Calcheranno lo stesso palcoscenico dell'Arena, a partire dalle ore 13: i Sikitikis (da Cagliari con furore: garage-surf, fortemente influenzato dalle colonne sonore dei «poliziotteschi» anni '60 e '70), alle 13.35 i Forty Winks (rivelazione del punk-rock italiano, tour in Giappone e Usa), alle 14.15 i Meganoidi (da poco nei negozi con il mini «And then we met impero»), alle 15.15 i Maximo Park (da Newcastle: le atmosfere dei Joy Division e la melodia degli Smiths), alle 16.30 i Social Distortion (leggenda punk californiana), alle 18.10 i Bloc Party (forse uno dei gruppi nuovi più attesi, il loro debutto «Silent alarm» ha infatti conquistato il mercato britannico), alle 19.30 Skin (ex cantante degli Skunk Anansie, ora solista).

Gran finale (ore 20.40) con i Q.O.T.S.A. (ultima data europea per il gruppo di Josh Homme che purtroppo ha appena annullato la tappa prevista a Lubiana il 5 settembre) e i Subsonica (ore 22.30). Sul secondo palco Tenda Estragon altissima la qualità delle proposte: si parte alle 14 con Miss Xox (simbolo del Great Complotto), alle 15 i Marsh Mallows (giovani punk-rocker da Rimini), alle 15.50 i Peawees (La Spezia's burning), alle 17.55 The Blood Brothers. Ben rappresentata la nuova scena musicale inglese con Editors (alle 16.50 suoneranno il loro esordio discografico «The back room»), Futureheads (i Gang Of Four del 2000 live alle 19.10) e Ordinary Boys (bignami del sound britannico alle 20.20). Chiusura con The Bravery (new wave dalla Grande Mela) e Bad Religion, maestri indiscussi dell'hardcore melodico.

«Abbiamo cercato di accontentare tutti i gusti - spiega Corrado Rizzotto - offrendo una panoramica molto ampia delle varie tendenze del rock. E' questo lo stile del Festival sin dalla prima edizione. Il pubblico ha sempre apprezzato, la media è di quindicimila presenze. Almeno mille dall'estero, anche da Paesi piuttosto lontani (Inghilterra, Spagna, Svezia)». Informazioni 0434-208631 o www.indipendente.com

Ricky Russo

S'intitola «Playing the angel» il nuovo disco del gruppo, in uscita a metà ottobre

Depeche Mode di ritorno, dopo quattro anni

Il prossimo tour farà una tappa a Milano ma anche una a Lubiana

La canzone inizia, e subito un tappeto di piano-synth si dipana. Il ritmo è downtempo, molto lineare. Ad aprire e spezzare la linea melodica, qualche pennata di chitarra leggermente distorta irrompe nel tessuto sonoro senza mai sovrastare il brillante assolo di synth analogico, ma anzi fondendosi con grazia.

L'hanno battezzato «Precious», e ha davvero un cuore prezioso e vibrante il singolo che segna il ritorno, a 4 anni dall'ultimo lavoro, dei Depeche Mode. Le sonorità sono piuttosto cupe, lo stile semplice e classico, il testo ispirato e venato del pathos malinconico marchio di fabbrica del gruppo di Basildon.

Il singolo è da pochi giorni in rete, scaricabile su iTunes, mentre sarà nei negozi il 3 ottobre ad anticipare «Playing the angel», l'album di 12 tracce con un curioso omino piumato in copertina che dovrebbe uscire - salvo cambiamenti dell'ultim'ora - il 17 ottobre. L'attesa dei fan dei Depeche è ormai quasi al termine, e dopo l'Exciter Tour ci sarà una nuova occasione per vedere dal vivo l'algido Martin Gore, eclettica mente del gruppo, il freddo Andrew Fletcher e il carismatico leader Dave Gahan di nuovo insieme all'opera sul palco del «Touring The Angel 05/06», che partirà da Dresda a gennaio preceduto da un paio di date americane per scaldare i motori.

I Depeche Mode alla presentazione del nuovo tour, che farà tappa anche a Lubiana.

Ma già i devoti italiani protestano: com'è possibile sia stata fissata soltanto una data, a Milano il 18 febbraio? Le indiscrezioni comunque ne danno per certa una seconda: per accordarla si aspetta il sold out della prima. Ma la vera chicca riguarda i fan locali che, senza essere costretti a macinare chilometri verso il capoluogo meneghino, potranno comodamente godersi il gruppo mercoledì 22 marzo alla data slovena del Tivoli di Lubiana.

Una session di ascolto tenutasi a Londra e organizzata da Daniel Miller, storico boss della Mute, label dei Depeche, ha recentemente deliziato alcuni fortunati giornalisti e si sono susseguite così «Sinner in me», «John the revelator» (potenziale singolo che miscela con sapienza rock& elettronica), «Macrovision» (cantata da Gore), «A pain that I used to be», «Suffer well» (secondo Gahan uno dei brani più dark che i DM abbiano mai realizzato), «I want it all». Le ultime due canzoni insieme a «Nothing's impossibile» sono scritte da Gahan, a spezzare (finalmente o purtroppo?) il monopolio compositivo di Martin Gore, da molti considerato un genio in questo senso. Proprio i dissapori nati tra Gahan oppresso dalla schiacciante supremazia di Martin nella scrittura avevano dato origine all' avventura solista del frontman, culminata nel disco «Paper monsters». Thomas Vänker di Intro Magazine, tra gli invitati alla session londinese, ha definito il disco «un album rock dark e tuonante che riesce a scavare con la lirica i profondi abissi dell'esistenza umana, servendosi di una serie di stili musicali che vanno dall'industrial alla moderna musica elettronica d'avanguardia», riuscendo a mantenere comunque quel quid in più che i Depeche sanno infondere alla loro musica da 25 anni a questa parte.

Ed è notizia recente l'arresto di un polacco che aveva reso disponibile in rete video e audio di «Precious». L'uomo è stato pizzicato a poche ore dal misfatto, con la Mute così rapida a allertare le autorità che il tutto ha fatto pensare a una mossa promozionale. Ma singolo e video erano ormai nelle mani dei fan sparsi nel globo e il video, un vero e proprio work in progress con tanto di storyboard di ambiente marino in bianco e nero ha colpito al cuore le legioni di ammiratori del gruppo.

Federica Gregori

RASSEGNA *Quinta edizione dal 2 al 5 settembre sul Carso*

Suoni e artigiani musicali di stanza «all'Est dell'Eden»

TRIESTE È in cammino in tutta Europa, dall' est all'ovest, una figura artistica assai particolare, «l'artigiano musicale», che mantenendosi al di fuori della commercializzazione produce musiche eterodosse o inclassificabili, ossia ispirate a qualsiasi genere, vere e proprie creazioni d'autore. Il punto di riferimento, a Trieste, è la rassegna che la European Music Artisans organizza dal 1998, «AllEstdellEden», giunta alla sua quinta edizione.

Si svolgerà all'interno della sagra di Prebenico dal 2 al 5 settembre. Ogni serata inizierà alle 20 con un concerto di vecchi istriani che cantano e suonano per le osterie forme arcaiche come la diafonia ciacava «Na tanko i debelo» (Dal sottile al grosso) dell'Istria centrale. Alle 22 sarà protagonista la musica eterodossa, che avrà un ospite d'eccezione nel chitarrista sardo Paolo Angeli. Dopo aver studiato jazz e acquisito l'arte di un vecchio maestro di «ghiterra», tipica chitarra della sua terra, si è costruito un personale strumento montandovi dei martelletti controllati dai piedi, decine di microfoni, motorini elettrici e un ponte da suonare anche con l'archetto. Attualmente sta lavorando con Pat Metheny.

Roberta Biagiarelli

«Volendo tracciare un profilo storico della musica eterodossa - dice il direttore artistico, Giampaolo Rampini - è un movimento nato in Europa alla fine degli anni '70 da una matrice rock nella più totale libertà espressiva, che può includere il punk, l'hardcore, la scuola di Vienna del primo '900, l'improvvisazione e la cultura jazz come le musiche tradizionali di ogni luogo».

Lo stesso Rampini curerà, fra breve, una monografia in dieci puntate per Rai Radiotre nella trasmissione «Fuochi», con registrazioni dalla rassegna ed interviste. Mentre al Knulp di Via Madonna del Mare 7/a termina oggi la mostra fotografica di Erik Reinhart in omaggio alla rassegna, dove verrà riallestita.

Esordirà venerdì 2 settembre, alle 20, la Clapa femminile Teranke (Pola); alle 22, Franci Blaskovic i Gori Ussi Winnetou (Pula) con un repertorio di canzoni satirico-erotiche in un miscuglio di ciacavo e istroveneto, vera forma di rock bilingue. Seguirà il video «Terrorismo Soffice», di Marko Brecely.

Sabato 3, alle 20, suoneranno la Banda Sluk (Trieste, Koper) e la coppia Joze Galant-Frane Sugar (Zminj, HR), accompagnata alla fisarmonica da Silvano Antolovic. Alle 22, Paolo Angeli (Palau, Sardegna) in «Solo per chitarra sarda preparata».

Domenica 4, alle 20, è in programma il Trio Kras. Alle 22, suoneranno i Volapük (Francia), una formazione tra il rock, la musica da camera e la musica improvvisata.

Lunedì 5 andrà in scena «A come Srebrenica» con Roberta Biagiarelli. Una commemorazione dei dieci anni della strage avvenuta nel luglio 1995, quando l'armata serbo-bosniaca attaccò la Zona Protetta di Srebrenica e il territorio circostante con un massacro di 9.000 civili.

In caso di maltempo, il sito in cui si effettueranno i concerti verrà comunicato tramite i quotidiani locali. Ingresso libero.

Maria Cristina Vilardo

Pasolini, un centro culturale a casa della madre a Casarsa

PORDENONE Mostre didattiche, incontri letterari e proiezioni saranno fra le attività promosse nella casa della madre di Pier Paolo Pasolini a Casarsa della Delizia, affidata dalle autorità locali ad una neonata associazione culturale. La casa ospiterà manoscritti originali, la raccolta degli articoli che riguardano l'autore, videocassette e dvd dei suoi principali film: una collezione del Comune di Casarsa e della Provincia di Pordenone che permetterà di approfondire le conoscenze su Pasolini.

CINEMA *Un noir e una «commedia con rapina» per l'attore toscano*

Nuti ritorna con un film poliziesco

ROMA Un noir poliziesco e una «commedia con rapina» scandiscono il ritorno al cinema di Francesco Nuti, dopo cinque anni di depressione. L'attore è protagonista di «Concorso di colpa», di Claudio Fragasso, in uscita oggi; inoltre, tornerà presto anche dietro la macchina da presa con «Olga e i fratellastri Billy», le cui riprese inizieranno a novembre.

«Questi cinque anni sono stati comunque un periodo produttivo - spiega l'attore - visto che ho scritto due sceneggiature e ho cresciuto mia figlia che quest'anno comincia la prima elementare. Potevo recitare diretto da un altro regista solo in un film drammatico, anche perchè credo siano più bravi gli attori comici in questo tipo di ruoli, che il contrario».

Nuti, con una recitazione volutamente scarna («L'idea era di mostrare un Francesco diverso da quello conosciuto dal pubblico» aggiunge Fragasso), tratteggia il commissario Francesco De Bernardi, rampante sul lavoro, severo e intollerante nel privato.

Francesco Nuti, reduce da un lungo stop.

Il fotografo tedesco

È morto Horst Tappe

GINEVRA Il fotografo tedesco Horst Tappe, che immortalò artisti e scrittori quali Pablo Picasso, Vladimir Nabokov e Salman Rushdie, è morto all'età di 67 anni a Vevey, in Svizzera, in seguito a una malattia.

TELEVISIONE *L'attrice triestina recita in «Matilde» che andrà in onda su Raiuno il 4 ottobre*

Gavinel: il mio film con la Ferilli

«Sono una soubrette un po' scalcinata nell'Italia del secondo dopoguerra»

TRIESTE Da un po' di tempo non si faceva vedere in tivù. Ma adesso l'attrice triestina Rossana Gavinel si prepara a tornare sul piccolo schermo con un progetto piuttosto ambizioso. Ha finito di girare da poco, infatti, un film di Luca Manfredi che schiera nei ruoli da protagonista due divi rampantissimi come Sabrina Ferilli e Giorgio Panariello.

Nata come attrice a teatro, cresciuta nel cinema con registi come Tinto Brass, Enrico Maria Salerno, Aldo Lado, Sergio Sollima, legatissima alla sua città, nella quale vive, Rossana Gavinel in «Matilde», il film di Manfredi che andrà in onda su Raiuno il 4 ottobre, veste i panni di Marina. Una soubrette molto affascinante che fa parte, però, di una compagnia di attori morti di fame. Uno di quei gruppi scalcinati e divertentissimi che giravano l'Italia nel secondo dopoguerra facendo l'avanspettacolo.

«Il film fa parte di una trilogia - racconta Rossana Gavinel - che ruota attorno al ruolo da protagonista di Sabrina Ferilli. Lei, infatti, è stata scritturata per essere presente in tutti e tre i film televisivi. Io sono una soubrette che balla, canta, e che, soprattutto, rappresenta un po' la propria regione».

Rossana Gavinel sul set del film per la tv «Matilde», diretto da Luca Manfredi. A destra, la protagonista: Sabrina Ferilli.

In che nodo?

«Mi hanno chiesto di recitare con l'inflessione dialettale triestina. Anche perchè la compagnia di attori che anima il film è formata da gente che proviene un po' da tutta Italia».

Dove avete girato?

«Il film è stato girato quasi tutto a Terni. A parte alcune scene realizzate a Roma. Tra l'altro, nel cast c'è un'altra attrice triestina: Ariella Reggio, che fa la parte della proprietaria di una pensione. Luca Manfredi è molto bravo. E con la Ferilli sono andata subito d'accordo».

Da tanto tempo non la si vedeva in tivù...

«Gli attori sono una categoria più precaria di quanto si possa pensare. Oggi lavori, poi magari passano lunghi periodi in cui fai solo provini, incontri, e nessuno ti scrittura. A volte spariscono dallo schermo perfino quelli più famosi. Solo che la loro situazione economica è meno difficile, visto che quando lavorano vengono pagati bene».

Per un attore triestino è molto più difficile?

«Sì, perchè devi viaggiare in continuazione. Oggi un provino qua, domani un altro là. Poi magari ti scritturano e devi lavorare alcuni giorni in una città. Poi ti sposti di nuovo. Ci vuole una grande passione. Credere in se steso e tenere i piedi ben saldi per terra».

a.m.l.

Nata a teatro come attrice, la Gavinel ha fatto anche cinema.

CINEMA *Il Centro gestirà anche le sale dello storico «Centrale» di Udine*

Il Cec lancia la sfida ai multiplex

UDINE La storia delle sale cinematografiche della città di Udine racconta di una crisi che ha portato il pubblico a spostarsi dalla città ai multiplex periferici. Se nel 1943 tra le province di Udine e Pordenone si contano più di un centinaio di sale cinematografiche, negli anni Novanta il numero diminuisce drasticamente tanto che a Udine ce ne sono una ventina, di cui numerose con programmazione di film a luci rosse.

La situazione attuale è ancora più scoraggiante: il pubblico ha perso la tradizione di frequentare le sale cittadine, numerose sono state chiuse, si è perso un pubblico che si riversa principalmente nei multiplex periferici. Ecco che allora la proposta del Centro Espressioni Cinematografiche ribalta completamente questa situazione: dopo l'introduzione nel tessuto cittadino del multisala Visionario, la nuova scommessa è quella di prendere in gestione lo «storico» Cinema Centrale di via Poscolle, da sempre garante di film attenti da un punto di vista qualitativo e frequentato da un pubblico accorto.

«Venti centimetri» di Ramòn Salazar.

Il Cec infatti avrà in gestione dal 2 settembre anche il Cinema Centrale, attivo con una sala dal 1958, dal 2000 con due sale (la Sala Vip da 185 posti, la Sala Club da 125). Questo per realizzare, attraverso l'uso di 6 schermi, «una rete che sia una vera alternativa - spiega Sabrina Baracetti, presidente del Cec - all'offerta dei multiplex. Vogliamo cercare di riportare in città la qualità del cinema e con essa il pubblico, come un tempo».

«Il Cinema Centrale - sottolinea Maria Malignani della Società Iusa - è stato gestito fino a maggio dalla Sautec. Scaduto l'affitto, abbiamo pensato inizialmente di prenderlo in gestione noi stessi, poi in estate sono nati i primi contatti con il Cec e ci siamo resi conto che sarebbe stato molto prolifico un accordo tra noi perché avrebbe fatto nascere una rete di cinema in città sicuramente funzionale. Né Iusa né Cec hanno fini speculativi, pertanto quello che ci proponiamo è di portare qualità a Udine».

La nuova rete di cinema cittadini sarà così strutturata: cinema europeo d'autore al d'Essai Ferroviario (la nuova programmazione partirà dal 26 agosto con «I tempi che cambiano» di André Techiné), mainstream americano, blockbuster e grande cinema europeo e italiano al Cinema Centrale (si partirà il 2 settembre con «The Island» di Michael Bay e «Herbie il supermaggiolino» di Angela Robinson), mentre il Visionario diventerà un tempio del cinema, con proposte a tuttotondo che spazieranno dal cinema d'autore alla videoarte, passando attraverso videoclip, sperimentazione ma anche fiction e documentari (in programma «Sballati d'amore» di Nigel Cole, «Tu chiamami Peter» di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, «Venti Centimetri» di Ramòn Salazar).

La centralità dello spettatore, altro obiettivo della stagione cinematografica 2005/2006, sarà garantita anche dalla politica dei prezzi dei tre poli del Cec, con biglietti che costeranno il 7% in meno rispetto ai multiplex (al Centrale la nuova tariffa sarà applicata dal 2 settembre, al Ferroviario e al Visionario dal 26 agosto), il tutto per incrementare la frequentazione delle sale cinematografiche cittadine da parte di una vasta fascia d'utenti.

Emanuela Pezzetta

APPUNTAMENTI

A Cervignano letture dantesche col Teatrino del Rifo, festival del folclore a Gorizia, i «Carmina Burana» a Grado

Teatro di Campanile a Borgo San Sergio, Furian a Muggia

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21, a Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile, la compagnia dell'Argante presenta tre atti unici di Achille Campanile.

Domani, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, in scena «Face to Face» con Flavio Furian.

Domenica, alle 21.30, al Pinguino di molo Pescheria, show con arie tratte dai più famosi musical con Shawna Farrel, Silvana Martinelli, Davide Calabrese e Corrado Gulin.

GORIZIA Oggi, alle 20, in piazza Cesare Battisti, per il Festival del folclore concerto jazz del gruppo di Interpretazione jazz dell'istituto Città di Gorizia, quindi spazio ai gruppi folcloristici (domani, alle 20, ancora gruppi folcloristici e, alle 24, Festa dell'amicizia; domenica, alle 21, Gran gala del folclore quindi parata per le vie della città).

Oggi, alle 21, all'azienda agricola La Ferula in via Martiri della Libertà a Staranzano, «Musiche dall'Istria» con il concerto del gruppo di folk musica revival Vruja.

Oggi, alle 18, nel parco di Villa Coronini, concerto della Gorizia Guitar Orchestra diretta da Claudio Pio Liviero (il 28 agosto I Solisti di Vivaldi).

GRADO Oggi, alle 21, al Palacongressi, «Carmina Burana» di Carl Orff, con il tenore Alessandro Cortello, il baritono Giorgio Caoduro, il soprano Monica Cesar, al pianoforte Eddi De Nadai, con il coro Perosi di Fiumicello e il coro della Basilica di Aquileia, direttore Italo Montiglio.

Oggi, alle 17.30, al Giardino del gazebo, per Puppet Festival, «Naso appuntito, testa di legno», liberamente tratto da Pinocchio.

Domani, alle 20.30, al Parco delle rose, «Sogit/Admo Music Live Festival» con i gruppi rock storici dell'area gradese: i Mothh's, Tempesta, Via Aerea, 5 dB, Caligo.

UDINE Oggi e domani, a Borgo Grazzano, Festival internazionale del teatro di strada.

Oggi, alle 21, nel giardino retrostante il municipio di Pozzuolo del Friuli, proiezione del film «Il tierc lion» da un libro di Sergio Cecotti.

Domani, alle 21, al Palamostre, «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «La serva padrona» di Pergolesi, protagonisti Alessandro Calamai, Maria Cristina Bisogni e Marcello Ancillotti, direttore della Dolomiti Symphonia Orchestra di Belluno Delio Cassetta, regia di Marcello Ancillotti

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazzetta San Marco si conclude la rassegna «Al cinema con l'orchestra» con frammenti di film accompagnati dal vivo dall'Orchestra dell'Accademia Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Alberto Polesel.

Oggi, alle 21, nel parcheggio del centro visite di Andreis, la compagnia Ortoteatro presenta «Jacopo e i pirati mammalucchi» con Federica Guerra, Fabio Mazza e Fabio Scaramucci.

Domenica, alle 17, al Parco di San Valentino (in caso di maltempo al Deposito Giordani) si aprirà il XIV Pordenone Blues Festival. Protagonisti The Stimulators, Byther Smith&The Nightriders e Boney Fields& The Bone's Project.

L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli e dell'Orchestra ritmo-sinfonica Dimi (il 9 settembre Elisa seguito e il jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani; il 10 settembre, i Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen; quindi, gli Afterhours con Greg Dulli e Mark Lanegan, per la prima mondiale del progetto Gutter Twins; alle 23.30, jazz con Flaco Biondini e Antonio Marangolo; l'11 settembre Bandabardò insieme a Giuliano Palma and the Bluebeaters.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, nella biblioteca, «D'Ante litteram», letture dantesche con Giorgio Monte, Rita Maffei e Manuel Buttus del Teatrino del Rifo.

SLOVENIA Domani, alle 20.30, nell'anfiteatro del Parco della Rimembranza di Trnova, concerto per la parce di Gianni Rijavec con vari cori e gruppi di danza, il soprano Rosana Persolja, il tenore Vladimir Cadez e la cantante popolare macedone Rebeka.

Doppia proiezione di Warhol sulla terrazza del Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21, sulla terrazza del Revoltella, quarto e ultimo appuntamento della rassegna «Art&cinema - Interferenze». La scaletta propone un doppio programma dedicato ad Andy Warhol con le proiezioni del film «Vinyl» (1965) e «The Velvet Underground & Nico» (1966).

Liberamente ispirato a brani di «A Clockwork Orange» (Arancia Meccanica) di Anthony Burgess, «Vinyl» porta sulla scena sette personaggi enigmatici, ipnotizzati dall'occhio vigile della macchina da presa. «The Velvet Underground & Nico» è un ritratto della band nello stile tipico di Warhol, registrato nel corso di una sessione di prove alla Factory.

I rocker The Queen of the Stone Age cancellano tre date, tra cui Lubiana

TRIESTE Gli organizzatori del tour europeo della band americana The Queen of the Stone Age hanno dovuto sospendere le tre ultime date ovvero Lubiana, Zagabria e Belgrado, rispettivamente il 5, 6 e 7 settembre, per sopravvenuti urgenti impegni del gruppo negli Stati Uniti. Rimane confermata la data del 4 settembre a Bologna all' Indipendent Days Festival. Il tour manager conta di recuperare queste date a fine dicembre o a gennaio prossimo. I biglietti per il concerto di Lubiana, acquistati nelle prevendite italiane, potranno essere completamente rimborsati oppure mantenuti validi per il recupero del concerto, la cui data verrà comunicata a breve.

cine2X4

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «The island»** con Ewan McGregor, Scarlett Johansson e Steve Buscemi.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18 e **21: «Les choristes - I ragazzi del coro»** di Christophe Barratier. Come la musica può migliorare la vita. Domani: **«Le pagine della nostra vita».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The island»: 16.10, 16.30, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20 in esclusiva a cinecity con proiezione digitale (16.30, 19.50, 22.20).

«Herbie il supermaggiolino»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Nella mente del serial killer»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Sballati d'amore»: 16.20, 18.15, 20.05, 22.

«Amityville horror»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Nata per vincere»: 16.10, 20.10, 22.15.

«Cose da fare prima dei 30»: 18.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano»** di André Techinè con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

Ore **16.15** e **20.15: «Le ricamatrici»** di E. Faucher. Presentato in concorso alla 43.a Semaine de la critique a Cannes.

Ore **18** e **22: «Tu chiamami Peter – Una pantera a Hollywood»** di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron, Emily Watson. La vita di Peter Sellers, uno degli attori più eclettici e geniali della storia del Cinema.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45 e **18.30: «Nata per vincere».**

20.30 e **22.15: «Mean Creek».** Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Nella mente del serial killer» con Val Kilmer e Christian Slater.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Sballati d'amore» con Ashton Kutcher e Amanda Peet.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15. Dalla Disney: **«Herbie il supermaggiolino».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Puttano in saldo». Un uragano di risate!

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se ti investo mi sposi?» con Kim Basinger, John Corbett, Tom Hanks e i sosia di Elvis! Dal regista de «Il matrimonio greco» un'altra irresistibile commedia!

16.30, 20.30, 22.15: «Amityville horror».

18.20, 20.15, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

15.45, 18.55, 20.30: «Un tocco di zenzero». (Da domani).

17.20 e **22.15: «La storia del cammello che piange».** (Da domani).

SUPER. 16 ult. **22: «Le vere passioni di Rocco»** V.18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.30, 20.30: «Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21: «Neverland – Un sogno per la vita»** con Johnny Depp, Kate Winslet e Dustin Hoffman.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Batman begins»** di Christopher Nolan.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

«Herbie il supermaggiolino»: 17.40, 20, 22.

«The island»: 17.40, 20, 22.30.

«Deuce Bigalow: puttano in saldo»: 18, 20, 22.10.

«Nata per vincere»: 17.40.

«Amityville horror»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 20, 22.30: «The island» con Ewan McGregor.

Sala Blu. 20, 22.15: «Licantropia» con Katherine Isabelle.

Sala Gialla. 20, 22.15. «Lords of dogtown» con Emile Hirsch.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Nella mente del serial killer».

Sala 2. 17.40, 20, 22: «Herbie: il supermaggiorlino».

Sala 3. 18, 20.10: «La storia del cammello che piange»; 22.15: «Amityville horror».

L'ex coppia difende la privacy

Michelle e Eros contro la stampa

ROMA Michelle Hunziker e Eros Ramazzotti all'attacco. Stavolta, però, non per farsi la guerra tra di loro, ma per contrastare l'intrusione della stampa (lei) e dei fotografi (lui) nella loro vita privata.

La Hunziker ha smentito due articoli pubblicati rispettivamente da «Oggi» e da «Visto». Il primo per negare di essere stata lei ad interrompere i rapporti con sua madre e di averle posto «il divieto di vedere sua nipote Aurora». Michelle spiega che «fu proprio lei, invece, che non approvando la mia scelta di lasciare Eros», decise di «non volermi più vedere e di rimanere accanto a lui. La nonna - precisa la showgirl - in questi anni ha sempre potuto incontrare sua nipote».

La Hunziker e Ramazzotti

Per quanto riguarda l'articolo pubblicato su "Visto" che «mi vuole morbosamente legata a una fantomatica "setta" - afferma - ho constatato che oltre a pubblicare in modo tendenzioso i fatti di oggi, riportano anche alcune loro copertine diffamanti degli anni passati». In ogni caso, conclude, «tutto questo è ormai già finito nelle mani dei legali perché i miei diritti e la verità vengano ripristinati».

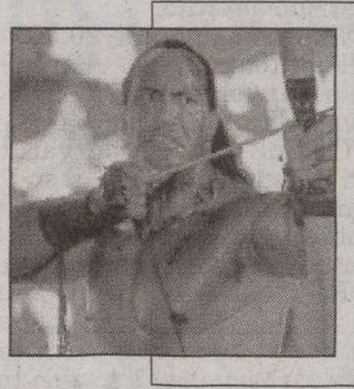
Ramazzotti, da parte sua, tramite l'avvocato Annamaria Bernardini De Pace, ha inviato una lettera alle principali agenzie fotografiche per chiedere di non pubblicare alcuni «scatti illeciti» che ritraggono il giardino e gli interni dell'immobile occupato dal cantante per il periodo estivo, e in particolar modo la figlia minorenne Aurora.

Francesca Reggiani e Yuma a «Ballando con le stelle»

ROMA Si arricchisce il cast di «Ballando con le stelle», il programma del sabato sera abbinato alla Lotteria Italia, condotto da Milly Carlucci, che partirà il 17 settembre su Raiuno. Oltre a Maradona, a Miss Italia Cristina Chiabotto e a Syusy Blady, i cui nomi erano stati ufficializzati nei giorni scorsi, a imparare i diversi balli per poi esibirsi davanti alle telecamere saranno anche Mario Cipollini, Marco Mazzocchi, Fabio Fulco, il tenente tenebroso di «Orgoglio», l'attrice comica Francesca Reggiani e la bellissima modella Yuma. Ancora in forse, invece, la partecipazione di Stefano Masciarelli.

Il programma, vinto l'anno scorso dall'attrice Hoara Borselli con il suo maestro di ballo Simone Di Pasquale, ha registrato nella prima edizione un gran successo di ascolti, tanto da guadagnargli l'abbinamento alla Lotteria Italia.

I FILM DI OGGI



«IL RE SCORPIONE» (2002) di Chuck Russel, con Dwayne Johnson, *nella foto* (Canale 5, ore 21). In un lontano passato la città di Gomorra è tiranneggiata dal perfido Memnon che intende sterminare le tribù nomadi del deserto. Prima che il piano si compia, un gruppo di coraggiosi decide di affidarsi a Mathayus.

«PANE E TULIPANI» (2000) di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, *nella foto* e Marina Massironi (Raiuno, ore 21). Rosalba viene dimenticata dal marito in un autogrill. Anzichè tornare a Pescara dalla famiglia, decide di andare a Venezia. Qui fa amicizia con una simpatica estetista e conosce Fernando, un cameriere.

«FRANTIC» (1989) di Roman Polanski, con Harrison Ford, *nella foto*, ed Emanuelle Seigner (Retequattro, ore 21). Parigi. Il chirurgo americano Walker è in città con la moglie Sondra per un congresso. Un giorno la donna scompare nel nulla. La sparizione è legata a uno scambio di valigie avvenuto all'aeroporto.

Raiuno, ore 23.20 / **Alla scoperta del grande Nord**

Nella puntata di «Passaggio a Nord-Ovest», con Alberto Angela si potrà visitare Palazzo Farnese a Caprarola, possedimento di una delle più potenti famiglie della Roma barocca. Si parlerà, tra le altre cose, dell'avventura in solitaria di un viaggiatore del grande Nord: una lunga camminata di tre mesi con gli sci ai piedi per 1800 chilometri, dalla Siberia, passando per il Polo Nord, fino ad arrivare in Canada.

Raitre, ore 20.50 / **Il mostro di Lochness**

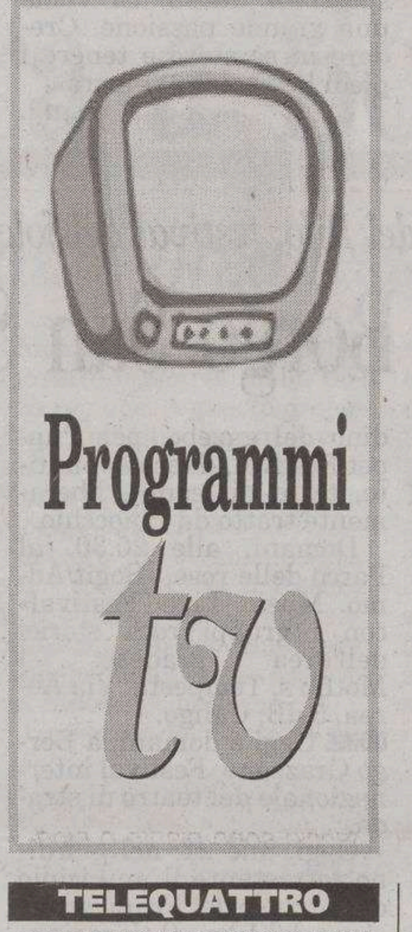
È dedicata al mostro di Lochness l'ultima puntata di «Enigma» condotto da Corrado Augias. Ospiti: Antonella Piazza, docente di letteratura inglese; Maurizio Mosca, esperto di laghi italiani; il ricercatore del Cicap Marco Morocutti; Franco Tassi, fondatore del gruppo italiano di criptozoologia; l'etologo Danilo Mainardi; Sergio Villani, docente di optometria.

Raitre, ore 10.45 / **I problemi dei separati**

Si parla di separazioni a «Cominciamo bene estate», ospiti Marino Maglietta, fondatore di «Crescere Insieme»; Elvia Ficarra, del «Gesef» (Genitori separati dai figli); Anna Salvo, docente di psicologia dinamica all'Università della Calabria e il giudice Alberto Bucci, Presidente della prima sezione civile del tribunale ordinario di Roma.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LA GANG DELLA SPIDER ROSSA. Film (commedia '76). Di Norman Tokar. Con David Niven e Don Knotts.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 C'ERA UNA VOLTA. Film (commedia '67). Di Francesco Rosi. Con Omar Sharif e Sophia Loren.
17.00 TG1
17.30 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il purosangue". Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 PANE E TULIPANI. Film (commedia '00). Di Silvio Soldini. Con Bruno Ganz e Licia Maglietta.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.35 TG1 NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 APPLAUSI
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 GIUSTIZIA PERSONALE. Film (thriller '98).
3.45 CURDLED - UNA COMMEDIA PULP. Film (commedia '96).
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS



RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Tf
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Miscela esplosiva - Andrea"
22.45 TG2
22.55 THE DISTRICT Telefilm.
23.45 PREMIO CIMITILE 2005
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 LA PIOVRA 6
3.15 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.35 GLI OPINIONISTI
3.40 LA RAI DI IERI
4.00 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 MACISTE, L'UOMO PIÙ FORTE DEL MONDO. Film (avventura '61). Di Antonio Leonviola. Con Mark Forrest e Moira Orfei.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Muro Leccese: Karting Campionati europei
17.15 MOONLIGHTING Telefilm.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telenovela
20.50 ENIGMA. Con Corrado Augias.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 ESSERE E AVERE. Film.
0.15 TG3
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 SPECIALE - THE ISLAND
8.40 I ROBINSON Telefilm
9.05 IMPARARE A VOLARE. Film (drammatico '97).
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA TF.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "La maratona di ballo"
15.45 A SPASSO CON KATHERINE. Film TV (drammatico '98). Di Christopher Leitch. Con Jason Beghe e Maureen O'Hara.
17.47 SPECIALE - DISTRETTO DI POLIZIA 5
18.00 CARABINIERI Telefilm. "Un fisico perfetto". Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Riflessi istintivi". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL RE SCORPIONE. Film (avventura '02). Di Chuck Russell. Con Dwayne Johnson e Michael Duncan Clarke.
23.05 GLI OCCHI DELL'AMORE. Film TV (commedia '01). Di Giulio Base. Con Anna Falchi e Giulio Base.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.53 NONNO FELICE
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Tf.
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. "Padri e figli"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 PASO ADELANTE... DUE PASSI INDIETRO Telefilm
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.40 SUPER COPPA EUROPEA: Liverpool-CSKA Mosca
22.55 ON THE ROAD
23.50 CIAK SPECIALE
23.55 GRAND PRIX: Prove sintesi
0.45 STUDIO SPORT
1.05 MEDIASHOPPING
1.10 SPECIALE STUDIO APERTO
1.25 MEDIASHOPPING (R)
1.50 DARK ANGEL Telefilm.
2.45 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.35 MEGASALVISHOW
3.45 L'UOMO CHE NON C'ERA. Film (drammatico '01).
5.35 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Ritorno a casa". Con Tom Selleck.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA SIGNORA POLLIFAX. Film (drammatico '99). Di Anthony Pullen Shaw. Con Angela Lansbury e Thomas Ian Griffith.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Angela Lansbury e Kim Novak.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Visone per una notte"
20.10 IERI E OGGI IN TV
20.20 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 FRANTIC. Film (thriller '88). Di Roman Polanski. Con Emmanuelle Seigner e Harrison Ford.
23.25 AMISTAD. Film (storico '97). Di Steven Spielberg. Con Anthony Hopkins e Morgan Freeman.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 MEDIASHOPPING
2.40 FRANCIS CONTRO LA CAMORRA. Film (commedia '53).
4.00 CONGIURA AL CASTELLO. Film (commedia '56).
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 JAKE AND JASON Telefilm
15.00 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
17.30 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
18.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm. "Vizi privati"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP (R)
3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
3.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 THE WORLDS MOST FANTABULOUS RIDES
22.30 FLASH NEWS
22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.25 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
8.05 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
9.40 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
11.25 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
15.05 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
16.40 LOADING EXTRA
16.50 FILM. MONA LISA SMILE (03) di M. Newell con Julia Roberts e Kirsten Dunst
18.50 LOADING EXTRA
19.00 FILM TV. LA SCELTA DI PAULA (04) di Richard Benjamin con Jeff Daniels e Patricia Heaton
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SHAOLIN SOCCER (01) di Stephen Chow con Vicki Zhao e Yin Tse
22.35 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
0.20 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
1.55 EXTRALARGE
2.15 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
4.00 FILM. IL CRIMINE DI PADRE AMARO (03) di C. Carrera con Damian Alcazar e G. Garcia

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Rangers-Celtic
7.45 Premier League 2005/2006 (R): Manchester United-Aston Villa
9.30 Premier League 2005/2006 (R): Chelsea-West Bromwich
11.15 Premier League 2005/2006 (R): Arsenal-Fulham
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 French Ligue (R): Troyes-PSG
16.15 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Rangers-Celtic
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2005/2006 (R): Portsmouth-Aston Villa
21.15 French Ligue (R): Toulouse-St. Etienne
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2005/2006 (R): Chelsea-West Bromwich
2.15 French Ligue (R): Bordeaux-Monaco
4.00 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Rangers-Celtic

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SINDACI D'ESTATE
14.30 SGUARDO GIOVANE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.20 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 MAGICA LA NOTTE
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 UNA CITTÀ PER CANTARE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FVG
8.40 L'OCCHIO
8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ITINERARI
16.30 AGGUATO NELLA SAVANA. Film
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
20.00 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 SUPER COPPA EUROPEA: Liverpool-CSKA Mosca
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE AZZURRA

13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 LA PIÙ GRANDE RAPINA DEL WEST. Film (western '67)
23.00 EQUITAZIONE
23.30 PLAY GOLF

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 BOYS IN COMPANY. Film (guerra '78)
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
24.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
1.05 TELEGIORNALE F.V.G.
1.30 LIS GNOVIS
1.35 SPORT SERA

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 TRINITÀ E SARTANA FIGLI DI.... Film (western '72)
23.00 LA MOGLIE DELL'AMICO È SEMPRE PIÙ BUONA. Film.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 21.00: GR1; 21.10: Radio1 Music Club; 23.00: GR1 - Affari; 23.14: Radioscrigno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.00: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica), segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà» - Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 37.a puntata - segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

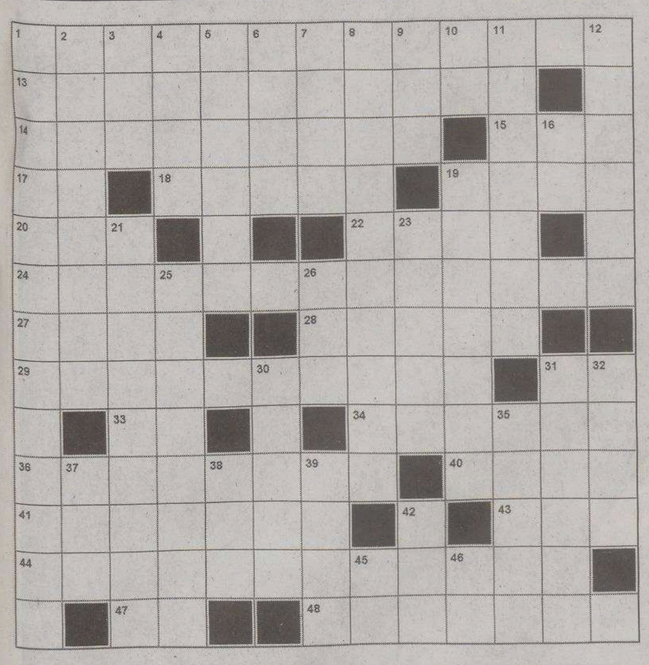
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

• cruciverba

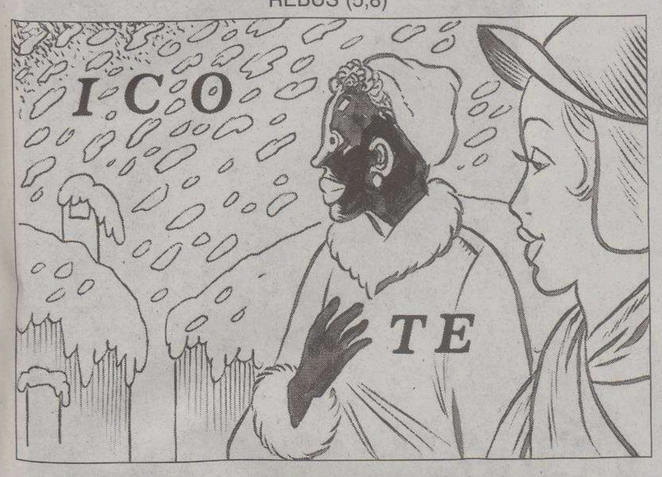


Orizzontali: 1. Una voce del menù al ristorante - **13.** Il colore dell'uniforme dell'esercito italiano fino all'ultima guerra mondiale - **14.** Disconoscere - **15.** Preceduto da "cul-de-" indica una strada senza via d'uscita - **17.** Il Dumas che scrisse *Il conte di Montecristo* (iniz.) - **18.** Vani... poetici - **19.** Privi di fede - **20.** Il celebre "King" Cole - **22.** Mario Cecchi.... , compianto produttore cinematografico - **24.** Una locuzione per indicare la barba - **27.** Valico tra l'Appennino ligure e quello tosco-emiliano - **28.** La squadra in cui gioca Enrico Chiesa - **29.** Quelli di dote, cercano mogli ricche - **31.** Il Folengo poeta maccheronico (iniz.) - **33.** La Clerici del piccolo schermo (iniz.) - **34.** Santiago Hernan, centrocampista dell'Inter - **36.** Farmaco per combattere l'insonnia - **40.** Lo stato con Teheran - **41.** Un'isola della Sardegna - **43.** Con questa parola inizia la più nota preghiera mariana - **44.** Trovate in seguito ad una segnalazione - **47.** Nei fichi e nei kiwi - **48.** Eccessivo peso corporeo.

Verticali: 1. Mangiare con gusto a piccoli morsi - **2.** Nota società saccarifera italiana - **3.** Per brindare si dice due volte - **4.** Proprio tutti, nessuno escluso - **5.** Assolutamente nulla - **6.** Una striscia di legno delle botti - **7.** Il nome del cantante Cattaneo - **8.** È rischioso... in letteratura - **9.** Impeti violenti - **10.** Ci... seguono in Ciad - **11.** Tra le altre, può essere di registrazione o di stampa - **12.** Intagliato, impresso in modo indelebile - **16.** Sono pari nelle case - **19.** Un anagramma di lineari - **21.** Arturo, grande direttore d'orchestra - **23.** Scrisse l'*Odissea* - **25.** Componimenti in prosa - **26.** Il *cardinale* del... sol levante - **30.** Lo è una sostanza che non brucia - **31.** Impiegato modesto e mal retribuito - **32.** Esile... scopo - **35.** Preparati per la semina - **37.** Una lettera dell'alfabeto greco - **38.** Vi si può ricorrere - **39.** Un frutto molto dolce - **42.** In un noto film di Massimo Troisi quelle *del Signore sono finite* - **45.** Il Baglioni di *Sabato pomeriggio* (iniz.) - **46.** Senna, il compianto campione di Formula 1 (iniz.).

• rebus

REBUS (5,8)



• paroliere

Trovate il maggior numero di parole di almeno 8 lettere che contengono la Q partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 11 parole, ad esempio QUESTURA partendo da c1.

	a	b	c	d
1	S	O	Q	U
2	A	N	I	E
3	I	A	T	S
4	R	U	S	O

• plagio

Data il seguente brano tratto dal libro *Oceano mare* di Alessandro Baricco, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Le setole si tingono di rosso carminio. Lui le guarda, le immerge appena nell'acqua, e rialza lo sguardo verso il mare. Sulle labbra della donna rimane l'ombra di un sapore che la costringe a pensare "Acqua di mare, ...

a. ... lava questo amore che provo per lui"

b. ... quest'uomo dipinge il mare con il mare"

c. ... tra due giorni mi porterai lontano"

d. ... sapore di sale, che ho sulle labbra"

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.
Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

AVVOLTONE
GOMBO
MUTOIO
LARE
PANNIA
COLORILLA
CERGATORE
TIGMA
ALLICCA
PITERA

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

260

25 8 10 2

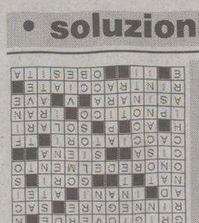
201

3 6 100 1

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?
Adesso devo proprio salutari, piccola mia. Un ultimo bacio e dopo dovrò andarmene per sempre. Perché l'amore finisce così come le favole. Ma non riesco a capire se quelle gocce sulla tua faccia sono pianto o pioggia.., e non riesco a trovare più una parola per dirti quello che ho provato per te, mentre continua a diluviare.

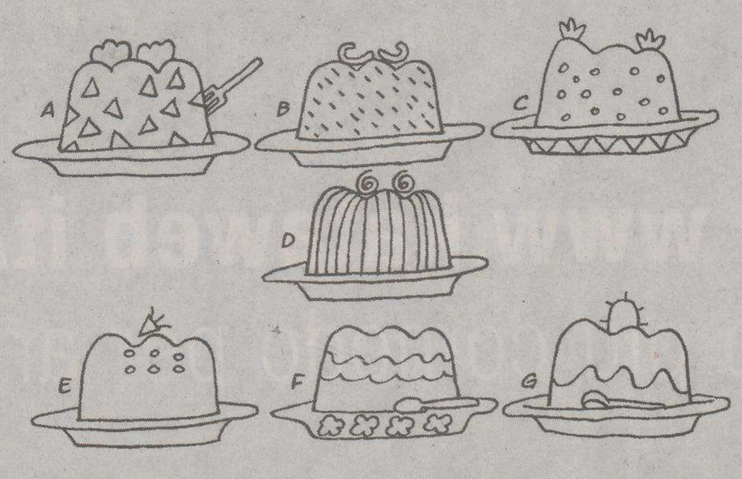
• soluzioni



Rebus: ICO neve, neri TE = ICONE VENERATE - **Paroliere:** inquieta, inquieto, ossequio, ossequiosa, questionari, questionari, questura, questura, questuoni, quinaria - **Plagio:** b. - **Pappadrillo:** avvoltoio, gorilla, mucca, lama, pantera, colombo, oemia, tigre, alligatore, pitone - **Contiamo:** 25x10=250; 250+8=258; 258+2 = 260 – 100x6=600; 600:3=200; 200+1 = 201 - **Mimetismo musicale:** Piove - Ciao Ciao Bambina - (Domenico Modugno)

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni cuoco o cuoca la propria torta. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: 5
1-C; 2-D; 3-A; 4-F; 6-B; 7-G; 8-E.

la casa del latte — SUPERMERCATO DEL BIANCO

GRANDI OFFERTE incredibile

VALIDE FINO AL 27 AGOSTO

Yogurt Bergamin gr. 125 tutti i gusti € 0,19 pezzo

Mozzarella Cammino d'Oro gr. 100 € 0,44 pezzo

Mortadella Leoncini/Ibis con pistacchio € 0,49 etto

Emmenthal olandese dolce € 0,49 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana € 0,79 etto

Salame Ungherese Sorrentino € 0,99 etto

Prosciutto crudo Dolce € 1,19 etto

Bresaola di manzo € 1,69 etto

Tonno Rio Mare gr. 80x4 € 1,99 pezzo

Vienna e Cragno Principe 3x2

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

SPECIALE
solo a S. Giacomo
SABATO 27 LUNEDI 29 MARTEDI 30
IN OMAGGIO
ad ogni cliente
1/2 KG. DI PANE FRESCO
offerte valide fino a esurimento scorte

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture.
Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.
Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.
È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.
Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.
L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

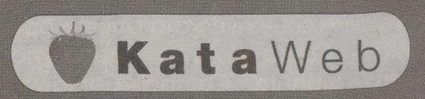
LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi

il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".



In collaborazione con ***Repubblica, Expedia.it*** *e* ***Istituto Geografico De Agostini.***

KIMI SPOSA LA FERRARI

La 'Bild' ha pubblicato con grande risalto la notizia che Kimi Raikkonen ha firmato un precontratto per passare alla Ferrari nel 2007, sottolineanndo che l'accordo apre la strada al trasferimento di Michael Schumacher alla Mercedes a fine 2006. La Ferrari ha però smentito che vi sia un'intesa: ci sono già due piloti per il 2006 ed è troppo presto per parlare della stagione 2007.

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series
11.15 Sky Sport 2: Rugby NPC una partita
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
15.00 La7: Forza Sette - America's Cup
16.15 Sky Sport 2: KO TV Classic
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Muro Leccese: Karting Campionati europei
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
20.00 Capodistria: Atletica Golden League
20.40 Italia 1: Super Coppa Europea Liverpool-CSKA Mosca
22.15 Sky Sport 2: Rugby Currie Cup: Blue Bulls-Cheetahs
22.25 Capodistria: Super Coppa Europea Liverpool-CSKA Mosca

TENNIS

Al Forest Hills Classic, torneo di preparazione agli Open Usa e valido per il circuito Wta, si sono fermate ai quarti di finale Antonella Serra Zanetti e Roberta Vinci. La prima è stata sconfitta dalla ceca Lucie Safarova per 6-3, 6-3, la seconda è uscita per mano dell'indiana Sania Mirza, testa di serie numero tre. che l'ha battuta con un secco 6-2, 6-1.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

TRIESTINA I due nuovi arrivati assicurano solidità sulla parte sinistra dello schieramento

Ingaggiati Groppi e Di Venanzio

Princivalli a Milano per firmare il contratto con la Salernitana

L'aitante difensore neoalabardato Simone Groppi.

TRIESTE Con un colpo solo la Triestina ha messo a posto l'intera fascia sinistra. Ieri sono stati infatti acquistati il terzino Simone Groppi e il tornante Fabio Di Venanzio, entrambi mancini.

Il tandem Tonellotto - De Falco ha inoltre deciso di mollare la doppia pista Del Grosso - Lauro. Entrambi giocheranno domenica nell' Ascoli che incontrerà il Milan e il loro futuro non è stato ancora deciso. Tanto più che i marchigiani hanno appena perso il loro obiettivo per la corsia sinistra: il terzino Modesto, lo scorso anno in prestito dal Palermo, ieri ceduto dai siciliani alla Reggina. Il tiramolla Del Grosso - Lauro sarebbe andato così avanti oltremisura, rischiando di trovarsi poi con un pugno di mosche in mano.

Lunedì la Triestina è attesa invece dal Bologna e la squadra vista a Capodistria ha fatto infuriare il doppio vertice alabardato. «Mi sono rotto di certi giocatori - ha precisato ieri Tonellotto - se è il caso ne cambieremo cinque o sei. Altrimenti manderemo in campo i ragazzini». Eventualità, quest'ultima, improbabile. La Triestina abbisogna di uomini esperti per la categoria. E De Falco si è messo all'opera subito con decisione e cipiglio.

Groppi e Di Venanzio portano sulle spalle una carriera che fornisce loro esperienza da vendere.

Simone Groppi, terzino sinistro, veneziano di ventinove anni (29 giugno 1976), arriva dal Cesena, dove ha giocato nelle ultime tre stagioni, compresa quella della promozione in serie A nella quale aveva militato assieme a Peccarisi. Ventisei presenze e un gol lo scorso anno in B e 75 presenze nei tre anni precedenti all'AlbinoLeffe. Preceduti da esperienze nel Padova, Treviso, Giorgione e Pro Vercelli. Già ieri sera Groppi era a Trieste per firmare il contratto con la Triestina.

Arriva invece stamane Fabio Di Venanzio, nato a l'Aquila (22 agosto 1974), centrocampista esterno prelevato dal Treviso dove era giunto lo scorso gennaio (14 presenze) dopo le 11 partite giocate con la maglia del Modena. Prima tre stagioni all' Ascoli, cinque alla Fermana, due al Gualdo e tre all'Aquila, inframezzate da una annata alla Turris.

«Abbiamo sistemato la corsia di sinistra - spiega De Falco - dove indiscutibilmente c'era un bel buco. Minieri è bravo ma è un destro, con Groppi e Di Venanzio siamo ora coperti anche lì».

Ma la campagna acquisti della Triestina non è ancora finita. De Falco è scatenato ed è già sulle piste di un difensore centrale e, probabilmente, ancora di un difensore e di un centrocampista. In pratica la nuova Unione prenderà forma nelle prossime ore. In uscita, oggi o domani Nicola Princivalli si recherà a Milano per accordarsi con la Salernitana o con una squadra di serie B (lui assicura che non si tratta del Catanzaro), mentre Emanuele Bruni dovrebbe raggiungere Lumezzane.

Ma le operazioni non si concluderanno qui. Le prossime entrate saranno accompagnate da altrettante uscite. Da qui a mercoledì prossimo la sarabanda sarà conclusa.

Alessandro Ravalico

CADETTI IN DIGITALE

Sarà SportItalia a trasmettere gli anticipi, i posticipi, i playout e i playoff di serie B in digitale. È questo l'esito dell'apertura delle buste avvenuta ieri in Lega per l'assegnazione di un pacchetto complessivo di 84 partite da trasmettere attraverso decoder in digitale terrestre o in digitale satellitare. Alla Lega sono arrivate le offerte della Rai e di SportItalia, ed è stata quest'ultima mittente ad aggiudicarsi l'asta per una cifra complessiva di 37,5 milioni di euro per i prossimi tre anni (11,5 milioni per 2005-2006, 12,5 milioni per 2006-2007, 13,5 milioni per 2007-2008).

La Rai trasmetterà 386 partite di campionato di serie B sia in digitale terrestre o satellitare anche in differita. L'emittente pubblica ha anche il diritto di subconcessione ad altra emittente di tali diritti. Sono stati pagati 7,5 milioni per campionato. La concessione ha la durata di tre anni, cioè fino al 30 giugno del 2008. Gli incontri possono venir utilizzati anche in chiaro.

Serie B: la 1ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI (ore 20.30)	
Verona-Avellino	Tombolini
DOMANI (ore 15.00)	
AlbinoLeffe-Rimini	Herberg
Arezzo-Crotone	Gava
Bari-Ternana	Rizzoli
Brescia-Cremonese	Giannoccaro
Catanzaro-Vicenza	Mazzoleni M.
Cesena-Atalanta	Preschern
Modena-Mantova	Pantana
Piacenza-Catania	Stefanini
LUNEDÌ (ore 20.30)	
Triestina-Bologna	Ayroldi

ARSA-CENTIMETRI

IL PUNTO

La squadra alabardata è un cantiere aperto

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina è sull'orlo di una crisi di nervi ancora prima dell'inizio del campionato. A tre giorni dalla partita di esordio con il Bologna in casa alabardata tira aria di tempesta. I due allenatori Calori e Buffoni mugugnano più o meno velatamente perché la loro squadra dopo quasi un mese e mezzo di preparazione è ancora un mosaico da completare. Il presidente Flaviano Tonellotto tuona contro i giocatori minacciando provvedimenti perché - a suo dire - in campo vede poca grinta e determinazione. I tifosi della curva sono già scesi sul piede di guerra e hanno cominciato a contestare il numero uno alabardato per alcune sue esternazioni sul loro comportamento e i calciatori bacchettati sembrano inclini alla depressione e un po' preoccupati per l'andazzo generale (almeno i più anziani).

Come se ciò non bastasse, in questo sgradevole minestrone sono finite anche la questione di uno stadio che non è a norma di legge (e quindi la società rischia sanzioni) e la polemica sul sabato pomeriggio sì, sabato pomeriggio no. Su quest'ultimo fronte il calendario ha dato una grande mano all'Unione: se l'incontro fosse stato in programma domani e non lunedì avrebbe rischiato di saltare visto che il sindaco Dipiazza ha formalmente avvisato la società che al sabato alle 15 terrà lo stadio chiuso. Può bastare? Anche ne avanza.

Ma il problema più spinoso in questo momento è quello che investe la squadra che a tutt'oggi non ha una sua precisa identità e non ha raggiunto una sufficiente intesa dato che per settimane il duo Calori-Buffoni è stato costretto a osservare giocatorini che alla prova dei fatti si sono rivelati idonei al massimo per la C2.

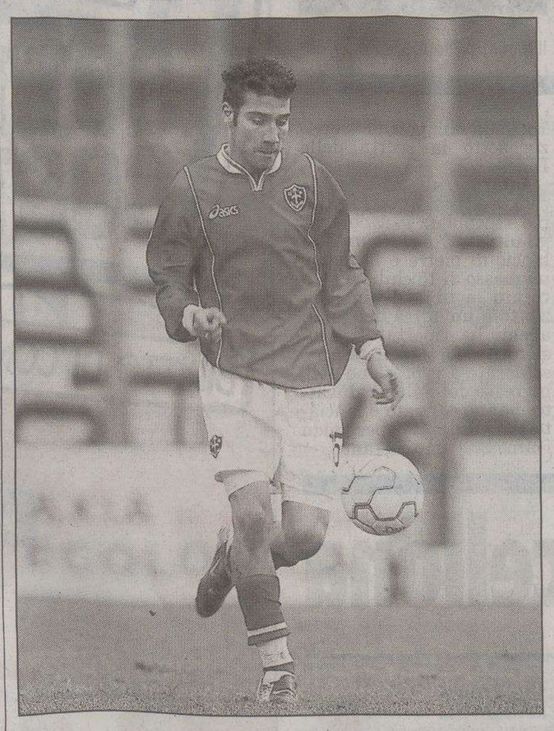
Un porto di mare, la Triestina, dove c'è chi arriva, chi va, chi resta e anche chi inaspettatamente torna. Paradigmatica la storia del difensore Guzzo (ex Genoa) che dopo un periodo di prova era stato rispedito a casa mentre ora la società lo ha richiamato per riempire la panchina contro il Bologna. I due tecnici hanno uno zoccolo duro di quattordici-quindici giocatori e poi c'è il nulla a causa di un mercato che - salvo qualche buon colpo - si è rivelato figlio dell'improvvisazione come lo sta a testimoniare l'affare con l'Ascoli. Parola è già che si allena nelle Marche mentre Calori e Buffoni stanno ancora aspettando la contropartita tecnica.

Buffoni, che dall'alto della sua esperienza può anche permettersi di brontolare, due giorni fa ha detto chiaramente che la squadra è incompleta e in ritardo quasi su tutto. Puntuale a Capodistria la replica di Tonellotto: «Ma quali rinforzi? La squadra va bene così». Forse scherzava.

> Troppi giocatori chiamati in prova e poco tempo per darsi un volto

Piccole crepe si aprono, insomma, in seno all'Unione. Ma la fortuna la assiste ancora: la Triestina affronterà un'altra formazione che è ancora tutto un cantiere. Il Bologna sta appena rifacendo la squadra dopo che ha sperato fino all'ultimo di poter salire in corsa sul treno della A per le inadempienze altrui.

Di fronte a una situazione così caotica e piena di incertezze, è naturale che anche la tifoseria più moderata (quella dei club) sia freddina e poco entusiasta. Il termometro del tifo lo dà la campagna-abbonamenti che viaggia a ritmi lenti. Neanche le larghe spalle di Denis Godeas (e meno male che c'è lui) sono riuscite a nascondere tutte queste rogne. Tre giorni fa la tv ha riesumato il film «Il presidente del Borgorosso Football Club» con un magistrale Alberto Sordi. Una parodia (ma mica tanto) sui vizi del calcio che è ancora di attualità. Almeno a Trieste.



Michelangelo Minieri, punto fermo della difesa alabardata.

Minieri, terzino dell'Unione, pur di giocare, non ha preferenze di fascia

«Destra o sinistra per me pari sono»

«Devo sudarmi il posto, all'inizio è sempre molto difficile»

TRIESTE Da destra a sinistra senza nessun patema d'animo. Per carità, nessun equilibrismo politico o ribaltone parlamentare estivo, semplicemente il cambio in corsa della fascia di competenza di Michelangelo Minieri, pedina strategica di una difesa alabardata tuttora in costruzione.

Il terzino, da questa stagione interamente dell'Unione che ha risolto a suo favore alle buste la comproprietà con la Fiorentina,, predilige giocare a destra, sua destinazione naturale. Ma non ha mai fatto problemi quando, anche con lo stesso Tesser, è stato dirottato per motivi di necessità dall' altra parte. Figuriamoci se si turba adesso che, con la decisione di Calori e Buffoni di schierare Munari terzino destro, è stato dirottato sulla fascia sinistra: «Non lo so ancora se sarà proprio questo il mio ruolo finale ma io non faccio certamente nessun tipo di problemi. Sono completamente a disposizione dei mister, non ho mai detto neppure una parola sulle loro decisioni, e giocare a destra o a sinistra mi va bene ugualmente pur di giocare. E' vero, lo scorso anno sono stato impiegato quasi sempre a destra e forse lì mi sento un pizzico di più a mio agio. Ma, ripeto, non è assolutamente un problema giocare dall'altra parte».

Non è un mistero fra l'altro che la Triestina sia a caccia di altri giocatori proprio sulla fascia sinistra. Ma una possibile concorrenza per un posto da titolare non spaventa di certo Minieri: «Il mio compito è solo quello di lavorare per fare il meglio possibile,, poi abbiamo visto che in un giorno può cambiare tutto e non so quale sarà lo schieramento finale. Anche lo scorso anno all'inizio ho dovuto sudare per trovare un ruolo da protagonista, ma poi sono riuscito ad averlo. Il mio obiettivo è quello».

Anche perché Minieri in realtà ha le carte in regola per essere un vero jolly difensivo: chi meglio di lui potrebbe infatti giocare a destra in caso di indisponibilità di Munari?

Ma proprio il pacchetto arretrato è stato quello più colpito dal continuo viavai di giocatori. Si è giocato tutto il precampionato con Brevi centrale, ma poi il difensore pelato ha preso la strada di Torino. Peccarisi è arrivato tardi, la decisione di far arretrare Munari è ancora abbastanza fresca. Un tourbillon che non ha certo agevolato l'assimilazione dei delicati meccanismi difensivi.

«Questo è vero - ammette Minieri - ma ora le prove sono finite e questa è la settimana chiave per trovare i giusti ritmi e farci trovare pronti per il campionato. Credo comunque che la squadra ha preso questo viavai di giocatori nel miglior modo possibile, ha risolto bene i vari problemi che si sono via via presentati e il tutto è stato uno stimolo per superare le varie difficoltà».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

L'attaccante, arrivato da poche ore, quasi sicuramente verrà schierato al Rocco

Ulivieri prova subito Vignaroli con Bellucci

TRIESTE I tifosi del Bologna decideranno solo oggi se venire lunedì sera a Trieste per la prima partita di campionato o avviare la forma di protesta che prevede di disertare lo stadio. Ci tengono a precisare che non c'è nulla di personale contro la Triestina o il Bologna e che la contestazione riguarda la decisione presa dalla Lega di far giocare le partite alle 15 del sabato.

Dopo l'incontro con le altre tifoserie di B svoltosi ad Arezzo, c'è stata una riunione fra i club del Bologna ed è stato firmato un comunicato. Difficile che la situazione possa trovare una svolta positiva e che i 200 biglietti richiesti alla Triestina vengano quindi utilizzati. Molto probabile che la maggior parte dei bolognesi boicotterà la trasferta, anche se circa 30 biglietti sono stati venduti e che, a meno di ripensamenti dell' ultima ora, dovrebbe partire un pulmann.

Sul fronte acquisizione delle quote societarie del Bologna, messo in vendita la scorsa settimana, non si registrano novità. Sarebbero sempre cinque le offerte presentate allo studio Gnudi che cura le trattative. Da segnalare solo che ieri il padrone della Virtus pallacanestro, Claudio Sabatini, affiancato nell'affare da alcuni imprenditori locali, avrebbe nuovamente avanzato la sua proposta.

Nel il centro di Casteldebole anche ieri si è svolta la consueta preparazione: unica seduta pomeridiana in cui il Bologna, agli ordini dell'allenatore Renzo Ulivieri, ha provato schemi e movimenti della fase offensiva. Giocatori divisi in quattro squadre da sei e partitelle alternate in campo ridotto.

Nuovo esperimento di Ulivieri che ha poi schierato un insolito 3-4-2-1 con il neo acquisto l'attaccante Vignaroli dietro la punta Bellucci e in linea con Smit nel ruolo di esterno sinistro avanzato. Una mossa che ha spiazzato i presenti. Da subito in campo anche l'altro acquisto, il difensore Mezzano. Per Ulivieri non sarà facile trovare la formazione ideale da schierare in campo contro la Triestina, considerati i due squalificati a centrocampo e alcuni infortunati. Nelle prossime ore dovrebbe accasarsi al Bologna il portiere Manitta, che farà da riserva a Pagliuca.

Silvia Domanini

L'AMICHEVOLE

Tamai	**1**
Triestina	**3**

MARCATORI: 1' Gomez; st 5' Cesca, 20' Luis Silva, 38' Stoicos.
TAMAI: Libralato (Costerzo), Sandrin, Pedol (Ervigi), Bandiera (Ferrara), Orlando (Santarossa), Rigo (Attus), Calzavara (Benetton), Mian (Petris), Restiotto (Rizzioli), Andreolla (Cella), Cesca (Posocco). All. Tomei.
TRIESTINA: Tomei, Oliveira (Farinelli), Perricone, Villa (Da Dalt), Lima, Aspridis (Crozzoli), De Cristofaro, Del Nevo (Rezgane), Gomez (Luis Silva), De Bruno (Cappellari), Geovanni (Stoicos). All. Bazeu.

L'Alabarda2 si fa raggiungere dai pordenonesi poi Luis Silva e Stoicos siglano il vantaggio

A Tamai «voci» su Godeas

TAMAI L'amichevole doveva servire per visionare eventuali aggiunte alla rosa degli alabardati e per quanto visto forse qualcuno dei giocatori scesi in campo farebbe proprio comodo alla Triestina. Sugli spalti con occhio attento il massimo dirigente, Flaviano Tonellotto che ha dialogato fitto fitto con il presidente del Treviso, Ettore Setten. In tribuna gli allenatori Alessandro Calori e Adriano Buffoni. Altre indiscrezioni raccolte darebbero per ben avviata una trattativa tra la Triestina e il Cagliari per la cessione di Godeas e il ritorno tra gli alabardati di Delnevo autore di una buona gara.

Piacevole la sgroppata d'allenamento. Al 1' la Triestina2 trova il gol con un azione personale di Gomez che giunto al limite sorprendete Libralato con un secco tiro. Il Tamai non ci sta a far da comparsa e per tutto il primo tempo prova a raggiungere il pareggio. Al 14' Mian guadagna il fondo e centra per Restiotto che al volo sfiora i legni della porta giuliana. Ancora Restiotto in evidenza al 20' quando ricevuta palla da Cesca impegna Tomei con una deviazione volante. La Triestina conclude verso la porta avversaria soltanto in occasione di un calcio piazzato di Delnevo intorno alla mezz'ora, la palla sorvola di poco la traversa.

All'inizio della ripresa il Tamai raggiunge meritatamente il pareggio con Cesca lesto a deviare in fondo alla rete in scivolata un invito di Orlando. Entrano Luis Silva, al centro dell'attacco, e il greco Stoicos, alla sinistra del reparto offensivo e i giuliani volano. Luis Silva al 20' riporta in vantaggio i suoi con una millimetrica conclusione e al 38' semina tutti prima di costringere Costerzo a una ribattuta sulla quale s'avventa Stoicos realizzando il terzo gol.

Claudio Fontatelli

IL PROBLEMA DEGLI STADI

La B al sabato pomeriggio, muro contro muro nel turno d'esordio fra Lega e sindaci

Il Comune ribadisce il suo no Tonellotto: «Adirò le vie legali»

NORME SULLA SICUREZZA

Per il «Rocco» accordata la proroga di sei mesi E col Bologna tagliandi numerati e nominativi

TRIESTE Si va verso una proroga di sei mesi per l' adeguamento dello stadio 'Nereo Roccò di Triestè ai dettami del pacchetto Pisanu, secondo quanto riferito dal presidente della Triestina Flaviano Tonellotto e confermato dalla stessa Prefettura, al termine di un incontro svolto ieri mattina nella sede del rappresentante del governo con i vertici cittadini delle forze dell'ordine. Lo stadio non è tra quelli che necessitano di interventi radicali e la Prefettura ha fatto sapere che il decreto potrà essere formalmente varato nella giornata di oggi.

«Stiamo cercando una soluzione al problema dei biglietti nominativi che possa funzionare fin dalla partita di lunedì - ha detto Tonellotto - e siamo a buon punto. Faremo quello che si può meglio che si può. Per il resto, ci adegueremo entro sei mesi». «Rocco» a parte, pare che sul fronte degli adeguamenti antiviolenza gli impianti sportivi maggiori della regione siano tutti fuori regola e rischino le pesanti sanzioni economiche previste.

Tornando ai biglietti di Triestina-Bologna, tanto per acquistare i tagliandi, quanto per entrare allo stadio sarà necessario mostrare un documento d'identità. Documento che servirà anche per ritirare l'abbonamento prenotato o per sottoscriverlo ex novo. L'Alabarda ha fatto sapere che oggi (9-12 e 15.30-19), domani e lunedì (9-12) potranno essere ritirate al Centro coordinamento dei Triestina club le tessere prenotate fino a ieri. Quelle sottoscritte da oggi a lunedì saranno da ritirare invece (sempre muniti di documento d'identità) ai Varchi 3 e 4 dello stadio «Rocco» dalle 19 di lunedì prossimo.

al. ra.

Al «Rocco» già da lunedì i biglietti numerati e nominativi.

TRIESTE Resta in *stand-by* la vicenda delle date e degli orari delle partite di serie B. Appena per la prossima settimana, infatti, è stato messo in agenda un incontro fra sindaci, Lega calcio e ministero dell'Interno (che farà da mediatore) per cercare una soluzione definitiva.

Ma il clima non sarà idilliaco perchè, nel frattempo, domani si andrà allo scontro nel turno inaugurale del torneo: il presidente della Lega, Galliani, ha comunicato ufficialmente che si giocherà alle 15 (scelta preferita anche dal Ministro stesso) e quelle la cui disputa sarà impedita verranno rinviate a data da destinarsi. Una prova di forza alla quale i sindaci ne oppongono un'altra non da meno: sei degli otto stadi che dovrebbero ospitare gli incontri (Arezzo, Bergamo, Brescia, Cesena, Modena e Piacenza) resteranno chiusi con ordinanze già emesse, i restanti due (Bari e Catanzaro) sono ancora in forse. «Abbiamo deciso di rinviare le sei gare, i sindaci che ci hanno vietato gli stadi se ne assumono la responsabilità e i nostri avvocati sono al lavoro per valutare azioni legali»: lo ha annunciato il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani.

Insieme a Verona (si gioca stasera l'anticipo con l'Avellino) e Pescara (la partita col Torino è stata precedentemente rinviata al 10 settembre), anche Trieste resta fuori, giacchè impegnata nel posticipo col Bologna. Ma non per questo il Comune si sfila dalla lotta. Anzi, ribadisce che fa fronte comune con gli altri «insorti» contro la Lega calcio. Non recede di un millimetro. Esattamente come la pensa anche Sergio Cofferati, primo cittadino di Bologna.

Ma Dipiazza e Lippi non hanno fatto i conti con Flaviano Tonellotto. Che, non essendo tipo da mezze misure, in attesa dell' incontro della prossima settimana ha già armato la bombarda, preannunciando la linea dura. Lui non vorrebbe nemmeno sentire parlare di stadi chiusi, di spostamenti di campi o dell'orario delle partite. E in caso di decisoni diverse da quelle già prese da tempo dalla Lega calcio, il presidente alabardato potrebbe adire le vie legali per vedersi rimborsare il danno subito. «Che i sindaci facciano quello che credono - sentenzia Tonellotto - dopo avere conosciuto la loro decisione toccherà a noi valutare. Se dovessero danneggiarci in modo considerevole prenderemo i giusti provvedimenti. Non escludo di fare intervenire gli avvocati nel caso non ci permettessero di giocare le partite al 'Rocco'. Non intendiamo essere le vittime di nessuno».

Secondo il presidente, la Lega ha intrapreso la strada giusta, una via che andava inevitabilmente percorsa per trovare alla cadetteria la giusta visibilità. Che tradotto in soldoni, significa anche una bella manciata di euro in più rispetto a quelli previsti per i diritti televesivi e la mutualità. «Rocco» alle 15 del sabato, dunque. Per Tonellotto la linea Galliani è quella da seguire. Non si cambia, altrimenti le casse alabardate a suo avviso subirebbero una riduzione non ammissibile. «Non sono in gioco 200 mila euro come sento dire in giro - puntualizza il numero uno alabardato - bensì 2 milioni e mezzo. Se dovessimo perderli, prenderemo le nostre contromisure». Linea dura, insomma. Come nel suo stile.

al. ra.

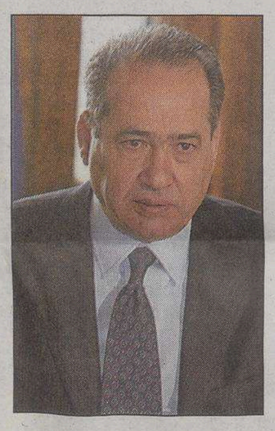
Per il ministro dell'Interno possibili disordini premeditati, scatenati da elementi politicizzati e contigui a club compiacenti

Pisanu: «Temo la violenza degli ultras»

ROMA Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha detto di temere violenze negli stadi. Anche premeditate e scatenate da «ultras politicizzati» ambiguamente tollerati da alcune società di calcio. In un'intervista all'Espresso, in edicola oggi, Pisanu ha risposto affermativamente alla domanda se «teme violenze in curva». «Il pericolo maggiore - ha detto ancora il ministro, commentando l'ipotesi che la calda estate del calcio in tribunale possa aver contribuito a creare violenza - è costituito dagli ultras politicizzati e dai rapporti ambigui di talune società con le loro tifoserie. E poi c'è l'altro discorso delle aggressioni premeditate e sistematiche alle forze dell'ordine. In questo caso - ha affermato Pisanu - almeno per quanto mi riguarda, sarà tolleranza zero».

Il ministro nega invece di aver mai parlato di «tolleranza zero» per quanto riguarda le misure strutturali contro la violenza negli stadi come barriere, videosorveglianza, posti numerati e nominali. «Ma deve essere chiaro - ha aggiunto - che se le carenze delle strutture di sicurezza dovessero durare oltre un certo limite, non resterebbe altro che chiudere gli stadi che risultassero insicuri. Una cosa - ha risposto ancora il ministro dell'Interno - sono i ritardi motivati, altro è il permanere della maliziosa inclinazione di talune società di calcio a lasciare il problema sulle spalle di poliziotti e carabinieri».

Il rigore annunciato da Pisanu non convince invece il Codacons che, in una nota, invita i comandi di carabinieri e polizia a presidiare i varchi d'ingresso agli stadi e a far rispettare la legge.



Il ministro Pisanu.

CAOS GRANATA

Tifosi inferociti, Giovannone inseguito in albergo e scortato dalla Digos

Toro senza pace, caccia al presidente

TORINO Il caos che si è creato intorno alla proprietà del Torino Calcio sta avendo pesanti ripercussioni sul ritiro della squadra a Giaveno. E l'amichevole con la squadra locale è saltata ieri a causa dell' indisponibilità di materiale tecnico e divise sociali consone ad affrontare dignitosamente una gara ufficiale.

E intanto anche quella di ieri è stata una giornata convulsa, caotica e piena di tensione. I tifosi granata hanno dato l'assalto all'albergo in cui era ospite il sempre più odiato Luca Giovannone, lo psicologo titolare di una cooperativa che affitta infermiere dall'Europa dell'Est e che ha in mano un'opzione per il 51% del club.

Per tutta la giornata si è tentato di riavviare la trattativa tra Giovannone e l'editore-pubblicitario Urbano Cairo, ma neppure il precipitoso rientro del prefetto Goffredo Sottile dalle vacanze è riuscito a sbloccare la situazione. Giovannone ha rifiutato la sua mediazione: «Il Toro è mio - ha affermato l'imprenditore ciociaro - e non lo cedo a Cairo, ho progetti importanti».

Ha resistito all'irruzione nell'hotel Campanile di Moncalieri dove si era nascosto, che ha provocato il ferimento di 4 carabinieri e all'assedio di quattro ore da parte di circa 500 ultras. Se ne è andato alle 18.15 da una porta di servizio sotto la scorta della Digos.

Intorno alle 20, nella piazza antistante il Municipio è scoppiata la rabbia degli ultras. C' è stato un fitto lancio di pietre e bottiglie, un masso di 15 chili ha fratturato la tibia di un poliziotto e un' altra decina di agenti ha riportato contusioni. Le forze dell' ordine, schierate a protezione dell' ingresso del Palazzo di Città, hanno caricato e lanciato lacrimogeni disperdendo i circa 200 manifestanti.

CHAMPIONS LEAGUE

Al Friuli Ronaldinho e il Barcellona

di **Guido Barella**

UDINE Il debutto mercoledì 14 settembre al Friuli contro il Panathinaikos Atene. Barcellona e Werder Brema le altre due avversarie nella prima avventura in Champions League dell'Udinese.

Non sarà il girone con più appeal (volete mettere quello con le trasferte di Londra in casa Arsenal, Amsterdam con l'Ajax e Praga con lo Sparta...), ma certo il sorteggio di Montecarlo permette all'Udinese di sognare. Ovvio, il Barcellona di Ronaldinho e della nuova stella Messi è un mito inavvicinabile, ma con il Panathinaikos allenato da Alberto Malesani e con il Werder Brema del centravanti Klose il risultato appare più aperto. Dopo il debutto casalingo con i biancoverdi ateniesi, l'Udinese scoprirà il fascino del Camp Nou il 27 settembre. Quindi, il 18 ottobre Udinese-Werder Brema, il 2 novembre Werder Brema-Udinese, il 22 novembre Panathinaikos-Udinese e il 7 dicembre la gara più attesa dai tifosi, Udinese-Barcellona.

Emozionato è il patron della società Giampaolo Pozzo: da tempo ha infatti trasferito il cuore delle sue attività imprenditoriali proprio a Barcellona dove vive e lavora per gran parte della settimana: «Sono contento: io lavoro a Barcellona e a Barcellona ho il mio enturage, amici, conoscenti per cui per me è come giocare due volte in casa». E carico è anche il tecnico Serse Cosmi: «Siamo capitati in un girone difficile, ma non impossibile. Il Barcellona è fortissimo, è una squadra affascinante, eppoi giocheremo in uno stadio meraviglioso. Noi risponderemo con l'entusiasmo, ma anche con qualità per cercare di fare bene contro i catalani e contro le altre due squadre: Brema e Panathinaikos fanno parte di scuole calcistiche importanti: la Grecia è campione d'Europa in carica, non scordiamocelo».

Sorteggio molto positivo anche per Juventuis, Milan e Inter.

Le partite delle italiane

JUVENTUS		MILAN	
14/09	Bruges-**JUVE**	13/09	**MILAN**-Fenerbahce
27/09	**JUVE**-Rapid Vienna	28/09	Schalke 04-**MILAN**
18/10	Bayern Monaco-**JUVE**	19/10	**MILAN**-PSV
2/11	**JUVE**-Bayern Monaco	1/11	PSV-**MILAN**
22/11	**JUVE**-Bruges	23/11	Fenerbahce-**MILAN**
7/12	Rapid Vienna-**JUVE**	6/12	**MILAN**-Schalke 04

INTER		UDINESE	
13/09	Brastislava-**INTER**	14/09	**UDINESE**-Panathinaikos
28/09	**INTER**-Glasgow	27/09	Barcellona-**UDINESE**
19/10	Porto-**INTER**	18/10	**UDINESE**-Werder Brema
1/11	**INTER**-Porto	2/11	Werder Brema-**UDINESE**
23/11	**INTER**- Bratislava	22/11	Panathinaikos-**UDINESE**
6/12	Glasgow-**INTER**	7/12	**UDINESE**-Barcellona

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

LE DATE DELLA FASE FINALE

Ottavi 21 Febbraio e 8 Marzo 2006
Quarti 28 Marzo e 5 Aprile 2006
Semifinali 18 e 26 Aprile 2006
Finale 17 Maggio 2006

ANSA-CENTIMETRI

Gli otto gironi

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Girone A	Girone B
BAYERN MONACO (Ger)	ARSENAL (Ing)
JUVENTUS	Ajax (Ola)
Bruges (Bel)	Sparta Praga (Cec)
Rapid Vienna (Aut)	Thun (Svi)
Girone C	**Girone D**
BARCELLONA (Spa)	MANCHESTER UTD (Ing)
Panathinaikos (Gre)	Villareal (Spa)
Werder Brema (Ger)	Lilla (Fra)
UDINESE	Benfica (Por)
Girone E	**Girone F**
MILAN	REAL MADRID (Spa)
Psv Eindhoven (Ola)	Olimpique Lione (Fra)
Schalke 04 (Ger)	Olimpiakos Atene (Gre)
Fenerbahce (Tur)	Rosenborg (Nor)
Girone G	**Girone H**
LIVERPOOL (Ing)	**INTER**
Chelsea (Ing)	Porto (Por)
Anderlecht (Bel)	Glasgow Rangers (Sco)
Real Betis (Spa)	Bratislava (Slv)

ANSA-CENTIMETRI

FINO AL 3 SETTEMBRE

€ 1,87 L. 3.620 al kg € 4,98 — PEZZI DISPONIBILI 13.500 — Mozzarella Santa Lucia GALBANI Tris - g 375

€ 3,50 L. 6.778 — PEZZI DISPONIBILI 6.000 — Olio Extra Vergine di Oliva LA COLOMBARA bott. l 1

€ 2,56 L. 4.956 al kg € 4,27 — PEZZI DISPONIBILI 5.600 — Pizza Bella Napoli BUITONI 2 pz. - g 600

€ 1,09 L. 2.110 al litro € 0,73 — PEZZI DISPONIBILI 72.900 — COCA COLA pet l 1,5

€ 0,59 L. 1.142 — PEZZI DISPONIBILI 7.800 — Pasta di semola GRANORO kg 1

€ 4,95 L. 9.584 — PEZZI DISPONIBILI 6.700 — Detersivo DIXAN ricarica 27 misurini sacch. g 2.940

DA 69,90 SCONTO 42% — € 39,90 L. 77.257 — PEZZI DISPONIBILI 500 — Stampante Multifunzione X-2250 LEXMARK stampa: risoluzione fino a 4800 x 1200 dpi - velocita' fino a 15 ppm - scanner: risoluzione 600 x 1200 dpi - profondita' colore 48 bit - copia: velocita' fino a 13 cpm - vassoio carta 100 fogli - cartuccia nero e colori in dotazione

SOTTO COSTO — DIRITTO DI CONVENIENZA

DA 79,00 SCONTO 25% — € 59,00 L. 114.240 — PEZZI DISPONIBILI 1.280 — TELEFONO CELLULARE 2600 NOKIA dual band - display a colori batteria litio scocca intercambiabile - suonerie polifoniche giochi - vivavoce integrato calcolatrice sveglia - wap - T9

L'offerta sottocosto è caratterizzata da prodotti venduti ad un prezzo inferiore a quello d'acquisto, ai sensi del DPR del 6 aprile 2001 n°218. Le quantità indicate nell'offerta sottocosto sono quelle complessivamente disponibili per 36 Famila che aderiscono all'iniziativa. Le quantità minime disponibili in ogni negozio sono segnalate all'interno di ciascun punto vendita

PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

... e tante altre offerte fino al 7 settembre

famila — Con noi sei in famiglia.

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • **ARZIGNANO (VI)** - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • **BADIA POLESINE (RO)** - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • **BASSANO (VI)** - Viale Vicenza • **BELLUNO** - Viale Europa, 19 • **BUSA DI VIGONZA (PD)** - Via Regia • **CAVARZERE (VE)** - Via L. da Vinci • **CENTO (FE)** - 102 Centro Comm. - Via Bologna • **CHIAMPO (VI)** - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange,11 • **CONEGLIANO (TV)** - Località Parè - Via Einaudi • **COVOLO DI PEDEROBBA (TV)** - Via Vittoria • **DUE CARRARE (PD)** - S.S.16 Padova-Rovigo • **ESTE (PD)** - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • **FELTRE (BL)** - Località Pasquer - Via Belluno • **FELTRE (BL)** - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • **FERRARA** - Via Bologna (incrocio tangenziale) • **GORIZIA** - Via Terza Armata • **IMOLA (BO)** - Via Pirandello • **LENDINARA (RO)** - Via Savoj • **MAXI SCONTO MANZANO (UD)** - Via San Giovanni, 80 • **MARENO DI PIAVE (TV)** - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • **MESTRE (VE)** - Via Pertini (zona Bissuola) • **MIRANO (VE)** - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • **OLMO DI CREAZZO (VI)** - S.S. 11 • **ONÈ DI FONTE (TV)** - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • **PADOVA** - Via Fornace Morandi • **PIEVE DI SOLIGO (TV)** - Via Vittorio Veneto, 12/8 • **PONTE NELLE ALPI (BL)** - V.le Dolomiti, 37 • **PORDENONE** - Via Udine (lat. Volt de Querini) • **RABUIESE MUGGIA (TS)** - Via Famei, 40/b • **ROVIGO** - Viale Porta Po (zona industriale) • **SCHIO (VI)** - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • **SCHIO (VI)** - Via SS Trinità • **TRIESTE** - Via Valmaura • **VICENZA** - Parco Città, 86 • **VILLORBA (TV)** - Viale delle Repubblica - Strada Ovest

VELA: IN LUCE UN TRIESTINO

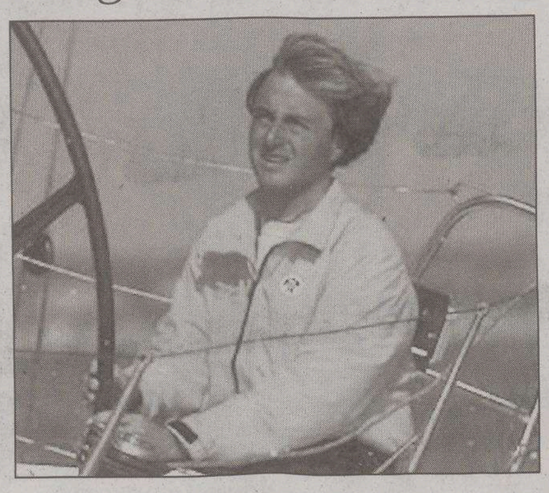
Si sono concluse in Germania le prove del Campionato mondiale. Lo skipper di Trieste ha inviato una protesta contro il primo

Ims 600, Bressani d'argento. E forse d'oro

Giornata no a Malmö nella giornata iniziale dell'Act per Mascalzone Latino e +39

TRIESTE In bilico tra il primo e il secondo posto al mondiale Ims 600. Lorenzo Bressani ha concluso ieri formalmente in seconda posizione il campionato mondiale Ims della classe 600, in Germania, ma una protesta, avanzata contro lo scafo norvegese primo in classifica, e discussa in serata, potrebbe aver reso al velista triestino un altro titolo iridato da aggiungere alla propria collezione. Le regate si sono concluse ieri: otto prove, e Bressani, timoniere e armatore di Movistar, con alla tattica lo spagnolo Pedro Campos, dopo due quarti posti, è riuscito a migliorare la propria posizione fino al secondo. In serata non era ancora noto l'esito della protesta, e gli eventuali festeggiamenti, quindi, verranno resi noti oggi, mentre il velista triestino sarà protagonista Malmö, dove è stato ingaggiato alla tattica del consorzio di Coppa America +39.

Non poche emozioni, ieri a Malmö, in Svezia, nella prima giornata di regate del Louis Vuitton Act 6. I primi due flight del match race hanno visto infatti due dei tre equipaggi italiani in difficoltà: la sfortuna si è particolarmente accanita con Mascalzone Latino, che nella prima regata ha visto esplodere la bugna della nuova randa, e nella seconda ha disintegrato la penna della randa di riserva: il risultato si compone così di due ritiri per il team di Vasco Vascotto. Il velista triestino, frustrato dalla giornata difficile, ha dichiarato che tutti gli uomini dell'equipaggio sono pronti a riscattarsi, e a capire immediatamente a cosa sia dovuto l'incidente tecnico.



Lorenzo Bressani spera nell'oro degli Ims 600.

Sorpresa anche a bordo di +39 challenge: due componenti dell'equipaggio, infatti, sono volati in acqua durante le regate, ma tutta la giornata è stata caratterizzata da vele in acqua e manovre spettacolari. Merito, o colpa, anche del vento sostenuto: ieri a Malmö ha soffiato fino a 18 nodi, mettendo in alcuni casi in difficoltà gli equipaggi.

Esce a punteggio pieno (una vittoria contro China team in mare e una vittoria a tavolino nel derby con lo sfortunato Mascalzone) Luna Rossa, quasi impeccabile nello stile. Poche le sorprese nel primo flight, partito con un vento da Sud circa 15 nodi, che è andato aumentando nel corso della mattinata. Alinghi ha battuto Victory challenge senza difficoltà: alla ruota di Sui 75, Jochen Schuemman si è imposto con decisione su Magnus Holmberg, mentre gli americani di Bmw Oracle hanno accusato qualche fatica a distaccare il team sudafricano di Shosholoza con Chris Law al timone.

+39 challenge perde tutto in prepartenza contro Thierry Peponnet, che forza la barca italiana sulla linea costringendola a tagliare in anticipo e decidendo l'esito della gara. Nel secondo flight, Mascalzone Latino si ritira a vantaggio degli spagnoli di Desafio, Luna Rossa batte China team nonostante la rottura di uno spinnaker nell'ultima poppa, mentre Alinghi lascia Shosholoza a contemplare la poppa svizzera da lontano. Nel nel match tra Bmw Oracle Racing e +39 si sono vissuti dei momenti di grande tensione quando Giuseppe Leonardi (mid bow) e Antony Nossiter (runner pit)sono stati trascinati in acqua dallo spinnaker che era in coperta, gonfiatosi per un'improvvisa raffica.

I triestini su Mascalzone Latino: Giulio Giovanella, Michele Paoletti e Andrea Ballico; davanti a destra Vasco Vascotto.

Recuperati dagli Umpire, sono stati trasportati sulla barca appoggio e da lì di nuovo a bordo di Ita 59. La barca italiana ha proseguito la regata ma con una penalità (perché gli uomini non sono stati recuperati direttamente dalla barca regatante). Quanto alla classifica, in testa a pari punti dopo due match Alinghi, Oracle, Luna Rossa, Desafio espanol e New Zealand con un punto: sei punti a K Challenge e Victory Callenge, otto a Mascalzone Latino, Shosholoza, United team Germany, China team e +39 Challenge. Oggi in programma altri due flight.

GOLFO DI TRIESTE

Nove barche da 36 piedi si sfidano in nove prove

TRIESTE Al via questa mattina, dopo il briefing concorrenti e l'assegnazione delle nove imbarcazioni uguali, il Trofeo Golfo di Trieste, organizzato dallo Yacht club Porto San Rocco con il duplice obiettivo di creare un evento che valorizzi il ruolo dei circoli velici e proponga un'immagine unica del Golfo stesso.

È sfida unica nel suo genere: nove Solaris one design, imbarcazioni tutte uguali di 36 piedi, affidate ad altrettanti circoli velici del Golfo (nella sua accezione più allargata che comprende il territorio dalle coste slovene a quelle friulane, passando per le triestine e monfalconesi) che imbarcano solo velisti associati allo stesso sodalizio.

Nove le regate in programma - un massimo di tre al giorno - tra oggi e domenica pomeriggio, quando sarà assegnato il trofeo challenge, che poi verrà nuovamente messo in palio l'anno prossimo. Tra i nove equipaggi al via, team triestini, muggesani, monfalconesi, friulani e sloveni, tra i timonieri più attesi, lo sloveno Ivan Strauss, il muggesano Roberto Bertocchi e il triestino (che gioca in casa, con lo Yacht club Porto San Rocco) Alberto Lonza. Lo yacht club Adriaco sfodera invece un equipaggio misto e giovane, a partire da Chiara Calligaris e Giulia Pignolo.

È Porto San Rocco, tra domani e domenica ospita anche un'altra regata: è l'agguerritissima prova sociale della Barcola e Grignano, con percorso Barcola-Porto San Rocco il sabato, cena e pernottamento in ormeggio a Muggia, e rientro domenica a Barcola: la prova fa parte del campionato sociale, che comprende anche Barcolana (classifica dei soci Svbg estrapolata da quella generale), la Romantica e una regata di inizio stagione.

BASKET

Don Bosco in C1: retrocessione cancellata

TRIESTE È ufficiale: il Don Bosco giocherà nella prossima stagione nel campionato di C1 di basket. Il sodalizio triestino ha potuto così scongiurare lo spettro della C2, dove finiti i salesiani dopo la scorsa disatrosa annata.

La fortunosa riconquista della C1 ha intanto riportato un pizzico di euforia nell'ambiente. Il Don Bosco riparte ora dalla C1 affidandosi alle cure del tecnico Luca Daris, un salesiano «doc», da oltre 15 anni legato alle vicende, per lo più giovanili, del Don Bosco: «Vogliamo intanto che la prossima stagione abbia lo stesso allenatore dall'inizio alla fine - ha sottolineato il presidente del Don Bosco, Massimiliano Lezzi -. Vogliamo continuità e soprattutto maggiore serenità rispetto allo scorso anno».

La squadra dovrà fare a meno sicuramente di Lorenzi, che attualmente si sta allenando con la Acegas Aps, ma potrà contare su Signoretti e Fortunati. Si cercano altri due «lunghi» mentre si attende la risposta di Riaviz.

fran. car.

CANOA

Sono tutti in semifinale gli equipaggi azzurri che hanno debuttato ieri mattina ai mondiali assoluti di canoa velocità in corso di svolgimento a Zagabria. Buone notizie per il monfalconese Luca Piemonte che nella sesta batteria del K1 1000 metri giungeva quarto nella gara vinta dall'ungherese Benko. Il suo piazzamento gli vale la semifinale, alla portata della forte pagaia del Corpo Forestale dello Stato. Nel pomeriggio di ieri, ancora una prova positiva per Piemonte che giungendo 4° nella batteria del K4 500 metri assieme a Benedini, Jazbec e Scaduto, passava anche in questa specialità in semifinale facendo registrare il 7° tempo complessivo che potrebbe indicare le buone possibilità per l'armo azzurro di giungere alla finale di domenica.

TRIS

Egiziano Trio favorito sui due giri e mezzo

CESENA Due giri e mezzo della pista del Savio per i diciotto 4 anni impegnati stasera nella Tris. Ci possono stare in parecchi visto l'equivalersi delle forze in campo, anche se una nota di merito va ad aggiungersi alle possibilità di Egiziano Trio, quella importante della guida che sarà Roberto Andreghetti.

Detto del prescelto, vediamo chi di Egiziano Trio sarà rivale di non poco conto. Estremo Effe (con Pippo) sicuramente il diretto interlocutore, pur avendo il numero più alto, poi ci sono Erculeo Jet, Erica d'Alfa, Ermes Dechiari e Elios Capar, mentre le sorprese potrebbero venire benissimo da Elkapi As, e anche da Etricolore Vg.

Trofeo Linea Bcube, euro 22.660, metri 2060.

1) Elisir Pan (A. Albonetti); 2) Eterno Jet (N. Giordano); 3) Evangile (R. Palomba); 4) Etiopia Pit (C. Rossi); 5) Etricolore Vg (N. Salacone); 6) Erotico Francy (E. Baldi); 7) Ermes Dechiari (M. Capanna); 8) Eufrat (L. Berggren); 9 Erculeo Jet (G. Contri); 10) Egiziano Trio (R. Andreghetti); 11) Elios Capar (F. Bellucci); 12) Eclipse Gar (L. Orlandi); 13) Effendi Bd (G. Baldi); 14) Encantada Bi (M. Di Nicola); 15) Edy della Luna (E. Moni); 16) Erica d'Alfa (G. D'Ambruoso); 17) Elkapi As (A. Farolfi); 18) Estremo Effe (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Egiziano Trio. 18) Estremo Effe. 9) Erculeo Jet. Aggiunte sistemistiche: 16) Erica d'Alfa. 11) Elios Capar. 7) Ermes Dechiari.

Mercoledì sulla pista rossa di Montecatini ancora un esito contro corrente. A imporsi, 1.17 sul miglio, il siciliano Eraclito PI, con Buzzitta alle redini, mentre alle piazze sono approdati Estrada Ferm e Euforbia. Buona la quota pagata per la combinazione 6-9-17: 3565,99 euro che hanno fatto felici 260 scommettitori.

TOTOCALCIO Concorso n. 48

Inter-Shakhtar D.	t.r.	1-1	X
Udinese-Sporting Lisb.	t.r.	3-2	1
Ajax-Brondby	t.r.	3-1	1
Liverpool-Cska Sofia	t.r.	0-1	2
Monaco-Betis	t.r.	2-2	X
Panathinaikos-Wisla Cracovia	t.r.	3-1	1
Rosenborg-Steaua Bucarest	t.r.	3-2	1
Villarreal-Everton	t.r.	2-1	1
Werder Brema-Basilea	t.r.	3-0	1
Debrecen-Manchester Utd	t.r.	0-3	2
Slavia Praga-Anderlecht	t.r.	0-2	2
Thun-Malmoe	t.r.	3-0	1
Marsiglia-Deportivo La C.	t.r.	5-1	1
Valencia-Amburgo	t.r.	0-0	X

Montepremi: € 160.308,84
Montepremi per il 9 € 51.475 ,55
Nessun vincitore con punti 14
Ai 4 vincitori con punti 13 vanno € 11.768
Ai 154 vincitori con punti 12 vanno € 305
Ai 4 vincitori con punti 9 vanno € 12.643

TOTOGOL Concorso n. 48

2 4 4 1 4 4 4 3 3 3 2 3 4 1

Montepremi € 2.093.093,21
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.028.494,86
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 1.007.055,19
Nessun vincitore con p. 12
Ai 3 vincitori con punti 11 vanno € 18.547,00

CANOTTAGGIO

MONDIALE ASSOLUTO E PESI LEGGERI Parte lunedì in Giappone la competizione iridata vista dagli azzurri come preparazione a Pechino 2008

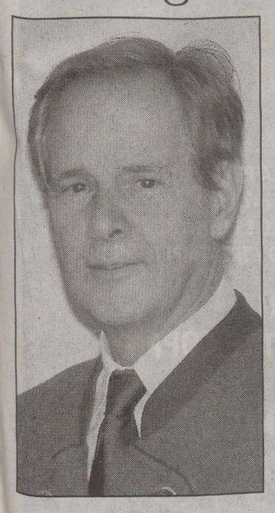
Tre giuliani protagonisti a Gifu sul Nagara River

A causa del tifone gli allenamenti degli atleti si svolgono negli alberghi su remoergometri

I TRIESTINI

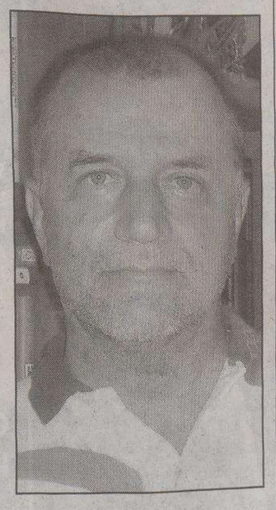
In Estremo Oriente Crozzoli e Bolcic oltre all'atleta del Saturnia

Berlingerio timoniere nel 2 con



Dario Crozzoli

Manuel Berlingerio



Fabio Bolcic

TRIESTE Sentito telefonicamente alla partenza per Gifu il vicepresidente federale (e presidente del Saturnia) Dario Crozzoli ha dichiarato: «I mondiali giapponesi rappresentano per l'Italia la possibilità di confermare la leadership acquisita in questi ultimi quadrienni olimpici. Le premesse per gli azzurri, dopo le prove di Coppa del mondo sono molto buone. Il Campionato del mondo di Gifu, l'anno del dopo Olimpiade, non presenterà un calo di tensione, come avrebbe potuto succedere fino a pochi anni fa, ma anzi una rinnovata carica da parte di tutte le nazioni che dominano la scena internazionale, con il traguardo all'orizzonte di Pechino 2008.

«Grande attesa da parte di tutti per l'otto italiano (sempre in medaglia in Coppa del Mondo), nato da un'iniziativa dell'Aniene, che per la prima volta - ha concluso Crozzoli - potrebbe far sperare nel titolo iridato».

Sono già arrivati a Gifu gli altri due triestini. Sono Manuel Berlingerio del Saturnia, impegnato con Cerasola e Verzotti nel due con e il giudice arbitro internazionale Fabio Bolcic.

TRIESTE Inizierà lunedì il Campionato del mondo assoluto e pesi leggeri di canottaggio a Gifu in Giappone, una città con oltre due milioni di abitanti situata al centro dell'arcipelago, a due ore di strada da Tokyo, una da Osaka e a circa mezz'ora da Nagoya. 856 atleti in rappresentanza di 56 nazioni, che si contenderanno dal 29 agosto al 4 settembre i 27 titoli iridati maschili e femminili suddivisi dalla Fisa in specialità olimpiche, non olimpiche e adaptive (riservate ai diversamente abili).

Un buon successo per la prima manifestazione internazionale di livello assoluto che il Paese del Sol Levante ospiterà sul bacino del Nagara River. Dopo il ritiro in quota di Livigno, la squadra azzurra è partita domenica scorsa alla volta di Nagoya nel Giappone centrale. Forte di ben 19 equipaggi (9 nelle specialità olimpiche, 7 in quelle non olimpiche e 3 nell'adaptive), quella italiana è assieme a quella tedesca e quella statunitense la più numerosa, e anche quella con le maggiori ambizioni di podio dopo i risultati esaltanti ai mondiali under 23 di Amsterdam e a quelli juniores di Brandeburgo.

Molto soddisfatto della preparazione effettuata in quota e delle scelte fatte il nuovo dt azzurro Beppe de Capua nell'ultima conferenza stampa a Como prima della partenza. «Siamo all'inizio di un nuovo quadriennio e in questo momento, più ancora dei risultati immediati, è importante impostare e organizzare bene il lavoro in funzione olimpica. Abbiamo lavorato tutti con grande spirito, dopo il raduno passato a Livigno posso dire che abbiamo non solo equipaggi di ottimo livello, ma una squadra nel vero senso della parola».

Della rappresentativa italiana faranno parte tre triestini. Sonoil timoniere Manuel Berlingerio del Saturnia che sarà impegnato assieme a Cerasola e Verzotti nel 2 con, del vicepresidente federale (e presidente del Saturnia) Dario Crozzoli, e del giudice arbitro internazionale Fabio Bolcic.

Primo impegno assoluto per Berlingerio che può già guardare con fiducia al podio essendo gli equipaggi iscritti nel 2 con soltanto tre: Australia, Italia e Usa.

Grande lavoro di sostegno alla squadra spetta a Crozzoli ancora una volta quest'anno vicino agli azzurri dopo i mondiali under 23 di Amsterdam. Impegno di routine invece per Bolcic, uno dei più talentuosi giudici arbitri internazionali, la cui competenza a livello mondiale lo vede sempre tra i protagonisti nella giura.

Intanto momenti di allerta a Gifu per l'arrivo previsto del tifone tropicale Mawar in avvicinamento verso il Giappone centrale e che dovrebbe toccare la zona dei mondiali. Inoltre, visto il perdurare del maltempo, con le forti piogge che hanno fatto ingrossare il Nagara, l'organizzazione ha provveduto a smontare il campo di regata per evitare danni alle attrezzature che dovrebbero essere reinstallate.

Questo il calendario delle gare: lunedì 29 agosto: batterie; martedì 30 e mercoledì 31 agosto: recuperi; giovedì 1 e venerdì 2 settembre: semifinali; sabato 3 e domenica 4 settembre: finali.

Il tifone tropicale Mawar (che porta il nome di un fiore), che avrebbe dovuto investire in questi giorni la provincia di Gifu, ha perso notevole forza e non desta più preoccupazioni. La zona dei campionati del mondo è invece interessata da forti venti (circa 140/150 kmh) che non permettono gli allenamenti in acqua.

La squadra azzurra (come d'altra parte anche le altre rappresentative), si allena sui remoergometri in albergo. La Federazione internazionale ha annunciato in un breve comunicato la possibilità di iniziare la disputa delle batterie già nella giornata di lunedì.

Maurizio Ustolin

Regata nazionale sul campo della Standiana

Saturnia, Adria e Pullino inviano a Ravenna i loro team under 14

Tedesco, Ferrarese, Morosetti e Milos: il quattro di coppia del Saturnia che a Ravenna gareggerà nel quattro senza.

TRIESTE Dopo una breve pausa durante la quale sono scese in acqua le rappresentative nazionali nei vari mondiali di categoria, riprenderà nel weekend il canottaggio nazionale con la regata che sul campo romagnolo della Standiana, alle porte di Ravenna, vedrà impegnati oltre 300 atleti in rappresentanza delle regioni limitrofe. Una gara organizzata dalla locale Canottieri in collaborazione con il Comitato Emilia Romagna, dedicata in particolare ai più giovani, e un ulteriore banco di prova per le altre categorie.

Ci saranno anche tre club della nostra regione: Saturnia, Adria e Pullino Muggia. Per i colori del Saturnia parteciperanno alla gara che darà il via all'ultima parte dell'annata i ragazzi impegnati per tutta la stagione nel 4 di coppia (Tedesco, Morosetti, Milos, Ferrarese) che però, visti gli ottimi risultati fatti registrare dai colleghi di un anno più anziani con la conquista del titolo nel 4 senza, proveranno proprio da questa barca i primi approcci con la vogata di punta in previsione della prossima stagione. Per il Circolo barcolano saranno presenti inoltre l'intero gruppo under 14 che si è sempre ben comportato.

La Pullino di Muggia sarà presente sul campo della Standiana con la squadra allievi e cadetti, pronta a testare gli armi per il campionato regionale di San Giorgio della domenica successiva, e per conquistare ancora qualche punticino in Coppa d'Aloja grazie al quale mantenersi tra le prime venti società italiane, in una classifica corta al centro, che potrebbe riservare ancora qualche sorpresa. L'Adria infine, porterà a Ravenna il gruppo ragazzi e il doppio cadetti che nel corso della stagione ha dimostrato di potersi difendere anche a buoni livelli.

©GIANFRANCOANGELICOBENVENUTO.COM

26/8

Mama,
no ste a preocuparve
né ti né la mama de Renzo.
Le COOP ne invita a
sposarse da lori e invita
anche tuti quei che
se sposa el 27 agosto,
come mi e Renzo, e vizin
ne regala anche
la spesa per tuto l'anno!
Lucia

Opzioni Invia Rubrica

TUTTI AL NUOVO,
FORNITISSIMO, GRANDE
NEGOZIO COOP
DI SAN GIACOMO,
IN VIA DEL RIVO 10,
(PIAZZA PUECHER) TRIESTE.

INAUGURAZIONE OGGI
VENERDÌ 26 AGOSTO ORE 18.00.

APERTURA DOMANI
SABATO 27 AGOSTO ORE 8.00.

UN ANNO
DI SPESA GRATIS

SPETTERÀ
ALLA COPPIA
CHE SI SPOSERÀ
SABATO 27 AGOSTO E,
PER PRIMA, SI PRESENTERÀ
IN ABITO NUZIALE
ALLA COOP
NELLE FASCE ORARIE
DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 11.30
O DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 17.30
DI SABATO 27 AGOSTO 2005;

ALLA SECONDA
COPPIA DI SPOSI
SEI MESI DI SPESA
GRATIS,

ALLA TERZA
TRE MESI DI SPESA
GRATIS,

RISPETTIVAMENTE PER
VALORI COMPLESSIVI DI:
EURO 2.800,00
EURO 1.400,00
EURO 700,00

SARANNO RICONOSCIUTE UNA SOLA PRIMA COPPIA,
UNA SOLA SECONDA E UNA SOLA TERZA CHE,
NEL CONFRONTO DEGLI ARRIVI NELLE DUE FASCE,
AVRANNO OTTENUTO IN ASSOLUTO I TRE TEMPI MIGLIORI.

OMAGGI PARTICOLARI
ANCHE A TUTTE LE ALTRE COPPIE
DI NEO-SPOSI
CHE SI PRESENTERANNO
IN ABITO NUZIALE

ALLA CASSA,
SIMPATICHE SORPRESE PER TUTTI

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ
E RISPARMIO